

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PLURICATEGORIALE (EPAP)

(Esercizi dal 2003 al 2005)

Comunicata alla Presidenza il 30 novembre 2006

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 91/2006 del 24 novembre 2006	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente di previdenza ed as- sistenza pluricategoriale (EPAP), per gli esercizi dal 2003 al 2005	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2003:*

Relazione amministrativa	»	53
Bilancio consuntivo	»	59
Relazione della Società di revisione	»	115

Esercizio 2004:

Relazione amministrativa	»	125
Bilancio consuntivo	»	133
Relazione della Società di revisione	»	189

Esercizio 2005:

Relazione amministrativa	»	195
Bilancio consuntivo	»	207
Relazione del Collegio sindacale	»	285

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 91/2006.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 novembre 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione;

vista la nota in data 6 giugno 2000, con la quale il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha trasmesso l'elenco degli enti previdenziali costituiti ai sensi del decreto legislativo sopraindicato tra i quali è compreso l'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (E.P.A.P.);

vista la determinazione n. 18 del 26 marzo 1999 con la quale questa Sezione ha deliberato il nuovo testo delle norme sulla propria organizzazione;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2003 al 2005, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Dott. Ruggero Antonietti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla

gestione finanziaria dell'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP) per gli esercizi dal 2003 al 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2003 al 2005 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Ruggero Antonietti

PRESIDENTE

Giuseppe David

Depositata in Segreteria il 28 novembre 2006.

Il Dirigente

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE DI PREVIDENZA ED
ASSISTENZA PLURICATEGORIALE (EPAP) PER GLI ESERCIZI
DAL 2003 AL 2005

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
1. - Costituzione e finalità dell'Ente	»	14
2. - Quadro normativo	»	15
3. - Organizzazione	»	17
4. - Nomina degli organi di governo	»	19
5. - Costo degli organi di governo e di controllo	»	20
6. - Personale	»	21
7. - Prestazioni statutarie	»	22
8. - Contribuzioni	»	25
9. - Consistenza numerica degli iscritti	»	26
10. - Prestazioni rese	»	27
11. - Assetto amministrativo-contabile	»	28
12. - Bilancio tecnico	»	29
13. - Gestione finanziaria e patrimoniale	»	33
14. - Considerazioni conclusive	»	44

Premessa

Con la presente relazione, resa ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, si riferisce sulla gestione dell'EPAP (Ente per la previdenza e assistenza pluricategoriale), per gli esercizi 2003, 2004 e 2005. La Corte ha riferito con il precedente referto sulla gestione degli esercizi dal 1999 al 2002¹.

Il controllo è stato eseguito attraverso l'esame della documentazione di bilancio, delle deliberazioni degli organi collegiali di amministrazione e di revisione ed attraverso gli atti e le notizie acquisiti a seguito della necessaria istruttoria.

¹ Cfr. Atti parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XI, n. 187.

1) COSTITUZIONE E FINALITÀ DELL'ENTE

L'Ente per la previdenza ed assistenza pluricategoriale (EPAP) ha lo scopo di provvedere alla tutela previdenziale della categoria dei professionisti autonomi che esercitano la professione di dottore agronomo e forestale, di attuario, di chimico e di geologo, come disposto dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103. L'Ente è stato costituito ai sensi dell'art. 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che ha previsto il conferimento della delega per la disciplina dei nuovi enti di tutela previdenziale a favore delle categorie di professionisti autonomi sprovvisti di un ente con funzioni specifiche di previdenza ed assistenza a favore dei soggetti iscritti in albi o in elenchi professionali.

In particolare, l'Ente è stato costituito ai sensi dell'art. 4 del citato decreto legislativo n. 103 del 1996, assumendo la natura giuridica di ente previdenziale di diritto privato (secondo il modello già delineato dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509), soggetto alla vigilanza del Ministero del lavoro e del Ministero del tesoro.

L'atto costitutivo di fondazione dell'Ente è stato stipulato dal Comitato promotore in data 28 giugno 1998.

Con decreto in data 3 agosto 1999 del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro del tesoro sono stati approvati lo statuto ed il regolamento di previdenza ed assistenza dell'Ente.

In seguito all'approvazione dei menzionati atti, l'Ente, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, ha conseguito la personalità giuridica di diritto privato.

Sono in corso di definitiva approvazione le modifiche al Regolamento di previdenza e di assistenza dell'Ente ed il Regolamento per l'erogazione dei trattamenti assistenza.

2) QUADRO NORMATIVO

Il quadro delle norme che disciplinano l'attività previdenziale dell'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale (E.P.A.P.) è quello delineato dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 ("Attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione") e dalle altre disposizioni contenute nella citata legge n.335/1995, che disciplinano, in particolare, il sistema "contributivo" applicato al modello di gestione previsto dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, secondo le modalità di attuazione previste dallo statuto e dal regolamento di previdenza ed assistenza dell'Ente.

In virtù delle richiamate disposizioni di legge e delle norme statutarie e regolamentari, l'E.P.A.P. ha il compito di curare l'attuazione della tutela previdenziale ed assistenziale obbligatorie a favore degli iscritti, e cioè degli esercenti l'attività professionale di dottore agronomo e dottore forestale, di attuario, di chimico e di geologo, iscritti ai rispettivi Albi professionali, con i diritti e gli obblighi disciplinati dalle disposizioni che regolano l'organizzazione e le funzioni dell'Ente.

Accanto a tali funzioni, lo statuto (art. 3) prevede anche la realizzazione di forme pensionistiche complementari (secondo le prescrizioni del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124) e di previdenza ed assistenza facoltative, nei limiti delle disponibilità di bilancio. L'Ente può altresì attuare trattamenti di previdenza e di assistenza sanitaria integrativi, mediante la costituzione di specifiche gestioni autonome.

Vanno inoltre ricordati la legge 5 marzo 1990, n. 45, contenente disposizioni in materia di ricongiunzione dei periodi assicurativi, ai fini previdenziali, dei liberi professionisti; l'art. 49, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, contenente disposizioni in ordine all'accollo dello Stato di una parte degli oneri sociali per la tutela della maternità; il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela della maternità...".

Vanno infine richiamati la recente riforma pensionistica recata dalla legge 23 agosto 2004, n. 243, che ha, fra l'altro, conferito al governo deleghe nel settore della previdenza pubblica e per il <<riordino degli enti di previdenza ed assistenza obbligatoria>>, il conseguente decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, che

reca disposizioni in materia di pensioni complementari applicabili anche ai trattamenti pensionistici <<gestiti dagli enti di diritto privato di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103>>, nonché il decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 42, emanato in forza della citata legge di delega, recante disposizioni in materia di ricongiunzione in un'unica gestione previdenziale di più periodi contributivi.

In merito a quest'ultimo testo normativo, va precisato che la facoltà di cumulare più periodi assicurativi ai fini di conseguire un unico trattamento pensionistico è espressamente riconosciuta dall'art. 1, comma 1, anche agli iscritti alle forme di pensione obbligatorie gestite dagli enti di cui ai decreti legislativi n. 509 del 1994 e n. 103 del 1996.

3) ORGANIZZAZIONE

La struttura di governo dell'Ente, quale si desume dalle norme statutarie, è composta da: a) Consiglio di indirizzo generale; b) Consiglio di amministrazione; c) Presidente; d) Collegio dei sindaci; e) Comitato dei delegati.

a) *Il Consiglio di indirizzo generale*

Il Consiglio di indirizzo generale è organo collegiale elettivo, rinnovabile ogni quattro anni; ha funzioni di governo dell'Ente, consistenti nella determinazione delle direttive e degli obiettivi generali concernenti le funzioni previdenziali, nella nomina del Collegio sindacale, nella determinazione del contenuto delle norme costitutive (statuto e misure di previdenza), nell'approvazione delle norme regolamentari e dei bilanci. Il Consiglio determina, inoltre, i compensi per gli organi di amministrazione, di revisione ed il rimborso delle spese per i componenti del Comitato dei delegati. Esso rappresenta, pertanto, l'organo deliberante a livello più elevato, cui spetta la formulazione delle direttive generali per la politica di gestione dell'Ente.

I componenti del Consiglio di indirizzo generale sono scelti attraverso elezione diretta da parte degli iscritti. A tal fine, il corpo elettorale è suddiviso in quattro collegi, rappresentanti, rispettivamente, i dottori agronomi e dottori forestali, gli attuari, i chimici ed i geologi. E' previsto un rappresentante per ogni mille iscritti. (art. 6 dello statuto).

b) *Il Consiglio di amministrazione*

Il Consiglio di amministrazione, organo collegiale, composto di quattro membri, è nominato dal Presidente uscente su designazione del Consiglio di indirizzo generale; dura in carica quattro anni e nomina al suo interno il Presidente ed il vice Presidente dell'Ente; è organo esecutivo, che cura l'amministrazione dell'Ente (preparazione dei bilanci, amministrazione del patrimonio e del personale, liquidazione delle pensioni) nel quadro degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di indirizzo generale e secondo le direttive di coordinamento adottate dal Presidente dell'Ente stesso. Rientra fra le competenze del Consiglio di amministrazione l'assunzione e la nomina del Direttore generale.

c) Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente ed esercita la vigilanza sugli organi esecutivi della gestione; convoca e presiede il Consiglio di amministrazione; assume con proprie determinazioni impegni ed obblighi già deliberati dal Consiglio.

d) Il Collegio dei sindaci

Organo di controllo interno della gestione dell'Ente è il Collegio dei sindaci, che ha durata quadriennale ed è nominato con delibera del Consiglio di indirizzo generale.

Esso si compone di tre membri effettivi e tre supplenti, dei quali un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero dell'economia e delle finanze ed un membro effettivo, che presiede il Collegio, ed un membro supplente designati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (ora della solidarietà sociale). Un membro effettivo ed un supplente sono scelti fra gli iscritti obbligatori all'Ente.

I componenti del primo Collegio sono stati nominati dal Consiglio di indirizzo generale con la deliberazione dell'8 febbraio 2002. Il Collegio è stato rinnovato con deliberazione n. 19/2005 del Consiglio di indirizzo generale per il quadriennio 2005-2008.

Le sue attribuzioni e le sue funzioni sono regolate dalle norme del codice civile (artt. 2397 e 2403 e ss.), in quanto compatibili con le prescrizioni particolari che regolano la gestione dell'Ente. A tale riguardo, l'art. 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, dispone l'inapplicabilità ai collegi sindacali degli enti di gestione di forme di previdenza obbligatoria del terzo comma dell'art. 2409-bis del codice civile, che richiede per tutti i componenti del collegio sindacale che svolge anche la revisione contabile il requisito dell'iscrizione nell'apposito registro tenuto dal Ministero della giustizia.

e) Il Comitato dei delegati

Per ogni categoria di professionisti inserita nell'Ente pluricategoriale è prevista dall'art. 6, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 103 del 1996 la costituzione di un proprio Comitato, composto di tre membri, eletti dal rispettivo collegio elettorale, con funzioni di impulso e propositive nei confronti del Consiglio di amministrazione.

4) NOMINA DEGLI ORGANI DI GOVERNO

L'EPAP, come accennato nel precedente paragrafo n. 1, è stato costituito il 3 agosto 1999, in seguito all'emanazione del decreto di approvazione del relativo statuto. Le prime iscrizioni risalgono all'ottobre del 2000, sebbene l'obbligo contributivo a carico degli iscritti ha avuto efficacia retroattiva, essendo dovuto il versamento dei contributi da parte degli stessi anche per il periodo 1996-1999.

Fino all'insediamento del primo Consiglio di amministrazione, avvenuto il 4 dicembre 2001, l'EPAP è stato gestito dal Comitato fondatore. Alla stessa data si sono conclusi i procedimenti per l'elezione e la nomina degli altri organi di governo dell'Ente.

Il Collegio dei sindaci è stato costituito, come accennato, nel mese di febbraio del 2002.

Il rinnovo degli organi di governo è avvenuto nel corso dell'anno 2005 ed hanno iniziato a svolgere le rispettive funzioni all'inizio dell'anno 2006.

5) COSTO DEGLI ORGANI DI GOVERNO E DI CONTROLLO

Si riportano, qui di seguito, distinti per singolo esercizio finanziario, i costi degli organi di amministrazione e del Collegio sindacale:

Organi di amministrazione

(in euro)

	2002	2003	2004	2005
Consiglio di indirizzo generale	578.970	454.208	509.334	560.324
Consiglio di amministrazione	411.359	378.524	364.851	357.338
Comitato dei delegati	59.031	86.968	38.008	61.089
Totali	1.049.360	919.700	912.193	978.751

Collegio sindacale

Esercizio 2002 = Euro	62.283
Esercizio 2003 = Euro	82.468
Esercizio 2004 = Euro	73.034
Esercizio 2005 = Euro	82.829

Nella nota integrativa dell'esercizio 2003 è precisato che nell'esercizio 2002 una parte dei compensi corrisposti ai componenti del Collegio sindacale era stata imputata, per mero errore, alla spesa per il personale. Per tale motivo all'importo indicato nel bilancio dell'esercizio 2002, pari ad euro 27.110,7, va aggiunto quello di euro 35.172,3, arrivando all'importo di euro 62.283.

6) PERSONALE

Secondo quanto emerge dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa di ciascun bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2003 il contingente di personale è stato portato ad otto unità, compreso il direttore generale. Nel corso dell'anno 2004, tale contingente è stato aumentato a 14 unità e nell'anno successivo è stato ulteriormente aumentato a 19 unità.

Il sensibile aumento del personale registrato nel triennio 2003/2005 ha comportato la conseguente lievitazione della relativa spesa, come emerge dal seguente prospetto.

Esercizio 2002 = Euro	371.481
Esercizio 2003 = Euro	364.300
Esercizio 2004 = Euro	737.089
Esercizio 2005 = Euro	1.025.017

La spesa dell'esercizio 2002 è al netto dell'importo di euro 35.171 corrisposto ai componenti del Collegio sindacale. L'importo dell'esercizio 2003 comprende la spesa per il direttore generale limitatamente al primo semestre.

La disciplina normativa del rapporto di lavoro è regolata dalla contrattazione collettiva di categoria; in particolare dal CCNL del settore dei "Dipendenti degli Enti privatizzati".

7) PRESTAZIONI STATUTARIE

a) prestazioni principali

Ai fini della determinazione delle prestazioni, trova applicazione il sistema di calcolo previsto dalla legge n. 335 del 1995, che si richiama al principio di una sostanziale corrispettività tra contributi provenienti dagli iscritti e prestazioni spettanti agli aventi diritto alle prestazioni stesse. I contributi, accreditati sui conti intestati agli assicurati, danno luogo, attraverso il processo di capitalizzazione composta, a montanti finanziari che al momento del pensionamento sono trasformati in rendite mediante l'applicazione dei coefficienti attuariali. Il tasso di capitalizzazione, previsto dall'art. 1, comma 9, della citata legge n. 335 del 1995, applicabile ai sensi dell'art. 18, comma 1, dello statuto, è stabilito in misura pari <<alla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale>>.

In attuazione delle norme regolamentari, l'Ente garantisce le seguenti prestazioni previdenziali (liquidabili a richiesta dell'interessato):

- una pensione *di anzianità o di vecchiaia* all'iscritto che possa vantare, rispettivamente, il duplice requisito di un'età compiuta non inferiore ad anni 65 ed un'anzianità contributiva non inferiore ad anni 5, ovvero di un'età compiuta di almeno 57 anni ed un'anzianità contributiva non inferiore ad anni 35;

- una pensione *di inabilità* all'iscritto che, dopo almeno 5 anni di contribuzione, abbia subito infortuni o malattie che gli impediscano in modo permanente e totale la capacità di esercitare la professione;

- una pensione *di invalidità* all'iscritto che, dopo almeno 5 anni di contribuzione, per sopravvenuta od aggravata infermità fisica o mentale, veda ridotta a meno di un terzo la propria capacità di esercitare la professione;

- una pensione *di reversibilità* o indiretta ai famigliari superstiti del pensionato;

- una prestazione in capitale, costituita dall'entità dei contributi soggettivi versati, maggiorata delle rivalutazioni annuali secondo il tasso di capitalizzazione, liquidabile al compimento del 65esimo anno di età all'iscritto che cessi od abbia cessato l'attività professionale senza aver maturato il diritto a pensione diretta od indiretta;

- un'indennità di maternità da corrispondere secondo le modalità e nelle misure previste dalla vigente disciplina in materia.

b) Prestazioni accessorie

Gli interventi dell'Ente a favore degli iscritti prevedono altresì l'integrazione al minimo dei trattamenti previdenziali nei limiti dell'importo dell'assegno sociale, di cui all'art. 3, comma 6, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

Disposizioni particolari del regolamento prevedono inoltre l'erogazione del supplemento di pensione, la perequazione automatica delle pensioni, la possibilità della contribuzione volontaria, il riscatto dei periodi lavorativi precedenti, le condizioni di cumulabilità della pensione con redditi di lavoro o con altri trattamenti pensionistici.

A decorrere dall'esercizio 2003 è stata introdotta, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del regolamento, una provvidenza, di natura assistenziale, a favore dei titolari di pensioni di inabilità od invalidità, non provvisti di altro trattamento pensionistico obbligatorio, fino alla concorrenza dell'importo corrispondente all'assegno sociale di cui all'articolo 3, comma 6, della legge 8 agosto 1995, n.335, in vigore nell'anno di pensionamento, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione. Con deliberazione del Consiglio di amministrazione adottata nel corso del 2003 la misura di tale indennità è stata fissata ad euro 522,00.

Il nuovo testo del Regolamento di previdenza ed assistenza dell'EPAP, in corso di definitiva approvazione, introduce altre forme di provvidenza ed assistenza, in particolare prevede l'erogazione di sussidi (art. 19-bis), l'assistenza sanitaria integrativa (art. 19-ter), agevolazioni in materia di obblighi contributivi nel caso di calamità naturali (art. 19-quater), la concessione di piccoli prestiti (art. 19-quinquies).

c) Misura del trattamento pensionistico

La misura iniziale dei trattamenti pensionistici è determinata trasformando in rendita, mediante l'applicazione dei coefficienti indicati nella tabella allegata al regolamento, il montante dei contributi soggettivi versati nel corso del periodo di partecipazione dell'interessato. Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 335/1995, il montante è composto dalle quote effettivamente versate dall'iscritto incrementate del valore conseguente all'applicazione del coefficiente annuale di valutazione previsto dal successivo comma 9 dello stesso articolo.

Tutte le pensioni corrisposte dall'Ente sono rivalutate, con periodicità annuale, secondo le variazioni dell'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Il sistema, come può facilmente dedursi da quanto precede, è sottoposto ad automatismi incrementativi che agiscono sia sulla base pensionabile (costituita dal cumulo dei versamenti), incrementandola secondo l'andamento del PIL, sia sul trattamento in godimento degli interessati, incrementandolo annualmente sulla base degli indici ISTAT.

E' evidente che tale sistema può reggere nel tempo a condizione che le maggiori erogazioni derivanti dalle rivalutazioni automatiche siano interamente coperte dai ricavi provenienti dall'investimento del patrimonio finanziario dell'Ente o da contribuzioni aggiuntive o straordinarie da parte degli iscritti.

8) CONTRIBUTIONI

Il sistema previdenziale sopra delineato si alimenta:

- a) - del contributo soggettivo obbligatorio (art. 3, comma 1, Reg.) a carico degli iscritti, attualmente commisurato al 10% del reddito professionale imponibile ai fini dell'IRPEF. Reddito che, ai sensi dell'art. 2, comma 18, della legge n. 335, del 1995, è da considerare fino ad un massimo iniziale, pari a lire 132 milioni nel 1996, annualmente rivalutato secondo le variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo. Nel 2002 tale limite ammontava ad euro 78.507,00. La misura minima del contributo annuo, fissata a lire 800 mila per l'anno 1996, ammontava nel 2002 ad euro 476,00. Tale contributo, aumentato dell'incremento di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 335/1995, costituisce la base per la determinazione della pensione;
- b) - del contributo integrativo (art. 3 Reg.) a carico dei committenti, ma con obbligo di versamento a carico dell'iscritto. Il contributo è commisurato al 2% del reddito professionale lordo. Anche per tale contributo è stabilita una misura minima annua, che per l'anno 2002 ammontava ad euro 67,00;
- c) - del contributo di solidarietà (art. 3, comma 2, Reg.), a carico degli iscritti, commisurato allo 0,2% del reddito imponibile ai fini della contribuzione soggettiva, con un minimo annuo fissato inizialmente a lire 16.000 ed ammontante per l'anno 2002 ad euro 10,00;
- d) - del reddito prodotto dall'investimento delle disponibilità finanziarie dell'Ente;
- e) - del contributo di maternità, imposto a tutti gli iscritti in misura unica, fissata originariamente a lire 50 mila annue e portata nel corso del 2002 ad euro 50,00. L'aumento di tale contributo si era reso necessario a causa dell'insufficiente copertura della spesa destinata negli anni precedenti al pagamento della relativa indennità. Per gli anni successivi, in seguito all'integrazione da parte dello Stato prevista dall'art. 49, comma 1, della legge n. 488/1999, il contributo a carico degli iscritti è stato ridotto ad euro 42,00. L'integrazione statale, per ciascuna indennità, è stata pari ad euro 1.549,37 per l'esercizio 2003, ad euro 1.705,2 per l'esercizio 2004 e ad euro 1.739,30 per l'esercizio 2005.

Il contenuto dell'articolo 19 è stato riformulato, nel nuovo testo regolamentare, per adeguarlo alle vigenti disposizioni in materia di maternità (d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 - art. 70, come modificato dall'articolo 7 del d.lgs. 23 aprile 2003, n.115, e dall'art. 1 della legge 15 ottobre 2003, n.289) , e per consentire la corresponsione dell'indennità anche a favore degli iscritti di sesso maschile.

9) CONSISTENZA NUMERICA DEGLI ISCRITTI

Secondo le previsioni statutarie sono obbligatoriamente iscritti all'EPAP gli iscritti agli Albi professionali dei dottori agronomi e dottori forestali, degli attuari, dei chimici e dei geologi che esercitano attività autonoma di libera professione in forma singola o associata, senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato, secondo le modalità di iscrizione previste dal regolamento che disciplina le funzioni di previdenza.

L'obbligo di iscrizione sorge quando vi sia il conseguimento di reddito derivante da attività professionale, le cui prestazioni richiedano obbligatoriamente l'iscrizione all'Albo professionale.

La consistenza complessiva degli iscritti all'E.P.A.P. è indicata, per ogni categoria professionale, nel seguente prospetto.

	2002	2003	2004	2005
a) Attuari	90	106	111	141
b) Chimici	2.024	2.137	2.189	2.326
c) Agronomi e forestali	7.387	7.862	8.236	8.794
d) Geologi	7.912	8.386	8.814	9.338
- Non qualificati	2	---	---	---
Totali	17.415	18.491	19.350	20.599

10) PRESTAZIONI RESE

Le prestazioni istituzionali, nei primi anni di funzionamento dell'Ente, hanno riguardato prevalentemente l'erogazione dell'indennità di maternità, secondo le modalità previste dall'art. 5, comma 1, della legge 11 dicembre 1990, n. 379 e dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151. Le altre prestazioni previdenziali (pensione di vecchiaia, assegno e pensione di invalidità e inabilità), potendo essere erogate soltanto dopo il versamento di almeno cinque anni di contribuzione effettiva, risultano ancora assai limitate, sia come numero degli aventi diritto che come entità dei trattamenti liquidati.

Nel prospetto che segue sono indicati i dati, distinti per esercizio finanziario, relativi alle principali prestazioni rese dall'Ente negli esercizi dal 2003, 2004 e 2005. La spesa è indicata in migliaia di euro.

	Ind. di maternità	Pensioni	Rest. Capit.
Esercizio 2003	n.118,sp.= 675,3	n.127,sp.= 94,2	Spesa= 51,1
Esercizio 2004	n.165,sp.= 1.003,7	n.216,sp.=217,4	Spesa= 91,8
Esercizio 2005	n.151,sp.= 826,4	n.349,sp.=408,2	Spesa= 49,5

Ai fini dell'erogazione dell'indennità di maternità è costituito un apposito fondo, alimentato dal relativo contributo e dall'integrazione statale. Il fondo è iscritto tra le Passività dello stato patrimoniale.

Oltre alle prestazioni indicate nel prospetto, l'Ente, nel periodo considerato, ha corrisposto la nuova indennità prevista dagli artt. 13, comma 4, e 14, comma 5, del regolamento, negli importi di euro 522 nel 2003, di euro 735 nel 2004 e di euro 696 nel 2005. Ha inoltre provveduto, nel 2004, ad una ricongiunzione passiva, ai sensi delle disposizioni recate in materia dalla legge 5 marzo 1990, n. 45, che ha comportato la spesa di euro 1.406.

11) ASSETTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Sotto l'aspetto meramente contabile, la gestione previdenziale dell'Ente e le singole gestioni delle varie categorie risultano articolate nei seguenti conti e fondi:

- a) - un fondo, ripartito per categoria professionale, che accoglie i contributi soggettivi, suddiviso in conti individuali intestati a ciascun partecipante ed alimentato, oltre che dai contributi soggettivi, dalle maggiorazioni degli stessi, connesse al processo di capitalizzazione collegato all'incremento del PIL;
- b) - un conto pensioni, (o fondo di riserva denominato conto pensioni), ripartito per categoria e diviso a livello individuale, nel quale confluiscono, all'atto del pensionamento, i conti individuali degli iscritti nonché le somme necessarie ad integrare i conti stessi e le pensioni. Da tale fondo sono prelevate le rate di rendita da corrispondere al pensionato. L'ammontare del fondo pensioni a fine esercizio, ai sensi dell'art. 19, comma 1, dello statuto, deve risultare almeno pari a cinque volte il volume delle prestazioni erogate nel corso dello stesso esercizio;
- c) - un conto (o fondo), ripartito per categoria ma indiviso a livello individuale (art. 18, comma 3, dello statuto), che accoglie la contribuzione integrativa, con il quale si provvede alla copertura delle spese di gestione, nonché alle integrazioni dei conti individuali, delle pensioni e, ove occorra, del conto pensioni, come previsto dall'art. 19, comma 2, dello statuto;
- d) - un fondo di solidarietà, alimentato dai contributi di solidarietà (art. 18, comma 4, dello statuto) e destinato a fronteggiare eventuali situazioni di difficoltà in cui vengano a trovarsi nel tempo le singole gestioni categoriali;
- e) - un fondo di riserva, destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il reddito realizzato in seguito all'investimento dei fondi (o conti) individuali e le quote di capitalizzazione accreditate agli stessi.

12) BILANCIO TECNICO

L'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 509 del 1994 dispone che <<la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale>>.

In ossequio a tale disposizione, il Consiglio di amministrazione dell'Ente, all'inizio dell'anno 2002, ha conferito ad uno "Studio Statistico Attuariale" l'incarico di redigere il primo bilancio tecnico dell'Ente stesso. Tale documento, riferito alle posizioni degli iscritti al 31 dicembre 2001, è stato presentato dall'incaricato in data 8 luglio 2002 ed è stato recepito dall'Ente con la deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale n. 6/2003 in data 14 febbraio 2003.

Il bilancio tecnico, sul quale si è riferito con la precedente relazione, è stato formulato nel rispetto del <<principio di sostanziale corrispettività tra contributi (soggettivi) versati e prestazioni spettanti>> e sulla base dei coefficienti di trasformazione contenuti nella tabella A allegata al regolamento previdenziale ed assistenziale dell'Ente.

Il bilancio tecnico non riguarda la gestione della indennità di maternità, in quanto, seppure obbligatoria e disciplinata da specifiche disposizioni di legge, ad avviso del compilatore, <<è da considerarsi accessoria rispetto alla forma assicurativa invalidità-vecchiaia-superstiti ed avulsa dalla stessa in quanto meramente assistenziale ed organizzata in regime di ripartizione pura a prestazioni definite>>.

Da informazioni assunte nelle vie brevi, risulta che è in corso di definizione il nuovo bilancio tecnico attuariale.

Nell'ultimo referto al Parlamento, questa Corte, anche sulla base delle previsioni del bilancio tecnico, aveva sollevato dubbi sulla tenuta del sistema in quanto fondato sulla previsione di un tasso di capitalizzazione del contributo soggettivo più elevato della resa media effettiva, al netto delle imposte e delle spese di gestione, degli investimenti delle risorse finanziarie disponibili. Per garantire nel tempo l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente, il ricavo netto proveniente da tali investimenti dovrebbe coprire sia l'importo della capitalizzazione annuale di tale fondo che quello dell'incremento automatico delle pensioni. La differenza tra il più elevato importo degli incrementi automatici di cui sopra e le

risorse nette provenienti dagli investimenti mobiliari viene coperta, come si è verificato, sia pure in misura assai modesta, anche durante gli esercizi in riferimento, utilizzando parte del contributo integrativo.

Il ricorso al contributo integrativo per la copertura della capitalizzazione automatica è andato diminuendo nel corso del triennio preso in considerazione dal presente referto grazie al progressivo aumento della resa media degli investimenti mobiliari.

Nel prospetto che segue, per ogni esercizio finanziario, sono indicati il ricavo netto derivante dagli investimenti mobiliari, dai depositi bancari e dai crediti fruttiferi, l'importo complessivo delle capitalizzazioni e degli aumenti automatici delle pensioni, il tasso di copertura di tali aumenti con l'utilizzo di ricavi provenienti dalle risorse finanziarie e la quota della capitalizzazione coperta con il contributo integrativo.

Esercizi	Ricavi netti da interessi e investimenti	Capitalizzazioni e rivalutazioni	Percentuali di copertura	Quota della capitalizz. coperta con il contributo integrativo
2003	3.743.257	5.584.061	67,03%	1.840.804
2004	6.468.281	6.726.981	96,15%	258.700
2005	7.774.372	7.776.160	99,98%	1.788

Come accennato, il contributo integrativo è, a norma di statuto, destinato alla copertura delle spese di gestione e ad integrare la copertura degli aumenti automatici di cui sopra. La restante parte concorre alla formazione del risultato del conto economico. Sembra pertanto significativo evidenziare la destinazione di tale risorsa negli esercizi in riferimento.

Nel prospetto che segue sono indicati, per ciascun esercizio, l'importo del contributo integrativo, quello dei costi di gestione, la differenza tra i due valori, l'importo destinato alla parziale copertura delle capitalizzazioni e degli aumenti automatici delle pensioni, la quota destinata alla formazione del risultato economico e l'utile dell'esercizio.

(in euro)

Esercizio	Contributo integrativo	Costi di gestione	Differenza	Copertura capitalizzazioni	Quo. destinata al conto econ.	Risultato economico dell'esercizio
2003	7.072.093	3.836.212	3.235.881	1.840.804	1.395.077	1.757.787
2004	8.401.235	3.080.971	5.320.264	250.700	5.069.564	5.827.795
2005	9.795.775	4.165.430	5.630.345	1.788	5.628.577	7.109.120

Nel triennio considerato, si è verificato un sensibile aumento della resa degli investimenti finanziari, dovuto sia all'andamento positivo dei mercati mobiliari che ad una diversa forma di gestione di tali risorse.

Nello stesso periodo si è verificato un aumento del gettito del contributo integrativo dovuto sia all'aumento degli iscritti che ad una maggiore attività dell'Ente nella regolarizzazione di posizioni pregresse. L'effetto combinato dei citati fattori ha contribuito a migliorare sensibilmente il risultato economico degli ultimi due esercizi.

Nel prospetto che segue è indicata, per ogni esercizio, la composizione degli utili ricavati dalla gestione degli investimenti mobiliari.

(in euro)

Esercizi	Interessi sugli investimenti	Utili dalla compravendita di titoli	Totale
2003	2.504.316	203.575	2.707.891
2004	3.160.327	3.234.382	6.394.709
2005	3.279.049	5.807.709	9.086.758

Negli ultimi due esercizi l'importo dei ricavi provenienti dall'attività di compravendita dei titoli è notevolmente superiore a quello derivante dagli interessi obbligazionari e dai dividendi.

13) GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

A) Aspetti generali

Per la disciplina della tenuta della contabilità dell'Ente si applicano in via sussidiaria le norme del codice civile, per quanto non espressamente previsto al riguardo dallo statuto.

Nello statuto sono stabiliti alcuni principi fondamentali circa la competenza alla redazione ed all'approvazione dei bilanci (preventivo e consuntivo), i relativi termini e la durata annuale, l'osservanza del principio di equilibrio della gestione economico-finanziaria e l'indicazione della riserva legale prevista dall'art. 1, comma 4, del decreto legislativo n. 509 del 1994, nonché la revisione contabile.

E' altresì disciplinata la composizione del patrimonio (valori mobiliari, immobiliari e quote di partecipazioni in società) e la provenienza delle entrate di bilancio.

E' prevista la redazione del bilancio di previsione e del piano di impiego dei fondi disponibili, intendendo per tali le somme eccedenti l'ordinaria liquidità di gestione.

Il conto consuntivo si compone del conto economico, che espone il risultato dell'esercizio per costi e ricavi, dello stato patrimoniale, che evidenzia, fra l'altro, il valore del patrimonio netto, e della nota integrativa.

Al conto consuntivo sono allegati, inoltre, le relazioni del Presidente dell'Ente e del Collegio sindacale. Ai conti consuntivi, oltre ai menzionati documenti, sono allegati prospetti dimostrativi del movimento finanziario, delle modalità di utilizzo del contributo integrativo e dei fondi in cui si articola il patrimonio netto.

Il conto consuntivo, ai sensi dell'art. 20, comma 1, dello statuto, è compilato dal Consiglio di amministrazione entro il 30 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento ed è approvato entro il successivo 30 aprile dal Consiglio di indirizzo generale. Il conto consuntivo è poi trasmesso alle amministrazioni vigilanti per l'approvazione di competenza, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 509 del 1994. Il conto consuntivo è sottoposto a revisione e certificazione da parte dei soggetti abilitati, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

B) Bilanci

I bilanci degli esercizi 2003, 2004 e 2005 sono costituiti dai documenti contabili previsti dallo statuto, corrispondenti a quelli delle società commerciali

economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa ², ai quali sono aggiunte la relazione del Collegio dei sindaci e quella del Consiglio di Amministrazione ³.

I bilanci sono stati redatti in conformità agli "schemi tipo" per gli enti previdenziali privatizzati, predisposti dalla R.G.S. dell'ex Ministero del Tesoro, al fine di applicare criteri uniformi di valutazione e di esposizione dei dati contabili che rappresentano il presupposto indispensabile per la costruzione del quadro gestionale dell'intero settore; detti bilanci sono stati anche impostati, come si è accennato, in base alle disposizioni del codice civile, in quanto compatibili, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

² Ha la funzione di illustrare e di integrare le appostazioni contabili, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico patrimoniale dell'Ente. Contiene, inoltre, le informazioni necessarie e un'esaustiva rappresentazione delle risultanze, con specifico riferimento ai principi contabili adottati nella valutazione delle voci di bilancio.

³ Per gli esercizi 1999 e 2000 la relazione è stata predisposta dal Comitato fondatore.

1) Conto economico

Il prospetto che segue espone il conto economico degli esercizi 2003, 2004 e 2005 come elaborato dall'Ente, con separata indicazione delle componenti di reddito (positive e negative), che hanno concorso alla formazione del risultato finale.

CONTO ECONOMICO

	(in euro)					
	2003		2004		2005	
	importo	%	importo	%	importo	%
Ricavi						
proventi contributivi	37.631.027	87,32	49.970.029	83,70	47.976.248	79,25
arrotondamenti attivi	15	0,00	48	0,00	31	0,00
proventi finanziari	3.372.561	7,83	3.901.174	6,53	9.556.730	15,79
proventi straordinari	641.114	1,49	3.256.055	5,45	821.828	1,36
rettifica di valore di attività finanziaria	631.315	1,46	1.261.392	2,11	322.887	0,53
prelevamento da fondi	820.480	1,90	1.314.403	2,20	1.858.418	3,07
totale ricavi	43.096.512	100,00	59.703.101	100,00	60.536.142	100,00
Costi						
accantonamenti statuari	33.616.137	81,32	44.189.781	82,02	45.583.305	85,32
prestazioni assistenziali e previdenziali	821.002	1,99	1.315.138	2,44	1.284.783	2,40
materiale vario e di consumo	24.561	0,06	30.078	0,06	22.598	0,04
utenze varie	23.071	0,06	31.810	0,06	37.332	0,07
spese di manutenzione	34.540	0,08	21.497	0,04	19.725	0,04
costi del personale	364.300	0,88	737.089	1,37	1.025.017	1,92
compensi professionali	210.570	0,51	254.779	0,47	370.726	0,69
organi amministrativi e di controllo	1.002.168	2,42	985.227	1,83	1.061.580	1,99
servizi vari	509.883	1,23	493.300	0,92	537.306	1,01
affitti passivi	183.950	0,44	147.600	0,27	150.552	0,28
oneri finanziari	184.515	0,45	306.554	0,57	236.548	0,44
ammortamenti	86.220	0,21	45.153	0,08	44.025	0,08
accantonamento al fondo svalutazione	3.029.131	7,33	4.044.206	7,51	1.568.335	2,94
oneri tributari	342.147	0,83	707.664	1,31	1.064.223	1,99
oneri straordinari	906.530	2,19	565.430	1,05	13.023	0,02
spese consultazione elettorale					407.944	0,76
totale costi	41.338.725	100,00	53.875.306	100,00	53.427.022	100,00
avanzo o disavanzo (-) d'esercizio	1.757.787		5.827.795		7.109.120	
totale a pareggio	43.096.512		59.703.101		60.536.142	

a) Ricavi

Le entrate contributive comprendono i contributi soggettivi, integrativi, di solidarietà e di maternità dovuti dagli iscritti.

Se ne espone di seguito una tabella dettagliata relativa ai singoli proventi delle contribuzioni.

(in euro)

	31/12/2003	31/12/2004	31/12/2005
Contributi soggettivi	23.751.040	27.879.634	32.046.599
" integrativi	7.072.093	8.401.235	9.795.775
" di solidarietà	478.689	555.869	647.115
" di maternità (legge 379/90)	649.152	685.062	724.636
Integrazione di maternità (legge 488/99)	178.178	281.358	262.635
Introiti sanzioni amministrative	1.602.368	1.436.376	0
Ricongiunzioni attive (legge 45/90)	99.892	119.886	1.231.745
Modifiche contribuzioni	3.799.606	10.610.609	3.267.743
Totale	37.631.027	49.970.029	47.976.248

Relativamente ai dati suesposti, è da segnalare l'inserimento dall'esercizio 2003 della voce "modifiche contribuzioni", iscritta nei precedenti bilanci fra le sopravvenienze attive. La variazione espositiva è stata operata, secondo quanto indicato nella nota integrativa, in quanto "... tali modifiche sono caratteristiche dell'attività dell'Ente e dei processi di stima e assestamento che annualmente vengono effettuate". Non si tratta, infatti, di semplici sopravvenienze attive, ma di introiti conseguenti all'ordinario svolgimento dei compiti istituzionali (accertamenti, verifiche e controlli) dell'Ente.

E' da sottolineare inoltre che nell'esercizio 2005 non risultano iscritti introiti per sanzioni, poiché secondo quanto rappresentato dall'Ente si sono verificate anomalie nel calcolo delle ritenute. In seguito a tale disfunzione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sospensione del decorso degli interessi sanzionatori.

La voce "proventi finanziari" comprende i ricavi per interessi attivi di competenza di ciascun esercizio.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi a tale cespite.

(in euro)

	2003	2004	2005
Interessi bancari e postali	404.051	378.477	291.735
Interessi su titoli	2.504.316	3.160.327	3.279.049
Interessi da iscritti su rateizzazioni	464.194	362.370	178.237
Utili e altri proventi finanziari			5.807.709
Totale	3.372.561	3.901.174	9.556.730

In merito ai dati suesposti, è da segnalare che l'Ente nell'esercizio 2005 ha inserito fra i "proventi finanziari" la voce "utili su titoli", che nei precedenti esercizi era iscritta tra i proventi straordinari.

L'ultima voce dei ricavi risultanti dal conto economico, denominata "prelevamento da fondi", evidenzia gli importi dei prelevamenti effettuati sui fondi di accantonamento per prestazioni istituzionali - compresi fra i costi - al momento in cui vengono erogate le pensioni, le indennità di maternità o restituito il montante agli iscritti che non hanno maturato il diritto a pensione.

I relativi importi corrispondono a quelli previsti per le diverse tipologie di erogazioni.

B) Costi

La voce "accantonamenti statutarî" è composta dagli accantonamenti delle quote contributive destinate ad alimentare i singoli fondi. La composizione di tale voce è riportata nella seguente tabella.

	(in euro)		
	2003	2004	2005
Accantonamento fondo contributivo soggettivo	23.751.540	27.789.634	32.046.599
Rivalutazione " " "	5.549.608	6.622.426	8.161.429
Rivalutazione fondo pensioni	34.453	104.555	171.845
Rettifiche su rivalutazioni fondo pensioni	-	-	17.217
Accantonamento integrazione montante	326.406	306.976	453.183
" ricongiunzioni attive	99.892	119.886	1.231.745
" fondo contributo solidarietà	478.698	555.869	647.115
" " maternità	649.152	685.062	724.636
" integrazione maternità (legge 488/99)	178.178	281.358	262.635
" modifiche contribuzioni	2.548.710	7.634.015	1.866.901
Totale	33.616.137	44.189.781	45.583.305

La voce "prestazioni assistenziali e previdenziali" è costituita prevalentemente dalle indennità di maternità: nel 2003 ne sono state erogate 118 per un importo pari a 675.241 euro, nel 2004 ne sono state erogate 165, per un importo pari a euro 1.003.706 e nel 2005 ne sono state erogate 151 per un importo pari a 826.382 euro.

L'importo della voce "compensi professionali", ossia di spese per consulenze, risulta in costante aumento nel triennio considerato. Si riporta di seguito il dettaglio di tale posta, specificando la natura delle diverse consulenze.

(in euro)

	2003	2004	2005
Consulenze tecniche finanziarie	150.946	187.344	252.644
Consulenze del lavoro	13.462	32.616	54.374
Consulenze amministrative	19.584	8.750	20.093
Consulenza legale e notarile	26.758	20.425	22.888
Consulenze informatiche	-	4.440	-
Consulenza accertamento contributivo	-	-	6.720
Consulenza certificazione qualità	-	-	14.007
" d.leg.vo 626	-	1.204	-
Totale	210.570	254.779	370.726

La posta "accantonamento al fondo svalutazione" comprende l'accantonamento sia per la svalutazione dei crediti, ammontante ad euro 2.476.337 nel 2003, ad euro 3.163.338 nel 2004 e ad euro 749.132 nel 2005, sia per la svalutazione dei titoli, ammontante ad euro 552.794 nel 2003, ad euro 880.868 nel 2004 e ad euro 839.203 nel 2005.

Per quanto concerne i costi del personale e quelli degli organi amministrativi e di controllo, si rimanda ai relativi paragrafi.

2) STATO PATRIMONIALE

Nel prospetto che segue sono riportati i dati dello stato patrimoniale:

(in euro)

Attività	2003	2004	2005
	importo	importo	importo
Immobilizzazioni immateriali	36.348	31.678	35.829
Immobilizzazioni materiali	110.361	106.358	106.221
Immobilizzazioni finanziarie			21.830
Rimanenze			8.046
Attività finanziarie	170.662.217	204.190.586	261.049.677
Crediti	43.361.988	42.975.320	44.800.176
Disponibilità liquide	3.368.763	17.214.316	5.344.719
Ratei e risconti attivi	1.386.630	1.766.962	1.990.963
Totale attività	218.926.307	266.285.220	313.357.461
Totale a pareggio	218.926.307	266.285.220	313.357.461
<i>Conti d'ordine</i>	<i>90.592</i>	<i>72.000</i>	<i>72.000</i>
Passività			
Patrimonio netto			
Fondo di riserva	26.210.482	27.968.269	33.796.064
Avanzo o disavanzo (-) d'esercizio	1.757.787	5.827.795	7.109.120
Totale patrimonio netto	27.968.269	33.796.064	40.905.184
Fondo di acc.to prestazioni istituzionali	168.298.240	211.635.440	255.352.821
Fondo per contributi non riconciliati	9.580.128	4.310.125	2.434.951
Fondo per rischi ed oneri	12.620.877	15.115.095	12.979.239
Fondo trattamento fine rapporto	34.256	67.070	82.471
Debiti	424.537	1.178.853	1.393.372
Ratei e risconti passivi	0	182.573	209.423
<i>totale</i>	<i>190.958.038</i>	<i>232.489.156</i>	<i>272.452.277</i>
Totale passività	218.926.307	266.285.220	313.357.461
Totale a pareggio	218.926.307	266.285.220	313.357.461
<i>Conti d'ordine</i>	<i>90.592</i>	<i>72.000</i>	<i>72.000</i>

a) Attività

Tra le voci che compongono le attività dello stato patrimoniale, la più consistente è quella relativa alle attività finanziarie, che espone il valore degli investimenti delle disponibilità liquide effettuate mediante l'acquisto di titoli azionari e di credito (a breve, a medio e a lungo termine).

Quasi invariato risulta l'ammontare dei crediti nel triennio considerato. E' da evidenziare che il calcolo dei crediti verso gli iscritti viene effettuato sottraendo alla contribuzione dovuta per ciascun anno la contribuzione versata per lo stesso anno.

Il notevole incremento registrato nelle disponibilità liquide nell'esercizio 2004, secondo quanto asserito dall'Ente, è conseguenza di disinvestimenti finanziari con conseguente accredito dei relativi controvalori.

b) Passività

La voce più elevata di tale Sezione è quella relativa ai fondi accesi agli accantonamenti per prestazioni istituzionali, ammontanti complessivamente ad euro 168.298.240 per l'esercizio 2003, ad euro 211.635.440 per l'esercizio 2004 e ad euro 255.352.821 per l'esercizio 2005.

Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi a tali fondi.

(in euro)

	2003	2004	2005
(a) Fondo contribuito soggettivo	162.759.680	203.251.647	242.921.025
(b) Fondo contribuito di solidarietà	3.024.782	3.727.868	4.417.507
(c) Fondo indennità di maternità	244.628	228.637	149.059
(d) Fondo pensioni	2.269.150	4.427.288	7.865.230
Totale	168.298.240	211.635.440	255.352.821

- (a) Il fondo contribuito pensione accoglie il credito degli iscritti ai fini pensionistici.
 (b) Il fondo contribuito solidarietà rappresenta il totale degli accantonamenti del contributo di solidarietà destinato a riequilibrare eventuali differenze gestionali tra le categorie professionali.
 (c) Il fondo indennità di maternità è formato dal contributo di maternità dovuto da ciascun iscritto nella misura di 50,00 euro ed è destinato alla corresponsione delle indennità di maternità per le libere professioni (d. legs. 151/01).
 (d) Il fondo pensioni è alimentato dai montanti individuali degli iscritti che hanno fatto richiesta di pensionamento nel corso dell'anno.

Il "fondo contributi non riconciliati", ammontanti ad euro 9.580.128 nell'esercizio 2003, ad euro 4.310.125 nell'esercizio 2004 e ad euro 2.434.951

nell'esercizio 2005, è formato dall'ammontare delle contribuzioni che per vari motivi l'Ente non ha potuto ancora destinare ai fondi di appartenenza.

Va infine evidenziato che il "fondo per rischi ed oneri" il cui importo è passato da euro 12.20.877 dell'esercizio 2003 ad euro 15.115.095 dell'esercizio 2004 e ad euro 12.979.239 dell'esercizio 2005 è composto prevalentemente dagli accantonamenti per svalutazione crediti.

14) Considerazioni conclusive

Nell'ultimo referto al Parlamento, questa Corte aveva sollevato dubbi sulla tenuta del sistema in quanto fondato sulla previsione di un tasso di capitalizzazione del contributo soggettivo normalmente più elevato della resa media effettiva, al netto delle imposte e delle spese di gestione, degli investimenti delle risorse finanziarie disponibili.

Per garantire nel tempo l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente, il ricavo netto proveniente da tali investimenti dovrebbe coprire sia l'importo della capitalizzazione annuale di tale fondo che quello dell'incremento automatico delle pensioni. La differenza tra il più elevato importo degli incrementi automatici di cui sopra e le risorse nette provenienti dagli investimenti mobiliari viene coperta, come si è verificato, sia pure in misura assai modesta, anche durante gli esercizi in riferimento, utilizzando parte del contributo integrativo.

Nello stesso referto sono state, tra l'altro, illustrate le distorsioni che possono derivare, avendo riguardo alle posizioni soggettive degli iscritti, dal sistematico ricorso a tale contributo per alimentare il fondo del contributo soggettivo.

Senonché, nel triennio considerato, si è verificato un sensibile aumento della resa degli investimenti finanziari, dovuto sia all'andamento positivo dei mercati mobiliari che ad una diversa forma di gestione di tali risorse.

Nello stesso periodo si è verificato un aumento del gettito del contributo integrativo dovuto sia all'aumento del numero degli iscritti che ad una maggiore attività dell'Ente nella regolarizzazione di posizioni pregresse.

L'effetto combinato dei citati fattori ha contribuito a migliorare sensibilmente il risultato economico degli ultimi due esercizi.

A tutto ciò occorre aggiungere la modesta spesa per la corresponsione dei trattamenti pensionistici sostenuta durante gli esercizi in riferimento, grazie al limitato periodo assicurativo maturato dagli iscritti. Tale favorevole situazione è destinata certamente a modificarsi nel tempo, man mano che aumenta il periodo di iscrizione ed il raggiungimento dell'età pensionabile degli iscritti stessi. Anche se il trattamento fondamentale dovrebbe trovare integrale copertura nel montante del contributo soggettivo, tuttavia tale trattamento è suscettibile di essere incrementato annualmente secondo gli indici ISTAT. La spesa per gli incrementi automatici delle pensioni dovrebbe trovare adeguata copertura nelle risorse economico-finanziarie dell'Ente. Da ciò sorge l'esigenza di conseguire, specialmente

nei primi anni di vita dell'Ente, consistenti utili d'esercizio destinati ad alimentare l'apposito fondo di riserva, che, come è noto, rappresenta la principale posta del patrimonio netto.

A handwritten signature in black ink, consisting of the name 'Ruggia' followed by 'Antonina' in a cursive script.

ENTE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PLURICATEGORIALE
(EPAP)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

Sommario

Organi Amministrativi e di Controllo

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2003

STATO PATRIMONIALE

Bilancio al 31 dicembre 2003

STATO PATRIMONIALE

Bilancio al 31 dicembre 2003

CONTO ECONOMICO

Bilancio al 31 dicembre 2003

CONTO ECONOMICO

Nota integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2003

Contenuto e forma del bilancio

Criteri di valutazione e principi contabili

Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale

ATTIVITÀ

PASSIVITÀ

Analisi del conto economico

ENTRATE

ONERI

Rendiconto Finanziario – In termini di variazione del Capitale Circolante Netto

Variazione dei conti del Patrimonio netto

Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo

Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria

Suddivisione costi per categorie professionali

Attività a copertura delle riserve

Risultato della gestione finanziaria

Organi Amministrativi e di Controllo

Consiglio di Amministrazione

Sandro SANDRINI
Presidente
Marco FABBRI
Vice Presidente
Laura CRESCENTINI
Consigliere
Arcangelo PIRRELLO
Consigliere

Consiglio di Indirizzo Generale

Angelo DI ROSARIO
Coordinatore
Domenico MAISTO
Segretario
Bruno CATARA
Consigliere
Salvatore DI LORENZO
Consigliere
Antonio Franco FADDA
Consigliere
Roberto GAUDIO
Consigliere
Giuseppe GEDA
Consigliere
Lucio GIRARDI
Consigliere
Lamberto GRIFFINI
Consigliere
Filippo GUIDOBALDI
Consigliere
Giuseppe MONACI
Consigliere
Roberto NERONI
Consigliere
Giovanni PERRI
Consigliere
Vittorio PUOLATO
Consigliere
Gaetano ROMANO
Consigliere
Gianni SERRAGIOTTO
Consigliere
Raffaele TELESE
Consigliere

Comitato dei Delegati degli Attuari

Tiziana TAFARO
Coordinatore
Flavio FIDANI
Consigliere
Miriam GRINOVER
Consigliere

Comitato dei Delegati dei Chimici

Antonio RIBEZZO
Coordinatore
Giuseppe MORAS
Consigliere
Carlo ODORICI
Consigliere

Comitato dei Delegati dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Angelo MARINO
Coordinatore
Antonio PESARE
Consigliere
Saverio LASTRUCCI
Consigliere

Comitato dei Delegati dei Geologi

Domenico FERRI
Coordinatore
Ignazio Luciano MANCINI
Consigliere
Roberto RICCI
Consigliere

Collegio Sindacale

Dott.ssa Grazia Teresa DE MAIO
Presidente
Dott. Lucio BRUNDU
Membro effettivo
Dott. Augusto BOOK
Membro effettivo

Direttore Generale

Dott. Renato VOTTA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

Relazione sulla gestione

L'anno 2003, a cui il presente bilancio si riferisce, ha visto il significativo consolidamento dei programmi annunciati dal CdA.

Come primo risultato possiamo annoverare il definitivo passaggio della gestione amministrativo-contabile degli iscritti alla struttura interna seguito alla cessazione del rapporto con Previnet a far data dal 30 giugno 2003.

L'evento, associato alla necessità di trasferire la sede in locali più spaziosi - trasferimento che è avvenuto nel corso del mese di maggio 2003 - ha comportato la necessità da parte del CdA di un costante controllo e continue verifiche sulla delicata fase di transizione in modo da non creare squilibri nella gestione delle normali attività quotidiane.

L'interruzione della collaborazione con il "service" esterno ha comportato il trasferimento presso la nuova sede di tutto l'archivio cartaceo, che è stato necessario riallestire con criteri più funzionali alle necessità, iniziandone contemporaneamente la informatizzazione.

Per far fronte alle suddette esigenze sono state incrementate le risorse umane, inizialmente con personale interinale, successivamente, al termine di un processo di selezione del personale, con nuove assunzioni che hanno potenziato i settori contabilità, prestazioni e centro elaborazione dati.

Il potenziamento dell'organigramma, come previsto nei programmi, si è concretizzato anche tramite la costituzione di un ufficio legale interno con l'assunzione di una professionista e il completamento dell'iter di selezione del nuovo direttore dell'Ente, la cui attività è iniziata a tempo pieno dalla metà del mese di febbraio 2004.

È in corso di perfezionamento la stesura di un regolamento volto a definire sanzioni differenziate per grado di gravità. Si ritiene di dover regolamentare la materia nel rispetto totale di quanti hanno ottemperato puntualmente cercando, nel contempo, di non mortificare chi si è comunque "autodenunciato", sia pure oltre il tempo fissato, incoraggiando così il cosiddetto "ravvedimento operoso". Tutto ciò indipendentemente dall'azione di recupero forzato delle evasioni, per il quale si stanno già prendendo le adeguate misure.

Per quanto riguarda alcuni dei fondamentali adempimenti nei confronti degli iscritti si sottolinea che l'estratto conto è stato impostato con gli stessi criteri del precedente in relazione all'impegno assunto da Previnet nell'ambito del contratto, sia pure in scadenza. All'invio dell'estratto conto - agosto e del settembre 2003 - è seguita la risposta degli iscritti volta a evidenziare dati erronei in misura sensibilmente minore rispetto ai circa 3300 errori segnalati nell'anno precedente. Pertanto, nonostante l'evidente miglioramento dell'accuratezza della banca dati permane la necessità di proseguire con l'affinamento delle informazioni.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio, durante tutto l'anno il lavoro degli organi è stato finalizzato ad ottimizzare il rendimento degli investimenti, con scelte prudenti, caratterizzate ancora da basso rischio e garanzia di conservazione del patrimonio, in attesa di una ripresa dei mercati finanziari a livello mondiale.

Nel corso dell'anno il Consiglio di Indirizzo Generale ha elaborato la definizione di un'Asset allocation che prevede anche piccole quote di investimenti nel settore azionario; gli effetti delle scelte del CdA a seguito di tale indirizzo avranno evidenza nel corso dell'esercizio 2004 trattandosi di soluzioni caratterizzate da orizzonti temporali di medio-lungo termine.

Il 2003 è stato caratterizzato inoltre da un assiduo lavoro congiunto tra il CdA e le commissioni del CIG "Rapporti con gli iscritti" e "Statuto e Regolamento" con l'attiva partecipazione dei Comitati dei Delegati.

Per quanto riguarda il primo aspetto si è giunti alla definizione di tutti gli aspetti riguardanti il varo della rivista dell'Ente, dal titolo "Previdenza professionale", il cui primo numero è di imminente pubblicazione.

La rivista, oltre ad avere lo scopo di colmare il "gap" informativo accumulato nei primi anni di vita dell'Ente, si prefigge tra gli altri di diffondere tra gli iscritti una migliore e più completa conoscenza della struttura e funzionamento dell'Ente - anche in attesa della definizione e perfezionamento di ulteriori strumenti di comunicazione di tipo informatico a cui il CdA sta lavorando - e di essere uno strumento di approfondimento culturale dei temi della previdenza professionale e della gestione patrimoniale ad essa associata.

In merito al secondo punto, hanno trovato compimento i lavori preparatori di revisione dello Statuto e del Regolamento dell'Ente, compiuti congiuntamente con il prezioso contributo anche dei colleghi rappresentanti dei Comitati dei Delegati, che hanno permesso di predisporre proposte di modifica degli articolati, per gran parte condivise dal CdA, e che in tempi brevissimi passeranno all'esame del CIG per la relativa delibera di competenza.

In particolare, nell'attività di revisione del Regolamento il CdA ha inteso introdurre elementi di novità importanti finalizzati alla ricerca ed attuazione di agevolazioni e benefici in favore degli iscritti, quali la previsione della possibilità di corrispondere provvidenze integrative straordinarie disciplinate da un apposito regolamento.

Per concludere questa breve introduzione occorre rilevare che con la costituzione dell'ufficio legale ha preso avvio l'iter di attivazione delle procedure per il recupero delle evasioni contributive, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, con la quale sono in via di definizione tempi e modi per effettuare il controllo incrociato con l'Anagrafe tributaria.

Allo scopo di rendere chiare e comprensibili a tutti gli iscritti le disposizioni regolamentari riguardanti le sanzioni, è stato già elaborato, per la successiva approvazione da parte del CIG, uno specifico regolamento di applicazione e modulazione del regime sanzionatorio che prevede specifiche procedure di recupero degli importi accertati evasi.

Il bilancio in esame riflette quanto sopra enunciato.

In particolare alcuni capitoli dello stato patrimoniale e del conto economico meritano un breve commento come di seguito dettagliato.

Nel corso del 2003 le attività finanziarie, hanno superato i 170 milioni di Euro, grazie all'incremento di circa 44 milioni e mezzo, incremento in linea con quello verificatosi nell'esercizio precedente.

Il patrimonio finanziario, a fine anno, risultava investito per quasi il 46% (oltre 78 ML di euro) in obbligazioni a gestione diretta; per quasi il 28% (circa 47 ML di euro) in fondi; per quasi il 27% (oltre 45 ML di euro) in gestioni patrimoniali e gestioni patrimoniali in fondi, distribuito in modo sufficientemente omogeneo tra 19 diversi gestori.

Nel corso dell'attuale esercizio, essendo stata attivata l'attività di monitoraggio con l'affidamento di apposito incarico a società specializzata ed indipendente, sarà possibile iniziare l'attività di valutazione della capacità dei gestori in modo da poter effettuare una selezione di quelli il cui operato risulterà conforme alle aspettative ed esigenze dell'Ente.

Il rendimento netto degli investimenti, non particolarmente elevato, risiede nelle tipologie di strumenti utilizzati che, è bene sottolineare, sono in gran parte caratterizzati da garanzia di conservazione del capitale, come previsto dagli indirizzi del CIG.

Il rendimento netto degli investimenti va analizzato alla luce di alcune doverose considerazioni.

Gli strumenti finanziari selezionati sono stati coerenti con gli indirizzi forniti dal CIG di investimenti in prodotti ad alta liquidabilità e con garanzia di rendimento e/o di capitale. Limitatissima infatti, e operante solo per una frazione dell'anno, è stata la componente azionaria che, opportunamente

incrementata sempre secondo gli indirizzi CIG, nel corso dell'esercizio 2004 dovrebbe garantire, anche se con rischio moderatamente più elevato, rendimenti più in linea con le aspettative.

Occorre evidenziare inoltre che la natura delle obbligazioni strutturate è tale da avere una componente cedolare variabile e dunque monetizzabile solo a scadenza e che alcuni investimenti sono stati effettuati a partire da luglio 2003 - uno in particolare il 31 dicembre del 2003 - incidendo sul rendimento solo per un periodo parziale dell'esercizio.

Sul fronte dei contributi occorre rilevare che il gettito complessivo dei contributi soggettivo, integrativo e di solidarietà di competenza 2003 è risultato incrementato rispetto a quello del precedente esercizio di poco più di 1.680.000 euro. La misura dell'incremento è paragonabile al totale contributi versati da coloro che hanno aderito alla sanatoria nei termini, pari a 1.899.701 euro.

I contributi non riconciliati sono rimasti pressoché invariati, nonostante il miglioramento nella contabilizzazione e l'accresciuta efficienza dei controlli e delle verifiche effettuate. Il perdurare del fenomeno è associabile al mancato invio all'Ente da parte degli iscritti dei modelli 2 di dichiarazione dei redditi, fenomeno per contrastare il quale l'Ente sta già prendendo le adeguate misure nell'ottica più generale del recupero forzato delle evasioni.

L'ammontare totale dei contributi di maternità è rimasto inalterato per il 2003 rispetto al 2002. Tuttavia, per effetto del contributo statale di cui alla Legge 488/99, la quota a carico di ciascun iscritto è stata diminuita a 42 euro, da cui la diminuzione dei corrispondenti proventi rispetto alla gestione precedente.

In merito alle altre prestazioni erogate nel corso del 2003 va osservato che il fondo pensioni si è incrementato di oltre il 320%: le prestazioni erogate nel corso dell'esercizio sono state 127 contro le 41 dell'esercizio precedente con un incremento di quasi il 210%.

Per quanto riguarda gli oneri, una notazione è d'obbligo per gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti e titoli. Il notevole decremento complessivo delle voci di accantonamento rispetto all'esercizio precedente si spiega nel primo caso con una politica di svalutazione basata sulla definizione dei profili di rischio dei crediti e sulla valorizzazione degli importi già accantonati al fondo nel corso dei precedenti esercizi.

Sul fronte delle spese occorre rilevare l'ultimo impegno di spesa nei confronti di Previnet, a causa della avvenuta scadenza del contratto, e la spesa per l'avvio del sistema informativo interno SIPA e, di qualche rilievo:

- la diminuzione complessiva della spesa per gli organi di amministrazione e di controllo;
- la diminuzione per compensi professionali e di lavoro autonomo, anche per l'attivazione dell'ufficio legale interno;
- la sostanziale costanza di spesa per il personale, anche a fronte di nuove assunzioni, compensate dall'assenza della figura del direttore per due terzi dell'esercizio;
- l'incremento dei canoni di locazione e delle spese conseguenti il cambio della sede e l'aumento del personale.

Il 2003 ha visto un aumento netto di 651 posizioni attivate nel 2003, a fronte di 1077 nuove iscrizioni complessive di cui 764 nuove iscrizioni con decorrenza 2003, che costituisce elemento di cauto ottimismo perché presenta un importante segno di crescita delle professioni che afferiscono all'Ente.

BILANCIO CONSUNTIVO

Bilancio al 31 dicembre 2003 STATO PATRIMONIALE

<i>Attività</i>	<i>Al 31/12/03</i>	<i>Al 31/12/02</i>	<i>Variazioni</i>
Immobilizzazioni immateriali	36.348	33.148	3.200
Immobilizzazioni immateriali	41.118	65.740	-24.622
Fondo ammortamento	-4.770	-32.592	27.822
Immobilizzazioni materiali	110.361	240.570	-130.209
Immobilizzazioni materiali	191.488	304.384	-112.896
Fondo ammortamento	-81.127	-63.814	-17.313
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Partecipazioni	0	0	0
Crediti	43.381.988	49.881.840	-6.519.852
Crediti vs iscritti	43.175.707	49.879.175	-6.703.468
Crediti vs Stato per integraz. Maternità	178.178	0	178.178
Crediti vs altri	8.103	273	7.830
Crediti vs Consiglio Nazionali	0	2.392	-2.392
Attività finanziarie	170.662.217	126.110.658	44.551.559
Investimenti in Pronti contro Termine	0	0	0
Investimenti in Titoli di Stato	11.867.875	27.995.566	-16.127.691
Investimenti in Obbligazioni	86.060.431	51.680.976	34.379.455
Investimenti in Azioni	0	0	0
Investimenti in Fondi	68.324.477	46.065.091	22.259.386
Gestioni Patrimo.Saldo liquido	4.409.434	369.025	4.040.409
Disponibilità liquide	3.368.763	5.232.850	-1.864.087
Depositi bancari	3.367.000	5.231.431	-1.864.431
Cassa	1.335	1.083	252
Conto affrancatrice	428	336	92
Ratei e risconti attivi	1.386.630	651.402	735.228
Ratei attivi	1.372.135	642.397	729.738
Risconti attivi	14.495	9.005	5.490
TOTALE ATTIVO	218.926.307	182.150.468	36.775.839
Disavanzi portati a nuovo	0	0	0
Disavanzo di gestione	0	0	0
Totale a pareggio	218.926.307	182.150.468	36.775.839
Conti d'ordine	90.592	0	90.592
Fidejussioni	90.592	0	90.592

Bilancio al 31 dicembre 2003 STATO PATRIMONIALE

Passività	Al 31/12/03	Al 31/12/02	Variazioni
Patrimonio netto	27.968.269	26.231.686	1.736.583
Fondo di riserva	26.210.482	21.204	26.189.278
Avanzo di gestione portato a nuovo	0	24.593.516	-24.593.516
Avanzo di gestione	1.757.787	1.616.966	140.821
Fondi acc.to prestazioni istituzionali	168.298.240	135.216.383	33.081.857
Fondo contribuito soggettivo	162.759.680	131.589.276	31.170.404
Fondo contribuito di solidarietà	3.024.782	2.960.730	64.052
Fondo contribuito di maternità	244.628	129.873	114.755
Fondo pensioni	2.269.150	536.504	1.732.646
Fondo contributi non riconciliati	9.580.128	9.661.788	-81.660
Fondo contributi non riconciliati	9.580.128	9.661.788	-81.660
Fondo trattamento di fine rapporto	34.256	22.614	11.642
Fondo trattamento di fine rapporto	34.256	22.614	11.642
Fondi per rischi e oneri	12.620.877	10.442.508	2.178.369
Fondo svalutazione crediti	10.827.936	8.371.599	2.456.337
Fondo svalutazione titoli	1.792.941	2.070.909	-277.968
Debiti	424.537	574.128	-149.591
verso fornitori	101.780	8.652	93.128
verso fornitori per fatture da ricevere	153.657	375.305	-221.648
verso erario	91.756	74.506	17.250
verso enti previdenziali e assistenziali	6.096	25.357	-19.261
verso iscritti per indennità maternità	11.918	47.871	-35.953
verso iscritti per pensioni	1.539	0	1.539
verso il personale	26.467	41.936	-15.469
verso altri	31.324	501	30.823
Ratei e risconti passivi	0	1.361	-1.361
Ratei passivi	0	328	-328
Risconti passivi	0	1.033	-1.033
TOTALE PASSIVO	218.926.307	182.150.468	36.775.839
Totale a pareggio	218.926.307	182.150.468	36.775.839
Conti d'ordine	90.592	0	90.592
Fidejussioni	90.592	0	90.592

Bilancio al 31 dicembre 2003 CONTO ECONOMICO

<i>Proventi</i>	<i>Al 31/12/03</i>	<i>Al 31/12/02</i>	<i>Variazioni</i>
Entrate contributive	37.631.027	40.311.047	-2.680.020
Contributi soggettivi	23.751.040	22.577.267	1.173.773
Contributi integrativi	7.072.093	6.588.284	483.809
Contributi di solidarietà	478.698	452.083	26.615
Contributi di maternità (L. 379/90)	649.152	742.600	-93.448
Integrazione per maternità (L.488/99)	178.178	0	178.178
Introiti sanzioni amm.ve	1.602.368	2.255.876	-653.508
Ricongiunzioni attive (L.45/90)	99.892	0	99.892
Modifiche contribuzione 96-02	3.799.606	7.694.937	-3.895.331
Arrotondamenti attivi	15	5	10
Arrotondamenti attivi	15	5	10
Interessi e proventi finanziari diversi	3.372.501	3.601.860	-229.299
Interessi bancari e postali	404.051	527.247	-123.196
Interessi su titoli	2.504.316	2.450.894	53.422
Interessi da iscritti su rateizzazione	464.194	623.719	-159.525
Proventi straordinari	641.114	2.254.714	-1.613.600
Sopravvenienze attive	437.539	2.243.184	-1.805.645
Insussistenze attive	0	0	0
Utile su titoli	203.575	11.530	192.045
Rettifica di valore di attività finanz.	631.315	0	631.315
Rivalutazione titoli	631.315	0	631.315
Prelevamento da fondi	820.480	747.978	72.502
Prelev. da fondi per pensioni	94.160	22.953	71.207
Prelev. da fondi per ind. Maternità	675.241	673.939	1.302
Prelev. da fondi per prestaz diff.	51.079	51.086	-7
TOTALE RICAVI	43.096.512	46.915.604	-3.819.092
Disavanzo di gestione	0	0	0
TOTALE A PAREGGIO	43.096.512	46.915.604	-3.819.092

Bilancio al 31 dicembre 2003 CONTO ECONOMICO

Oneri	Ai 31/12/2003	Ai 31/12/02	Variazioni
Prestazioni previd. e assistenziali	821.002	747.978	73.024
Pensioni agli iscritti	94.160	22.953	71.207
Indennità di maternità	675.241	673.939	1.302
Prestazioni differite ex art. 17 Regol.	51.079	51.086	-7
Providenze agli iscritti	522	0	522
Organi amministrativi e di controllo	1.002.168	1.111.642	-109.474
Consiglio di amministrazione	378.524	411.358	-32.834
Consiglio di indirizzo generale	454.208	578.970	-124.762
Comitato dei delegati	86.968	59.031	27.937
Collegio Sindacale	82.468	62.283	20.185
Compensi prof.li e di lavoro aut.	210.570	253.031	-42.461
Personale	364.300	371.481	-7.181
Materiale suss. e di consumo	24.581	14.678	9.883
Utenze varie	23.071	20.158	2.913
Servizi vari	509.883	544.721	-34.838
Gestione amministrativo-contabile iscritti	179.072	325.794	-146.722
Sistema informativo (Sipa)	50.400	0	50.400
Spese bancarie	15.875	3.056	12.819
Spese varie	264.536	215.871	48.665
Affitti passivi	183.950	77.925	106.025
Canoni di locazione	183.950	77.925	106.025
Oneri tributari	342.147	160.287	181.860
IRAP	14.736	15.490	-754
Ritenute fiscali su interessi attivi	284.034	120.083	163.951
Imposta sostitutiva su cap.gain	43.377	24.714	18.663
Oneri finanziari	184.515	22.650	161.865
Interessi passivi su c/c bancari	257	206	51
Altri interessi passivi	1.212	0	1.212
Oneri su gestione finanziaria	183.046	22.444	160.602
Altri costi	34.540	26.998	7.542
Ammortamenti	86.220	33.228	52.992
Immobilizzazioni immateriali	37.174	10.955	26.219
Immobilizzazioni materiali	49.046	22.273	26.773

Bilancio al 31 dicembre 2003

CONTO ECONOMICO

<i>Oneri</i>	<i>Al 31/12/2003</i>	<i>Al 31/12/2002</i>	<i>Variazioni</i>
Accantonamento f.do svalutazione	3.029.131	7.252.816	-4.223.685
Acc.to al fondo svalutazione crediti	2.476.337	5.181.907	-2.705.570
Accantonamento fondo svalutazione titoli	552.794	2.070.909	-1.518.115
Oneri straordinari	906.530	259.019	647.511
Sopravvenienze passive	589.541	5.276	584.265
Disaggio di emissione	180.000	37.317	142.683
Perdite su titoli	136.971	216.426	-79.455
Arrotondamenti passivi	18	0	18
Accantonamenti statutarî	33.616.137	34.380.822	-764.685
Acc.to fondo contr. soggettivo	23.751.040	22.577.267	1.173.773
Rivalutazione fondo contr.soggettivo	5.549.608	4.580.535	969.073
Rivalutazione fondo pensioni	34.453	0	34.453
Acc.to integrazione montante	326.406	0	326.406
Acc.to ricongiunzioni attive	99.892	0	99.892
Acc.to fondo contr. solidarietà	478.698	452.083	26.615
Acc.to fondo contr. maternità	649.152	742.600	-93.448
Acc.to integrazione maternità (L.488/99)	178.178	0	178.178
Acc.to modifiche contribuzione 96-02	2.548.710	6.028.337	-3.479.627
Accantonamenti diversi	0	21.204	-21.204
Accantonamento al fondo di riserva	0	21.204	-21.204
TOTALE COSTI	41.338.725	45.298.638	-3.959.913
Avanzo di gestione	1.757.787	1.616.966	140.821
TOTALE A PAREGGIO	43.096.512	46.915.604	-3.819.092

Nota integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2003

Contenuto e forma del bilancio

Il presente bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto osservando le disposizioni normative del codice civile, opportunamente interpretate e integrate dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché, in seconda istanza, dai principi contabili dello IASC (International Accounting Standard Committee), ove compatibili con le norme di legge.

La struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati parzialmente modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente per quanto esposto in seguito.

Al fine di migliorare la leggibilità del bilancio, si è optato per una rappresentazione più razionale e schematica, che ha aggregato alcune categorie di voci non rilevanti. Tuttavia l'analiticità dei dati viene conservata e riportata, ai fini di una esposizione comunque dettagliata e trasparente, in sede di nota integrativa.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono messe a confronto con quelle dell'esercizio precedente. A seguito di alcune variazioni intervenute, di seguito esposte in dettaglio, si è proceduto, per una corretta comparazione, ad una riclassificazione di alcune voci relative all'esercizio 2002.

Gli importi, se non altrimenti indicati, sono espressi in Euro ed arrotondati all'unità di euro.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione; alla Nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni dei conti del Patrimonio Netto
- Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo
- Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria
- Prospetto di suddivisione dei costi per categoria professionale
- Prospetto sull'attività a copertura delle riserve
- Prospetto sul risultato della gestione finanziaria

Si riportano le modifiche più rilevanti apportate ad alcune voci di Bilancio.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono rappresentate al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Il Patrimonio netto, come previsto dal Codice Civile, trova la sua rappresentazione come prima voce del Passivo dello Stato Patrimoniale. Si tratta di una modifica che non ha rilevanza contabile, ma che più correttamente rappresenta la natura di riserva degli avanzi di gestione portati a nuovo e dell'avanzo di gestione dell'esercizio.

Le rettifiche contributive relative agli anni precedenti sono riportate nelle entrate contributive anziché nelle sopravvenienze, in quanto afferenti all'attività istituzionale e caratteristica dell'Ente.

Gli oneri finanziari ricomprendono anche le commissioni di gestione percepite dai vari gestori del patrimonio istituzionale, al fine di darne separata indicazione.

Compaiono i conti d'ordine, relativamente alla fideiussione rilasciata a favore del locatore dell'appartamento presso cui ha sede l'Ente.

L'accantonamento per la svalutazione dei crediti è stato effettuato tenendo conto di quanto già accantonato al fondo negli esercizi precedenti: è stato tracciato un profilo di rischio per ciascuna tipologia di credito dell'Ente e, conseguentemente, per ciascuna tipologia di credito si è prefissata una percentuale di composizione del fondo complessivo destinata a copertura.

La quota di accantonamento computata per l'esercizio rappresenta quindi la differenza stimata, rispetto a quanto già accantonato sul fondo nel corso degli anni precedenti, per raggiungere i suddetti obiettivi percentuali di copertura.

Rispetto al bilancio chiuso al 31.12.2002, si è reso necessario inserire alcune voci.

Tra le principali appostazioni introdotte vi sono le seguenti:

- ° Rettifica di valore delle attività finanziarie nel Conto economico;
- ° Integrazione per maternità (L.488/99) nel Conto economico;
- ° Provvidenze agli iscritti nel Conto economico;
- ° Rivalutazione del fondo Pensioni nel Conto economico.

Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono quelli indicati nell'art. 2426 del c.c. e sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Si precisa che nessuna deroga è stata effettuata ai sensi dell'art. 2423 c.c., 4° comma.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

Le valutazioni delle voci in bilancio sono state fatte ispirandosi al criterio generale della prudenza. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

- ° Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.
- ° Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'anno la quota di ammortamento è stata proporzionata al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote utilizzate sono illustrate nella nota di commento alle voci dello stato patrimoniale.

- ° Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.
- ° I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza delle rispettive voci.

In particolare i crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per anno di contribuzione.

- ° Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ossia gli investimenti temporanei di liquidità eccedenti il fabbisogno delle spese correnti, effettuati direttamente dall'Ente con operazioni di pronti contro termine, obbligazioni, gestioni patrimoniali ed altro, sono iscritte al costo d'acquisto, l'eventuale minor valore tra quest'ultimo e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato viene iscritto tra le passività. Il principio del minor valore è stato applicato su ogni singolo titolo.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

- ° Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. La voce riguarda: denaro e valori in cassa, depositi bancari e depositi postali.
- ° Nella voce ratei attivi sono iscritte le quote di proventi di più esercizi già maturati nell'esercizio in corso, che saranno incassati negli esercizi successivi. Nella voce risconti attivi sono iscritte le quote di costi finanziariamente sostenuti nell'anno in corso e di competenza dell'esercizio successivo.
- ° Il patrimonio netto accoglie le riserve dell'Ente utili per eventuali riequilibri gestionali, incluso l'avanzo di gestione.

L'avanzo di gestione rappresenta il risultato economico dell'esercizio in corso. È costituito dall'ammontare complessivo del gettito presunto della contribuzione integrativa al netto delle spese di gestione dell'Ente e della parte di rivalutazione del fondo del contributo soggettivo e del fondo pensioni non coperta dal risultato degli investimenti.

- « Il fondo contribuito soggettivo accoglie l'ammontare complessivo dei montanti individuali originato dal complesso dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti a partire dall'anno 1996, annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno in base al tasso di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9 Legge 8 agosto 1995, n. 335, dedotto delle restituzioni del montante, degli storni al fondo pensione dei montanti dei pensionati, e della contribuzione dovuta per l'anno in corso.
- « Il fondo contribuito di solidarietà evidenzia l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà destinato a far fronte ad eventuali squilibri di gestione delle singole categorie professionali, come previsto dall'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 103/96.
- « Il fondo di maternità accoglie l'ammontare complessivo dei contributi di maternità dovuti da ciascun iscritto nella misura di 42,00 euro.
- « Nel fondo pensioni confluiscono i montanti relativi alle posizioni individuali degli iscritti che percepiscono trattamenti pensionistici.
- « Il fondo per il trattamento di fine rapporto è istituito ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione al personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro.
- « I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti per eventuali perdite della gestione.
Nel caso specifico l'art. 2426 c.c. dispone che i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. Il valore nominale dei crediti viene rettificato attraverso la creazione del fondo svalutazione crediti, che consente di pervenire al valore presumibile di realizzazione dei crediti stessi.
Lo scopo del fondo svalutazione crediti è quello di fronteggiare i rischi di perdite su crediti. L'accantonamento al fondo è operato in maniera adeguata nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.
- « I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Rappresentano passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.
- « Nella voce ratei passivi sono iscritte le quote di oneri di competenza di più esercizi, in parte già maturati nell'esercizio in corso che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella voce risconti passivi sono iscritte le quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi.
- « Gli oneri ed i proventi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo
dello stato patrimoniale

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Differentemente dal precedente esercizio, le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto del fondo di ammortamento, rendendo necessaria ai fini della comparazione, la riclassificazione in bilancio anche degli importi relativi al 2002.

Le immobilizzazioni presentano alla chiusura dell'esercizio un importo pari a 36.348 euro, risultante dalla differenza con il fondo di ammortamento secondo quanto riportato nelle tabelle 1 e 2. L'incremento complessivo del valore netto delle immobilizzazioni materiali rispetto all'anno precedente è di 3.200 euro.

Tabella 1 – Dettaglio immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Al 31.12.2002	Al 31.12.2003	Differenza
Spese ristruttur. sede	64.788	38.250	-26.538
Software	208	2.124	1.916
Concessioni e licenze	744	744	0
Totale	65.740	41.118	-24.622

La voce maggiormente significativa è costituita dalla capitalizzazione delle spese sostenute per l'adeguamento dei nuovi locali adibiti a sede dell'Ente (38.250 euro). Mentre è opportuno sottolineare che nel mese di maggio, avendo l'Ente trasferito la propria sede, sono stati mandati a conto economico i lavori di ristrutturazione effettuati nella vecchia sede.

Si registra inoltre un incremento per 1.916 euro nella voce "Software" dovuto all'acquisto di programmi informatici relativi alla contabilità e alla gestione del server.

Tabella 2 - Dettaglio fondo ammortamento

Fondo ammortamento	Al 31.12.2002	Ammortamenti	Chiusura amm. ti	Al 31.12.2003
Spese ristruttur. sede	32.394	36.564	-64.788	4.170
Software	83	461	-208	336
Ammortamento licenze	115	149	0	264
TOTALI	32.592	37.174	-64.996	4.770

Il fondo di ammortamento ammonta a 4.770 euro.

Le spese per la ristrutturazione dei locali adibiti a sede dell'Ente sono state ammortizzate nella quota di 1/6 in aderenza alla durata del contratto di locazione pari a 6 anni, mentre il software è stato ammortizzato nella quota di 1/5.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Analogamente a quanto specificato in apertura del precedente paragrafo, le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento, ammontano a 110.361 euro e

comprendono il costo storico di tutti i beni a fecondità ripetuta acquistati nell'anno. Presentano rispetto all'esercizio 2002 un decremento complessivo di 130.209 euro. Nelle tabelle 3 e 4 sono esposte in dettaglio le immobilizzazioni e la movimentazione del relativo fondo.

Tabella 3 - Dettaglio immobilizzazioni materiali

Descrizione	Al 31.12.2002	Al 31.12.2003	Differenza
Impianto telefonico	12.004	14.790	2.786
Impianto climatizzazione	12.395	0	-12.395
Impianto illuminazione	4.292	0	-4.292
Mobili e arredi	56.691	85.080	28.389
Macchine d'ufficio elettriche	4.028	4.028	0
Macchine d'ufficio elettroniche	69.140	87.590	18.450
Autovetture	144.000	0	-144.000
Beni strumentali < 516 €	1.834	0	-1.834
Totale	304.384	191.488	-112.896

Si precisa che come per le immobilizzazioni immateriali, si è provveduto alla dismissione dell'impianto di illuminazione e climatizzazione della vecchia sede. L'Ente ha ceduto tali beni ai nuovi locatari per un importo complessivo di 5.000 euro e a mandare a conto economico il residuo valore. Relativamente alla voce impianto telefonico l'Ente ha implementato le apparecchiature per adeguare l'impianto alla nuova sede. Si sono inoltre acquistati nuovi arredi e personal computer per il personale assunto nel corso dell'anno. Nel corso dell'esercizio sono state alienate le restanti 20 autovetture derivanti dall'acquisizione di un premio. La diminuzione complessiva rispetto all'esercizio precedente è pari a 112.896 euro.

Tabella 4 – Dettaglio fondo di ammortamento

Fondo ammortamento	Al 31.12.2002	Ammortamenti	Chiusura amm.ti	Al 31.12.2003
Imp.to telefonico	2.036	2.044	0	4.080
Imp.to climatizzazione	5.578	4.317	-9.895	0
Imp.to illuminazione	1.545	247	-1.792	0
Mobili e arredi	15.281	8.146	0	23.427
Macch. Uff. elettriche	1.611	806	0	2.417
Macch Uff. elettroniche	35.928	15.275	0	51.203
Beni < 516 euro	1.835	0	-1.835	0
TOTALI	63.814	30.835	-13.522	81.127

Il fondo di ammortamento, pari a 81.127 euro, accoglie la quota di ammortamento accantonato per le diverse tipologie di beni alle seguenti percentuali di ammortamento:

- 12 % per i mobili e gli arredi;
- 15% per gli impianti di climatizzazione, di illuminazione e telefonici;
- 20% per le attrezzature d'ufficio;
- 100% per i beni strumentali di valore inferiore a 516,46 euro.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie non hanno registrato movimentazioni nel corso dell'esercizio.

CREDITI

I crediti complessivi ammontano a 43.361.988 euro e presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente di 6.519.852 euro. L'importo si compone di:

- Crediti verso gli iscritti per contributi soggettivi, integrativi, di solidarietà, maternità e per sanzioni dovuti, ma non ancora incassati dall'Ente per 43.175.707 euro, ripartiti come indicato in tabella 5. Il calcolo dei crediti è stato effettuato sottraendo alla contribuzione dovuta per ciascun anno la contribuzione versata.

L'importo relativo agli anni 1996-99 si è ridotto per effetto del minor numero di rate residue; al 1.1.2004 sono da corrispondere ancora l'undicesima e dodicesima rata. I crediti relativi al 2000, 2001 e 2002 si sono anch'essi ridotti significativamente. Tale riduzione è stata possibile anche grazie all'invio agli iscritti del secondo estratto conto ed al successivo lavoro di riconciliazione svolta dagli uffici.

La voce crediti verso iscritti per l'anno 2003 rappresenta la differenza tra la stima dei contributi dovuti per l'anno in corso e la contribuzione versata in acconto. Il saldo dei contributi 2003 verrà incassato nel 2004.

- Crediti verso iscritti per sanzioni inerenti l'omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale (Art. 10 del Regolamento) e dall'omesso o ritardato pagamento dei contributi (Art. 9 del Regolamento), per 7.834.332 euro.
- Crediti verso lo Stato per indennità di maternità (L.488/99) per 178.178 euro rappresenta l'integrazione alle indennità di maternità corrisposte così come previsto dalla normativa sopra richiamata. Per ulteriori dettagli si rimanda alla descrizione della corrispondente voce dei Proventi del Conto Economico.
- Crediti verso altri soggetti per 8.103 euro, risulta così dettagliata:
 - 273 euro "spese condominiali" effettuato in eccesso
 - 6.567 euro per canone di locazione erroneamente addebitato
 - 1.162 euro per crediti vs. pensionati
 - 56 euro per anticipazione contributi previdenziali
 - 45 euro per credito per conguaglio utenze

Si segnala che gli importi relativi a crediti vs. Consiglio Nazionale (2.392 euro) e vs. iscritti per restituzione eccedenze (3.174 euro), presenti nello scorso esercizio, considerato il modesto importo e gli anni trascorsi, sono stati contabilmente stornati.

Tabella 5 - Composizione e variazione crediti verso iscritti

Descrizione	Variazione	Totale
Crediti vs/iscritti 2003		16.877.448
Contributi presunti anno 2003	31.950.983	
Storno crediti per prestazioni*	-1.039	
Acconti 2003	-15.072.496	
Crediti vs/iscritti 2002		2.908.041
Saldo al 31.12.2002	12.445.365	
Rimborsi eccedenze versamenti	985	
Storno crediti per prestazioni	-1.340	
Rettifica contributi dovuti 2002	467.681	
Incasso crediti	-10.004.650	
Crediti vs/iscritti 2001		1.770.150
Saldo al 31.12.2002	4.416.502	
Rimborso eccedenze versamenti	5.078	
Storno crediti per prestazioni	-322	
Rettifica contributi dovuti 2001	1.769.820	
Incasso crediti	-4.420.928	
Crediti vs/iscritti 2000		1.288.327
Saldo al 31.12.2002	3.759.787	
Rimborso eccedenze versamenti	7.305	
Storno crediti per prestazioni	-779	
Rettifica contributi dovuti 2000	380.361	
Incasso crediti	-2.858.347	
Crediti vs/iscritti 96/99		12.497.409
Saldo al 31.12.2002	23.187.370	
Rimborso eccedenze versamenti	13.237	
Storno crediti per prestazioni	-10.444	
Rettifica contributi dovuti 96/99	1.181.744	
Incasso crediti	-11.874.498	
Crediti vs/iscritti per sanzioni		7.834.332
Saldo al 31.12.2002	6.066.977	
Rettifica sanzioni anni precedenti	164.987	
Sanzioni 2003	1.602.368	
Totale		43.175.707

* Al pagamento di una prestazione viene stornato l'importo dei crediti dell'iscritto

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni presenti alla chiusura dell'esercizio 2003 ammontano ad un valore 170.662.217 euro. Rappresentano gli investimenti delle disponibilità liquide esistenti effettuati mediante l'acquisto di titoli. L'Ente ha stipulato contratti di gestione patrimoniale con alcuni istituti di primaria importanza i quali, nell'ambito del mandato ricevuto, hanno acquistato, per conto dell'Ente, Titoli di Stato per 11.867.875 euro, obbligazioni per 7.850.631 euro, quote di fondi per 21.224.479 euro e presentano, al 31.12.2003, un saldo liquido pari a 4.409.434 euro. La voce si compone inoltre di investimenti in obbligazioni "a gestione diretta" per 78.209.800 euro e in quote di Fondi per 47.099.998 euro. Lo schema di bilancio evidenzia gli

importi al 31.12.2003 suddivisi per tipologia mentre in tab. 6. è riportata una classificazione in dettaglio per tipologia e Istituto bancario nel caso delle gestioni patrimoniali.

Tabella 6 - Dettaglio degli investimenti al 31/12/2003

Descrizione	Emittente	Capitale investito al valore nominale
Obbligazioni a gestione diretta		
Tecnologia Domani al 30.11.2005	Banca Agricola Mantovana	2.582.000
Interbanca 2001-2005 Galassia	Interbanca	2.582.000
Arcobaleno 1	Banca 121	4.751.800
Crediop "Cobl" 01/16	Crediop Overseas Bank	5.032.000
Crediop 2016 LKF.2b	Crediop Overseas Bank	2.200.000
HICP 2002 - 2005	Carichieti	10.700.000
Swing 2002 - 2005	Société Générale	10.662.000
EMTN Emeraude	Société Générale	12.000.000
EMTN Napoleon (LGI)	Société Générale	6.000.000
DFD Enhance Income Bond 2013	Credit Lyonnaise	6.000.000
Equity Index Bond 2002 - 2008	Leheman Br.	10.700.000
7 Years CMS Bond	Bears St.	5.000.000
Totale Obbligazioni		78.209.800
Fondi		
Fonditalia Euro Currency	Banca Fideuram	10.699.998,00
Fondo Romagest Liquidità	Banca di Roma	10.700.000,00
Fondi DB Money	Abbacus - Sim	10.700.000,00
Azimut Trend	Azimut	7.500.000
Pioneer Global Opportunities	Pioneer	7.500.000
Totale Fondi		47.099.998
Gestioni patrimoniali		
Titoli di Stato	Banca Popolare di Sondrio	5.194.419
Obbligazioni	Banca Popolare di Sondrio	2.199.398
Liquidità	Banca Popolare di Sondrio	11.422
Totale Gestione		7.405.239
Obbligazioni	Banca Intermobiliare	3.197.928
Liquidità	Banca Intermobiliare	4.265.685
Totale Gestione		7.463.613
Titoli di Stato	Banca Steinhauslin	6.673.456
Obbligazioni	Banca Steinhauslin	2.453.305
Liquidità	Banca Steinhauslin	30.374
Totale Gestione		9.157.135
Totale Gestioni patrimoniali		24.025.987

Gestioni patrimoniali in fondi		
Fondi	Banca Popolare di Vicenza	13.724.479
Liquidità	Banca Popolare di Vicenza	101.953
Totale Gestione		13.826.432
Fondi	Kairos	7.500.000
Totale Gestioni patrimoniali in fondi		21.326.432
TOTALE		170.662.217

Si evidenzia infine che nel mese di settembre sono state dismesse le gestioni patrimoniali affidate a Monte Paschi di Siena e alla Banca Popolare di Sondrio. A quest'ultima nel mese di dicembre, è stato affidato un nuovo mandato per una gestione obbligazionaria.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce disponibilità liquide comprende il saldo delle disponibilità di cassa alla data del 31 dicembre 2003 e delle disponibilità liquide riconciliate giacenti sui conti correnti accesi presso i seguenti istituti bancari: Intesa, Banca 121, Banca Toscana, Banca di Roma, Steinhaslin, Carichiati alla stessa data.

Tabella 7 - Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2003	Variazioni
Depositi bancari e postali	5.231.431	3.367.000	-1.864.431
Denaro e altri valori in cassa	1.083	1.335	252
Conto affrancatrice	336	428	92
Totale	5.232.850	3.368.763	-1.864.087

Si registra al 31.12.03 una consistente giacenza sui conti correnti intrattenuti presso la Banca Intesa in conseguenza dell'accredito di somme provenienti dai versamenti relativi alla procedura di regolarizzazione contributiva con scadenza al 30 dicembre 2003. Vi è tuttavia una significativa riduzione in relazione all'esercizio precedente.

Le voci "denaro in cassa" e "conto macchina affrancatrice" non hanno subito consistenti variazioni.

Al momento non sono aperti conti correnti postali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi ammonta a 1.386.630 euro e risulta composta per:

- ° 1.156.954 euro da ratei attivi per interessi su titoli, a gestione diretta, di competenza dell'anno 2003, che avranno movimentazione finanziaria nell'esercizio successivo o a scadenza titolo per i "zero coupon";
- ° 215.181 euro da ratei attivi per interessi su titoli acquistati all'interno delle Gestioni Patrimoniali che avranno movimentazione finanziaria nell'esercizio successivo;
- ° 14.495 euro da risconti attivi che rappresentano le quote di costi da sospendere nell'esercizio in chiusura in proporzione al tempo non ancora decorso. In particolare:

11.430 euro per indennità di maternità, di competenza 2004 erogate nel 2003; 1.051 euro per assicurazioni; 2.014 per utenze telefoniche.

PASSIVITÀ**PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto è costituito dal Fondo di Riserva, che accoglie gli accantonamenti degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti (26.210.482 euro) e dall'Avanzo di Gestione (1.757.787 euro). Il Patrimonio Netto costituisce la riserva dell'Ente che sarà utile ad eventuale copertura di disequilibri gestionali per gli anni a venire. L'importo accantonato lo scorso esercizio nel precedente Fondo di Riserva (21.204 euro) è stato utilizzato a copertura di oneri non previsti.

FONDI ACCANTONAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI**Fondo contribuito soggettivo**

Tale voce ammonta a 162.759.680 euro ed accoglie il credito degli iscritti verso l'Ente ai fini pensionistici. Il Fondo in oggetto ha subito un incremento rispetto all'anno precedente di 31.170.404 euro.

Il fondo del contributo soggettivo, con esclusione della contribuzione relativa all'anno in corso, è stato rivalutato al tasso di variazione del PIL nominale di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, pari al 4,1614% per l'anno 2003; pertanto il coefficiente di rivalutazione risulta pari a 1,041614. La rivalutazione è stata operata al netto degli storni al fondo pensioni, delle restituzioni del montante, delle ricongiunzioni attive.

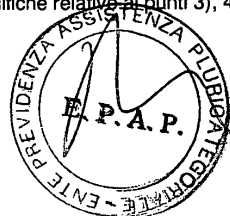
L'accantonamento al fondo pensioni avviene, così come indicato dall'art. 19, comma 1, dello Statuto, alla data di decorrenza della pensione.

Tabella 8 – Variazione del fondo contribuito soggettivo per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi	Geologi	Ignoti	Totale
Saldo al 31.12.2002	1.404.925	19.651.684	50.150.707	60.379.771	2.188	131.589.275
1) Rettifica rivalutaz. modifiche contributi dal 96 al 2000 eserc. 2002	1.627	29.554	71.574	62.745		165.500
2) Modifica della rivalutazione del fondo rettificato eserc 2002	92	-5.330	-2.721	-1.898		-9.857
3) Modifica contributi dovuti per anni 96-99 e 00	12.802	193.453	605.608	707.203	-2.188	1.516.878
4) Modifica contributi dovuti per anni 01	42.354	156.373	511.375	520.641		1.230.743
5) Modifica contributi dovuti per anni 02	18.181	-35.887	-218.897	428.176		191.573
6) Modifica della rivalutaz. del fondo rettificato	3.022	25.095	78.826	91.584		198.527
7) Storno al fondo pensioni	-18.840	-323.576	-271.482	-709.958		-1.323.856
8) Storno al fondo pensioni x supplemento montante	0	-1.886	-2.802	-11.493		-16.181
9) Modifica storno al fondo pensioni esercizio 2002	0	-12.927	-24.704	-94.752		-132.383
10) Rivalutazione del fondo	60.930	817.990	2.117.558	2.553.130		5.549.608
11) Restituzioni montante	0	-19.959	-11.782	-19.338		-51.079
12) Ricongiunzioni attive	0	36.280	28.395	35.217		99.892
13) Acc.to anno 2003	262.877	3.211.451	9.112.280	11.164.432		23.751.040
Saldo al 31.12.2003	1.787.970	23.722.315	62.143.935	75.105.460	0	162.759.680

Le voci descrittive della movimentazione del fondo in tabella n. 8 rappresentano:

- 1) le rettifiche alla rivalutazione del fondo per le modifiche contributive dello scorso esercizio e riferite al periodo dal 1996 al 2000, in quanto in precedenza non sono state rivalutate in maniera composta;
- 2) le rettifiche alla rivalutazione del fondo per lo scorso esercizio, in quanto effettuata al lordo degli storni al fondo pensioni e restituzioni del montante. Tale rettifica tiene altresì conto della variazione del tasso annuo di capitalizzazione per la rivalutazione dei montanti contributivi per l'anno 2002 (dallo 0,043679 allo 0,043698) come da comunicazione della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3.6.2003;
- 3)-5) le modifiche della contribuzione per gli anni dal 1996 al 2002;
- 6) la rivalutazione composta del fondo a seguito delle modifiche relative ai punti 3), 4) e 5);



- 7) lo storno al fondo pensioni del montante contributivo dei nuovi pensionati;
- 8) lo storno al fondo pensioni dei supplementi di montante contributivo, ovvero dei montanti dei pensionati attivi e relativi a periodi successivi alla data di decorrenza della pensione (Art. 12, comma 9, del Regolamento);
- 9) la modifica dello storno al fondo pensioni relativo all'esercizio 2002 per maggiori informazioni acquisite dai pensionati;
- 10) la rivalutazione del fondo così come prevista dall'art. 1, comma 9, L. 335/95;
- 11) le restituzioni del montante contributivo così come previsto dall'art. 17, comma 2, del Regolamento;
- 12) le ricongiunzioni attive previste dalla L. 45/90;
- 13) l'accantonamento della contribuzione dell'anno.

Fondo contribuito di solidarietà

Tale fondo ammonta a 3.024.782 euro e rappresenta il totale degli accantonamenti del contributo di solidarietà destinati a riequilibrare eventuali differenze gestionali tra le categorie professionali di cui all'art. 1, comma 1, dello Statuto dell'Ente, come previsto dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 103/96. Il fondo contribuito solidarietà ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di 64.052 euro. Nelle tabelle seguenti vengono evidenziate le variazioni e la composizione del fondo distinta per categoria professionale di appartenenza.

Tabella 9 – Variazione Fondo contribuito solidarietà per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici Agronomi e Forest	Geologi	Ignoti	Totale	
Saldo al 31.12.2002	27.889	372.125	946.771	1.613.909	36	2.960.730
Modifica contributi per anni precedenti	1.476	6.497	19.185	- 441.768	-36	- 414.646
Accantonamenti anno 2003	5.272	64.549	183.869	225.008	0	478.698
Saldo al 31.12.2003	34.637	443.171	1.149.825	1.397.149	0	3.024.782

Fondo indennità maternità

Il fondo accoglie il contributo di maternità, dovuto da ciascun iscritto nella misura di 42,00 euro, ed è destinato alla corresponsione dell'indennità di maternità per le libere professioniste ai sensi del D. Lgs. 151/01. È importante evidenziare che l'Ente, richiederà allo Stato i contributi previsti ai sensi dell'art.49, comma 1, L.488/99, sino a concorrenza di 1.549,37 euro per ciascuna indennità corrisposta.

Tale fondo ammonta a 244.628 euro e presenta rispetto al precedente esercizio un incremento di 114.755 euro.

Tabella 10 - Variazione fondo indennità maternità

Descrizione	Importo
Saldo al 31.12.2002	129.873
Modifiche accantonamento esercizio 2002	24.162
Modifiche Indennità esercizio 2002	- 61.496
Accantonamento al fondo esercizio 2003	649.152
Indennità esercizio 2003	- 675.241
Integrazione L. 488/99	178.178
Indennità esercizio 2004	- 11.430
Risconto indennità esercizio 2004	11.430
Saldo al 31.12.2003	244.628

Tabella 11 - Confronto contributi di maternità - Indennità di maternità per l'anno 2003

Categoria	Contributi dovuti anno 2003	Indennità erogate anno 2003	Differenza
Attuari	3.234	28.046	-24.812
Chimici	64.932	85.978	-21.046
Agronomi e Forestali	276.486	263.040	13.446
Geologi	304.500	298.177	6.323
Totale	649.152	675.241	-26.089

Tabella 12 - Raffronto tra contributi dovuti e indennità corrisposte per anno

Anno	Contributi maternità dovuti	Indennità maternità erogate	Differenza
1999	138.504	-121.444	17.060
2000	147.058	-457.894	-310.836
2001	383.100	-471.126	-88.026
2002	764.150	-735.435	28.715
2003	649.152	-675.241	-26.089
Totali	2.081.964	-2.461.140	-379.176

Fondo pensioni

Il fondo pensioni ammonta a 2.269.150 euro ed accoglie il totale dei montanti individuali degli iscritti pensionati. Alla data di decorrenza della pensione, quindi, il montante individuale viene distratto dal fondo contributo soggettivo e accantonato in questo apposito fondo che costituisce la fonte per l'erogazione delle pensioni. L'importo della pensione viene determinato applicando al montante individuale il coefficiente di trasformazione (Tabella A allegata al Regolamento). Tale fondo viene dedotto della quota di pensioni di competenza dell'anno calcolata ai sensi dell'art. 12 del Regolamento dell'Ente.

A partire dal presente esercizio, negli anni intercorrenti fra la redazione di due bilanci tecnici successivi, la riserva relativa ai trattamenti pensionistici è rivalutata annualmente in base alla variazione positiva dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo degli operai ed impiegati incrementato di 1,5 punti percentuali; quest'ultimo parametro è stato applicato coerentemente con quanto

disposto dall'art.12, comma 3, del Regolamento che prevede l'utilizzo dei coefficienti di conversione in rendita di cui alla legge 335/1995, calcolati in base ad un tasso di rendimento pari all'1,5%.

Si è inoltre, per il primo anno, provveduto all'accantonamento dell'integrazione di montante necessaria al raggiungimento degli importi minimi di pensione (inabilità, invalidità e superstiti) previsti dalla legge.

Infine, è stato effettuato lo storno al fondo pensioni dei supplementi di montante contributivo, ovvero dei montanti dei pensionati attivi relativi a periodi successivi alla data di decorrenza della pensione (Art. 12, comma 9, del Regolamento).

Tabella 13 - Variazione del Fondo pensioni

Descrizione	Agronomi e				Totale
	Attuari	Chimici	Forestali	Geologi	
Fondo pensioni al 31.12.02	0	174.916	162.849	198.738	536.503
Modifica acc.to esercizio 2002	0	12.927	24.704	94.752	132.383
Modifica pensioni esercizio 2002	0	-1.615	-1.767	-3.090	-6.472
Integrazione montanti 01-02	0	0	16.269	176.169	192.438
Integrazione montanti 03	0	29.345	8.342	96.281	133.968
Supplemento montante	0	1.886	2.802	11.493	16.181
Acc.to al fondo esercizio 2003	18.840	323.576	271.482	709.958	1.323.856
Rivalutazione fondo	0	7.514	8.153	18.786	34.453
Pensioni 2003	-1.091	-20.771	-21.596	-50.702	-94.160
Fondo pensioni al 31.12.2003	17.749	527.778	471.238	1.252.385	2.269.150

Fondo contributi non riconciliati

Il fondo contributi non riconciliati, che ammonta a 9.580.128 euro, con decremento di 81.660 euro, comprende da un lato i versamenti di coloro che, pur avendo versato, hanno omesso di inviare la dichiarazione reddituale (mod.2) per 8.498.524 euro, dall'altro i versamenti non ancora abbinati alla posizione dell'iscritto per un importo pari a 1.081.604 euro.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta 34.256 euro ed è determinato in base all'indennità maturata da ciascuno dei dipendenti dell'Ente in conformità alla legislazione vigente. Il fondo presenta un incremento rispetto all'esercizio 2002 di 11.642 euro per effetto dell'accantonamento della quota maturata nell'anno.

FONDI PER RISCHI E ONERI**Fondo svalutazione crediti**

Accoglie il prudentiale accantonamento di somme che esprimono il rischio di inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2003 ammonta a 10.827.936 euro. Si è quindi ritenuto opportuno effettuare una ulteriore svalutazione per 2.476.337 euro, secondo le modalità di seguito descritte. Segnaliamo inoltre lo storno per 20.000 euro per un contenzioso sulla retroattività della contribuzione, conclusosi positivamente per l'Ente nel corso dell'anno.

In questo esercizio, dunque, si è affinata ulteriormente la metodologia di svalutazione dei crediti, con l'intento di garantire l'Ente in maniera ancora più mirata e tenendo conto degli accantonamenti già effettuati negli anni scorsi. Proprio la cifra già accantonata al fondo è stata il punto di partenza; La quota di accantonamento computata per l'esercizio è rappresentata dai valori occorrenti per raggiungere gli obiettivi percentuali di copertura stimata, rispetto a quanto già accantonato sul fondo nel corso degli anni precedenti. Gli obiettivi di copertura sono stati determinati con il seguente processo: coerentemente con il principio della prudenza, si è analizzata la serie storica degli incassi dei crediti contributivi per tracciare un profilo di rischio per ciascuna tipologia di credito. Conseguentemente, si è deciso di destinare quote percentuali del fondo di accantonamento più alte per fronteggiare il rischio relativo ai crediti più datati, come è prassi contabile consolidata.

Fa eccezione ovviamente il credito del 2003, per il quale la più alta percentuale di fondo destinata è spiegabile fisiologicamente, per il fatto che si tratta di un importo stimato, in attesa delle dichiarazioni dei redditi dei professionisti che giungeranno all'Ente solo a novembre 2004.

Ulteriore criterio prudentiale è stato applicato, anche per quest'anno, sull'importo dei contributi minimi che, nei casi in cui non siano pervenute dichiarazioni dei redditi, rappresentano l'importo considerato come credito contributivo dell'Ente nei confronti di tali iscritti.

I crediti per sanzioni sono stati comunque svalutati al 75% del loro valore nominale.

Tabella 14 - Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2003

Descrizione	<i>nominale al 31.12.2003</i>	<i>% fondo/nominale</i>	<i>saldo al 31.12.2003</i>
crediti vs iscritti 96-99	12.497.409	10%	1.249.741
crediti vs iscritti 2000	1.288.327	7%	90.183
crediti vs iscritti 2001	1.770.150	5%	88.508
crediti vs iscritti 2002	2.908.041	4%	116.322
crediti vs iscritti 2003	16.877.448	10%	1.687.745
sanzioni	7.834.332	75%	5.875.749
Totale crediti vs. iscritti	43.175.707		9.108.248
contributi minimi	6.800.688	25%	1.700.172
ricorsi maternità	19.516	100%	19.516
Totale fondo			10.827.936

Fondo di svalutazione titoli

Il fondo svalutazione titoli contiene somme accantonate per far fronte al minor valore di mercato di alcuni titoli in portafoglio. Tale fondo, creato lo scorso esercizio, registra una riduzione di 277.968. Si riportano di seguito le variazioni avvenute nel corso dell'anno e la composizione al 31.12.2003.

Tabella 15 – Variazione Fondo svalutazione titoli

Descrizione	Importo
Saldo al 31.12.2002	2.070.909
Rivalutazione Titoli	-631.315
Perdite su titoli svalutati al 31.12.02 e assorbite dal Fondo	-150.220
Rettifica errata valutazione al 31.12.2002	-49.227
Svalutazione Titoli al 31.12.2003	552.794
Saldo al 31.12.2003	1.792.941

Tabella 16 – Composizione fondo al 31.12.2003

Gestore/Emittente	Titolo	Svalutazione	Totali
Banca Popolare Sondrio			11.771
	DEUT. TEL. EUR. 06	823	
	FRANCE T. EUR. 05	1.246	
	TELECOM 01FB07	972	
	MER. LYN. EUR. 08 TV	489	
	GOLD S. EUR. OT08	413	
	LEHEMAN B.H. NV08 TV	425	
	BTP 15.09.2008	1.823	
	BTP 01ST03/06	1.242	
	BTP 01AG2013	2.993	
	CCT 01MZ99/2006	622	
	CCT 01OT2009 TV	723	
Kairos			1.629
	KAIROS INCOME FUND	1.629	
Banca Intermobiliare			8.183
	B. POP. LODI 03.04.06	457	
	BNL 23.12.08	184	
	IFIL 19.12.06	180	
	BEI 4% 15.04.09	2.458	
	OAT 4,75% 25.10.12	2.385	
	OAT 4% 25.10.13	2.519	
Banca Popolare Vicenza			14.699
	PICTET FIF EUR BONDS	1.838	
	MORGAN ST. JAPAN VALUE EQT	1.505	
	FDI OBBLIGAZIONARI EURO	594	
	IDEA MM SICAV WORLD OPPORT.	2.303	
	FDO ARCA AZIONI AMERICA	777	
	MORGAN ST. US EQT GROWTH	3.469	
	MORGAN ST. GLOBAL VALUE EQT	109	
	FDI AZIONARI INTERNAZIONALI	250	
	JPMFLEMING I US SELECT EQT	1.547	
	JPMFLEMING AMERICA LATGE CAP	2.307	
Steinhauslin			4.687
	FRANCE TELECOM 05	341	
	PHILIPS 5,125 01/04	1.244	

	OLIV F. 99/04	2.180	
	CCT 1.9.97/2004 TV	398	
	CCT 1.5.97/2004 TV	524	
Crediop			777.084
	CREDIOP COBL 01/16	525.844	
	CREDIOP 2016 LK	251.240	
Bears Stern			274.500
	BEARS STERN	274.500	
Credit Lyonnais			13.200
	CREDIT LYONNAIS DFD	13.200	
Soc Gen			36.600
	SOCGEN LGI	36.600	
Bam			101.085
	OBBLIGAZIONE BAM	101.085	
Interbanca			61.968
	OBBLIGAZIONE GALASSIA	61.968	
Banca 121			487.535
	OBBLIGAZIONE ARCOBALENO	487.535	
	Totale Fondo Svalutazione Titoli		1.792.941

DEBITI

I debiti, valutati al valore nominale, ammontano complessivamente al 31.12.2003 a 424.537 euro e presentano un decremento di 149.591 euro. Tale voce risulta così composta:

- 101.780 euro debiti verso fornitori, consulenti e componenti degli organi per fatture pervenute non liquidate al 31.12.2003;
- 153.657 euro debiti per fatture da ricevere (consulenti, componenti degli organi, società di service) di competenza dell'anno;
- 91.756 euro debiti verso l'erario per versamenti di ritenute d'acconto su prestazioni professionali, su lavoro dipendente, su prestazioni previdenziali, nonché per Irap di competenza dell'anno 2003 da versare;
- 6.096 euro debiti verso enti previdenziali (Inps) e assistenziali (Inail) per contributi su lavoro dipendente;
- 11.918 debiti per indennità di maternità 2003 ancora da liquidare;
- 1.539 euro debiti verso iscritti per pensioni di competenza dell'anno ma non ancora liquidate;
- 26.467 euro debiti verso il personale per premio di produzione;
- 31.324 euro debiti verso altri.

Tabella 17 - Composizione e variazione debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2002	Variazioni nette
Debiti vs fornitori	101.780	8.652	93.128
Debiti per fatture da ricevere.	153.657	375.305	-221.648
Debiti verso Erario	91.756	74.506	17.250
Debiti vs Enti previdenziali ed assistenziali	6.096	25.357	-19.261
Debiti vs iscritti per indennità di maternità	11.918	47.871	-35.953
Debiti verso iscritti per pensioni	1.539	0	1.539
Debiti vs personale	26.467	41.936	-15.469
Debiti verso altri	31.324	501	30.823
Totale	424.537	574.128	-149.591

Analisi del conto economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci esposte tra i proventi e gli oneri, evidenziamo, nelle tabelle che seguono, la composizione e la variazione degli iscritti all'EPAP per categoria.

Tabella 18 - Iscritti al 31.12.2003

Categoria	Attivi	Cessati	Ultra65	Deceduti	Totale
Attuari	77	19	10	0	106
Chimici	1.546	423	152	16	2.137
Agronomi e Forestali	6.583	1.021	237	21	7.862
Geologi	7.250	1.034	87	15	8.386
Totale	15.456	2.497	486	52	18.491

Tabella 19 - Iscritti al 31.12.2002

Categoria	Attivi	Cessati	Ultra 65	Deceduti	Non iscritti	Totale
Attuari	68	13	9	0	0	90
Chimici	1.478	370	160	11	5	2.024
Agronomi e Forestali	6.290	841	242	9	5	7.387
Geologi	6.967	845	86	10	4	7.912
Ignoti	2	0	0	0	0	2
Totale	14.805	2069	497	30	14	17.415

Tabella 20 - Variazioni iscritti al 31.12.2003 rispetto al 31.12.2002

Categoria	Attivi	Cessati	Ultra65	Deceduti	Totale
Attuari	9	6	1	0	16
Chimici	68	53	-8	5	118
Agronomi e Forestali	293	180	-5	12	480
Geologi	283	189	1	5	478
Ignoti	-2	0	0	0	-2
Totale	651	428	-11	22	1.090

Tabella 21 - Nuove posizioni attivate nel 2003, con decorrenza 01.01.2003

Categoria	Attivi	Cessati	Ultra65	Deceduti	Totale
Attuari	11	0	0	0	11
Chimici	89	4	2	0	95
Agronomi e Forestali	330	5	0	0	335
Geologi	317	6	0	0	323
Totale	747	15	2	0	764

Tabella 22 - Nuove posizioni attivate nel 2003, con decorrenza compresa tra l'01.01.1996 e il 31.12.2002

Categoria	Attivi	Cessati	Ultra65	Deceduti	Non iscritti	Totale
Attuari	4	0	0	0	0	4
Chimici	39	4	1	0	0	44
Agronomi e Forestali	151	6	4	0	0	161
Geologi	98	6	0	0	0	104
Totale	292	16	5	0	0	313

ENTRATE

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Le entrate contributive comprendono i contributi soggettivi, integrativi, di solidarietà e maternità dovute dagli iscritti.

I proventi derivanti dalla contribuzione sono costituiti da:

- Contributo soggettivo, pari al 10% del reddito netto; tale contributo costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione.
- Contributo integrativo, pari al 2% del volume d'affari; tale contributo viene utilizzato per la copertura dei costi di gestione dell'Ente.
- Contributo di solidarietà, pari allo 0,2% del reddito netto, destinato a riequilibrare eventuali squilibri gestionali tra le categorie professionali.
- Contributo di maternità, pari a 42,00 euro ad iscritto a copertura delle indennità di maternità.

Alla chiusura dell'esercizio di ciascun anno, poiché non sono ancora giunte le comunicazioni reddituali che gli iscritti devono inviare con il mod. 2 - il cui termine di presentazione è fissato in data successiva a quella per il versamento del saldo dei contributi - occorre procedere ad una stima dei contributi dovuti dagli iscritti. Tale stima verrà rettificata l'anno successivo con i dati effettivi desunti dai modelli di dichiarazione dei redditi inviati all'Ente.

A miglior esposizione dell'andamento contributivo, quest'anno, gli importi delle modifiche della contribuzione sono evidenziati, più propriamente, tra le entrate contributive, anziché tra le sopravvenienze attive, in quanto tali modifiche sono caratteristiche dell'attività dell'Ente e dei processi di stima e di assestamento che annualmente vengono effettuati. A tal fine sono riclassificati gli importi relativi all'anno 2002, riportando nella voce "Modifiche della contribuzione 96-02" l'importo di 7.694.937 euro (si veda quanto riportato nel capitolo "Sopravvenienze attive").

Tabella 23 - Rettifiche operate sui contributi esercizi precedenti

Esercizi	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totale
Esercizi 1996/1999					
A - Contributi dovuti 1996/1999	60.656.020	1.215.655	18.774.827	138.544	80.785.046
B-Dati bilancio	59.732.106	1.197.180	18.535.698	138.318	79.603.302
C=A-B Rettifiche per contr. 96/99	923.914	18.475	239.129	226	1.181.744
Esercizio 2000					
D - Contributi dovuti 2000	20.803.531	414.935	6.364.289	147.109	27.729.864
E-Dati bilancio	20.210.567	879.272	6.113.546	146.118	27.349.503
F=D-E Rettifiche per contr. 2000	592.964	-464.337	250.743	991	380.361
Esercizio 2001					
G - Contributi dovuti 2001	22.831.842	456.692	6.874.322	383.204	30.546.060
H - Dati bilancio	21.601.099	432.159	6.361.223	381.759	28.776.240
I=G-H rettifiche per contributi 2001	1.230.743	24.533	513.099	1.445	1.769.820
Esercizio 2002					
L - Contributi dovuti 2002	22.768.840	458.766	6.836.210	764.100	30.827.916
M - Dati bilancio	22.577.267	452.083	6.588.285	742.600	30.360.235
N=L-M rettifiche per contributi 2002	191.573	6.683	247.925	21.500	467.681
C+F+I+N Tot. rettifiche contributi	2.939.194	-414.646	1.250.896	24.162	3.799.606
Sanzioni					
O - Sanzioni dovute	1.009.482	725.437	2.214.181	2.282.863	6.231.963
P - Dati bilancio	822.001	591.566	2.397.533	2.255.876	6.066.976
Q = O - P	187.481	133.871	-183.352	26.987	164.987
Tot. Generale con sanzioni					3.964.593

Per l'esercizio 2003 i contributi soggettivo, integrativo e di solidarietà, sono stati calcolati partendo dai contributi dovuti nell'anno 2002, desunti dai modelli di dichiarazione presentati dagli iscritti, come di seguito evidenziato.

Tabella 24 - Contributi dovuti anno 2002

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Ultra 65enni integrativo	TOTALI
Attuari	250.750	5.026	163.118	3.550	13.791	436.235
Chimici	3.083.870	61.966	956.250	77.200	59.407	4.238.693
Agronomi	8.715.046	175.797	2.447.419	324.950	67.187	11.730.399
Geologi	10.719.174	215.977	3.097.046	358.400	31.992	14.422.589
Totale	22.768.840	458.766	6.663.833	764.100	172.377	30.827.916

Tali importi sono stati rivalutati con la variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività intervenuta per il 2003 rispetto all'anno precedente, pari al 2,7%.

Tabella 25 - Contributi dovuti anno 2002 rivalutati

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Ultra 65enni integrativo	TOTALI
Attuari	257.520	5.162	167.522	14.163	444.367
Chimici	3.167.134	63.639	982.069	61.011	4.273.853
Agronomi e forestali	8.950.352	180.544	2.513.499	69.001	11.713.396
Geologi	11.008.592	221.808	3.180.666	32.856	14.443.922
Totale	23.383.598	471.153	6.843.756	177.031	30.875.538

Agli importi così rivalutati sono stati aggiunti i contributi dovuti dai nuovi iscritti dell'anno 2003 valutati in via prudenziale al valore minimo nonché il 50% dei contributi dovuti dai cessati nell'anno 2003 anch'essi ipotizzati al valore minimo, come esposto nella tabella seguente.

Tabella 26 - Contributi minimi dovuti dai nuovi iscritti e dai cessati 2003

Categoria	Nuovi iscritti	Cessati	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	TOTALI
<i>Contributi minimi 2003</i>			487	10	68	
Attuari	11	0	5.357	110	748	6.215
Chimici	89	4	44.317	910	6.188	51.415
Agronomi	330	5	161.928	3.325	22.610	187.863
Geologi	317	6	155.840	3.200	21.760	180.800
Totale	747	15	367.442	7.545	51.306	426.293

A tali importi sono stati aggiunti i contributi di maternità per tutte le categorie professionali, in base al numero degli iscritti attivi e cessati nell'anno.

Tabella 27 - Contributi di maternità dovuti anno 2003

Categoria	Contributi maternità
Attuari	3.234
Chimici	64.932
Agronomi e forestali	276.486
Geologi	304.500
Totale	649.152

In tal modo si giunge alla definizione dei contributi presunti dovuti dagli iscritti per l'anno 2003, distinti per tipologia di contributo e per ordine professionale di appartenenza.

Tabella 28 - Contributi dovuti anno 2003

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Ultra 65enni integrativo	TOTALI
Attuari	262.877	5.272	168.270	3.234	14.163	453.816
Chimici	3.211.451	64.549	988.257	64.932	61.011	4.390.200
Agronomi	9.112.280	183.869	2.536.109	276.486	69.001	12.177.745
Geologi	11.164.432	225.008	3.202.426	304.500	32.856	14.929.222
Totale	23.751.040	478.698	6.895.062	649.152	177.031	31.950.983

Introiti per sanzioni amministrative

La voce introiti per sanzioni è composta dalle sanzioni per omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale (Art. 10 del Regolamento) e dall'omesso o ritardato pagamento dei contributi (Art. 9 del Regolamento).

Le sanzioni, pari a 1.602.368 euro, sono state calcolate sulle posizioni degli iscritti che al 31.12.2003 avevano una posizione debitoria nei confronti dell'Ente. Le sanzioni per omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale per l'anno 2003 non sono state calcolate in quanto la presentazione dei relativi modelli è prevista nel corso dell'esercizio 2004

Nella tabella seguente sono stati riportati gli importi delle sanzioni ricalcolati per ciascun anno.

Tabella 29 - Sanzioni amministrative per anno

Anno		1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Dichiarazioni mancanti		189.021	223.174	267.369	329.818	700.316	1.050.210	710.714	
Imnesso o ritardato pagamento	Tasso legale					18.867	327.955	376.978	406.406
	Sanzioni e aggiuntiva					6.254	836.016	1.195.274	1.195.962
Totali		189.021	223.174	267.369	329.818	725.437	2.214.181	2.282.966	1.602.368

RICONGIUNZIONI ATTIVE

Nel corso dell'esercizio si registrano ricongiunzioni attive di contributi ai sensi della L. 45/90 per un importo complessivo di 99.892 euro. Si evidenziano nel dettaglio:

- 2 ricongiunzioni per i Chimici (36.280 euro);
- 1 ricongiunzione per gli Agronomi e Forestali (28.395 euro);
- 2 ricongiunzioni per i Geologi (35.217 euro).

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

Tale posta, pari a 3.372.561 euro, comprende:

- gli interessi attivi di competenza 2003 maturati sui depositi bancari per 404.051 euro;
- gli interessi su titoli per 2.504.316 euro relativi agli interessi maturati sugli investimenti in titoli obbligazionari e alle gestioni patrimoniali;
- interessi attivi da iscritti sugli importi di contributi pregressi rateizzati per 464.194 euro.

La voce interessi attivi da iscritti presenta una riduzione rispetto all'anno 2002 di 159.525 euro dovuta alla diminuzione degli interessi relativi al progressivo esaurimento del credito per la rateizzazione dei contributi pregressi. La voce interessi bancari presenta riduzione di 123.196 euro a causa di una minore giacenza del saldo liquido sui C/C bancari per una maggiore tempestività degli investimenti. Si registra inoltre un incremento degli interessi su titoli per 53.422 euro. È opportuno sottolineare che il modesto incremento di tale voce è motivato dal fatto che i nuovi investimenti in obbligazioni sono stati effettuati nell'agosto del 2003, e hanno maturato un rateo di interessi per poco più di quattro mesi. Per ulteriori elementi di valutazione si rimanda al capitolo Utile su titoli.

PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari che ammontano a 641.114 euro risultano composti come segue:

Sopravvenienze attive

A differenza dell'anno precedente, così come evidenziato nel paragrafo "Entrate contributive", la voce sopravvenienze attive non contiene gli importi delle rettifiche contributive per gli anni precedenti. Sono stati conseguentemente riclassificati gli importi relativi all'anno 2002, che nel documento dello scorso esercizio ammontavano a 9.938.121 euro. La differenza con l'importo riclassificato (2.243.184 euro) viene evidenziata nella voce "Modifiche della contribuzione 96-02 per 7.694.937 euro.

Tale voce, di importo pari a 437.539 euro, rappresenta:

- ^a rettifiche di fatture esercizi precedenti per 1.937;
- ^b rettifiche al fondo svalutazione titoli per 49.227 euro per errata imputazione nell'esercizio precedente;
- ^c rettifiche al costo per il personale per 8.179 euro e relativo a oneri sociali e IRPEF per il premio di produzione;
- ^d storno al fondo svalutazione crediti per 20.000 euro per un contenzioso sulla retroattività della contribuzione, conclusosi, positivamente per l'Ente, nel corso dell'anno;
- ^e rettifica della rivalutazione del fondo soggettivo per l'esercizio 2002 per 9.857 euro;
- ^f rettifica delle sanzioni per gli anni precedenti per 348.339 euro.

Utile su titoli

La voce, pari a 203.575 euro, rappresenta il risultato dell'azione di compravendita titoli effettuata dagli Istituti bancari che gestiscono parte del patrimonio dell'Ente. Tale voce registra un incremento di 192.045 euro rispetto all'esercizio precedente integrando da un punto di vista del rendimento gli interessi su titoli.

RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA

Rivalutazione titoli

Tale voce, ammontante a 631.315 euro, rappresenta la ripresa di valore di quei titoli che al 31.12.2002 avevano registrato una svalutazione essendo venuti meno i motivi che l'avevano generata. Segue dettaglio in tabella 30.

Tabella 30 – Rivalutazione titoli

Gestore/Emittente	Titolo	Rivalutazione	Totale
Banca Popolare Vicenza	IDEA MM SICAV EQT ITALY	361	671
	FDI AZIONARI ITALIA	310	
Banca Popolare Sondrio	CCT 01 NV96/03 TV	7.880	10.433
	CCT 01 MG98/05 TV	2.553	
Banca 121	ARCOBALENO	152.595	152.595
Bam	BAM 01 /05 TECNOLOGIA DOMANI	164.086	164.086
Interbanca	GALASSIA INTERBANCA	229.798	229.798
Carichieti	OBBLIGAZIONE CARICHJETI	34.750	34.750
Steinhauslin	PARMALAT 00-03	22.286	38.982
	BTP 15/6/00-2003	16.696	
Totale rivalutazione			631.315

PRELEVAMENTO DA FONDI

La voce, pari a 820.480 euro, evidenzia i prelevamenti effettuati sui fondi di accantonamento per prestazioni istituzionali nel momento in cui vengono erogate le pensioni, le indennità di maternità o si dà luogo alla restituzione del montante.

I relativi importi corrispondono a quelli previsti per le diverse tipologie di erogazioni.

ONERI

Riportiamo i commenti alle voci che hanno concorso a formare i costi dell'esercizio.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

La voce è composta da pensioni agli iscritti, indennità di maternità, prestazioni differite ex art. 17 del Regolamento (restituzione del montante).

Pensioni agli iscritti**Tabella 31** – Numero delle pensioni per categoria e tipologia

Categoria	Vecchiaia	Invalidità	Inabilità	Superstiti	Totali
Attuari	1	0	0	0	1
Chimici	23	0	0	4	27
Agronomi e Forestali	28	1	2	1	32
Geologi	57	5	0	5	67
Totale	109	6	2	10	127

La successiva tabella rappresenta gli importi delle tipologie di pensioni in vigore nell'anno 2003.

Tabella 32 - Importi delle pensioni erogate nell'anno 2003

Categoria	Vecchiaia	Invalidità	Inabilità	Superstiti	Totale
Attuari	1.091	0	0	0	1.091
Chimici	16.885	0	0	3.886	20.771
Agronomi e Forestali	19.820	267	1.404	105	21.596
Geologi	37.277	3.996	0	9.429	50.702
TOTALE	75.073	4.263	1.404	13.420	94.160

Nelle successive tabelle si evidenziano le nuove pensioni con decorrenza 2003 e le variazioni con l'anno precedente.

Tabella 33 - Importi delle pensioni erogate con decorrenza 2003

Categoria	Vecchiaia	Invalidità	Inabilità	Superstiti	Totale
Attuari	1.091	0	0	0	1.091
Chimici	7.288	0	0	2.173	9.461
Agronomi e Forestali	7.552	267	0	0	7.819
Geologi	23.287	2.619	0	2.316	28.222
TOTALE	39.218	2.886	0	4.489	46.593

Tabella 34 – Rettifiche pensioni esercizio 2002

Categoria	Vecchiaia	Invalidità	Inabilità	Superstiti	TOTALE
Attuari	0	0	0	0	0
Chimici	1.629	0	0	-13	1.616
Agronomi e Forestali	1.486	0	246	35	1.767
Geologi	3.139	-1.088	267	772	3.090
TOTALE	6.254	-1.088	513	794	6.473

Tabella 35 - Variazione degli importi delle pensioni dal 2002 al 2003 con importi rettificati

Categoria	Vecchiaia	Invalidità	Inabilità	Superstiti	TOTALE
Attuari	1.091	0	0	0	1.091
Chimici	11.403	0	0	2.282	13.685
Agronomi e Forestali	12.115	78	1.158	70	13.421
Geologi	27.178	2.811	-267	6.814	36.536
TOTALE	51.787	2.889	891	9.166	64.733

Nella tabella 35 sono evidenziati gli importi delle variazioni delle pensioni dal 2002 al 2003, tenendo in considerazione le rettifiche avvenute per gli anni precedenti (Tabella 34). La variazione della spesa pensionistica complessiva dal 2002 al 2003 è pertanto pari a 64.733 euro.

Provvidenze agli iscritti

A partire dal presente esercizio sono state introdotte, ai sensi dell'art. 13, comma 4, e art. 14, comma 5, del Regolamento, le provvidenze agli iscritti titolari di pensioni di inabilità o invalidità. Tale tipologia di prestazione integrativa, di natura assistenziale, viene corrisposta agli iscritti non beneficiari di altro trattamento pensionistico obbligatorio, con determinazione del C.d.A. L'importo in bilancio, pari a 522 euro, corrisponde all'integrazione della pensione di invalidità di un assicurato appartenente alla categoria dei geologi.

Indennità di maternità

Nel 2003 sono state erogate 118 indennità di maternità per un importo complessivo pari a 675.241 euro, con un aumento rispetto all'anno precedente di 1.302 euro.

È importante sottolineare che, per le indennità di maternità, è stata assunta la data del parto quale elemento per la determinazione della competenza. Pertanto si sono registrate delle variazioni relative alle indennità corrisposte e di competenza 2002 (si veda anche il Fondo Indennità di maternità).

Tabella 36 - Numero e importo delle indennità di maternità erogate nell'esercizio 2003

Categoria	n. prestazioni	Indennità
Attuari	1	28.046
Chimici	15	85.978
Agronomi e Forestali	49	263.040
Geologi	53	298.177
TOTALE	118	675.241

Tabella 37 - Indennità di maternità erogate dall'Ente

Categoria	2003	2002	2001	2000	1999
Attuari	28.046	0	0	0	0
Chimici	85.978	85.210	62.748	56.629	10.872
Agronomi e Forestali	263.040	306.231	163.054	147.039	47.245
Geologi	298.177	343.994	245.324	254.823	63.327
TOTALE	675.241	735.435	471.126	458.491	121.444

Prestazioni differite ex art. 17

La voce ammonta a 51.079 euro. È costituita dalla restituzione del montante a coloro che, cessata l'attività professionale, al sessantacinquesimo anno di età non avevano raggiunto cinque anni di anzianità contributiva e d'iscrizione.

Tabella 38 - Montanti restituiti nel corso dell'esercizio 2002

Categoria	Numero prestazioni	Restituzione montante
Attuari	0	0
Chimici	3	19.959
Agronomi e forestali	1	11.782
Geologi	6	19.338
TOTALE	10	51.079

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

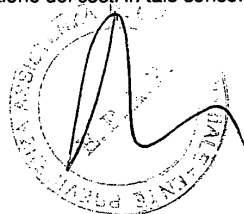
La voce spese per organi amministrativi e di controllo ammonta a € 1.002.168 euro e presenta un decremento rispetto all'anno precedente pari a 109.474 euro.

Tabella 39 - Spese per organi amministrativi

Organi amministrativi e di controllo	C.d.A	C.i.G.	C.d.D.	Coll. Sindacale		Totali
				Coll. Sindacale	(Presenza a sedute organi)	
Emolumenti	232.560	278.460	0	34.240	0	545.260
Indennità	27.907	18.727	0	0	0	46.634
Gettoni di presenza	33.844	79.621	56.120	24.464	23.764	217.813
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	82.406	77.400	30.848	0	0	190.654
Assicurazioni	1.807	0	0	0	0	1.807
Totale	378.524	454.208	86.968	58.704	23.764	1.002.168

Nel corso dell'anno il CdA ha tenuto 19 sedute, il CIG 12, i 4 CDD complessivamente 13. Il Collegio sindacale ha tenuto 20 sedute proprie e ha presenziato a quelle del CdA e CiG.

L'importo degli oneri relativi al Collegio Sindacale per l'anno 2002 è pari a 62.283 euro. Nel documento dello scorso anno, di tale importo, 35.172 euro erano stati erroneamente imputati ai costi per il personale. Ciò ha reso necessario la riclassificazione dei costi in tale senso.



COMPENSI PROFESSIONALI

In tale voce sono compresi i costi di competenza dell'esercizio per consulenze amministrative, legali e notarili, del lavoro e tecnico-finanziarie, il cui dettaglio viene esposto nella tabella 40. L'ammontare complessivo delle consulenze dell'esercizio 2003 è pari a 210.570 euro e presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente di 42.461 euro dovuta essenzialmente al fatto che nello scorso esercizio si sono sostenuti i costi relativi alla redazione del bilancio tecnico attuariale. Si riporta di seguito il dettaglio.

Tabella 40 – Compensi professionali

Descrizione	2003	2002	Differenza
Consulenze tecniche e finanziarie	150.946	205.649	-54.703
Consulenza del lavoro	13.462	10.362	3.100
Consulenza amministrativa	19.584	11.417	8.167
Consulenza legale e notarile	26.578	25.603	975
Totale	210.570	253.031	-42.461

PERSONALE

La voce ammonta ad 364.300 euro e comprende tutti gli oneri di competenza dell'esercizio 2003 riferiti al personale dipendente, incluso l'importo relativo alla collaborazione del Direttore sino al 30 aprile 2003, data di scadenza del contratto di collaborazione. Gli oneri sociali ammontano a 51.967 euro. Gli altri costi accessori, costituiti da indennità di mensa, da un premio aziendale di risultato, premio assicurativo per polizza sanitaria, così come previsto dalla contrattazione integrativa per il quadriennio 2001-2004 ammontano a 65.980 euro. L'accantonamento al fondo TFR è pari a 11.739 euro, mentre le spese per missione gravano per 832 euro.

Si fa presente che l'importo risultante per lo scorso esercizio è conseguenza di una riclassificazione dei costi per 35.172 euro, descritta nel capitolo "Organi Amministrativi e di Controllo".

Il decremento complessivo di 7.181 euro.

MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO

La voce rappresenta i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per gli approvvigionamenti di materiale di consumo quali, ad esempio, cancelleria, abbonamenti a giornali e riviste del settore necessari all'ordinaria gestione dell'Ente, per un ammontare complessivo di 24.561 euro.

L'incremento verificatosi rispetto all'anno precedente è pari a 9.883 euro.

UTENZE VARIE

La voce è composta dalle spese di competenza dell'esercizio per utenze energetiche e telefoniche relative alla sede dell'Ente per un importo di 23.071 euro. L'incremento risulta pertanto pari a 2.913 euro.

SERVIZI VARI

La voce pari ad 509.883 euro è relativa alle spese per prestazioni di servizi sostenute dall'Ente per la gestione ordinaria e presente un decremento complessivo sull'esercizio 2002 di 34.838 euro.

Una diminuzione significativa (146.722 euro) è rappresentata dai costi per la gestione amministrativa-contabile degli iscritti, affidata, in outsourcing, sino al 30 giugno 2003, alla società Previnet. Dal 1 luglio 2003 la relativa gestione viene svolta internamente.

A seguito dell'evento sopra descritto, l'Ente ha provveduto all'acquisto della licenza d'uso di un software gestionale (SIPA) il cui costo annuale è pari 50.400. È stato conseguentemente affidato a società esterna l'organizzazione in archivio di tutta la documentazione, precedentemente allocata presso la società Previnet, per un costo di 41.043 euro, presente in bilancio nella voce "Spese varie".

Si registra di contro un aumento di 12.819 euro delle spese bancarie in quanto, da un lato sono aumentate le movimentazioni relative alla gestione ordinaria (ad esempio il numero delle prestazioni), dall'altro i costi per la tenuta dei cc/cc aperti nel corso del 2002 hanno inciso per pochi mesi, nel 2003 per l'intero anno. Al fine di rendere maggiormente leggibili le variazioni dei costi si è provveduto ad evidenziare separatamente gli oneri sostenuti per la gestione finanziaria da quelli per la tenuta dei cc/cc bancari, riclassificando gli importi relativi al 2002. Infatti nel documento dell'esercizio 2002 comparivano oneri per 25.500 euro. La differenza con quanto esposto nella riclassificazione compare nella voce "Oneri su gestione finanziaria".

La voce "Spese varie" aumenta di 48.665 euro e si compone prevalentemente di:

- costi per la ricerca e selezione del personale (22.608 euro) e per il trasloco della nuova sede (4.244 euro);
- spese relative alla certificazione del bilancio (18.414 euro);
- per prestazioni di lavoro interinale (47.305 euro) di cui l'Ente si è avvalso per far fronte a periodi di incremento straordinario di lavoro dovuti, prevalentemente, alla gestione operativa della sanatoria e al processo di internalizzazione della gestione amministrativa-contabile. Tale voce non era presente lo scorso anno;
- spese postali di 91.285 euro, con una notevole riduzione, per 82.329 euro, conseguente al fatto che nello scorso esercizio è avvenuta una straordinaria spedizione postale che ha riguardato un numero rilevante degli iscritti agli Albi professionali afferenti all'EPAP.

Per una esigenza di sintesi nel prospetto di bilancio si è reso necessario accorpare, nella voce "Spese varie", gli importi relativi al 2002 per 211.212 euro

AFFITTI PASSIVI

La voce comprende la quota di competenza dell'anno per la locazione dell'immobile adibito a sede dell'Ente ed ammonta a 183.950 euro con un incremento di 106.025 euro, dovuto alle maggiori dimensioni della nuova struttura e alla sovrapposizione per alcuni mesi del contratto d'affitto entrante con quello uscente.

ONERI TRIBUTARI

La voce oneri tributari ammonta a 342.147 euro e rappresenta gli oneri di competenza dell'esercizio costituiti: dall'Irap relativa all'anno 2003 per 14.736, dalle ritenute alla fonte operate sugli interessi attivi derivanti dai depositi bancari e dagli investimenti in titoli per 284.034 e dall'imposta sostitutiva sul Capital Gain per 43.377. L'incremento complessivo di 181.860 è dovuto principalmente all'aumento delle ritenute fiscali su interessi attivi per 163.951. Tale fenomeno trova giustificazione nel fatto che gli interessi che hanno avuto movimentazione finanziaria nell'esercizio in corso risultano maggiori rispetto all'anno precedente. L'aumento invece dell'imposta sostitutiva sul Capital Gain risulta motivata dall'aumento del capitale investito in gestioni patrimoniali.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano a 184.515 euro e sono dovuti a:

- differenze di valuta per operazioni di trasferimento di fondi in seguito ad investimenti per 257 euro;
- oneri per ritardato pagamento tributi per 1.212 euro;
- oneri su gestione finanziaria di 183.046 euro;

l'incremento di 160.602 euro è dovuto al fatto che, a differenza del 2003 dove le commissioni delle gestioni patrimoniali hanno gravato per l'intero anno, nell'esercizio 2002 le risorse sono state investite per i primi sette mesi esclusivamente in pronti contro termine e le poche gestioni patrimoniali hanno inciso per appena quattro mesi.

Il Capitolo presenta complessivamente un incremento di 161.865 euro.

Per una migliore rappresentazione, in questo esercizio, si provveduto ad esporre le commissioni percepite dai gestori finanziari separatamente dalle spese per la tenuta dei conti correnti bancari, riclassificando conseguentemente gli importi relativi al 2002 per 22.444 euro.

ALTRI COSTI

La voce altri costi ammonta a 34.540 euro e comprende le spese di competenza dell'anno 2003 per le pulizie degli uffici, per spese condominiali e altri costi di competenza dell'anno. L'incremento verificatosi rispetto all'anno 2002 di 7.542 euro è imputabile in gran parte ai costi sostenuti per l'aumento delle spese condominiali e per l'intermediazione mobiliare per la ricerca dei nuovi uffici dell'Ente.

AMMORTAMENTI

La voce presenta un valore pari a 86.220 euro con un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente di 52.992 euro, composto per 26.219 euro dagli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali e 26.773 euro per quelle materiali. E' opportuno precisare che in occasione del trasferimento degli uffici sede dell'Ente, si è provveduto ad ammortizzare il costo rimanente per le spese di ristrutturazione e degli impianti di illuminazione e climatizzazione, sostenute per la vecchia sede. Relativamente alle ultime due voci l'Ente ha incassato dal nuovo locatario l'importo di 5.000 euro.

Tabella 41 - Ammortamenti

Descrizione	Materiali	Immateriali
Amm.to impianto telefonico	2.044	
Amm.to macchine d'ufficio elettron.	15.275	
Amm.to macchine d'ufficio elettriche	806	
Amm.to mobili e arredi	8.146	
Amm.to impianto di climatizzazione	4.317	
Amm.to impianto di illuminazione	247	
Amm.to beni strumentali < 516,46	18.211	
Amm.to spese di ristrutturazione		36.564
Amm.to software		461
Amm.to licenze		149
Totale	49.046	37.174

ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONI

La voce accantonamenti e svalutazioni comprende l'accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti per 2.476.337 euro.

Le quote di svalutazione dei crediti di competenza dell'anno sono calcolate come da tab. 14 alla voce del relativo Fondo.

Svalutazione titoli

Per quanto riguarda i titoli, l'entità dell'accantonamento al relativo Fondo svalutazione è pari a 552.794 euro ed è data, per ciascun titolo in portafoglio, dal valore assoluto della differenza tra il valore di mercato al 31 dicembre 2003 e il costo di acquisto per i titoli acquisiti in corso d'anno, o il valore di mercato al 31 dicembre 2002 per i titoli in portafoglio dall'inizio dell'anno, solo nel caso in cui tale differenza dovesse risultare negativa.

Tabella 42 – Accantonamento al fondo svalutazione titoli

Gestore/Emittente	Titolo	Svalutazione	Totali
Banca Popolare Sondrio			11.769
	DEUT. TEL. EUR. 06	823	
	FRANCE T. EUR. 05	1.246	
	TELECOM 01FB07	972	
	MER. LYN. EUR. 08 TV	489	
	GOLD S. EUR. OT08	413	
	LEHEMAN B.H. NV08 TV	425	
	BTP 15.09.2008	1.823	
	BTP 01ST03/06	1.242	
	BTP 01AG2013	2.992	
	CCT 01MZ99/2006	622	
	CCT 01OT2009 TV	722	
Kairos			1.629

	KAIROS INCOME FUND	1.629	
Banca Intermobiliare			8.183
	B. POP. LODI 03.04.06	457	
	BNL 23.12.08	184	
	IFIL 19.12.06	180	
	BEI 4% 15.04.09	2.458	
	OAT 4,75% 25.10.12	2.385	
	OAT 4% 25.10.13	2.519	
Banca Popolare Vicenza			14.699
	PICTET FIF EUR BONDS	1.838	
	MORGAN ST. JAPAN VALUE EQT	1.505	
	FDI OBBLIGAZIONARI EURO	594	
	IDEA MM SICAV WORLD OPPORT.	2.303	
	FDO ARCA AZIONI AMERICA	777	
	MORGAN ST. US EQT GROWTH	3.469	
	MORGAN ST. GLOBAL VALUE EQT	109	
	FDI AZIONARI INTERNAZIONALI	250	
	JPMFLEMING I US SELECT EQT	1.547	
	JPMFLEMING AMERICA LATGE CAP	2.307	
Steinhauslin			4.687
	FRANCE TELECOM 05	341	
	PHILIPS 5,125 01/04	1.244	
	OLIV F. 99/04	2.180	
	CCT 1.9.97/2004 TV	398	
	CCT 1.5.97/2004 TV	524	
Crediop			187.527
	CREDIOP COBL. 01/16	126.807	
	CREDIOP 2016 LK	60.720	
Bears Stern			274.500
	BEARS	274.500	
Credit Lyonnais			13.200
	CREDIT LYONNAIS DFD	13.200	
Soc. Gen.			36.600
	SOCGEN LGI	36.600	
Totale svalutazioni			552.794

ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari, pari a 906.530 euro, sono costituiti da sopravvenienze passive per 589.541 euro, dal disaggio di emissione su titoli obbligazionari per 180.000 euro dovuto all'acquisto di titoli obbligazionari quotati sopra la pari, da perdite su titoli per 136.971 euro ed arrotondamenti passivi per 18 euro.

A differenza dell'anno precedente, la voce sopravvenienze passive non contiene gli importi degli accantonamenti delle rettifiche contributive per gli anni precedenti. Sono stati conseguentemente riclassificati gli importi dell'anno 2002. Nel documento dello scorso esercizio compariva un'importo

pari a 6.033.613 che risulta attualmente evidenziato negli accantonamenti delle modifiche della contribuzione 96-02.

La posta Sopravvenienze Passive si compone secondo le voci riportate in tabella:

Tabella 43 - Composizione sopravvenienze passive

Descrizione	Importo
Rettifiche per errata contabilizzazione	42.162
Rettifica rivalutazione fdo. Soggettivo esercizio 2002	364.027
Rettifica sanzioni anni precedenti	183.352
Totale	589.541

Perdite su titoli

La voce, pari a 136.971 euro, rappresenta il risultato dell'azione di compravendita titoli effettuata dagli Istituti bancari che gestiscono parte del patrimonio dell'Ente.

ACCANTONAMENTI STATUTARI

La voce in oggetto racchiude:

- accantonamenti delle quote contributive dovute per l'anno 2003. In particolare 23.751.040 euro al fondo contribuito soggettivo con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 1.173.773 euro;
- accantonamenti delle maggiori quote contributive dovute per gli anni 1996-2002 per 2.548.710 euro;
- rivalutazione del fondo contribuito soggettivo al 31.12.2003, operata in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335, pari al 4,1614%, risulta pari a 5.549.608 euro e va ad incrementare il Fondo contribuito soggettivo;

Tabella 44 - Calcolo rivalutazione contributi soggettivi

Descrizione	attuari	chimici	agronomi e forestali	geologi	Totale
F.do contribuito soggettivo da rivalutare	1.464.163	19.656.594	50.885.702	61.352.681	133.359.140
Rivalutazione fondo (4,1614%)	60.930	817.990	2.117.558	2.553.130	5.549.608

L'accantonamento al Fondo Contributo di Solidarietà, pari a 478.698 euro, evidenzia l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà dovuto dagli iscritti e destinato a riequilibrare eventuali squilibri tra le categorie professionali, come previsto dall'art. 6, comma 2, del D.lgs. 103/96.

L'accantonamento al Fondo Contributo Maternità pari a 649.152 euro rappresenta l'accantonamento del contributo dovuto per l'anno 2003.

AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo rappresenta il risultato economico positivo verificatosi per l'esercizio in corso; esso corrisponde all'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa al netto delle spese di gestione dell'Ente e della parte di rivalutazione del fondo del contributo soggettivo e del fondo pensioni non coperta dal risultato degli investimenti. Per l'anno 2003 ammonta ad 1.757.787 euro, con un incremento di 140.821 euro rispetto alla gestione precedente.

Più in dettaglio, i prospetti 3 e 4 allegati al presente bilancio, relativi, rispettivamente all'utilizzo del contributo integrativo e alla determinazione del risultato della gestione finanziaria, mostrano che per l'anno 2003 gli investimenti effettuati hanno prodotto un rendimento netto di 2.268.382 euro, pari al 41% circa dell'importo necessario per la rivalutazione del Fondo contributo soggettivo. Il ricorso al contributo integrativo ai fini della predetta rivalutazione ammonta quindi a 3.281.226 euro.

L'avanzo di gestione è quindi frutto essenzialmente della consistenza del gettito del contributo integrativo, che risulta più che sufficiente a garantire la rivalutazione del Fondo contributo soggettivo e a coprire le spese di gestione dell'Ente.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

4 080.859

**Rendiconto Finanziario – In termini di variazione del Capitale
Circolante Netto**

Descrizione	2003	2002
Avanzo di esercizio	1.757.787	1.616.965,99
Rettifiche relative a voci che non determinano movimenti di capitale		
Ammortamento delle immobilizzazioni	86.220	33.227,56
Accantonamento al Fondo TFR	11.739	11.921,86
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	2.476.337	5.181.906,62
Accantonamento Fondo Svalutazione Titoli	552.794	2.070.909,30
Accantonamento Fondo di Solidarietà	478.698	452.083,02
Accantonamento contributo soggettivo	23.751.040	22.577.266,99
Rivalutazione Legge 335/95	5.549.608	4.580.534,73
Rivalutazione fondo pensioni	34.453	0,00
Soppravvenienze passive	589.541	5.276,00
Modifiche della contribuzione 96-02	2.548.710	6.028.337,00
Insussistenze dell'attivo		
Insussistenze del passivo		
Contributi di maternità	649.152	742.600,00
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	38.486.079	43.301.029,10
Valore netto contabile dei cespiti alienati	5.000	0,00
Totale fonti	38.491.079	43.301.029,10
Impieghi		
Acquisizione dell'attivo immobilizzato:		
Immobilizzazioni materiali	-112.896	169.786,70
Immobilizzazioni immateriali	-24.622	744,00
Immobilizzazioni finanziarie		
Pensioni agli iscritti	94.160	22.953,44
Indennità di maternità	675.241	673.939,28
Restituzione montante	51.079	51.085,58
Variazione per giroconto montanti per pensioni	1.472.420	385.562,81
Totale impieghi	2.155.382	1.304.071,81
Impiego del capitale circolante netto	36.335.697	41.996.957,29
Variazione dei componenti il capitale circolante netto		
Attività a breve:		
Attività finanziarie	44.551.559	45.153.677,53
Cassa e banche	-1.864.087	-5.648.416,37
Crediti	-6.519.852	216.927,39
Ratei e risconti	735.228	333.239,47
Totale A	36.902.848	40.055.428,02
Passività a breve termine:		
Variazione dei debiti	-149.591	262.668,38
Ratei e risconti passivi	-1.361	751,18
Totale B	-150.952	263.419,56
Differenza A-B	36.751.896	39.792.008,46

Allegato 1

Variazione dei conti del Patrimonio netto

Descrizione	Fondo soggettivo	Fondo di solidarietà	Fondo indennità di maternità	Fondo di riserva	Avanzo/ Disavanzo portati a nuovo	Avanzo/ Disavanzo di gestione	TOTALE
Saldo al 31.12.2002	131.589.276	2.960.730	129.873	21.204			134.701.083
Variazione dell'esercizio	31.170.404	64.052	114.755	26.189.278			57.538.489
Avanzo di esercizio						1.757.787	1.757.787
Saldo al 31.12.2003	162.759.680	3.024.782	244.628	26.210.482		1.757.787	193.997.359

Allegato 2

Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo

COSTI		RICAVI	
Providenze agli iscritti	522	Interessi su titoli	2.504.316
Organi amministrativi e di controllo	1.002.168	Interessi bancari e postali	404.051
Compensi prof.li e di lavoro aut.	210.570	Utile su titoli	203.575
Personale	364.300	Ripresa di valore	631.315
Materiale suss. e di consumo	24.561		
Utenze varie	23.071		
Servizi vari	509.883		
Affitti passivi	183.950		
Oneri tributari	342.147		
Oneri finanziari	184.515		
Altri costi	34.540		
Ammortamenti	86.220		
Perdite su titoli	136.971		
Disaggio di emissione	180.000		
Svalutazione titoli	552.794		
Totale costi di gestione	3.836.212	Totale ricavi di gestione finanziaria	3.743.257

Contributo integrativo 7.072.093

Costi di gestione -3.836.212

TOTALE 1 3.235.881

Rivalutazione fondo contr.soggettivo 5.549.608

Rivalutazione fondo pensioni 34.453

Totale ricavi di gestione finanziaria -3.743.257

TOTALE 2 1.840.804

RISULTATO FINALE

(Totale 1 - Totale 2) 1.395.077

Pertanto il Contributo Integrativo, al netto dei costi di gestione e della quota parte della rivalutazione del Fondo Contributo Soggettivo e del Fondo Pensioni non coperta dai ricavi finanziari, registra un Avanzo finale di Euro 1.395.077.

Allegato 3

Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria**Determinazione del rendimento netto degli investimenti**

DESCRIZIONE	2003
Rendimento lordo investimenti	2.794.714
Imposte e commissioni	526.332
Rendimento netto	2.268.382
Rivalutazione L. 335/95	- 5.549.608
Rivalutazione fondo pensioni	- 34.453
Margine finanziario	-3.315.679
(Eccedenza (+) o deficit (-) rispetto al fabbisogno di copertura per la rivalutazione del fondo contribuito soggettivo e del fondo pensioni)	

Il prospetto mostra che per l'anno 2003 gli investimenti effettuati hanno prodotto un rendimento netto di 2.268.382 euro, pari al 41% circa dell'importo necessario per la rivalutazione del Fondo contribuito soggettivo e del Fondo pensioni. Il ricorso al contributo integrativo ai fini della predetta rivalutazione ammonta quindi a 3.315.679 euro.

Suddivisione costi per categorie professionali

Oneri	Al 31/12/03	Al 31/12/02
Organi amministrativi e di controllo	1.002.168	1.111.642
Consiglio di amministrazione	378.524	411.356
Attuari	94.631	102.839
Chimici	94.631	102.839
Agronomi	94.631	102.839
Geologi	94.631	102.839
Consiglio di indirizzo generale	454.208	578.970
Attuari	26.718	34.057
Chimici	53.436	68.115
Agronomi	187.027	238.399
Geologi	187.027	238.399
Comitato dei delegati	86.968	59.032
Attuari	21.742	14.758
Chimici	21.742	14.758
Agronomi	21.742	14.758
Geologi	21.742	14.758
Collegio Sindacale	82.468	62.283
Attuari	411	286
Chimici	8.249	6.219
Agronomi	35.125	26.465
Geologi	38.683	29.313
Compensi prof.li e di lavoro aut.	210.570	253.031
Attuari	1.049	1.162
Chimici	21.062	25.264
Agronomi	89.686	107.517
Geologi	98.773	119.088
Personale	364.300	371.481
Attuari	1.815	1.707
Chimici	36.439	37.090
Agronomi	155.162	157.847
Geologi	170.884	174.837
Materiale suss. e di consumo	24.561	14.678
Attuari	122	67
Chimici	2.457	1.466
Agronomi	10.461	6.237
Geologi	11.521	6.908
Utenze varie	23.071	20.158
Attuari	115	93
Chimici	2.308	2.013
Agronomi	9.826	8.565
Geologi	10.822	9.487
Servizi vari	509.883	544.721
Attuari	2.540	2.502
Chimici	51.001	54.387
Agronomi	217.169	231.460
Geologi	239.173	256.372

Affitti passivi	183.950	77.925
Attuari	916	358
Chimici	18.400	7.780
Agronomi	78.348	33.112
Geologi	86.286	36.675
Oneri tributari	342.147	160.287
Attuari	1.704	736
Chimici	34.224	16.004
Agronomi	145.727	68.108
Geologi	160.492	75.439
Oneri finanziari	184.515	22.650
Attuari	919	104
Chimici	18.456	2.262
Agronomi	78.589	9.624
Geologi	86.551	10.660
Altri costi	34.540	26.999
Attuari	172	124
Chimici	3.455	2.696
Agronomi	14.711	11.472
Geologi	16.202	12.706
Ammortamenti	86.220	33.228
Attuari	430	153
Chimici	8.624	3.318
Agronomi	36.723	14.119
Geologi	40.443	15.638
Accantonamento f.do svalutazione	3.029.131	7.252.816
Attuari	15.091	33.317
Chimici	302.991	724.155
Agronomi	1.290.164	3.081.822
Geologi	1.420.885	3.413.522
Oneri straordinari	906.530	259.019
Attuari	4.516	1.190
Chimici	90.676	25.861
Agronomi	386.108	110.061
Geologi	425.229	121.907
Accantonamenti diversi	0	21.204
Attuari	0	97
Chimici	0	2.117
Agronomi	0	9.010
Geologi	0	9.980
TOTALE COSTI PER CATEGORIA	6.901.586	10.169.839
Attuari	172.891	193.550
Chimici	768.152	1.096.344
Agronomi	2.851.199	4.231.415
Geologi	3.109.344	4.648.528

La suddivisione dei costi per categoria professionale è stata effettuata proporzionalmente al numero degli iscritti attivi per ciascuna categoria. Le uniche eccezioni sono rappresentate dalle spese per gli organi amministrativi e di controllo ed in particolare CdA, CiG, CdD. Per queste voci infatti il costo è stato ripartito in base all'appartenenza dei componenti alle diverse categorie professionali.

Nel presente schema si sono riclassificate, rispetto all'esercizio precedente, le voci relative agli oneri straordinari, ai compensi per gli organi amministrativi e di controllo e ai costi per il personale.

Attività a copertura delle riserve

Riserve	
Fondo contributo soggettivo	162.759.680
Fondo contributo di solidarietà	3.024.782
Fondo contributo di maternità	244.628
Fondo pensioni	2.269.150
Fondo di riserva	26.210.482
Totale	194.508.722

Attivo	
Attività finanziaria + Ratei attivi	172.034.352
Disponibilità liquide	3.368.763
Crediti al netto svalutazioni	32.534.052
Totale	207.937.167

Risultato della gestione finanziaria

Descrizione	2003	2002
Interessi su titoli	2.504.316	2.450.894
Interessi bancari	404.051	527.247
Utile su titoli	203.573	11.530
Rivalutazione titoli	631.776	0
Interessi passivi	-257	-206
Oneri su gestione finanziaria	-183.046	0
Ritenute su interessi attivi	-284.034	-120.083
Imposta Capital Gain	-43.377	-24.714
Disaggio emissione	-180.000	-37.317
Perdite su titoli	-136.971	-216.426
Svalutazione titoli	-552.794	-2.070.909
Totale	2.363.237	520.016

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

RSM Ria & Partners

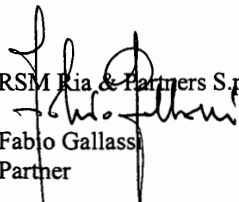
RSM Ria & Partners S.p.A.
Via G. Fracastoro, 3/a - 00161 Roma
Tel. 064403798 r.a. Fax 0644231293
www.ria.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE ai sensi del D.Lgs.30 giugno 1994, n. 509

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale
E.P.A.P.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale, chiuso al 31 dicembre 2003 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'Ente. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB, e, ove necessario, sulla base di procedure di revisione specifiche per il bilancio di Enti Previdenziali. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 aprile 2003.
3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme ed al regolamento che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 26 aprile 2004


RSM Ria & Partners S.p.A.
Fabio Gallassi
Partner

Ria & Partners S.p.A. is an independent member firm of RSM International, an affiliation of independent accounting and consulting firms.

RSM Ria & Partners S.p.A. Sede Legale: Piazza S. Maria Beltrade, 1 - 20123 - Milano
Iscrizione al Registro delle imprese di Milano e P.Iva n°. 09490520153 - R.E.A. 1298778
Albo Speciale CONSOB Capitale Sociale: € 346.800,00 di cui versato € 233.179,48

Bari - Bologna
Firenze - Milano
Napoli - Padova
Roma - Torino

ENTE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PLURICATEGORIALE
(EPAP)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

Sommario

Organi Amministrativi e di Controllo

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2004

STATO PATRIMONIALE

Bilancio al 31 dicembre 2004

STATO PATRIMONIALE

Bilancio al 31 dicembre 2004

CONTO ECONOMICO

Bilancio al 31 dicembre 2004

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Nota integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2004

Contenuto e forma del bilancio

Criteri di valutazione e principi contabili

Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale

ATTIVITÀ

PASSIVITÀ

Analisi del conto economico

ENTRATE

ONERI

Prospetti extracontabili

Variazione dei fondi e del patrimonio netto

Rendiconto finanziario in termini di variazione del capitale circolante netto

Prospetto sul risultato della gestione finanziaria

Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge

Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo

Attività a copertura delle riserve

Suddivisione costi per categorie professionali

Organi Amministrativi e di Controllo

Consiglio di Amministrazione

Sandro SANDRINI

Presidente

Marco FABBRI

Vice Presidente

Laura CRESCENTINI

Consigliere

Arcangelo PIRRELLO

Consigliere

Consiglio di Indirizzo Generale

Angelo DI ROSARIO

Coordinatore

Domenico MAISTO

Segretario

Bruno CATARA

Consigliere

Alessandro DE STEFANIS

Consigliere

Salvatore DI LORENZO

Consigliere

Antonio Franco FADDA

Consigliere

Roberto GAUDIO

Consigliere

Giuseppe GEDA

Consigliere

Lucio GIRARDI

Consigliere

Filippo GUIDOBALDI

Consigliere

Giuseppe MONACI

Consigliere

Roberto NERONI

Consigliere

Giovanni PERRI

Consigliere

Vittorio PUOLATO

Consigliere

Gaetano ROMANO

Consigliere

Gianni SERRAGIOTTO

Consigliere

Raffaele TELESE

Consigliere

Comitato dei Delegati degli Attuari

Miriam GRINOVER

Coordinatore

Flavio FIDANI

Consigliere

Tiziana TAFARO

*Consigliere***Comitato dei Delegati dei Chimici**

Antonio RIBEZZO

Coordinatore

Giuseppe MORAS

Consigliere

Carlo ODORICI

*Consigliere***Comitato dei Delegati dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali**

Angelo MARINO

Coordinatore

Antonio PESARE

Consigliere

Saverio LASTRUCCI

*Consigliere***Comitato dei Delegati dei Geologi**

Domenico FERRI

Coordinatore

Ignazio Luciano MANCINI

Consigliere

Roberto RICCI

*Consigliere***Collegio Sindacale**

Dott.ssa Grazia Teresa DE MAIO

Presidente

Dott. Lucio BRUNDU

Membro effettivo

Dott. Augusto BOOK

*Membro effettivo***Direttore Generale**

Dott. Renato VOTTA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

Relazione sulla gestione

Terminata la fase di avvio dell'attività dell'Ente, il 2004 è stato un anno cruciale per il consolidamento della struttura dell'Ente e per l'ampliamento della sua sfera di attività al fine di realizzare in maniera sempre più incisiva i propri compiti istituzionali.

La presente relazione esamina i principali aspetti in relazione alle componenti strutturali/gestionali dell'Ente.

La struttura e il personale

Chiave di volta dei risultati ottenuti è stato il potenziamento dell'organico e la sua razionale organizzazione: a partire dal Direttore, che ha preso servizio in febbraio, e dagli atti gestionali che egli ha messo in campo sia nella ottimizzazione delle attività di ciascun dipendente, sia nello sviluppo dell'organico. Questo, opportunamente incrementato in corso d'anno da 9 a 14 unità ha potuto svolgere le consuete attività con maggiore efficacia ed efficienza, portare più rapidamente a termine le attività già intraprese e iniziarne di nuove in tempi più coerenti con l'urgenza associata al manifestarsi delle esigenze dell'Ente.

In particolare le sei assunzioni di personale impiegatizio pari ad un incremento medio del 50% della capacità di lavoro hanno permesso di potenziare i settori Ced/Contributi, Prestazioni, Segreteria e protocollo.

In parallelo è iniziato il complesso e lungo percorso di certificazione di qualità dell'Ente, che terminerà nel corso del 2006. L'Ente ha dato importanza strategica a tale certificazione, non già per una questione di immagine, che potrà forse essere di interesse secondario, ma ritenendola capace di un'ampia rivisitazione dei propri processi al fine di una sempre maggiore efficacia ed efficienza operativa.

Tra le attività accessorie di carattere organizzativo interno si è:

- redatto il documento programmatico della sicurezza entro i tempi inizialmente previsti (30 giugno 2004), nonostante le ripetute proroghe a livello ministeriale successivamente;
- affidato a una società specializzata il *security assesment* per individuare possibili aree di rischio e predisporre gli opportuni interventi di adeguamento/aggiornamento, per tutelare l'integrità dei nostri dati e la continuità dei servizi; l'attività avviata nel corso del 2004 proseguirà lungo il 2005;
- varato il *corpus* delle deliberazioni amministrativo-contabili riguardanti i comportamenti procedurali che l'Ente metterà in campo in modo organico – alcune peraltro ricalcano le procedure già in essere sperimentate in questi anni – limitatamente a quanto non è già stato normato dagli atti istituzionali dell'Ente e/o dalla legislazione sovraordinata;
- avviato e ultimato il percorso di verifica di coerenza dell'Epap con la normativa di tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro adottando tutti i provvedimenti necessari.

La gestione tecnico-amministrativa

Uno dei due *core business* dell'Ente, la gestione delle posizioni degli iscritti, ha assorbito molte energie nel 2004 e ha dato risultati importanti in termine di volume di posizioni riconciliate anche se non sempre di qualità ineccepibile in termini di accuratezza delle informazioni, ciò a causa:

- delle residue imprecisioni contenute nella base dati ereditata dalla gestione tecnico-amministrativa esterna;
- della difficoltà intrinseca a programmare il sistema operativo gestionale per la mole di casistiche e di regimi delle posizioni degli iscritti esistenti ed insorti tra il 1996 ed oggi



(rateizzazione dei contributi pregressi, regolarizzazione al 30.12.2002, regime sanzionatorio, interruzione della prescrizione, cessazioni e ripresa dell'attività, ultra65enni, altri regimi particolari).

In tutti i casi, sempre nella disponibilità a revisionare le posizioni degli iscritti ove ne ricorrano i diritti, l'opera di messa a punto e a regime della base dati è stata significativamente incrementata e ha già consentito di apprezzare parte dei risultati attesi.

Tra questi sono di tutta evidenza le attività di:

- richiesta delle comunicazioni del reddito professionale (mod. 2) per 5838 casi;
- invio dell'estratto conto redatto in modo totalmente nuovo e denso di informazioni utili a riscontrare con estremo dettaglio la propria posizione contributiva ed economica previdenziale che ha riguardato 16433 iscritti;
- messa in mora dei casi di debito contributivo a rischio di prescrizione per 6938 casi;

Le predette attività, sia pure sottoposte a ulteriore revisione a causa di errori sistematici derivati dal sistema informatico, hanno già consentito di ridurre i crediti verso iscritti da 43.175.707 euro (dato al 30.12.2003 – sanzioni incluse) a 42.692.003 euro (sanzioni incluse) e, soprattutto, le posizioni non riconciliate da 9.580.128 (dato al 30.12.2003) a 4.310.125 euro.

Le attività che restano da completare – il ricalcolo di talune posizioni sanzionatorie, la messa in mora dei non iscritti all'Ente a seguito dell'incrocio degli iscritti agli Ordini con i dati dell'Agenzia delle Entrate – continueranno per tutto il 2005.

Infine è stato già individuato il consulente per la redazione del secondo bilancio tecnico-attuariale dell'Ente la cui attività è già iniziata e terminerà entro il 2005.

I rapporti con gli iscritti

Al miglioramento della gestione tecnico-amministrativa delle posizioni degli iscritti si è accompagnato un più che proporzionale miglioramento del sistema relazionale tra Ente e iscritti.

A parte la redazione del periodico Previdenza Professionale che costituisce solo il più evidente degli strumenti – in relazione al fatto che è veicolo oltre che di informazioni soprattutto di cultura previdenziale ed è rivolto non solamente agli iscritti – le iniziative sono state numerose.

Tra queste si ricordano:

- il potenziamento del servizio telefonico, a partire dal marzo 2004, con l'impiego dapprima di personale interno, poi con l'ausilio di un sistema di risposta automatizzato e l'aumento del numero di linee telefoniche, per giungere infine ad instaurare un rapporto di *call-center* con una società specializzata la cui operatività ha preso avvio all'inizio di gennaio 2005;
- la semplificazione della modulistica dell'Ente anche per renderla coerente con l'immagine che ormai ruota intorno al periodico e al sito; tale operazione è suscettibile di ulteriore revisione in relazione a nuove modalità di pagamento in studio;
- l'avvio di una revisione delle procedure di pagamento destinate a raggiungere il duplice scopo di rendere più agevoli ed economiche le procedure di pagamento da porre in essere a cura degli iscritti e di ridurre ulteriormente le fonti di errore dei flussi informatici e contabili;
- la redazione di "schede tecniche", distribuite in allegato a Previdenza Professionale destinate a divenire il corpus del sistema di regolamentazione applicativa operativamente utile ad affrontare la maggior parte dei rapporti con l'Ente sia di carattere prestazionale sia di natura istituzionale.

Infine, non va dimenticata l'attività di indagine e valutazione volta ad individuare potenziali rapporti privilegiati tra gli iscritti all'Ente e soggetti capaci di erogare servizi (assicurativi, bancari, finanziari ecc.) di carattere accessorio rispetto all'attività istituzionale e obbligatoria dell'Ente ma di generale interesse per gli iscritti.

Per il momento quelli avviati sono:

- un'assicurazione per il rimborso delle spese mediche,
- un'assicurazione per la tutela giudiziaria penale.

I risultati

Una misura dell'azione gestionale e di controllo dell'operato dell'Ente è direttamente riconducibile ai risultati della gestione economico-finanziaria del patrimonio dell'Ente allocato in strumenti del mercato mobiliare di breve, medio e lungo termine, a diverso grado di propensione al rischio e con differenti aspettative di rendimento.

Alcune delle possibili misure quantitative dell'operato dell'Ente sono rintracciabili in indici di varia natura, tra i quali vanno senza dubbio considerati:

- il sostanziale allineamento – al rialzo – dei risultati della gestione finanziaria rispetto agli andamenti medi dei mercati, comparto per comparto, a questo proposito, stante la centralità dell'argomento – questo è il secondo core business dell'Ente – si rinvia al prospetto extracontabile n. 3 e al relativo commento che ne sottolinea i risultati più che positivi. A riguardo merita comunque in questa sede rilevare come il risultato della gestione risenta dell'attuale asset allocation, che vede oltre il 50% del patrimonio allocato in investimenti a capitale garantito, che, proprio in virtù di tale garanzia offrono rendimenti inferiori al tasso di rivalutazione dei montanti che l'Ente è obbligato a riconoscere per legge;
- il tempo per la liquidazione delle prestazioni previdenziali (per lo più pensioni di vecchiaia) e assistenziali (indennità di maternità), tempi che non superano mai i 60 giorni, nonostante nel solo 2004 l'Ente abbia raddoppiato il numero di pensioni erogate rispetto alla sommatoria di tutti gli anni precedenti e rispetto al 2003 ci sia stato un incremento di quasi il 20% delle indennità di maternità;
- la percentuale di evasione delle comunicazioni telefoniche che pervengono all'Ente, che nel volgere del 2004 ha raggiunto il 100% salvo che nei giorni immediatamente a ridosso delle scadenze contributive o in quelli successivi all'invio delle comunicazioni agli iscritti (richiesta dei mod. 2, invio dell'estratto conto, messa in mora);
- la revisione positiva dei contributi dovuti per gli anni pregressi per un importo complessivo di 10,6 milioni; di questi, la parte di competenza del contributo integrativo, pari a circa 3 milioni, ha contribuito a formare l'avanzo di gestione;
- il tasso di copertura della rivalutazione del fondo contributo soggettivo e del fondo pensioni ad opera dei risultati della gestione finanziaria, balzato a valori vicini al 96% nel 2004, rispetto al 51% del 2003, il tutto nonostante un asset che, per ragioni strategiche e tattiche già più volte illustrate (cfr. Previdenza Professionale n. 1, 3 e 4), si è mantenuto su livelli di volatilità molto bassa e ha privilegiato in ogni modo la sicurezza.

Si tratta in tutti i casi di valori più che significativi, risultato di lavoro in parte già preparato e fondato su scelte operate anche negli anni precedenti e che ha iniziato a dare frutti ben visibili nel 2004.

Per taluni aspetti occorre considerare che tali risultati sono anche di carattere straordinario: in termini prestazionali il soddisfacimento della stragrande maggioranza delle richieste telefoniche in un periodo denso di interazioni con gli iscritti per il recupero dell'elusione, della ritardata contribuzione e delle sanzioni non può essere assunto a paradigma di una prospettiva futura, posto che la generalità delle posizioni sarà progressivamente chiarita in concomitanza con il consolidarsi e radicarsi, nell'immaginario della platea degli iscritti e nelle relative consuetudini, di una cultura



professionale e previdenziale che accetta l'Ente facendone propri gli obiettivi e le strategie di medio e lungo periodo.

Analogamente straordinario è da ritenersi il risultato di gestione corrente perché se è frutto del recupero dei crediti contributivi, della revisione positiva dei contributi dovuti per gli anni precedenti e del parziale recupero delle sanzioni – quest'ultimo sia pure opportunamente mitigato in relazione al rischio di inesigibilità del credito stesso – allora non è pensabile che tali andamenti perdurino nel tempo visto che sono il risultato di attività volte proprio a chiudere definitivamente le indeterminazioni, le inefficienze e le inefficacie connesse alla fase di avvio dell'Ente.

Va rilevato che in data successiva alla chiusura dell'esercizio il gestore del fondo Pioneer Global Opportunities ha deciso la liquidazione con valuta 31/03/2005. L'impatto economico relativo è stato comunque rilevato dalla svalutazione operata a chiusura esercizio 2004.

Considerazioni e prospettive

Nonostante il lavoro svolto, restano ancora fattori di indeterminazione. Risultano tuttora mancanti 5.745 dichiarazioni relative al periodo 1996-2002, alle quali si aggiungono quelle relative al 2003, per un totale di 8.575. Si tratta di dichiarazioni che, in teoria, avrebbero dovuto essere presentate da soggetti che, benché risultino iscritti all'Ente, non dichiarano il proprio reddito. In corrispondenza di tali dichiarazioni mancanti si è attribuito un credito pari al contributo minimo tempo per tempo vigente. In conseguenza dell'entrata a regime dell'attività di accertamento da parte dell'Ente è peraltro ragionevole supporre che almeno una gran parte delle dichiarazioni non inviate faccia riferimento a situazioni in cui effettivamente l'iscritto non sia tenuto alla contribuzione (erronee iscrizioni, cancellazioni dall'Albo non comunicate, cessazioni di attività non comunicate) e quindi il corrispondente credito risulti di fatto inesistente. Di questo tipo di rischio si è tenuto peraltro opportunamente conto in sede di redazione del bilancio predisponendone la copertura tramite adeguati accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Sempre dalla consistenza dei crediti contributivi deriva una seconda importante considerazione. A decorrere dal periodo 1996-99 si registra, pur essendo terminata la rateizzazione, un saldo crediti di 6 milioni. Per gli anni 2000-2003 il saldo è pari, rispettivamente, a 1,2 – 1,6 – 2,5 e 3,8 milioni per complessivi 15,2 milioni. La parte di tali crediti relativa al contributo soggettivo viene rivalutata ogni anno in maniera composta, in applicazione del principio della competenza, ancorché i corrispondenti importi non siano stati effettivamente incassati.

Riconoscere la rivalutazione annua su contributi non ancora incassati, quindi non investiti e che non producono reddito, significa introdurre un elemento di squilibrio nella gestione dell'Ente. Non a caso dai dati di bilancio si rileva che la consistenza del fondo soggettivo è pari a 203,2 milioni, contro risorse investite per 204,1: ciò significa che le riserve dell'Ente, ad esempio il contributo integrativo 1996-1999, sono impegnate per riconoscere una rivalutazione di contributi non ancora incassati. Questo rappresenta un elemento non positivo nell'attuale fase dell'attività dell'Ente, nella quale, date le ridotte uscite per prestazioni, si dovrebbero accumulare riserve per il futuro con un ritmo sostenuto.

In realtà il legislatore aveva individuato nel sistema sanzionatorio il meccanismo di riequilibrio di tali situazioni, poiché la sanzione ha lo scopo di compensare il danno subito dalla ritardata messa a frutto del patrimonio o dal tardivo recepimento del dato reddituale. Tale strumento è stato peraltro smorzato in maniera consistente dalla regolarizzazione intervenuta con riferimento ai debiti contributivi sino al 31.12.2001.

In estrema sintesi, tutto ciò deve portare a considerare che la sola valutazione del risultato di gestione è lusinghiera in sé in quanto espressione quantitativa di una migliorata operatività dell'Ente che si confronta con due anni di gestione non ancora ottimali.

Al tempo stesso si deve sottolineare che il risultato di gestione di quest'anno non potrà essere considerato pietra di paragone negli anni a seguire nei quali le aree di rischio sopra richiamate dovranno essere opportunamente considerate anche attraverso il lavoro di affinamento – sempre più razionale ed accurato – delle qualità operative, dell'efficacia e dell'efficienza dell'Ente.

BILANCIO CONSUNTIVO

Bilancio al 31 dicembre 2004 STATO PATRIMONIALE

<i>Attività</i>	<i>Ai 31/12/04</i>	<i>Ai 31/12/03</i>	<i>Variazioni</i>
Immobilizzazioni immateriali	31.678	36.348	-4.670
Immobilizzazioni immateriali	45.380	41.118	4.262
Fondo ammortamento	-13.702	-4.770	-8.932
Immobilizzazioni materiali	106.358	110.361	-4.003
Immobilizzazioni materiali	244.740	191.488	53.252
Fondo ammortamento	-138.382	-81.127	-57.255
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Partecipazioni	0	0	0
Crediti	42.975.320	43.361.988	-386.668
Crediti vs iscritti	42.692.003	43.175.707	-483.704
Crediti vs Stato per integraz. Maternità	281.358	178.178	103.180
Crediti vs altri	1.959	8.103	-6.144
Attività finanziarie	204.190.586	170.862.217	33.528.369
Investimenti in Pronti contro Termine	0	0	0
Investimenti in Titoli di Stato	9.630.051	11.867.875	-2.237.824
Investimenti in Obbligazioni	99.608.036	86.060.431	13.547.605
Investimenti in Azioni	0	0	0
Investimenti in Fondi	94.873.916	68.324.477	26.549.439
Gestioni Patrimoniali saldo liquido	78.583	4.409.434	-4.330.851
Disponibilità liquide	17.214.316	3.368.763	13.845.553
Depositi bancari	17.213.857	3.367.000	13.846.857
Cassa	420	1.335	-915
Conto affrancatrice	39	428	-389
Ratei e risconti attivi	1.766.962	1.386.630	380.332
Ratei attivi	1.760.407	1.372.135	388.272
Risconti attivi	6.555	14.495	-7.940
TOTALE ATTIVO	266.285.220	218.926.307	47.358.913
Disavanzi portati a nuovo	0	0	0
Disavanzo di gestione	0	0	0
Totale a pareggio	266.285.220	218.926.307	47.358.913
Conti d'ordine	72.000	90.592	-18.592
Fidejussioni	72.000	90.592	-18.592

Bilancio al 31 dicembre 2004 STATO PATRIMONIALE

Passività	Al 31/12/04	Al 31/12/03	Variazioni
Patrimonio netto	33.796.064	27.968.269	5.827.795
Fondo di riserva	27.968.269	26.210.482	1.757.787
Avanzo di gestione portato a nuovo	0	0	0
Avanzo di gestione	5.827.795	1.757.787	4.070.008
Fondi accantonamento prestazioni istituzionali	211.635.440	168.298.240	43.337.200
Fondo contribuito soggettivo	203.251.647	162.759.680	40.491.967
Fondo contribuito di solidarietà	3.727.868	3.024.782	703.086
Fondo contribuito di maternità	228.637	244.628	-15.991
Fondo pensioni	4.427.288	2.269.150	2.158.138
Fondo contributi non riconciliati	4.310.125	9.580.128	-5.270.003
Fondo contributi non riconciliati	4.310.125	9.580.128	-5.270.003
Fondo trattamento di fine rapporto	67.070	34.256	32.814
Fondo trattamento di fine rapporto	67.070	34.256	32.814
Fondi per rischi e oneri	15.115.095	12.620.877	2.494.218
Fondo svalutazione crediti	13.719.505	10.827.936	2.891.569
Fondo svalutazione titoli	1.395.590	1.792.941	-397.351
Debiti	1.178.853	424.537	754.316
Verso fornitori	127.751	101.780	25.971
Verso fornitori per fatture da ricevere	248.745	153.657	95.088
Verso erario	80.435	91.756	-11.321
Verso enti previdenziali e assistenziali	26.922	6.096	20.826
Verso iscritti per indennità maternità	0	11.918	-11.918
Verso iscritti per pensioni	11.672	1.539	10.133
Verso il personale	42.811	26.467	16.344
Verso altri	640.517	31.324	609.193
Ratei e risconti passivi	182.573	0	182.573
Ratei passivi	182.573	0	182.573
Risconti passivi	0	0	0
TOTALE PASSIVO	266.285.220	218.926.307	47.358.913
Totale a pareggio	266.285.220	218.926.307	47.358.913
Conti d'ordine	72.000	90.592	-18.592
Fidejussioni	72.000	90.592	-18.592

Bilancio al 31 dicembre 2004

CONTO ECONOMICO

<i>Proventi</i>	Al 31/12/04	Al 31/12/03	Variazioni
Entrate contributive	49.970.029	37.631.027	12.339.002
Contributi soggettivi	27.879.634	23.751.040	4.128.594
Contributi integrativi	8.401.235	7.072.093	1.329.142
Contributi di solidarietà	555.869	478.698	77.171
Contributi di maternità (L. 379/90)	685.062	649.152	35.910
Integrazione per maternità (L. 488/99)	281.358	178.178	103.180
Introiti sanzioni amministrative	1.436.376	1.602.368	-165.992
Ricongiunzioni attive (L. 45/90)	119.886	99.892	19.994
Modifiche contribuzione 1996-2003	10.610.609	3.799.606	6.811.003
Arrotondamenti attivi	48	15	33
Arrotondamenti attivi	48	15	33
Interessi e proventi finanziari diversi	3.901.174	3.372.561	528.613
Interessi bancari e postali	378.477	404.051	-25.574
Interessi su titoli	3.160.327	2.504.316	656.011
Interessi da iscritti su rateizzazione	362.370	464.194	-101.824
Proventi straordinari	3.256.055	641.114	2.614.941
Sopravvenienze attive	21.673	437.539	-415.866
Insussistenze attive	0	0	0
Utile su titoli	3.234.382	203.575	3.030.807
Rettifica di valore di attività finanziarie	1.261.392	631.315	630.077
Rivalutazione titoli	1.261.392	631.315	630.077
Prelevamento da fondi	1.314.403	820.480	493.923
Prelevamento da fondi per pensioni	217.444	94.160	123.284
Prelevamento da fondi per indennità maternità	1.003.706	675.241	328.465
Ricongiunzioni passive L. 45/90	1.406	0	1.406
Prelevamento da fondi per prestazioni differite	91.847	51.079	40.768
TOTALE RICAVI	59.703.101	43.096.512	16.606.589
Disavanzo di gestione	0	0	0
TOTALE A PAREGGIO	59.703.101	43.096.512	16.606.589

Bilancio al 31 dicembre 2004 CONTO ECONOMICO

<i>Oneri</i>	<i>Al 31/12/04</i>	<i>Al 31/12/2003</i>	<i>Variazioni</i>
Prestazioni previdenziali e assistenziali	1.315.138	821.002	494.136
Pensioni agli iscritti	217.444	94.160	123.284
Indennità di maternità	1.003.706	675.241	328.465
Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	91.847	51.079	40.768
Ricongiunzioni passive L. 45/90	1.406	0	1.406
Provvidenze agli iscritti	735	522	213
Organi amministrativi e di controllo	985.227	1.002.168	-16.941
Consiglio di amministrazione	364.851	378.524	-13.673
Consiglio di indirizzo generale	509.334	454.208	55.126
Comitati dei delegati	38.008	86.968	-48.960
Collegio sindacale	73.034	82.468	-9.434
Compensi professionali e di lavoro autonomo	254.779	210.570	44.209
Personale	737.089	364.300	372.789
Materiale sussidiario e di consumo	30.078	24.561	5.517
Utenze varie	31.810	23.071	8.739
Servizi vari	493.300	509.883	-16.583
Gestione amministrativo-contabile iscritti	0	179.072	-179.072
Sistema informativo (Sipa)	51.559	50.400	1.159
Spese bancarie	21.025	15.875	5.150
Spese editoriali	88.530	0	88.530
Monitoraggio investimenti	22.800	0	22.800
Spese varie	309.386	264.536	44.850
Affitti passivi	147.600	183.950	-36.350
Canoni di locazione	147.600	183.950	-36.350
Oneri tributari	707.664	342.147	365.517
IRAP	24.179	14.736	9.443
Ritenute fiscali su interessi attivi	503.429	284.034	219.395
Spese di registro	1.476	0	1.476
Imposta sostitutiva su cap.gain	178.580	43.377	135.203
Oneri finanziari	306.554	184.515	122.039
Interessi passivi su c/c bancari	0	257	-257
Altri interessi passivi	1.072	1.212	-140
Oneri su gestione finanziaria	305.482	183.046	122.436
Altri costi	21.497	34.540	-13.043
Ammortamenti	45.153	86.220	-41.067
Immobilizzazioni immateriali	7.078	37.174	-30.096
Immobilizzazioni materiali	38.075	49.046	-10.971



Bilancio al 31 dicembre 2004

CONTO ECONOMICO

<i>Oneri</i>	<i>Al 31/12/04</i>	<i>Al 31/12/2003</i>	<i>Variazioni</i>
Accantonamento fondi svalutazione	4.044.206	3.029.131	1.015.075
Accantonamento fondo svalutazione crediti	3.163.338	2.476.337	687.001
Accantonamento fondo svalutazione titoli	880.868	552.794	328.074
Oneri straordinari	565.430	906.530	-341.100
Sopravvenienze passive	505.108	589.541	-84.433
Disaggio di emissione	0	180.000	-180.000
Perdite su titoli	60.308	136.971	-76.663
Arrotondamenti passivi	14	18	-4
Accantonamenti statutarî	44.189.781	33.616.137	10.573.644
Acc.to fondo contributo soggettivo	27.879.634	23.751.040	4.128.594
Rivalutazione fondo contributo soggettivo	6.622.426	5.549.608	1.072.818
Rivalutazione fondo pensioni	104.555	34.453	70.102
Acc.to integrazione montante	306.976	326.406	-19.430
Acc.to ricongiunzioni attive	119.886	99.892	19.994
Acc.to fondo contributo solidarietà	555.869	478.698	77.171
Acc.to fondo contributo maternità	685.062	649.152	35.910
Acc.to integrazione maternità (L. 488/99)	281.358	178.178	103.180
Acc.to modifiche contribuzione 1996-2003	7.634.015	2.548.710	5.085.305
TOTALE COSTI	53.875.306	41.338.725	12.536.581
Avanzo di gestione	5.827.795	1.757.787	4.070.008
TOTALE A PAREGGIO	59.703.101	43.096.512	16.606.589

Nota integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2004

Contenuto e forma del bilancio

Il presente bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto osservando le disposizioni normative del codice civile, opportunamente interpretate e integrate dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché, in seconda istanza, dai principi contabili dello IASC (International Accounting Standard Committee), ove compatibili con le norme di legge.

La struttura e il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono messe a confronto con quelle dell'esercizio precedente.

Gli importi, se non altrimenti indicati, sono espressi in Euro e arrotondati all'unità di euro.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione; alla Nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni dei conti del Patrimonio Netto
- Rendiconto finanziario
- Prospetto sul risultato della gestione finanziaria
- Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge
- Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo
- Prospetto sull'attività a copertura delle riserve
- Prospetto di suddivisione dei costi per categoria professionale

Rispetto all'anno precedente la struttura del bilancio non è cambiata poiché già con il bilancio chiuso al 31.12.2003 si era raggiunta una forma ritenuta ampiamente soddisfacente alla rappresentazione dei fatti economici e finanziari.

Criteria di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono quelli indicati nell'art. 2426 del c.c. e sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Si precisa che nessuna deroga è stata effettuata ai sensi dell'art. 2423 c.c., 4° comma.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

Le valutazioni delle voci in bilancio sono state fatte ispirandosi al criterio generale della prudenza. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

- » Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.
- » Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'anno la quota di ammortamento è stata proporzionata al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote utilizzate sono illustrate nella nota di commento alle voci dello stato patrimoniale.

- » Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.
- » I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza delle rispettive voci.

In particolare i crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per anno di contribuzione.

- » Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ossia gli investimenti temporanei di liquidità eccedenti il fabbisogno delle spese correnti, effettuati direttamente dall'Ente con obbligazioni, gestioni patrimoniali ed altro, sono iscritte al costo d'acquisto, l'eventuale minor valore tra quest'ultimo e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato viene iscritto tra le passività. Il principio del minor valore è stato applicato su ogni singolo titolo.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

- » Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. La voce riguarda: denaro e valori in cassa, depositi bancari e depositi postali.
- » Nella voce ratei attivi sono iscritte le quote di proventi a cavallo di più esercizi ma che sono di competenza dell'esercizio in corso, che saranno incassate negli esercizi successivi.
- » Nella voce risconti attivi è iscritta la quota parte di costi finanziariamente sostenuti nell'anno in corso e di competenza dell'esercizio successivo.
- » Il patrimonio netto accoglie le riserve dell'Ente utili per eventuali riequilibri gestionali, incluso l'avanzo di gestione.
- » L'avanzo di gestione rappresenta il risultato economico dell'esercizio in corso.
- » Il fondo contributo soggettivo accoglie l'ammontare complessivo dei montanti individuali originato dal complesso dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti a partire dall'anno 1996, annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno in base al tasso di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335, dedotta



delle restituzioni del montante, degli storni al fondo pensione dei montanti dei pensionati e della contribuzione dovuta per l'anno in corso.

- Il fondo contribuito di solidarietà evidenzia l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà destinato a far fronte ad eventuali squilibri di gestione delle singole categorie professionali, come previsto dall'art. 6, comma 2, del Dlgs 103/96.
- Il fondo di maternità accoglie l'ammontare complessivo dei contributi di maternità dovuti da ciascun iscritto nella misura di 42,00 euro.
- Nel fondo pensioni confluiscono i montanti relativi alle posizioni individuali degli iscritti che percepiscono trattamenti pensionistici.
- Il fondo per il trattamento di fine rapporto è istituito ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione al personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro.
- I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti per eventuali perdite della gestione.

Nel caso specifico l'art. 2426 c.c. dispone che i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. Il valore nominale dei crediti viene rettificato per fronteggiare i rischi di inesigibilità e di perdite, attraverso la creazione di un fondo svalutazione crediti, allo scopo di pervenire al valore presumibile di realizzazione dei crediti stessi.

L'accantonamento al fondo è operato in maniera adeguata nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.

- I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Rappresentano passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.
- Nella voce ratei passivi sono iscritte le quote di oneri a cavallo di più esercizi, in parte già maturati nell'esercizio, in corso che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.
- Nella voce risconti passivi sono iscritte le quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi, ma già incassati.
- Gli oneri e i proventi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto del fondo di ammortamento.

Le immobilizzazioni presentano alla chiusura dell'esercizio un importo netto pari a 31.678 euro, risultante dalla differenza con il fondo di ammortamento secondo quanto riportato nelle tabelle 1 e 2. La diminuzione complessiva del valore netto delle immobilizzazioni materiali rispetto all'anno precedente è di 4.670 euro. Nel corrente anno si è provveduto a dare evidenza nello stato patrimoniale agli acquisti di valore inferiore a 516,46 euro, suddividendoli secondo la loro natura. Questi acquisti nei precedenti esercizi transitavano direttamente nel conto economico. Si ritiene l'attuale scelta più rispondente alle finalità istituzionali dell'Ente.

Tabella 1 – Dettaglio immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Al 31.12.2003	Beni inf. € 516,46	Acquisti 2004	Al 31.12.2004
Spese ristruttur. sede	38.250		0	38.250
Software	2.124	1.442	2.820	6.386
Concessioni e licenze	744		0	744
Totale	41.118	1.442	2.820	45.380

La voce maggiormente significativa rimane la capitalizzazione delle spese sostenute per l'adeguamento dei nuovi locali adibiti a sede dell'Ente (38.250 euro). Si registra inoltre un incremento per 4.262 euro nella voce "Software" dovuto all'acquisto di programmi informatici relativi alla contabilità e alla gestione del server.

Tabella 2 - Dettaglio fondo ammortamento

Fondo ammortamento	Al 31.12.2003	Beni inf. € 516,46	Ammortamenti	Al 31.12.2004
Spese ristruttur. Sede (*)	4.582		6.375	10.957
Software	336	1.442	554	2.332
Ammortamento licenze	264		149	413
Totale	5.182	1.442	7.078	13.702

(*): valore rettificato

Il fondo di ammortamento ammonta a 13.702 euro.

Le spese per la ristrutturazione dei locali adibiti a sede dell'Ente sono state ammortizzate nella quota di 1/6 in aderenza alla durata del contratto di locazione pari a 6 anni, mentre il software è stato ammortizzato nella quota del 20% annuale. Nel corso del 2004 si è provveduto ad una rettifica di imputazioni dai fondi ammortamento beni materiali ai fondi ammortamento beni immateriali per 412 euro.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Analogamente a quanto specificato in apertura del precedente paragrafo, le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento: esse ammontano a 106.358 euro e comprendono il costo storico di tutti i beni a fecondità ripetuta acquistati nell'anno. Presentano rispetto all'esercizio 2004 un incremento complessivo di 53.252 euro. Nelle tabelle 3 e 4 sono esposte in dettaglio le immobilizzazioni e la movimentazione del relativo fondo.

Anche per le immobilizzazioni materiali nel corrente anno si è provveduto a dare evidenza nello stato patrimoniale degli acquisti di valore inferiore a 516,46 euro, suddividendoli secondo la loro natura. Questi acquisti nei precedenti esercizi transitavano direttamente nel conto economico. Si ritiene l'attuale scelta più rispondente alle finalità istituzionali dell'Ente.

Tabella 3 - Dettaglio immobilizzazioni materiali

Descrizione	Al 31.12.2003	Beni inf. € 516,46	Acquisti 2004	Al 31.12.2004
Impianto telefonico	14.790		0	14.790
Impianto climatizzazione	0		0	0
Impianto illuminazione	0		0	0
Mobili e arredi	85.080	9.110	12.416	106.606
Macchine elettriche	4.028	1.767	4.469	10.264
Macchine elettroniche	87.590	8.716	16.774	113.080
Autovetture	0		0	0
Totale	191.488	19.593	33.659	244.740

Si precisa che si sono acquistati nuovi arredi e personal computer per il personale assunto nel corso dell'anno. L'aumento complessivo rispetto all'esercizio precedente è pari a 53.252 euro.

Tabella 4 - Dettaglio fondo di ammortamento

Fondo ammortamento	Al 31.12.2003	Beni inf. € 516,46	Ammortamenti	Al 31.12.2004
Imp.to telefonico	4.080		2.218	6.298
Imp.to climatizzazione	0		0	0
Imp.to illuminazione	0		0	0
Mobili e arredi	23.427	9.110	12.648	45.185
Macchine elettriche	2.417	1.767	1.426	5.610
Macchine elettroniche (*)	50.791	8.716	21.782	81.289
Totale	80.715	19.593	38.074	138.382

(*) : valore rettificato

Il fondo di ammortamento, pari a 138.382 euro, accoglie la quota di ammortamento accantonata per le diverse tipologie di beni per le quali si sono utilizzate le seguenti percentuali di ammortamento:

- 12 % per i mobili e gli arredi;
- 15% per gli impianti di climatizzazione, di illuminazione e telefonici;
- 20% per le attrezzature d'ufficio;
- 100% per i beni strumentali di valore inferiore a 516,46 euro.

Analogamente a quanto avvenuto per le immobilizzazioni immateriali, si è provveduto ad una rettifica dei fondi ammortamento beni materiali per 412 euro.



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie non hanno registrato movimentazioni nel corso dell'esercizio.

CREDITI

I crediti complessivi ammontano a 42.975.320 euro e presentano una riduzione rispetto all'esercizio precedente di 386.668 euro. In particolare si rileva quanto di seguito riportato.

- Crediti verso gli iscritti per contributi soggettivi, integrativi, di solidarietà, maternità e per sanzioni, dovuti ma non ancora incassati dall'Ente, per 42.692.003 euro, ripartiti come indicato in tabella 5. Il calcolo dei crediti è stato effettuato sottraendo alla contribuzione dovuta per ciascun anno la contribuzione versata.

Nel corso dell'esercizio due importanti attività hanno caratterizzato le variazioni dei crediti contributivi: la prima, che ha riguardato circa 4.700 iscritti, è rappresentata dalla richiesta, per una o più annualità, delle comunicazioni del reddito professionale (mod. 2). La risposta a tale attività ha comportato una variazione positiva della contribuzione per complessivi 7.326.879 euro; la seconda, che ha riguardato la quasi totalità degli iscritti, è stata l'invio nel mese di novembre dell'estratto conto contributivo che richiedeva il pagamento delle sanzioni e dei debiti di capitale. Ciò ha comportato l'inizio della riscossione dei crediti per sanzioni che proseguirà nel corso del 2005 e una riduzione dei crediti degli anni precedenti.

Nel dettaglio, l'importo relativo agli anni 1996-99 si è ridotto anche per effetto della fine della rateizzazione terminata con la 12^a rata scaduta il 30.6.2004. I crediti relativi al 2000, 2001 e 2002 si sono ulteriormente ridotti per effetto di quanto descritto nel precedente capoverso, mentre per l'anno 2003 la riduzione è generata dal normale incasso nel corso del 2004 del saldo contributivo dell'anno precedente.

La voce crediti verso iscritti per l'anno 2004 rappresenta la differenza tra la stima dei contributi dovuti per l'anno in corso e la contribuzione versata in acconto. Il saldo dei contributi 2004 verrà incassato nel 2005.

- Crediti verso iscritti per sanzioni inerenti l'omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale (Art. 10 del Regolamento) e dall'omesso o ritardato pagamento dei contributi (Art. 9 del Regolamento), per 8.844.801 euro.
- Crediti verso lo Stato per indennità di maternità (L. 488/99), per 281.358 euro. Rappresenta l'integrazione alle indennità di maternità corrisposte così come previsto dalla normativa sopra richiamata. Per ulteriori dettagli si rimanda alla descrizione della corrispondente voce nel prospetto Proventi del Conto Economico.
- Crediti verso altri soggetti per 1.959 euro, risulta così dettagliata:
 - 29 euro per crediti vs. pensionati,
 - 56 euro per eccedenze versamenti vs. istituti previdenziali,
 - 1.618 euro per acconti IRAP ed eccedenze da conguagliare,
 - 256 euro per crediti vs. fornitori.

Tabella 5 – Composizione e variazione crediti verso iscritti

Descrizione	Variazione	Totale
Crediti vs/iscritti 2004		18.635.034
Contributi presunti anno 2004	37.521.800	
Rimborsi eccedenze versamenti	3.821	
Acconti 2004	-18.890.587	
Crediti vs/iscritti 2003		3.811.154
Saldo al 31.12.2003	16.877.448	
Rimborsi eccedenze versamenti	1.871	
Storno crediti per prestazioni(*)	-4.175	
Rettifica contributi dovuti 2003	3.283.730	
Incasso crediti	-16.347.720	
Crediti vs/iscritti 2002		2.516.177
Saldo al 31.12.2003	2.908.041	
Rimborsi eccedenze versamenti	229	
Storno crediti per prestazioni	43	
Rettifica contributi dovuti 2002	3.076.454	
Incasso crediti	-3.468.590	
Crediti vs/iscritti 2001		1.649.275
Saldo al 31.12.2003	1.770.150	
Rimborso eccedenze versamenti	5.247	
Storno crediti per prestazioni	1.951	
Rettifica contributi dovuti 2001	2.126.318	
Incasso crediti	-2.254.391	
Crediti vs/iscritti 2000		1.236.792
Saldo al 31.12.2003	1.288.327	
Rimborso eccedenze versamenti	5.079	
Storno crediti per prestazioni	2.355	
Rettifica contributi dovuti 2000	981.504	
Incasso crediti	-1.040.473	
Crediti vs/iscritti 96/99		5.998.770
Saldo al 31.12.2003	12.497.409	
Rimborso eccedenze versamenti	819	
Storno crediti per prestazioni	-4.655	
Rettifica contributi dovuti 96/99	1.142.603	
Incasso crediti	-7.637.406	
Crediti vs/iscritti per sanzioni		8.844.801
Saldo al 31.12.2003	7.834.332	
Rettifica sanzioni anni precedenti	-252.253	
Sanzioni 2004	1.436.376	
Incasso sanzioni	-173.654	
Totale		42.692.003

(*): Al pagamento di una prestazione viene stornato l'importo dei crediti dell'iscritto

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni presenti alla chiusura dell'esercizio 2004 ammontano ad un valore di 204.190.586 euro. Rappresentano gli investimenti delle disponibilità liquide esistenti effettuati mediante l'acquisto di titoli. Il portafoglio dell'Ente è suddiviso in obbligazioni a gestione diretta per 89.003.200, in quote di fondi per 80.370.816 ed è affidato a gestori del patrimonio mobiliare per 34.816.570. Quest'ultima parte è gestita in titoli per 20.319.478



euro e in fondi per euro 14.505.092. Lo schema di bilancio evidenzia gli importi al 31.12.2004 suddivisi per tipo di titolo mentre in tab. 7 è riportata una classificazione dettagliata per tipologia e istituto bancario nel caso delle gestioni patrimoniali.

Si riporta di seguito una classificazione dell'attività finanziaria in valori assoluti e percentuali per comparto di riferimento e relativo grafico

Tabella 6 – Attività finanziaria in valore assoluto e percentuale classificata per comparto

Comparto	Valore al 31.12.2004	Valore %	Indirizzi CIG
Fondi bilanciati e flessibili	32.660	16%	max 25%
Fondi hedge	19.505	10%	
Gestioni e fondi obbligazionari	47.823	23%	25%
Capitale garantito	83.003	41%	50%
Liquidità	21.199	10%	
Totale	204.190	100,00%	100%

Figura 1

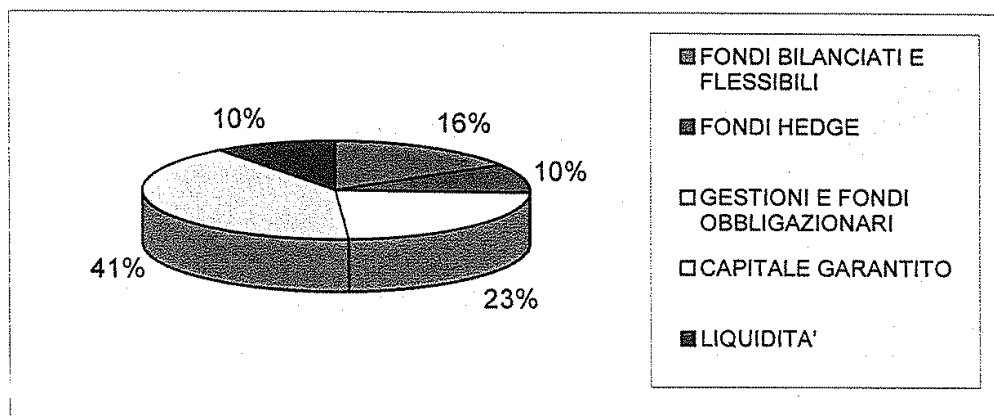


Tabella 7 - Dettaglio degli investimenti al 31.12.2004

Descrizione	Emittente	Data investimento	Capitale investito al valore nominale
Obbligazioni a gestione diretta			
Tecnologia Domani al 30.11.2005	Banca Agricola Mantov.	30.11.2001	2.582.000
Interbanca 2001-2005 Galassia	Interbanca	14.12.2001	2.582.000
Arcobaleno 1	MPS (ex Banca 121)	22.08.2001	4.545.200
Crediop "Cobl" 01/16	Crediop Overseas Bank	24.10.2001	5.032.000
Crediop 2016 LKF.2b	Crediop Overseas Bank	28.11.2001	2.200.000
HICP 2002 - 2005	Carichiati	24.09.2002	10.700.000
Swing 2002 - 2005	Société Générale	18.09.2002	10.662.000
EMTN Emeraude	Société Générale	18.08.2003	12.000.000
EMTN Napoleon (LGI)	Société Générale	18.08.2003	6.000.000
DFD Enhance Income Bond 2013	Credit Lyonnaise	20.08.2003	6.000.000
Equity Index Bond 2002 - 2008	Leheman Br.	16.09.2002	10.700.000
7 Years CMS Bond	Bears St.	20.08.2003	5.000.000
Volatility Bond	Deutsche Bank	31.12.2004	5.000.000
Certificate indicizzato al fondo Paradigm	Commerz Bank	26.07.2004	6.000.000
Totale Obbligazioni			89.003.200
Fondi			
Fondi DB Money	Abbacus - Sim	12.09.2002	11.199.000
Azimut Trend	Azimut	15.12.2003	8.234.673
Pioneer Global Opportunities	Pioneer	31.12.2003	7.500.000
FondItalia Inflation Linked	Banca Fideuram	6.08.2004*	8.999.998
Mellon Global Bond	Mellon Global	9.08.2004	7.006.555
Mellon Sanctuary	Mellon Global	28.07.2004	6.005.034
Schroders Short Term Bond	Schroders	14.12.2004	10.000.000
Carmignac Patrimoine	Carmignac	14.12.2004	9.925.556
Anima Fondattivo	Anima	9.08.2004	5.000.000
PFIF Eur Bond I	Pictet	16.12.2004	6.500.000
Totale Fondi			80.370.816
Gestioni patrimoniali			
Titoli di Stato	Banca Pop. di Sondrio	15.12.2003	5.679.863
Obbligazioni	Banca Pop. di Sondrio	15.12.2003	1.983.665
Liquidità	Banca Pop. di Sondrio	15.12.2003	7.023
Totale Gestione BpS			7.670.551
Titoli di Stato	Banca Intermobiliare	22.12.2003	1.107.057
Obbligazioni	Banca Intermobiliare	22.12.2003	6.540.247
Liquidità	Banca Intermobiliare	22.12.2003	15.001
Totale Gestione Intermobiliare			7.662.305



Titoli di Stato	Banca Euromobiliare	9.08.2004	2.843.131
Obbligazioni	Banca Euromobiliare	9.08.2004	2.080.924
Liquidità	Banca Euromobiliare	9.08.2004	54.567
Totale Gestione Euromobiliare			4.978.622
<i>Totale Gestioni patrimoniali</i>			20.311.478
<i>Gestioni patrimoniali in fondi</i>			
Fondi	DWS	8.10.2004	5.003.100
Liquidità	DWS	8.10.2004	1.992
Totale Gestione DWS			5.005.092
Fondi	Kairos	15.12.2003**	9.500.000
<i>Totale Gestioni patrimoniali in fondi</i>			14.505.092
Totale			204.190.586

* Salvo 1.999.999 euro investiti in data 24.12.2004

** Salvo 2.000.000 euro investiti in data 14.09.2004

Si evidenzia che nel mese di novembre è stata dismessa la gestione patrimoniale affidata a Monte Paschi di Siena (ex Steinhauslin) e nel mese di dicembre quella affidata alla Banca Popolare di Vicenza.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce disponibilità liquide comprende il saldo delle disponibilità di cassa alla data del 31 dicembre 2004 e delle disponibilità liquide giacenti alla stessa data sui conti correnti accesi presso i seguenti istituti bancari: Intesa, M.P.S. Banca Personale, Banca Toscana, Banca di Roma, M.P.S. (ex Steinhauslin), Abacus, Carichieti, Bancoposta.

Tabella 8 - Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2004	Variazioni
Depositi bancari e postali	3.367.000	17.213.857	13.846.857
Denaro e altri valori in cassa	1.335	420	-915
Conto affrancatrice	428	39	-389
Totale	3.368.763	17.214.316	13.845.553

Si registra al 31.12.04 una consistente giacenza di liquidità in conseguenza della dismissione della gestione patrimoniale della Banca Popolare di Vicenza e dell'accredito dei relativi controvalori occorsi in vicinanza della chiusura dell'esercizio. In particolare, gran parte della liquidità presente risulta giacente presso Carichieti in ragione delle condizioni particolarmente vantaggiose.

Le voci "denaro in cassa" e "conto macchina affrancatrice" non hanno subito consistenti variazioni.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi ammonta a 1.766.962 euro e risulta composta per:

- 1.460.582 euro da ratei attivi per interessi su titoli, a gestione diretta, di competenza dell'anno 2004, che avranno movimentazione finanziaria nell'esercizio successivo o a scadenza titolo per i "zero coupon" ;
- 299.825 euro da ratei attivi per interessi su titoli acquistati all'interno delle Gestioni Patrimoniali che avranno movimentazione finanziaria nell'esercizio successivo;
- 6.555 euro da risconti attivi che rappresentano le quote di costi da sospendere nell'esercizio in chiusura in proporzione al tempo non ancora trascorso. In particolare: 197 euro per Abbonamento a Giornali; 4.213 euro per assicurazioni; 1.296 per utenze telefoniche; 849 euro per canoni di manutenzione.

PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è costituito dal Fondo di Riserva, che accoglie gli accantonamenti degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti (27.968.269 euro) e dall'Avanzo di gestione dell'anno in corso (5.827.795 euro). Il Patrimonio Netto costituisce la riserva dell'Ente che sarà utile ad eventuale copertura di disequilibri gestionali per gli anni a venire.

FONDI ACCANTONAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Fondo contribuito soggettivo

La voce ammonta a 203.251.647 euro ed accoglie il credito degli iscritti verso l'Ente ai fini pensionistici. Il Fondo in oggetto ha subito un incremento rispetto all'anno precedente di 40.491.967 euro.

Il fondo del contributo soggettivo, con esclusione della contribuzione relativa all'anno in corso, è stato rivalutato al tasso di variazione del PIL nominale di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, pari al 3,9272% per l'anno 2004; pertanto il coefficiente di rivalutazione risulta pari a 0,039272. La rivalutazione è stata operata al netto degli storni al fondo pensioni, delle restituzioni del montante e delle ricongiunzioni attive e passive. Nel 2004, come più ampiamente riportato nell'All.4, il rendimento netto degli investimenti e dell'attività finanziaria ha coperto circa il 96% della rivalutazione del fondo. Nello scorso esercizio tale copertura è stata del 41%.

L'accantonamento al fondo pensioni avviene, così come indicato dall'art. 19, comma 1, dello Statuto, alla data di decorrenza della pensione.

Tabella 9 – Variazione del fondo contribuito soggettivo per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2003	1.787.970	23.722.315	62.143.935	75.105.460	162.759.680
1) Modifica contributi dovuti per anni 96-99 e 00	16.769	232.739	513.739	746.228	1.509.475
2) Modifica contributi dovuti per anni 01	7.299	156.513	620.547	732.949	1.517.308
3) Modifica contributi dovuti per anni 02	43.100	295.585	823.650	967.560	2.129.895
4) Modifica contributi dovuti per anni 03	77.851	275.367	882.575	1.091.731	2.327.524
5) Storno al fondo pensioni x rettifica supplemento montante	0	-2.044	-6.947	-25.147	-34.138
6) Storno al fondo pensioni x rettifica montante	-376	-52.902	-56.906	-165.152	-275.336
7) Modifica della rivalutazione del fondo rettificato eserc. 2003	4.632	54.342	152.933	194.192	406.099
8) Storno al fondo pensioni	-52.803	-484.796	-306.285	-722.870	-1.566.754
9) Storno al fondo pensioni x supplemento montante	0	-5.167	-26.993	-18.639	-50.799
10) Rivalutazione del fondo	73.299	949.506	2.541.844	3.057.777	6.622.426
11) Restituzioni montante	-18.007	-14.271	-14.768	-44.801	-91.847
12) Ricongiunzioni attive	0	0	33.472	86.414	119.886
13) Ricongiunzioni passive	0	0	-1.406	0	-1.406
14) Acc.to anno 2004	372.357	3.578.530	10.712.765	13.215.982	27.879.634
Saldo al 31.12.2004	2.312.091	28.705.717	78.012.155	94.221.684	203.251.647

Le voci descrittive della movimentazione del fondo in tabella 9 rappresentano:

- 1)-4) le modifiche della contribuzione per gli anni dal 1996 al 2003;
- 5) le rettifiche all'accantonamento al fondo pensioni dello scorso esercizio relative ai supplementi di montante, ovvero dei montanti dei pensionati attivi e relativi a periodi successivi alla data di decorrenza della pensione (Art. 12, comma 9, del Regolamento);
- 6) le rettifiche all'accantonamento al fondo pensioni dello scorso esercizio del montante;
- 7) le modifiche relative alla rivalutazione del fondo dello scorso esercizio tenuto conto delle rettifiche intervenute e sopra esposte;
- 8) lo storno al fondo pensioni del montante contributivo dei nuovi pensionati;
- 9) lo storno al fondo pensioni dei supplementi di montante contributivo;
- 10) la rivalutazione del fondo così come prevista dall' art. 1, comma 9, L. 335/95;

- 11) la restituzione del montante contributivo così come previsto dall'art. 17, comma 2, del Regolamento;
- 12) le ricongiunzioni attive previste dalla L. 45/90;
- 13) le ricongiunzioni passive previste dalla L. 45/90;
- 14) l'accantonamento della contribuzione di competenza dell'anno.

Fondo contributo di solidarietà

Il fondo ammonta a 3.727.868 euro e rappresenta il totale degli accantonamenti del contributo di solidarietà destinati a riequilibrare eventuali differenze gestionali tra le categorie professionali di cui all'art. 1, comma 1, dello Statuto dell'Ente, come previsto dall'art. 6, comma 2, del Dlgs 103/96. Il fondo contributo solidarietà ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di 703.086 euro. Nelle tabelle seguenti vengono evidenziate le variazioni e la composizione del fondo distinte per categoria professionale di appartenenza.

Tabella 10 - Variazione Fondo contributo solidarietà per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici Agronomi e Forestali	Geologi	Totale	
Saldo al 31.12.2003	34.637	443.171	1.149.825	1.397.149	3.024.782
Modifica contributi anni precedenti	2.889	18.972	55.705	69.651	147.217
Accantonamenti anno 2004	7.452	71.730	216.349	260.338	555.869
Saldo al 31.12.2004	44.978	533.873	1.421.879	1.727.138	3.727.868

Fondo indennità maternità

Il fondo accoglie il contributo di maternità, dovuto da ciascun iscritto nella misura di 42,00 euro, destinato alla corresponsione dell'indennità di maternità per le libere professioniste ai sensi del Dlgs 151/01. È importante evidenziare che l'Ente richiederà allo Stato, ai sensi dell'art. 49, comma 1, L. 488/99, una quota del contributo sino a concorrenza di 1.705,20 euro per ciascuna indennità corrisposta.

Tale fondo ammonta a 228.637 euro e presenta rispetto al precedente esercizio un decremento di 15.991 euro.

Tabella 11 - Variazione fondo indennità maternità

Descrizione	Importo
Saldo al 31.12.2003	244.628
Modifiche accantonamento esercizio 2003	2.596
Modifiche contributo dello Stato	18.669
Accantonamento al fondo esercizio 2004	685.092
Indennità esercizio 2004	-1.003.706
Integrazione L. 488/99	281.358
Saldo al 31.12.2004	228.637

Tabella 12 - Confronto contributi di maternità - Indennità di maternità per l'anno 2004

Categoria	Contributi dovuti	Contributo dello Stato	Indennità erogate	Differenza
Attuari	3.402	1.705	-20.363	-15.256
Chimici	66.948	40.924	-225.184	-117.312
Agronomi e forestali	293.118	119.365	-375.830	36.653
Geologi	321.594	119.364	-382.329	58.629
Totale	685.062	281.358	-1.003.706	-37.286

Tabella 13 - Raffronto tra contributi dovuti e indennità corrisposte per anno

Anno	Contributi dovuti	Contributo dello Stato	Indennità erogate	Differenza
1999	137.884	0	-121.444	16.440
2000	146.324	0	-457.894	-311.570
2001	381.365	0	-471.126	-89.761
2002	758.850	0	-735.435	23.415
2003	660.282	196.847	-675.241	181.888
2004	685.062	281.358	-1.003.706	-37.286
Totale	2.769.767	478.205	-3.464.846	-216.874

Fondo pensioni

Il fondo pensioni ammonta a 4.427.288 euro ed accoglie il totale dei montanti individuali degli iscritti pensionati. Alla data di decorrenza della pensione, quindi, il montante individuale viene prelevato dal fondo contributo soggettivo e accantonato in questo apposito fondo che costituisce la fonte per l'erogazione delle pensioni. L'importo della pensione viene determinato applicando al montante individuale il coefficiente di trasformazione (Tabella A allegata al Regolamento). Tale fondo viene dedotto della quota di pensioni di competenza dell'anno calcolata ai sensi dell'art. 12 del Regolamento dell'Ente.

A partire dallo scorso esercizio, negli anni intercorrenti fra la redazione di due bilanci tecnici successivi, la riserva relativa ai trattamenti pensionistici è rivalutata annualmente in base alla variazione positiva dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo degli operai ed impiegati incrementato di 1,5 punti percentuali; quest'ultimo parametro è stato applicato coerentemente con quanto disposto dall'art. 12, comma 3, del Regolamento che prevede l'utilizzo dei coefficienti di conversione in rendita di cui alla legge 335/1995, i quali sono calcolati in base ad un tasso di rendimento reale pari all'1,5%.

Si è inoltre provveduto all'accantonamento dell'integrazione di montante necessaria al raggiungimento degli importi minimi di pensione (inabilità, invalidità e superstiti) previsti dalla legge. In questo esercizio si sono effettuate le rettifiche alle integrazioni dei montanti 01, 02 e 03 a recepimento della deliberazione del CdA con la quale sono stati adeguati i coefficienti in misura analoga a quelli in uso all'INPS.

Infine, è stato effettuato lo storno al fondo pensioni dei supplementi di montante contributivo, ovvero dei montanti dei pensionati attivi relativi a periodi successivi alla data di decorrenza della pensione (Art. 12, comma 9, del Regolamento).

Tabella 14 - Variazione del Fondo pensioni

Descrizione	Agronomi e				Totale
	Attuari	Chimici	Forestali	Geologi	
Fondo pensioni al 31.12.03	17.749	527.778	471.238	1.252.385	2.269.150
Modifica accantonamento al fondo esercizio 2003	376	52.902	56.906	165.152	275.336
Modifica pensioni esercizio 2003	0	-4.589	-1.529	-4.616	-10.734
Rettifiche integrazione montanti 01-02-03	0	84.447	76.142	75.926	236.515
Rettifiche supplementi montante esercizio 2003	0	2.044	6.947	25.147	34.138
Rettifiche rivalutazione esercizio 2003	15	5.392	5.539	10.464	21.410
Integrazione montanti 2004	0	0	28.685	41.776	70.461
Supplemento montante	0	5.167	26.993	18.639	50.799
Ricongiunzione pensionato	0	26.348	0	0	26.348
Accantonamento al fondo esercizio 2004	52.803	484.796	306.285	722.870	1.566.754
Rivalutazione fondo	671	24.715	22.764	56.405	104.555
Pensioni 2004	-2.973	-49.687	-51.695	-113.089	-217.444
Fondo pensioni al 31.12.2004	68.641	1.159.313	948.275	2.251.059	4.427.288

Fondo contributi non riconciliati

Il fondo contributi non riconciliati, che ammonta a 4.310.125 euro, è diminuito di 5.270.003 euro rispetto all'anno precedente. Comprende da un lato i versamenti di coloro che, pur avendo versato, hanno omesso di inviare la comunicazione del reddito professionale (mod. 2) per 3.729.562 euro, dall'altro i versamenti non ancora abbinati alla posizione dell'iscritto per un importo pari a 580.563 euro. Tale significativa riduzione è il risultato dell'attività degli uffici realizzatasi: da un lato con la puntuale richiesta agli iscritti dei mod. 2 relativi agli anni pregressi; dall'altro con la riconciliazione e corretta imputazione dei versamenti anonimi con le posizioni individuali.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 67.070 euro ed è determinato in base all'indennità maturata da ciascuno dei dipendenti dell'Ente in conformità alla legislazione vigente. Il fondo presenta un incremento rispetto all'esercizio 2003 di 32.814 euro per effetto dell'accantonamento della quota maturata nell'anno.

FONDI PER RISCHI E ONERI**Fondo svalutazione crediti**

Accoglie il prudentiale accantonamento di somme che esprimono il rischio di inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2004 ammonta a complessivi 13.719.505 euro, dopo le svalutazioni effettuate per il corrente anno, pari a 3.163.338 euro, come di seguito descritte. Segnaliamo che nel 2004 sono stati effettuati storni per 252.253 euro per variazione sulle sanzioni dovute e per 19.516 euro per un contenzioso relativo a indennità di maternità conclusosi positivamente per l'Ente.

La quota di accantonamento computata per l'esercizio è rappresentata dalla differenza tra i valori occorrenti per raggiungere gli obiettivi di copertura dei crediti, stimati in percentuale sui crediti stessi, al netto di quanto già accantonato al fondo nel corso degli anni precedenti.

Gli obiettivi di copertura sono stati determinati con il seguente processo: coerentemente con il principio della prudenza, si è analizzata la serie storica degli incassi dei crediti contributivi per tracciare un profilo di rischio per ciascuna tipologia di credito. Si evidenzia in particolare che nel corso del 2004 è proseguita, concludendosi, la rateizzazione relativa ai crediti 1996-1999, come è proseguito il lavoro di imputazione ai singoli conti individuali dei contributi non riconciliati, con la riduzione di quest'ultimi di circa il 50%. Tali elementi, pur riducendo l'entità assoluta dei crediti verso iscritti, ne hanno tuttavia aumentato l'indice di rischio. Conseguentemente, si è ritenuto coerente incrementare tutte le aliquote utilizzate negli accantonamenti, ad eccezione di quelle utilizzate per i crediti vs iscritti del 2004, imputando aliquote più alte per fronteggiare il rischio relativo ai crediti più datati, come è prassi contabile consolidata.

Un ulteriore accantonamento è stato effettuato, anche per quest'anno, sulle parti di crediti relative agli importi costituiti da contributi minimi. Tali valori rappresentano il credito contributivo dell'Ente nei confronti dei contribuenti che non hanno fatto pervenire la propria comunicazione del reddito professionale. Anche in questo caso la scelta dell'aliquota si è fondata sugli elementi sopra considerati.

I crediti per sanzioni sono stati svalutati al 75% del loro valore nominale.

Tabella 15 - Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2004

Descrizione	<i>nominale al 31.12.2004</i>	<i>% fondo/nominale</i>	<i>saldo al 31.12.2004</i>
crediti vs iscritti 96-99	5.998.770	40%	2.399.508
crediti vs iscritti 2000	1.236.792	30%	371.038
crediti vs iscritti 2001	1.649.275	20%	329.855
crediti vs iscritti 2002	2.516.177	15%	377.427
crediti vs iscritti 2003	3.811.154	10%	381.115
crediti vs iscritti 2004	18.635.034	7%	1.304.452
sanzioni	8.844.801	75%	6.633.601
Totale crediti vs. iscritti	42.692.003		11.796.996
contributi minimi	4.806.272	40%	1.922.509
Totale fondo			13.719.505

Fondo di svalutazione titoli

Il fondo svalutazione titoli contiene somme accantonate per far fronte al minor valore di mercato di alcuni titoli in portafoglio. Tale fondo registra una riduzione di 397.351 euro. Si riportano di seguito le variazioni avvenute nel corso dell'anno e la composizione al 31.12.2004.

Tabella 16 – Variazione Fondo svalutazione titoli

Descrizione	Importo
Saldo al 31.12.2003	1.792.941
Rivalutazione Titoli	-1.261.392
Perdite su titoli svalutati al 31.12.03 e assorbite dal Fondo	-16.827
Svalutazione Titoli al 31.12.2004	880.868
Saldo al 31.12.2004	1.395.590

Tabella 17 – Composizione fondo al 31.12.2004

Gestore/Emittente	Titolo	Svalutazione	Totali
Banca Popolare Sondrio			48.303
	DEUT. TEL. EUR. 06	7.712	
	FRANCE T. EUR. 05	21.349	
	GOLD S. EUR. OT08	413	
	BTP 01FB2015	14.748	
	CCT 01MZ99/2006	1.876	
	CCT 01OT2009 TV	2.205	
Kairos			1.629
	KAIROS INCOME FUND	1.629	
Banca Intermobiliare			3.621
	SOGEFI FLOAT 22.12.05	120	
	KREDIT WIEDERAUF 2.95%	2.629	
	MEDIOBANCA 07.07.14	872	
Dws			6
	ZETA OBBLIGAZIONARIO EURO	6	
Euromobiliare			3.587
	CCT-OT05TV	60	
	CCT-MZ06TV	57	
	CCT-DC06TV	47	
	KPN 3,5% CV NV05	246	
	MORGAN SDW 5,25 MZ06	1.541	
	GEN.EL. 3% 27FB06	670	
	DAIMLER 5,625 GE07	966	
Fideuram			6.536
	INFLACTION LINKED	6.536	
Schroders			16.892
	SHORT TERM BOND	16.892	
Pioneer			684.877
	PIONEER GLOBAL OPP.	684.877	
Pictet			25.059
	PICTET PFIF EUR BONDS I	25.059	
Mellon			
	MELLON GLOBAL BOND	65	
Bears Stern			



	BEARS STERN	115.000	
Credit Lyonnais			48.000
	CREDIT LYONNAIS DFD	48.000	
Soc Gen			97.200
	SOCGEN LGI	97.200	
Bam			48.542
	OBBLIGAZIONE BAM	48.542	
Interbanca			7.617
	OBBLIGAZIONE GALASSIA	7.617	
MPS Banca Personale (exBanca 121)			288.656
	OBBLIGAZIONE ARCOBALENO	288.656	
	Totale Fondo Svalutazione Titoli		1.395.590

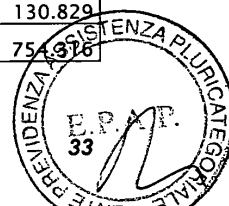
DEBITI

I debiti, valutati al valore nominale, ammontano complessivamente al 31.12.2004 a 1.178.853 euro e presentano un incremento di 754.316 euro, generato principalmente da eccedenze nelle integrazioni per indennità di maternità. Tale voce risulta così composta:

- * 640.517 euro debiti verso altri, di cui 478.364 euro debiti verso lo Stato per versamenti eccedenti la dovuta integrazione per indennità di maternità;
- * 248.745 euro debiti per fatture da ricevere (consulenti, componenti degli organi, società di service) di competenza dell'anno;
- * 127.751 euro debiti verso fornitori, consulenti e componenti degli organi per fatture pervenute non liquidate al 31.12.2004;
- * 80.435 euro debiti verso l'erario per versamenti di ritenute d'acconto su prestazioni professionali, su lavoro dipendente, su prestazioni previdenziali, nonché per Irap di competenza dell'anno 2004 ancora da versare;
- * 26.922 euro debiti verso enti previdenziali (Inps) e assistenziali (Inail) per contributi su lavoro dipendente;
- * 42.811 euro debiti verso il personale per premio di produzione;
- * 11.672 euro debiti verso iscritti per pensioni di competenza dell'anno ma non ancora liquidate.

Tabella 18 - Composizione e variazione debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazioni nette
Debiti vs fornitori	127.751	101.780	25.971
Debiti per fatture da ricevere.	248.745	153.657	95.088
Debiti verso Erario	80.435	91.756	-11.321
Debiti vs Enti previdenziali ed assistenziali	26.922	6.096	20.826
Debiti vs iscritti per indennità di maternità	0	11.918	-11.918
Debiti verso iscritti per pensioni	11.672	1.539	10.133
Debiti vs personale	42.811	26.467	16.344
Debiti vs Stato	478.364	0	478.364
Debiti verso altri	162.153	31.324	130.829
Totale	1.178.853	424.537	754.316



Analisi del conto economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci esposte tra i proventi e gli oneri, evidenziamo, nelle tabelle che seguono, la composizione e la variazione degli iscritti all'EPAP per categoria.

Tabella 19 - Iscritti al 31.12.2004

Categoria	Attivi	Cessati	Ultra65	Deceduti	Totale
Attuari	80	23	8	0	111
Chimici	1.549	496	124	20	2.189
Agronomi e Forestali	6.861	1.154	188	33	8.236
Geologi	7.543	1.176	67	28	8.814
Totale	16.033	2.849	387	81	19.350

Tabella 20 - Iscritti al 31.12.2003

Categoria	Attivi	Cessati	Ultra 65	Deceduti	Totale
Attuari	77	19	10	0	106
Chimici	1.546	423	152	16	2.137
Agronomi e Forestali	6.583	1.021	237	21	7.862
Geologi	7.250	1.034	87	15	8.386
Totale	15.456	2.497	486	52	18.491

Tabella 21 - Variazioni iscritti al 31.12.2004 rispetto al 31.12.2003

Categoria	Attivi	Cessati	Ultra65	Deceduti	Totale
Attuari	3	4	-2	0	5
Chimici	3	73	-28	4	52
Agronomi e Forestali	278	133	-49	12	374
Geologi	293	142	-20	13	428
Totale	577	352	-99	29	859

Tabella 22 - Nuove posizioni attivate nel 2004, con decorrenza dal 1.1.2004

Categoria	Attivi	Cessati	Ultra65	Deceduti	Totale
Attuari	8	0	1	0	9
Chimici	88	2	2	0	92
Agronomi e Forestali	399	6	1	0	406
Geologi	444	8	1	0	453
Totale	939	16	5	0	960

Tabella 23 - Nuove posizioni attivate nel 2004, con decorrenza compresa tra l'1.1.1996 e il 31.12.2003

Categoria	Attivi	Cessati	Ultra65	Deceduti	Totale
Attuari	3	0	0	0	3
Chimici	20	0	1	0	21
Agronomi e Forestali	98	6	1	0	105
Geologi	94	4	0	0	98
Totale	215	10	2	0	227

ENTRATE

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Le entrate contributive comprendono i contributi soggettivi, integrativi, di solidarietà e maternità dovuti dagli iscritti.

I proventi derivanti dalla contribuzione sono costituiti da:

- Contributo soggettivo, pari al 10% del reddito netto; tale contributo costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione.
- Contributo integrativo, pari al 2% del volume d'affari; tale contributo viene utilizzato per la copertura dei costi di gestione dell'Ente.
- Contributo di solidarietà, pari allo 0,2% del reddito netto, destinato a riequilibrare eventuali squilibri gestionali tra le categorie professionali.
- Contributo di maternità, pari a 42,00 euro ad iscritto a copertura delle indennità di maternità.

Poiché il termine di presentazione delle comunicazioni del reddito professionale da parte degli iscritti (Mod. 2) è successivo alla chiusura dell'esercizio, la determinazione dei contributi dovuti di competenza dell'esercizio avviene mediante procedimenti di stima, basati essenzialmente su criteri storici. Tali valori vengono eventualmente rettificati nel corso degli anni successivi sulla base dei valori definitivi rilevati dalle dichiarazioni effettivamente pervenute.

Stima del contributo medio

La stima del contributo medio per l'anno 2004 è basata sui dati di reddito degli iscritti aggiornati all'anno 2003 che, come evidenziato nella pagina precedente sono gli ultimi dati a disposizione dell'Ente, essendo il termine di presentazione del Mod.2 – redditi anno 2004 - fissato al 30 novembre 2005.

Coerentemente con il metodo già adottato per il bilancio di previsione 2005, la stima del contributo medio per l'anno 2004 si è basata sulle variazioni intervenute nei contributi medi elaborati su serie storica.

Come periodo di riferimento per il calcolo dei tassi di variazione dei contributi medi si è considerato il quinquennio 1999-2003: i suddetti tassi sono stati calcolati al netto della variazione dell'indice dei prezzi al consumo, al fine di poter apprezzare le influenze dei diversi fattori sull'andamento dei contributi medi (tab. 25).

Per ciascun contributo (soggettivo, integrativo e di solidarietà) e distintamente per ciascuna categoria professionale si è così calcolato un coefficiente medio di variazione reale, pari alla media delle variazioni intervenute in ciascuno dei quattro anni considerati (tab. 25).

I valori relativi al 2004 sono stati ottenuti moltiplicando i dati 2003 per il predetto coefficiente e per il tasso di inflazione registrato nell'anno.

Tabella 25 – Contributi medi 1999-2003 e relativi coefficienti di variazione

Descrizione	1999	2000	2001	2002	2003
Attuari					
Soggettivo	3.998	4.197	4.148	4.259	4.483
Solidarietà	80	84	83	85	90
Integrativo	1.688	1.809	2.070	2.605	3.042
Coeff. Var. reale soggettivo/solidarietà*		1,0241706	0,9623418	1,0017170	1,0249216
Coeff. Var. reale integrativo*		1,0455439	1,1141953	1,2277601	1,1370539
Chimici					
Soggettivo	2.144	2.114	2.206	2.229	2.231
Solidarietà	43	42	44	45	45
Integrativo	716	703	713	707	704
Coeff. Var. reale soggettivo/solidarietà*		0,9619585	1,0160851	0,9857816	0,9745835
Coeff. Var. reale integrativo*		0,9578962	0,9875606	0,9673999	0,9695781
Agronomi e Forestali					
Soggettivo	1.315	1.403	1.539	1.477	1.491
Solidarietà	26	28	31	30	30
Integrativo	367	391	446	434	428
Coeff. Var. reale soggettivo/solidarietà*		1,0408977	1,0680965	0,9363064	0,9829393
Coeff. Var. reale integrativo*		1,0394098	1,1106767	0,9493602	0,9602484
Geologi					
Soggettivo	1.405	1.472	1.603	1.638	1.661
Solidarietà	28	29	32	33	33
Integrativo	417	438	468	489	491
Coeff. Var. reale soggettivo/solidarietà*		1,0221335	1,0603647	0,9969113	0,9873822
Coeff. Var. reale integrativo*		1,0247412	1,0404023	1,0193871	0,9776923
Indice prezzi al consumo (NIC)	1,7%	2,5%	2,7%	2,5%	2,7%

*Coefficiente di variazione del contributo medio rispetto a quello dell'anno precedente al netto dell'indice NIC

Tabella 26 – Media dei coefficienti di variazione dei quattro anni 2000-2003

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Coeff. Var. reale media soggettivo/solidarietà	1,0032878	0,9846022	1,0070600	1,0166979
Coeff. Var. reale media integrativo	1,1311383	0,9706087	1,0149238	1,0155557

Tabella 27 – Contributi medi anno 2004

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Soggettivo	4.597	2.245	1.535	1.726
Solidarietà	92	45	31	34
Integrativo	3.517	698	444	510
Indice prezzi al consumo (NIC) 2,2%				

I contributi complessivi per l'anno 2004, distinti per categoria professionale, risultano quindi dal prodotto fra il numero degli iscritti sotto riportato e i relativi contributi medi, questi ultimi riportati nella tabella 27. In particolare il dato esposto in tabella 28 rappresenta il numero degli iscritti che nel corso dell'anno hanno contribuito per almeno un mese di attività. È opportuno specificare che tale dato non è riconciliabile con i dati esposti nelle tabelle relative al numero degli iscritti (pag. 30) in quanto queste ultime forniscono una rappresentazione statica del quadro degli iscritti e non tengono conto dei flussi di variazione intervenuti nel corso dell'anno. Il contributo di maternità risulta dal prodotto del totale degli iscritti ricavato dalla tabella 28 con il contributo forfetario annuo pari a 42 euro.

Tabella 28 – Contribuenti 2004 per categoria professionale

Iscritti	Numero
Attuari	81
Chimici	1.594
Agronomi e Forestali	6.979
Geologi	7.657
Totale	16.311

Tabella 29 - Contributi dovuti anno 2004

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	TOTALI
Attuari	372.357	7.452	284.877	3.402	668.088
Chimici	3.578.530	71.730	1.112.612	66.948	4.829.820
Agronomi e forestali	10.712.765	216.349	3.098.676	293.118	14.320.908
Geologi	13.215.982	260.338	3.905.070	321.594	17.702.984
Totale	27.879.634	555.869	8.401.235	685.062	37.521.800

Introiti per sanzioni amministrative

La voce introiti per sanzioni è composta dalle sanzioni per omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale (Art. 10 del Regolamento) e dall'omesso o ritardato pagamento dei contributi (Art. 9 del Regolamento).

Le sanzioni, pari a 1.436.376 euro, sono state calcolate sulle posizioni degli iscritti che al 31.12.2004 avevano una posizione debitoria nei confronti dell'Ente. Le sanzioni per omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale per l'anno 2004 non sono state calcolate in quanto la presentazione dei relativi modelli è prevista nel corso dell'esercizio 2005.

Nella tabella seguente sono stati riportati gli importi delle sanzioni ricalcolati per ciascun anno.

Tabella 30 - Sanzioni amministrative per anno

Anno		1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Dichiarazioni mancanti		204.350	229.495	256.251	297.931	586.929	874.818	938.895	782.197	
Omesso o ritardato pagamento	Tasso legale					23.122	408.421	480.283	532.742	392.454
	Sanzione aggiuntiva						476.561	715.903	774.181	1.043.922
Totali		204.350	229.495	256.251	297.931	610.051	1.759.800	2.135.081	2.089.120	1.436.376

Ricongiunzioni attive

Nel corso dell'esercizio si registrano ricongiunzioni attive di contributi ai sensi della L. 45/90 per un importo complessivo di 119.886 euro. Si evidenziano nel dettaglio:

- 1 ricongiunzione per gli Agronomi e Forestali (33.472 euro);
- 3 ricongiunzioni per i Geologi (86.414 euro).

Modifiche alla contribuzione 1996-2003

Tale voce rappresenta la rettifica della contribuzione dovuta per gli esercizi precedenti, ed è generata dal recepimento di una parte dei dati reddituali mancanti e, per l'anno 2003, dall'accertamento del dato stimato nello scorso esercizio. Queste rettifiche vengono quindi accantonate ai rispettivi fondi di competenza ad eccezione del contributo integrativo che contribuisce a formare l'avanzo di gestione.

Tabella 24 - Rettifiche operate sui contributi degli esercizi precedenti

Esercizi	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totale
Esercizi 1996/1999					
A - Contributi dovuti 1996/1999	61.439.039	1.231.311	19.119.415	137.884	81.927.649
B - Dati bilancio	60.656.020	1.215.655	18.774.827	138.544	80.785.046
<i>C=A-B Rettifiche per contr. 96/99</i>	783.019	15.656	344.588	-660	1.142.603
Esercizio 2000					
D - Contributi dovuti 2000	21.529.987	429.676	6.605.381	146.324	28.711.368
E - Dati bilancio	20.803.531	414.935	6.364.289	147.109	27.729.864
<i>F=D-E Rettifiche per contr. 2000</i>	726.456	14.741	241.092	-785	981.504
Esercizio 2001					
G - Contributi dovuti 2001	24.349.150	487.025	7.454.838	381.365	32.672.378
H - Dati bilancio	22.831.842	456.692	6.874.322	383.204	30.546.060
<i>I=G-H rettifiche per contributi 2001</i>	1.517.308	30.333	580.516	-1.839	2.126.318
Esercizio 2002					
L - Contributi dovuti 2002	24.898.735	500.608	7.746.177	758.850	33.904.370
M - Dati bilancio	22.768.840	458.766	6.836.210	764.100	30.827.916
<i>N=L-M rettifiche per contributi 2002</i>	2.129.895	41.842	909.967	-5.250	3.076.454
Esercizio 2003					
O - Contributi dovuti 2003	26.078.564	523.343	7.972.524	660.282	35.234.713
P - Dati bilancio	23.751.040	478.698	7.072.093	649.152	31.950.983
<i>Q=O-P rettifiche per contributi 2003</i>	2.327.524	44.645	900.431	11.130	3.283.730
C+F+I+N +Q Tot. rettifiche contributi	7.484.202	147.217	2.976.594	2.596	10.610.609

Sanzioni	1996-1999	2000	2001	2002	2003	Totale
O - Sanzioni dovute	988.027	610.051	1.759.800	2.135.081	2.089.120	7.582.079
P - Dati bilancio	1.009.483	725.437	2.214.181	2.282.863	1.602.368	7.834.332
Q = O - P	-21.456	-115.386	-454.381	-147.782	486.752	-252.253

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

Tale posta, pari a 3.901.174 euro, comprende:

- gli interessi attivi di competenza 2004 maturati sui depositi bancari e postali per 378.477 euro;
- gli interessi su titoli per 3.160.327 euro relativi agli interessi maturati sugli investimenti in titoli obbligazionari a gestione diretta (2.416.527) e quelli in gestioni patrimoniali (743.800);
- interessi attivi da iscritti sugli importi di contributi pregressi rateizzati per 362.370 euro.

La voce interessi bancari presenta una riduzione di 25.574 euro a causa di una generalizzata flessione dei tassi di interesse. Si registra inoltre un significativo incremento degli interessi su titoli per 656.011 euro dovuto principalmente all'aumento del patrimonio investito e all'aumento della percentuale di titoli appartenenti al comparto aggressivo presente nel portafoglio titoli. La voce interessi attivi da iscritti presenta una riduzione rispetto all'anno 2003 di 101.824 euro dovuta al termine della rateizzazione dei contributi pregressi.

PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari che ammontano a 3.256.055 euro risultano composti come segue.

Utile su titoli

La voce, pari a 3.234.382 euro, rappresenta il risultato dell'azione di compravendita titoli effettuata dagli Istituti bancari che gestiscono parte del patrimonio dell'Ente. Tale voce registra un incremento di 3.030.807 euro rispetto all'esercizio precedente integrando da un punto di vista del rendimento gli interessi su titoli.

Sopravvenienze attive

Tale voce, di importo pari a 21.673 euro, rappresenta:

- rettifiche IRPEF 2003 per euro 2.053;
- rettifiche IRAP 2001 per euro 104;
- storno da fondo per rischi e oneri dell'accantonamento per ricorsi su maternità per euro 19.516.

RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA**Rivalutazione titoli**

La voce, pari a 1.261.392 euro, rappresenta la ripresa di valore di quei titoli che al 31.12.2003 avevano registrato una svalutazione essendo venuti meno i motivi che l'avevano generata. Rispetto all'esercizio precedente la variazione positiva ammonta a 630.077 euro ed è dovuta principalmente al recupero di valore di "Arcobaleno", "Crediop" e "Bears Stearn", titoli fortemente svalutati negli anni precedenti. Segue il dettaglio in tabella 31.

Tabella 31 – Rivalutazione titoli

Gestore/Emittente	Titolo	Rivalutazione Totale	
Banca Popolare Vicenza			7.809
	PICTET FIF EUR BONDS	1.838	
	MORGAN ST.JAPAN VALUE EQT	653	
	FDI OBBLIGAZIONARI EURO	594	
	IDEA MM SICAV WORLD OPPORT.	1.949	
	MORGAN ST.US EQT GROWTH	566	
	MORGAN ST.GLOBAL VALUE EQT	109	
	JPMFLEMING I US SELECT EQT	1.547	
	JPMFLEMING AMERICA LARGE CAP	553	
Banca Popolare Sondrio			5.974
	LEHEMAN B.H. NV08 TV	175	
	BTP 15.09.2008	1.823	
	BTP 01 ST03/06	984	
	BTP 01AG2013	2.992	
Banca Intermobiliare			5.171
	BNL 23.12.08	164	
	IFIL 19.12.06	164	
	BEI 4% 15.04.09	2.458	
	OAT 4,75% 25.10.12	2.385	
MPS Banca Personale(ex Banca 121)			198.878
	ARCOBALENO	198.878	
Bam			52.543
	BAM 01/05 TECNOLOGIA DOMANI	52.543	
Interbanca			54.351
	GALASSIA INTERBANCA	54.351	
Bears Stern			159.500
	BEARS STERN	159.500	
Crediop			777.084
	CREDIOP COBL. 01/16	525.844	
	CREDIOP 2016 LK	251.240	
Steinhauslin			82
	FRANCE TELECOM 05	82	
	Totale rivalutazione		1.261.392

PRELEVAMENTO DA FONDI

La voce, pari a 1.314.403 euro, evidenzia i prelevamenti effettuati sui fondi di accantonamento per prestazioni istituzionali nel momento in cui vengono erogate le pensioni, le indennità di maternità, le ricongiunzioni o si dà luogo alla restituzione del montante.

I relativi importi corrispondono a quelli previsti per le diverse tipologie di erogazioni.

ONERI

Riportiamo i commenti alle voci che hanno concorso a formare i costi dell'esercizio.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

La voce è composta da pensioni agli iscritti, indennità di maternità, prestazioni differite ex art. 17 del Regolamento (restituzione del montante).

Pensioni agli iscritti

Tabella 32 – Numero delle pensioni per categoria e tipologia

Categoria	Vecchiaia	Invalità	Inabilità	Reversibilità	Indirette	Totali
Attuari	2	0	0	0	0	2
Chimici	42	1	0	0	4	47
Agronomi e Forestali	39	2	2	1	7	51
Geologi	99	6	1	3	7	116
Totale	182	9	3	4	18	216

La successiva tabella rappresenta gli importi delle tipologie di pensioni in vigore nell'anno 2004.

Tabella 33 - Importi delle pensioni erogate nell'anno 2004

Categoria	Vecchiaia	Invalità	Inabilità	Reversibilità	Indirette	Totale
Attuari	2.973	0	0	0	0	2.973
Chimici	39.379	4.727	0	0	5.581	49.687
Agronomi e Forestali	42.571	1.421	700	814	6.189	51.695
Geologi	91.342	6.933	0	1.282	13.532	113.089
Totale	176.265	13.081	700	2.096	25.302	217.444

Nelle successive tabelle si evidenziano le nuove pensioni con decorrenza 2004 e le variazioni con l'anno precedente.

Tabella 34 - Importi delle pensioni erogate con decorrenza 2004

Categoria	Vecchiaia	Invalità	Inabilità	Reversibilità	Indirette	Totale
Attuari	1.753	0	0	0	0	1.753
Chimici	9.728	0	0	0	0	9.728
Agronomi e Forestali	9.182	757	0	814	1.777	12.530
Geologi	24.760	1.054	0	1.141	311	27.266
Totale	45.423	1.811	0	1.955	2.088	51.277

Tabella 35 – Rettifiche pensioni esercizio 2003

Categoria	Vecchiaia	Invalidità	Inabilità	Superstiti	TOTALE
Attuari	0	0	0	0	0
Chimici	332	4.227	0	30	4.589
Agronomi e Forestali	724	10	19	776	1529
Geologi	3.128	401	29	1.058	4.616
Totale	4.184	4.638	48	1.864	10.734

Tabella 36 - Variazione degli importi delle pensioni dal 2003 al 2004 con importi rettificati

Categoria	Vecchiaia	Invalidità	Inabilità	Superstiti	TOTALE
Attuari	1.882	0	0	0	1.882
Chimici	22.162	500	0	1.665	24.327
Agronomi e Forestali	22.027	1.144	-723	6.122	28.570
Geologi	50.937	2.536	-29	4.327	57.771
Totale	97.008	4.180	-752	12.114	112.550

Nella tabella 36 sono evidenziati gli importi delle variazioni delle pensioni dal 2003 al 2004, tenendo in considerazione le rettifiche avvenute per gli anni precedenti (Tabella 35). La variazione della spesa pensionistica complessiva dal 2003 al 2004 è pertanto pari a 112.550 euro.

Provvidenze agli iscritti

A partire dal presente esercizio sono state introdotte, ai sensi dell'art. 13, comma 4, e art. 14, comma 5, del Regolamento, le provvidenze agli iscritti titolari di pensioni di inabilità o invalidità. Tale prestazione integrativa, di natura assistenziale, viene corrisposta agli iscritti non beneficiari di altro trattamento pensionistico obbligatorio, con determinazione del C.d.A. L'importo in bilancio, pari a 735 euro, corrisponde all'integrazione della pensione di invalidità di un assicurato appartenente alla categoria dei geologi.

Indennità di maternità

Nel 2004 sono state erogate 165 indennità di maternità per un importo complessivo pari a 1.003.706 euro, con un aumento rispetto all'anno precedente di 328.465 euro.

È importante sottolineare che negli scorsi esercizi, per le indennità di maternità, è stata assunta la data del parto quale elemento per la determinazione della competenza. Differentemente, per il 2004, al fine di evitare le rettifiche dovute al perfezionamento delle richieste pervenute, si è ritenuto più adeguato individuare la competenza della prestazione nella data di liquidazione della stessa. Tale scelta non comportando effetti di natura economica non è stata oggetto di riclassificazione.

Tabella 37 - Numero e importo delle indennità di maternità erogate nell'esercizio 2004

Categoria	Prestazioni	Indennità
Attuari	1	20.363
Chimici	24	225.184
Agronomi e Forestali	70	375.830
Geologi	70	382.329
Totale	165	1.003.706



Tabella 38 - Indennità di maternità erogate dall'Ente

Categoria	2004	2003	2002	2001	2000	1999
Attuari	20.363	28.046	0	0	0	0
Chimici	225.184	85.978	85.210	62.748	56.629	10.872
Agronomi e Forestali	375.830	263.040	306.231	163.054	147.039	47.245
Geologi	382.329	298.177	343.994	245.324	254.823	63.327
Totale	1.003.706	675.241	735.435	471.126	458.491	121.444

Prestazioni differite ex art. 17

La voce ammonta a 91.847 euro. È costituita dalla restituzione del montante a coloro che, cessata l'attività professionale, al sessantacinquesimo anno di età non avevano raggiunto cinque anni di anzianità contributiva e d'iscrizione.

Tabella 39 - Montanti restituiti nel corso dell'esercizio 2004

Categoria	Numero prestazioni	Restituzione montante
Attuari	2	18.007
Chimici	2	14.271
Agronomi e forestali	5	14.768
Geologi	6	44.801
Totale	15	91.847

Ricongiunzioni passive

In questo esercizio si è registrata una ricongiunzione passiva ai sensi della L. 45/90, richiesta da un iscritto appartenente all'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali per un importo pari a 1.406 euro.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

La voce spese per organi amministrativi e di controllo ammonta a 985.227 euro e presenta un decremento rispetto all'anno precedente pari a 16.941 euro.

Tabella 40 - Spese per organi amministrativi 2004

Organi amministrativi e di controllo	C.d.A.	C.I.G.	C.d.D.	Coll. Sindacale	Coll. Sindacale (Presenza a sedute organi)	Totali
Emolumenti	232.560	277.286	—	34.240	0	544.086
Indennità	27.724	24.235	—	—	0	51.959
Gettoni di presenza	27.846	98.960	21.848	13.541	25.253	187.448
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	69.551	107.153	14.960	0	0	191.664
Assicurazioni	7.170	1.700	1.200	0	0	10.070
Totale	364.851	509.334	38.008	47.781	25.253	985.227

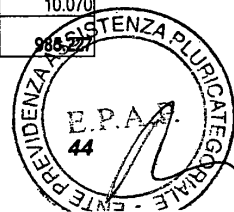


Tabella 41 – Spese per organi amministrativi 2003

Organi amministrativi e di controllo	C.d.A.	C.I.G.	C.d.D.	ColL. Sindacale	Coll. Sindacale (Presenza a sedute organi)	Totali
Emolumenti	232.560	278.460	0	34.240	0	545.260
Indennità	27.907	18.727	0	0	0	46.634
Gettoni di presenza	33.844	79.621	56.120	24.464	23.764	217.813
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	82.406	77.400	30.848	0	0	190.654
Assicurazioni	1.807	0	0	0	0	1.807
Totale	378.524	454.208	86.968	58.704	23.764	1.002.168

Tabella 42 – Variazioni spese per organi amministrativi

Organi amministrativi e di controllo	C.d.A.	C.I.G.	C.d.D.	ColL. Sindacale	Coll. Sindacale (Presenza a sedute organi)	Totali
Emolumenti	0	-1.174	0	0	0	-1.174
Indennità	-183	5.508	0	0	0	5.325
Gettoni di presenza	-5.998	19.339	-34.272	-10.923	1.489	-30.365
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	-12.855	29.753	-15.888	0	0	1.010
Assicurazioni	5.363	1.700	1.200	0	0	8.263
Totale	-13.673	55.126	-48.960	-10.923	1.489	-16.941

Nel corso dell'anno il CdA ha tenuto 15 sedute, il CIG 15, i 4 CDD complessivamente 11. Il Collegio sindacale ha tenuto 13 sedute proprie e ha presenziato a quelle del CdA e del CIG. La variazione degli emolumenti del CIG per 1.174 euro è dovuta alle dimissioni di un consigliere non contestualmente sostituito a causa dei necessari tempi tecnici. Le altre variazioni di costo sono riconducibili all'aumento o riduzione del numero di incontri rispetto all'anno precedente.

COMPENSI PROFESSIONALI

La voce comprende i costi di competenza dell'esercizio per le consulenze in corso, il cui dettaglio viene esposto nella tabella 43. Nel corso dell'esercizio è stata attivata una consulenza informatica finalizzata all'adeguamento delle misure di protezione del sistema di rete e una consulenza per l'adeguamento della struttura alle norme previste dal Dlgs 626/94. L'ammontare complessivo delle consulenze dell'esercizio 2004 è pari a 254.779 euro e presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di 44.209 euro dovuto principalmente al rinnovo del contratto del consulente finanziario e all'aumento degli oneri la consulenza del lavoro relativi agli adempimenti fiscali connessi alle pensioni erogate. Si riporta di seguito il dettaglio.

Tabella 43 – Compensi professionali

Descrizione	2004	2003	Differenza
Consulenze tecniche e finanziarie	187.344	150.946	36.398
Consulenza del lavoro	32.616	13.462	19.154
Consulenza amministrativa	8.750	19.584	-10.834
Consulenza legale e notarile	20.425	26.578	-6.153
Consulenze informatiche	4.440	0	4.440
Consulenze L/626	1.204	0	1.204
Totale	254.779	210.570	44.209

PERSONALE

La voce ammonta a 737.089 euro e comprende tutti gli oneri di competenza dell'esercizio 2004 riferiti al personale dipendente, incluso l'importo relativo al Direttore. Gli oneri sociali ammontano a 142.264 euro. Gli altri costi accessori, costituiti da indennità di mensa, da un premio aziendale di risultato e dal premio assicurativo per polizza sanitaria, così come previsto dalla contrattazione integrativa per il quadriennio 2001-2004, ammontano a 135.188 euro. L'accantonamento al fondo TFR è pari a 32.919 euro, mentre le spese per missione gravano per 1.144 euro.

L'incremento complessivo, pari a 372.789 euro, è stato così generato:

- dal significativo incremento del personale in servizio che è passato da 8 unità di fine 2003 alle 14 unità di fine 2004;
- dall'assunzione nel mese di febbraio del nuovo direttore dell'Ente;
- dall'assunzione nell'ottobre 2003 di un dipendente con qualifica di quadro.

MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO

La voce rappresenta i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per gli approvvigionamenti di materiale di consumo quali, ad esempio, cancelleria, abbonamenti a giornali e riviste del settore necessari all'ordinaria gestione dell'Ente, per un ammontare complessivo di 30.078 euro.

L'incremento verificatosi rispetto all'anno precedente è pari a 5.517 euro.

UTENZE VARIE

La voce è composta dalle spese di competenza dell'esercizio per utenze energetiche e telefoniche relative all'attività dell'Ente per un importo di 31.810 euro. L'incremento risulta pertanto pari a 8.739 euro.

SERVIZI VARI

La voce pari ad 493.300 euro è relativa alle spese per prestazioni di servizi sostenute dall'Ente per la gestione ordinaria e presenta un decremento complessivo sull'esercizio 2003 di 16.583 euro.

Una diminuzione significativa (179.072 euro) è rappresentata dai costi per la gestione amministrativo-contabile degli iscritti che, come descritto nello scorso esercizio, era affidata ad una società esterna, sino al 30 giugno 2003. Il costo relativo alla licenza d'uso del sistema informatico



(SIPA), pari a 51.559 euro è incrementato della variazione dei prezzi al consumo come previsto contrattualmente.

Si registra inoltre un aumento di 5.150 delle spese bancarie motivato dallo sviluppo dell'attività dell'Ente e dall'aumento di alcuni costi unitari delle operazioni bancarie (commissioni, bolli, ecc.).

Con il 2004 è stata avviata la pubblicazione della rivista dell'Ente "Previdenza Professionale". Nella voce Spese editoriali sono inclusi tutti gli oneri che concorrono alla redazione grafica, pubblicazione e invio per 88.530 euro.

La voce "Monitoraggio investimenti" per 22.800 euro, presente per la prima volta quest'anno, rappresenta il lavoro di valutazione delle performance degli investimenti.

La voce "Spese varie" aumenta di 44.850 euro e si compone prevalentemente di:

- * spese relative alla certificazione del bilancio (18.838 euro);
- * per prestazioni di lavoro interinale (8.014 euro) di cui l'Ente si è avvalso per far fronte a fabbisogni di personale di carattere straordinario;
- * spese postali di 133.355 euro, con un incremento di 20.070 euro conseguente all'aumento del volume di attività e di corrispondenza verso gli iscritti;
- * spese di stampe e postalizzazione della modulistica agli iscritti per 81.294 euro;
- * manutenzioni e riparazioni per 7.249 euro;
- * spese per l'archiviazione cartacea ed elettronica per 18.421 euro;
- * spese tipografiche per 8.790 euro;
- * spese di assicurazione della struttura e degli impianti della sede per 5.498 euro.

AFFITTI PASSIVI

La voce comprende la quota di competenza dell'anno per la locazione dell'immobile adibito a sede dell'Ente e ammonta a 147.600 euro, con una diminuzione di 36.350 euro dovuta al fatto che nello scorso esercizio per alcuni mesi vi è stata la sovrapposizione del contratto d'affitto entrante con quello uscente.

ONERI TRIBUTARI

La voce oneri tributari ammonta a 707.664 euro e rappresenta gli oneri di competenza dell'esercizio costituiti: dall'Irap relativa all'anno 2004 per 24.179, dalle ritenute alla fonte operate sugli interessi attivi derivanti dai depositi bancari e dagli investimenti in titoli per 503.429, dall'imposta sostitutiva sul capital gain per 178.580 e dalle spese per la registrazione del contratti di affitto della sede per 1.476 euro. L'incremento complessivo di 365.517 è dovuto principalmente all'aumento delle ritenute fiscali su interessi attivi, per 219.395, e dell'imposta sul capital gain, per 135.203 euro. Tale fenomeno trova giustificazione nella proporzionalità diretta tra ritenuta, o imposta, e basi imponibili, queste ultime aumentate in modo significativo nel 2004.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano a 306.554 euro e sono dovuti a:

- * oneri su debiti tributari per 969 euro;
- * oneri v/iscritti per ritardata restituzione montante e/o eccedenza versamenti per 103 euro;
- * oneri su gestione finanziaria di 305.482 euro;

l'incremento rispetto al 2003, di 122.039 euro, è dovuto all'aumento del volume del patrimonio gestito.

ALTRI COSTI

La voce ammonta a 21.497 euro e comprende le spese di competenza dell'anno 2004 per le pulizie degli uffici, per spese condominiali e altri costi di competenza dell'anno; registra una diminuzione rispetto all'anno 2003 di euro 13.043.

AMMORTAMENTI

La voce presenta un valore pari a 45.153 euro con un decremento complessivo rispetto all'esercizio precedente di 41.067 euro, composto per 7.078 euro dagli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali e 38.075 euro per quelle materiali.

Tabella 44 - Ammortamenti

Descrizione	Materiali	Immateriali
Amm.to impianto telefonico	2.219	
Amm.to macchine d'ufficio elettroniche	21.782	
Amm.to macchine d'ufficio elettriche	1.426	
Amm.to mobili e arredi	12.648	
Amm.to spese di ristrutturazione		6.375
Amm.to software		554
Amm.to licenze		149
Totale	38.075	7.078

ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONI

Svalutazione crediti

La voce accantonamenti e svalutazioni comprende l'accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti per 3.163.338 euro.

Le quote di svalutazione dei crediti di competenza dell'anno sono calcolate come da tab. 15 alla voce del relativo Fondo.

Svalutazione titoli

Per quanto riguarda i titoli, l'entità dell'accantonamento al relativo Fondo svalutazione è pari a 880.868 euro e deriva, per ciascun titolo in portafoglio, dal valore assoluto della differenza tra il valore di mercato al 31 dicembre 2004 e il costo di acquisto per i titoli acquisiti in corso d'anno o il valore di mercato al 31 dicembre 2003 per i titoli in portafoglio dall'inizio dell'anno, solo nel caso in cui tale differenza dovesse risultare negativa. Nello scorso esercizio l'importo di tale accantonamento era di 552.794. Pertanto l'incremento di 328.074 euro è dovuto principalmente alla forte svalutazione del Fondo Pioneer Global Opportunities.

Tabella 45 – Accantonamento al fondo svalutazione titoli

Gestore/Emittente	Titolo	Svalutazione	Totali
Banca Popolare Sondrio			44.825
	DEUT. TEL. EUR. 06	6.888	
	FRANCE T. EUR. 05	20.103	
	BTP 01FB2015	14.748	
	CCT 01MZ99/2006	1.603	
	CCT 01OT2009 TV	1.483	
Banca Intermobiliare			3.621
	SOGEFI FLOAT 22.12.05	120	
	KREDIT WIEDERAUF 2,95%	2.629	
	MEDIOBANCA 07.07.14	872	
Dws			6
	ZETA OBBLIGAZIONARIO EURO	6	
Euromobiliare			
	CCT-OT05TV	60	3.587
	CCT-MZ06TV	57	
	CCT-DC06TV	47	
	KPN 3,5% CV NV05	246	
	MORGAN SDW 5,25 MZ06	1.541	
	GEN.EL. 3% 27FB06	670	
	DAIMLER 5,625 GE07	966	
Fideuram			6.536
	Inflation Linked	6.536	
Schroders			16.892
	SHORT TERM BOND	16.892	
Pioneer			684.877
	PIONEER GLOBAL OPPORT.	684.877	
Pictet			25.059
	PICTET PFIF EUR BONDS	25.059	
Mellon			65
	MELLON GLOBAL BOND	65	
Credit Lyonnais			34.800
	CREDIT LYONNAIS DFD	34.800	
Soc. Gen.			60.600
	SOCGEN LGI	60.600	
Totale svalutazioni			880.868

ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari, pari a 565.430 euro, sono costituiti da sopravvenienze passive per 505.108 euro, da perdite su titoli per 60.308 euro e da arrotondamenti passivi per 14 euro.

La posta Sopravvenienze passive si compone dalle voci riportate in tabella:

Tabella 46 - Composizione sopravvenienze passive

Descrizione	Importo
Rettifiche per errata contabilizzazione	4.743
Rettifica imputazione imposta su interessi attivi esercizi precedenti	72.856
Rettifica rivalutazione fondo soggettivo e pensioni	427.509
Totale	505.108

Perdite su titoli

La voce, pari a 60.308 euro, rappresenta il risultato dell'azione di compravendita titoli effettuata dagli Istituti bancari che gestiscono parte del patrimonio dell'Ente.

ACCANTONAMENTI STATUTARI

La voce in oggetto racchiude:

- accantonamenti delle quote contributive dovute per l'anno 2004. In particolare 27.879.634 euro al fondo contribuito soggettivo con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 4.128.594 euro;
- accantonamenti delle maggiori quote contributive dovute per gli anni 1996-2003 per complessivi 7.634.015 euro;
- rivalutazione del fondo contribuito soggettivo al 31.12.2004, operata in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335, pari al 3,9272%, risulta pari a 6.622.426 euro e va ad incrementare il Fondo contribuito soggettivo.

Tabella 47 - Calcolo rivalutazione contributi soggettivi

Descrizione	attuari	chimici	agronomi e forestali	geologi	Totale
Fondo contribuito soggettivo da rivalutare	1.866.435	24.151.333	64.724.074	77.861.511	168.603.353
Rivalutazione fondo (3,9272%)	73.299	949.506	2.541.844	3.057.777	6.622.426

L'accantonamento al Fondo Contributo di Solidarietà, pari a 555.869 euro, evidenzia l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà dovuto dagli iscritti e destinato a riequilibrare eventuali squilibri tra le categorie professionali, come previsto dall'art. 6, comma 2, del Dlgs 103/96.

L'accantonamento al Fondo Contributo Maternità per 685.062 euro rappresenta l'accantonamento del contributo dovuto per l'anno 2004. Viene inoltre accantonata l'integrazione dello Stato alle indennità di maternità per 281.358 euro.

AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo di euro 5.827.795 rappresenta il risultato economico e corrisponde alla differenza tra i costi e i ricavi che l'Ente ha sostenuto nel corso dell'esercizio.

Tale risultato, come evidenziato in dettaglio nella presente nota integrativa, è stato raggiunto grazie all'attività gestionale dell'Ente finalizzata al consolidamento dei dati contributivi. Il più efficace dialogo con gli iscritti ha permesso infatti di ottenere consistenti recuperi contributivi. Contemporaneamente il positivo andamento della gestione finanziaria e degli investimenti ha permesso la quasi totale copertura delle rivalutazioni obbligatorie di legge.

Prospetti extracontabili

Nelle pagine che seguono sono riportati – secondo l'ordine proposto in apertura (pag.11) – alcuni prospetti extracontabili destinati a chiarire ulteriormente talune voci tecnico-economiche e tecnico-finanziarie.

1. Variazione dei fondi e del patrimonio netto

Descrizione	Fondo						TOTALE
	Fondo soggettivo	Fondo di solidarietà	Fondo indennità di maternità	Fondo pensioni	Fondo di riserva	Avanzo/Disavanzo di gestione	
Saldo al 31.12.2003	162.759.680	3.024.782	244.628	2.269.150	26.210.482	1.757.787	196.266.509
Variazione dell'esercizio	40.491.967	703.086	-15.991	2.158.138	1.757.787	-1.757.787	43.337.200
Avanzo esercizio 2004						5.827.795	5.827.795
Saldo al 31.12.2004	203.251.647	3.727.868	228.637	4.427.288	27.968.269	5.827.795	245.431.504

2. Rendiconto finanziario in termini di variazione del capitale circolante netto

Descrizione	2004	2003
Fonti di finanziamento		
Utile (perdite) di esercizio	5.827.795	1.757.787
Rettifiche relative a voci che non determinano movimenti finanziari		
Ammortamento delle immobilizzazioni	45.153	86.220
Accantonamento al Fondo TFR	32.919	11.642
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	3.163.338	2.476.337
Accantonamento Fondo Svalutazione Titoli	880.868	552.794
Accantonamento Fondo di Solidarietà	555.869	478.698
Accantonamento contributo soggettivo	27.879.634	23.751.040
Rivalutazione Legge 335/95	6.622.426	5.549.608
Rivalutazione fondo pensioni	104.555	34.453
Sopravvenienze passive	500.365	547.379
Modifiche della contribuzione 96-02	7.634.015	2.548.710
Accantonamento integrazione montante	306.976	326.406
Accantonamento ricongiunzioni attive	119.886	99.892
Contributi di maternità	966.420	827.330
Sanzioni amministrative	-1.436.376	-1.169.637
Variazione Fondo Contributi non riconciliati	-5.270.000	81.660
Altri costi e accantonamenti	3.552	
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	42.109.600	36.202.532
Valore netto contabile dei cespiti alienati		5.000
Totale fonti	47.937.395	37.965.319

Descrizione	2004	2003
Impieghi di liquidità		
Acquisizione dell'attivo immobilizzato:		
– immobilizzazioni immateriali	2.820	1.916
– immobilizzazioni materiali	33.659	49.625
– immobilizzazioni finanziarie		
Indennità di maternità	1.003.706	675.241
Utilizzi su erogazioni maternità	15.991	
Pensioni agli iscritti	217.444	94.160
Utilizzi fondi	131.885	39.498
Restituzione montante	91.847	51.079
Ricongiunzioni passive	1.406	
Totale impieghi	1.498.758	911.519
Saldo di periodo	46.438.637	37.053.800
Variazione dei componenti il capitale circolante netto		
Attività a breve:		
Attività finanziarie	33.528.369	44.551.559
Cassa e banche	13.845.553	-1.864.087
Crediti	-386.668	-6.519.852
Ratei e risconti	388.272	735.228
Totale A	47.375.526	36.902.848
Passività a breve termine:		
Variazione dei debiti	754.316	-149.591
Ratei e risconti passivi	182.573	-1.361
Totale B	936.889	150.952
Differenza A-B	46.438.637	37.053.800

3. Prospetto sul risultato della gestione finanziaria

	Giacenza media	Rendimento in valore assoluto	Rendimento percentuale
TOTALE	190.349.726	5.866.287	3,08%
Attività finanziarie	177.424.890	5.589.999	3,15%
Disponibilità liquide	12.924.836	276.288	2,14%
ATTIVITA' FINANZIARIE PER COMPARTO			
AGGRESSIVO	30.782.143	1.638.853	5,32%
OBBLIGAZIONARIO	24.051.420	935.200	3,89%
CAPITALE GARANTITO	122.591.328	3.015.947	2,46%
ATTIVITA' FINANZIARIE PER SOTTOCOMPARTO			
Hedge Fund	12.680.328	-303.568	-2,39%
Bilanciati / flessibili	18.101.814	1.942.420	10,73%
Fondi / gestioni obbl	24.051.420	935.200	3,89%
Capitale garantito	92.106.471	2.583.819	2,81%
Liquidità	30.484.857	432.128	1,42%

Il calcolo del presente prospetto è stato eseguito con i seguenti criteri:

Il rendimento dei fondi comuni di investimento presenti al 1.1.2004 è stato calcolato prendendo la differenza tra il valore di mercato della quota alla fine e quella all'inizio dell'anno e moltiplicandola per il numero di quote in possesso dell'Ente. Nel caso dei fondi di diritto estero si è proceduto a considerare la differenza di valore al netto dell'imposta sul capital gain.

Delle obbligazioni strutturate presenti al 1.1.2004, considerate a valore di investimento, ci si è dovuti limitare a inserire nel rendimento l'ammontare pro rata della cedola contrattuale (ove prevista) corrisposta nel periodo, nonché i ratei di quella attesa nel periodo successivo (ove variabile). L'ammontare di tali cedole è stato considerato solo per la parte contrattualmente certa, tralasciando completamente la parte strutturata, poiché al momento non misurabile e, quindi, da considerarsi aleatoria. Alle cedole così calcolate è stata successivamente applicata l'aliquota fiscale del 12,5%.

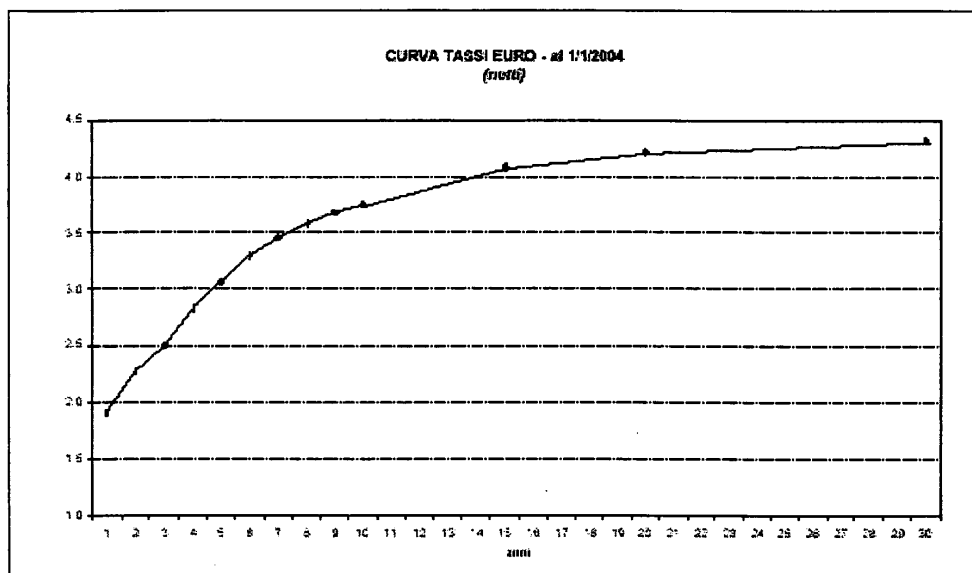
Sempre a riguardo delle obbligazioni strutturate, sono stati considerati solo i rendimenti e non è stato portato a rendimento l'apprezzamento netto in conto capitale che nell'anno è stato del 0,13% (calcolato sull'intero portafoglio) pari a 242.303 euro. Questo in quanto, in linea di massima si è formulata l'ipotesi che giungano a naturale scadenza.

Delle gestioni patrimoniali è stata considerata la variazione di valore riportata dal gestore tra il 31.12.03 e il 31.12.04, tenendo anche conto di quanto maturato in termini di imposte.

Con riferimento agli investimenti 2004, i rendimenti sono stati ponderati per i giorni di giacenza effettiva in portafoglio.

COMMENTI SUL RENDIMENTO DEL PORTAFOGLIO EPAP

In questa sede faremo alcuni raffronti tra il rendimento dei diversi comparti del portafoglio e la cosiddetta "curva dei tassi". Tale curva rappresenta il rendimento che può essere ottenuto investendo del denaro in titoli di stato a rischio zero. Ogni punto della curva indica il tasso rispetto a un certo numero di anni di scadenza (la curva dei tassi sottostante è riferita al 1 gennaio 2004 – fonte Bloomberg):



La linea indica i rendimenti al netto di un'aliquota media del 12,5%. Il significato è semplice: qualsiasi investitore che il 1 gennaio 2004 avesse messo il proprio denaro in titoli di stato dell'area Euro (quindi sicurissimi: a rischio zero, appunto), della durata di 10 anni, poteva attendersi un risultato del 3,75% netto annuo nell'arco dei 10 anni (tra cedole e *capital gain*).

La curva dei tassi non è fissa, ma si muove ogni giorno a seconda della politica monetaria degli stati più importanti (USA in testa, poi Unione Europea e Giappone), nonché delle conseguenti condizioni del mercato obbligazionario (gli operatori che cercano di anticipare le variazioni di politica monetaria). La condizione "normale" della curva (benché siano talvolta possibili delle eccezioni) è quella di remunerare maggiormente le scadenze più remote. Questo perché in generale si presume che ci sia un rischio maggiore nell'investire più a lungo termine. La pendenza della curva, quindi, dà un'idea di come il mercato remunererà il puro passare del tempo.

Questa curva è l'unico parametro che in ogni momento è in grado di indicare quale rendimento si può ottenere da un investimento senza rischi. Perciò è l'ostacolo che dovrebbe essere sistematicamente superato da tutti gli investimenti che non sono a rischio nullo. Per tali caratteristiche, questa curva (o, meglio, il settore più a breve termine di essa) viene normalmente presa come *benchmark* (parametro) delle gestioni cosiddette "*total return*", ovvero quelle che non si paragonano a un indice di mercato ma cercano di assicurare un rendimento-obiettivo che sia sempre positivo, anche in periodi di mercati cedenti.

Tale modalità di gestione è quella che meglio si adatta alla realtà dell'Ente, che è tenuto per legge a garantire ogni anno una rivalutazione dei montanti in base ad un indice prestabilito.

Nell'analisi del portafoglio e dei suoi diversi comparti si è quindi adottata la curva dei tassi come principale parametro di confronto per l'analisi del rendimento.

- Il *rendimento* del 3,15% netto ottenuto dalle attività finanziarie è paragonabile ai rendimenti a 5/6 anni espressi dalla curva dei tassi (a 5 anni la curva dava un 3,06% netto). È da rilevare che, nell'anno precedente, il rendimento dell'Ente si era attestato al 2,35%, ovvero in linea con un rendimento a 24 mesi. Il netto miglioramento va senz'altro ascritto all'entrata a regime di alcuni investimenti fatti nel 2003 e, più in particolare, a quelli effettuati all'interno del comparto aggressivo (ottenere un incremento dello 0,7% netto in un solo anno non può essere spiegato altrimenti). E questo nonostante la perdita registrata sul prodotto Pioneer Global Opportunities.
- Si nota che il comparto a *capitale garantito* ha ancora pesato per il 69% del patrimonio medio, ma ha contribuito per meno del 54% del rendimento complessivo (55,8% se si considera anche l'apprezzamento in conto capitale). Questo effetto verrà probabilmente compensato in parte quando la parte strutturata di alcuni prodotti verrà a maturazione. Questo comparto ha prodotto un rendimento analogo alla curva dei tassi nel tratto a tre anni, derivante dalla durata dei titoli obbligazionari strutturati, che ha una vita media residua di circa 4,8 anni.
- Il rendimento della parte *obbligazionaria* (fondi e gestioni), pari al 3,89%, è in linea con il tratto tra i 10 e i 15 anni della curva. Siccome la durata finanziaria di questo portafoglio è generalmente stata sempre inferiore (nell'ordine dei 5/7 anni in generale, ma comunque con diverse variazioni durante l'anno), il sovrarendimento va ascritto in generale alle buone politiche di gestione dei singoli prodotti. Questo comparto pesa per il 13,6% del patrimonio medio, ma produce il 16,7% dei rendimenti.
- Il comparto *aggressivo* ha reso il 5,32% netto, un rendimento ben superiore anche alle scadenze a 30 anni (4,32%) e che, seguendo un approccio cosiddetto *total return* corrisponde più o meno al tasso a un anno più il 3,41%. Per il periodo considerato, tale livello è un target ambizioso anche per prodotti speculativi caratterizzati da una volatilità ben maggiore del portafoglio aggressivo Epap. Questo comparto pesa per il 17,3% del portafoglio, ma produce il 29,3% dei rendimenti monetari. Purtroppo il 2004 ha registrato il risultato negativo di Pioneer Global Opportunities, che è attualmente in via di liquidazione. A mero titolo indicativo, ma utile alla comprensione della qualità del portafoglio, ipotizzando un rendimento nullo di PGO, invece che negativo, il risultato del comparto aggressivo sarebbe stato un ancora più lusinghiero 7,55%. Nella logica di diversificazione è prevedibile che qualche prodotto produca performance negative: l'importante è che il premio per il rischio del portafoglio stesso sia congruo e, per quanto emerge dai dati sopra presentati, si è esattamente in tale situazione. Occorre anche a tenere in considerazione che osservare sul breve termine un comparto di portafoglio aggressivo che, al contrario, deve essere valutato esclusivamente per i suoi risultati di lungo periodo, può portare a conclusioni decisamente fuorvianti. Da ultimo si sottolinea come il comparto aggressivo sia composto per circa il 10 % da Hedge Funds che, per loro specifica natura, registrano una bassa correlazione con i mercati tradizionali. Analizzando quindi i risultati del comparto distintamente per gli investimenti in Hedge e per i Bilanciati/flessibili si evidenzia un rendimento per i primi di circa 8,50% (escludendo il Pioneer Global Opportunities) e per i secondi del 10,73%.

In conclusione:

- il **portafoglio complessivo** ha presentato un rendimento che, se considerato nella logica *total return*, ha realizzato un premio su Euribor 12m di **1,17%**, e tale premio corrisponde a un orizzonte di circa 3 anni;

I singoli comparti hanno realizzato, nella stessa logica, premi interessanti, ovvero:

- il comparto a **capitale garantito** un premio dello **0,55%**, che corrisponde a un orizzonte di 2-3 anni;
- il comparto **obbligazionario** un significativo **1,98%** che corrisponde a un orizzonte di 10-15 anni;
- il comparto **aggressivo** un premio davvero buono del **3,41%** sul breve termine che corrisponde a un orizzonte ben oltre il periodo verificabile di 30 anni. Ciò, nonostante che circa il 55% degli investimenti di questo comparto sia stato realizzato a partire dal mese di agosto 2004, non potendo quindi cogliere appieno la ripresa dei mercati verificatasi nel corso dell'anno.

4. Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge

Nel presente prospetto viene evidenziata la capacità di copertura delle rivalutazioni di legge mediante il rendimento netto della gestione finanziaria degli investimenti.

DESCRIZIONE	2004	2003
Rivalutazione L. 335/95	6.622.426	5.549.608
Rivalutazione Fondo Pensione	104.555	34.453
Totale rivalutazioni	6.726.981	5.584.061
Rendimento lordo degli investimenti	7.135.556	3.576.136
Ripresa valore titoli	1.261.392	631.315
Totale rendimento lordo degli investimenti	8.396.948	4.207.451
Imposte, Commissioni e altri oneri	-1.047.799	-827.428
Svalutazione titoli	-880.868	-552.794
Totale rendimento netto	6.468.281	2.827.229
Margine finanziario	-258.700	-2.756.832
(Eccedenza (+) o deficit (-) rispetto al fabbisogno di copertura per la rivalutazione del fondo contribuito soggettivo e del fondo pensioni)		

Il prospetto mostra che per l'anno 2004 gli investimenti e la gestione finanziaria hanno prodotto un rendimento netto di 6.468.281 euro, pari al 96% circa dell'importo necessario per le rivalutazioni del Fondo contribuito soggettivo e del Fondo pensioni. Il ricorso al contributo integrativo ai fini della predetta rivalutazione ammonta quindi a 258.700 euro.

5. Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo

Nel presente prospetto viene evidenziata la destinazione del contributo integrativo a copertura dei costi della gestione dell'Ente, così come previsto dallo Statuto.

COSTI	2004	2003	RICAVI	2004	2003
Providenze agli iscritti	735	522	Contributo integrativo	8.401.235	7.072.093
Integrazione montante al minimo	306.976	326.406			
Organi amministrativi e di controllo	985.227	1.002.168			
Compensi prof.li e di lavoro aut.	254.779	210.570			
Personale	737.089	364.300			
Materiale suss. e di consumo	30.078	24.561			
Utenze varie	31.810	23.071			
Servizi vari	493.300	509.883			
Affitti passivi	147.600	183.950			
Oneri tributari	25.655	14.736			
Oneri finanziari	1.072	1.469			
Altri costi	21.497	34.540			
Ammortamenti	45.153	86.220			
Totale costi	3.080.971	2.782.396	Totale ricavi	8.401.235	7.072.093
Eccedenza positiva	5.320.264	4.289.697	Eccedenza negativa		
Totale a pareggio	8.401.235	7.072.093	Totale a pareggio	8.401.235	7.072.093

Dal prospetto si evidenzia una eccedenza delle entrate per contributo integrativo di competenza, pari a 5.320.264 euro, rispetto ai costi di gestione sostenuti nel corso dell'anno.

Nei costi di gestione, per una corretta comparazione, vengono fatti confluire tutti i costi e le spese sostenute per la gestione e il mantenimento dell'Ente ad eccezione degli oneri e dei costi direttamente imputabili alla gestione finanziaria e degli investimenti. Sono inoltre esclusi tutti i proventi e gli oneri straordinari e/o relativi agli anni pregressi, nonché gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti vs iscritti.

Le colonne riguardanti il 2003 contengono i corrispondenti importi desunti dal bilancio chiuso al 31.12.2003 opportunamente riclassificati secondo quanto sopra.

6. Attività a copertura delle riserve

Riserve	
Fondo contribuito soggettivo	203.251.647
Fondo contribuito di solidarietà	3.727.868
Fondo contribuito di maternità	228.637
Fondo pensioni	4.427.288
Fondo di riserva	27.968.269
Totale	239.603.709

Attivo	
Attività finanziaria + Ratei attivi	205.950.993
Disponibilità liquide	17.214.316
Crediti al netto svalutazioni	29.255.815
Totale	252.421.124

7. Suddivisione costi per categorie professionali

Oneri	Al 31/12/04	Al 31/12/03
Organi amministrativi e di controllo	985.227	1.002.168
Consiglio di amministrazione	364.851	378.524
Attuari	91.212	94.631
Chimici	91.213	94.631
Agronomi	91.213	94.631
Geologi	91.213	94.631
Consiglio di indirizzo generale	509.334	454.208
Attuari	29.961	26.718
Chimici	59.921	53.436
Agronomi	209.726	187.027
Geologi	209.726	187.027
Comitato dei delegati	38.008	86.968
Attuari	9.502	21.742
Chimici	9.502	21.742
Agronomi	9.502	21.742
Geologi	9.502	21.742
Collegio sindacale	73.034	82.468
Attuari	365	411
Chimici	7.056	8.249
Agronomi	31.253	35.125
Geologi	34.360	38.683
Compensi professionali e di lavoro autonomo	254.779	210.570
Attuari	1.271	1.049
Chimici	24.615	21.062
Agronomi	109.028	89.686
Geologi	119.865	98.773
Personale	737.089	364.300
Attuari	3.678	1.815
Chimici	71.213	36.439
Agronomi	315.422	155.162
Geologi	346.776	170.884

Materiale suss. e di consumo	30.078	24.561
Attuari	150	122
Chimici	2.906	2.457
Aaronomi	12.871	10.461
Geologi	14.151	11.521
Utenze varie	31.810	23.071
Attuari	159	115
Chimici	3.073	2.308
Aaronomi	13.612	9.826
Geologi	14.966	10.822
Servizi vari	493.300	509.883
Attuari	2.461	2.540
Chimici	47.659	51.001
Aaronomi	211.098	217.169
Geologi	232.082	239.173
Affitti passivi	147.600	183.950
Attuari	737	916
Chimici	14.260	18.400
Aaronomi	63.162	78.348
Geologi	69.441	86.286
Oneri tributari	707.664	342.147
Attuari	3.531	1.704
Chimici	68.370	34.224
Aaronomi	302.830	145.727
Geologi	332.933	160.492
Oneri finanziari	306.554	184.515
Attuari	1.530	919
Chimici	29.617	18.456
Aaronomi	131.184	78.589
Geologi	144.223	86.551

Altri costi	21.497	34.540
Attuari	107	172
Chimici	2.077	3.455
Aaronomi	9.199	14.711
Geoloai	10.114	16.202
Ammortamenti	45.153	86.220
Attuari	225	430
Chimici	4.363	8.624
Aaronomi	19.322	36.723
Geoloai	21.243	40.443
Accantonamento f.do svalutazione	4.044.206	3.029.131
Attuari	20.179	15.091
Chimici	390.724	302.991
Aaronomi	1.730.637	1.290.164
Geoloai	1.902.666	1.420.885
Oneri straordinari	565.430	906.530
Attuari	2.821	4.516
Chimici	54.628	90.676
Aaronomi	241.965	386.109
Geoloai	266.016	425.229
TOTALE COSTI PER CATEGORIA	8.370.387	6.901.586
Attuari	167.889	172.891
Chimici	881.197	768.152
Aaronomi	3.502.024	2.851.199
Geologi	3.819.277	3.109.344

La suddivisione dei costi per categoria professionale è stata effettuata proporzionalmente al numero degli iscritti attivi per ciascuna categoria. Le uniche eccezioni sono rappresentate dalle spese per gli organi amministrativi e di controllo ed in particolare CdA, CIG e CdD. Per queste voci infatti il costo è stato ripartito in base all'appartenenza dei componenti alle diverse categorie professionali.

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

RSM Ria & Partners

RSM Ria & Partners S.p.A.
Via G. Fracastoro, 3/a - 00161 Roma
Tel. 064403798 r.a. Fax 0644231293
www.ria.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE ai sensi del D.Lgs.30 giugno 1994, n. 509

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell' E.P.A.P. - Ente di Previdenza
ed Assistenza Pluricategoriale

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale, chiuso al 31 dicembre 2004 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'Ente. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB, e, ove necessario, sulla base di procedure di revisione specifiche per il bilancio di Enti Previdenziali. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 aprile 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme ed al regolamento che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.


RSM Ria & Partners S.p.A.
Fabio Gallazzi
Partner

Roma, 14 aprile 2005

Ria & Partners S.p.A. is an independent member firm of RSM International, an affiliation of independent accounting and consulting firms.

RSM Ria & Partners S.p.A. Sede Legale: Via Trebazio, 4 - 20145 - Milano
Iscrizione al Registro delle imprese di Milano e P.Iva n°. 09490520153 - R.E.A. 1298778
Albo Speciale CONSOB Capitale Sociale: € 504.900,00 di cui versato € 386.325,00

Bari - Bologna
Firenze - Milano
Napoli - Padova
Roma - Torino

ENTE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PLURICATEGORIALE
(EPAP)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2005

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

Sommario

Organi Amministrativi e di Controllo

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2005

STATO PATRIMONIALE

Bilancio al 31 dicembre 2005

CONTO ECONOMICO

Nota integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2005

Contenuto e forma del bilancio

Criteri di valutazione e principi contabili

Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale

ATTIVITÀ

PASSIVITÀ

Analisi del conto economico

ENTRATE

ONERI

Prospetti extracontabili

1. Variazione dei fondi e del patrimonio netto

2. Prospetto sul risultato della gestione finanziaria

3. Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge

4. Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo

5. Attività a copertura delle riserve

Appendice

Suddivisione costi per categorie professionali

Rappresentazioni grafiche

Organi Amministrativi e di Controllo

Presidente

Arcangelo PIRRELLO

Vicepresidente

Laura CRESCENTINI

Consiglio di Amministrazione

Arcangelo PIRRELLO
Consigliere Presidente
Laura CRESCENTINI
Consigliere Vicepresidente
Roberto GAUDIO
Consigliere
Sandro SANDRINI
Consigliere

Consiglio di Indirizzo Generale

Giuseppe GEDA <i>Consigliere Coordinatore</i>	Lucio GIRARDI <i>Consigliere</i>
Vittorio PUOLATO <i>Consigliere Segretario</i>	Angelo DI ROSARIO <i>Consigliere</i>
Oronzo Antonio MILILLO <i>Consigliere</i>	Fabio PALLOTTA <i>Consigliere</i>
Gianfranco SOTGIU <i>Consigliere</i>	Nicolò LO BUE <i>Consigliere</i>
Angelo MARINO <i>Consigliere</i>	Gilberto TAMBONE <i>Consigliere</i>
Salvatore DI LORENZO <i>Consigliere</i>	Gino BORELLA <i>Consigliere</i>
Domenico MAISTO <i>Consigliere</i>	Candido BUCCI <i>Consigliere</i>
Giovanni PERRI <i>Consigliere</i>	Antonio Franco FADDA <i>Consigliere</i>
Ernesto GUERRIERI <i>Consigliere</i>	Domenico FERRI <i>Consigliere</i>
Rudolf VON UNTERRICHTER <i>Consigliere</i>	Antonio RIBEZZO <i>Consigliere</i>
Gianni SERRAGIOTTO <i>Consigliere</i>	Pierpaolo ORLANDI <i>Consigliere</i>

Comitato dei Delegati degli Attuari

Tiziana TAFARO
Delegato Coordinatore
Daria ALTOBELLI
Delegato
Claudio PINNA
Delegato

Comitato dei Delegati dei Chimici

Carlo ODORICI
Delegato Coordinatore
Giuseppe MORAS
Delegato

Comitato dei Delegati dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Saverio LASTRUCCI
Delegato Coordinatore
Ettore TOSCANO
Delegato
Italo BLOTTI
Delegato

Comitato dei Delegati dei Geologi

Pietro BARSANTI
Delegato Coordinatore
Giorgio APRILE
Delegato
Giuseppe DIANO
Delegato

Collegio Sindacale

Dott.ssa Grazia Teresa DE MAIO
Sindaco Presidente del Collegio (Nomina del Ministero del Lavoro)
Dott. Lucio BRUNDU
Sindaco (Nomina del Ministero dell'Economia)
Dott. Giuseppe MASILLO
Sindaco (Nomina del Consiglio di Indirizzo Generale)

Direttore Generale

Dott. Renato VOTTA

Relazione sulla gestione

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo 2005, che si sottopone alla Vostra approvazione, rappresenta un passaggio importante tra prima e seconda consiliatura.

Nel corso del passato esercizio, infatti, si sono svolte le elezioni che hanno determinato l'insediamento nel 2006 dei nuovi Organi dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nel corso del 2005 il lavoro di consolidamento dell'operatività dell'Ente, ai fini di una definitiva entrata a regime delle attività, anche se permangono aree nelle quali sono perseguibili ulteriori margini di miglioramento.

E' importante rilevare che i dati consuntivi di spesa sono sostanzialmente in linea con i dati previsionali.

La gestione 2005 si presenta senza dubbio positiva sia sotto il profilo economico sia per ciò che riguarda la crescente diffusione dell'Ente.

In primo luogo l'aumento del numero degli iscritti, quantificabile in 475 unità, testimonia della più capillare diffusione della copertura previdenziale presso le categorie interessate.

In secondo luogo si conferma la tendenza alla crescita dell'avanzo di gestione che, rispetto al 2004, ha fatto registrare un incremento di circa 1 milione e trecentomila euro, nel quale gioca un ruolo essenziale il buon andamento degli investimenti, che ha consentito di rivalutare le posizioni individuali degli iscritti senza far ricorso al contributo integrativo.

La relazione intende approfondire i principali eventi gestionali del 2005 e quelli verificatisi nei primi mesi del 2006, con l'intento di fornire la più ampia informazione possibile e con l'auspicio che tutti i livelli dell'Ente possano trovare forme di collaborazione e condivisione sempre più strette e tali da soddisfare al meglio le esigenze degli iscritti.

Lo scenario normativo ed economico

L'EPAP si inserisce nel sistema privatizzato della previdenza professionale italiana che, in termini economici rappresenta a fine 2004 il 3% delle entrate del sistema previdenziale italiano, mentre le uscite per prestazioni previdenziali ne rappresentano l'1,3%. Alla data del 31 dicembre 2004 risultano iscritti alle casse privatizzate 1.281.430 contribuenti, pari al 5,6% dell'occupazione complessiva a livello nazionale, di cui gli iscritti agli Enti del cosiddetto "103" sono 90.122¹. Anche il 2005 è stato un anno di grandi cambiamenti nel sistema previdenziale del Paese; in applicazione della legge delega 243/2004, il decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 "Disciplina delle forme pensionistiche complementari" apre nuove opportunità per il decollo della previdenza complementare anche nel comparto delle professioni liberali. Inoltre il Decreto Legislativo 2 febbraio 2006 n. 42 ha dato attuazione alla suddetta legge delega 243/2004 in materia di totalizzazione dei periodi contributivi, dando la possibilità di cumulare i periodi contributivi relativi a più gestioni in un'unica pensione.

¹ "Il Sistema Previdenziale delle professioni – Rapporto 2005 sulle Casse Privatizzate", Alberto Brambilla, ed. II Sole24ore.

In questo scenario in continua evoluzione, da un lato si conferma la solidità del sistema previdenziale professionale, dall'altro si delineano le linee d'azione per il futuro, in cui l'EPAP dovrà agire con il duplice obiettivo di migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti e di recepire le nuove opportunità d'azione che si creeranno.



I nuovi organi elettivi

IL 2 febbraio 2006 il Presidente uscente dott. Chimico Sandro Sandrini, ha insediato il CIG e i Comitati dei Delegati; il CIG ha eletto il dott. Chimico Giuseppe Geda alla carica di Coordinatore e il dott. Attuario Vittorio Puolato alla carica di Segretario; il 9 marzo si è insediato il CdA che ha eletto il dott. Geologo Arcangelo Pirrello Presidente dell'Ente e la d.ssa Attuario, Laura Crescentini Vicepresidente.

Il lungo e complesso procedimento elettorale si è svolto da giugno a dicembre 2005, impegnando in maniera importante l'Ente a tutti i livelli, dagli Organi agli uffici. Rimangono da espletare le elezioni suppletive per un membro del Comitato dei Delegati dei Chimici. Hanno votato complessivamente 6.594 iscritti, a testimonianza di quanto fosse sentita tra i nostri professionisti l'esigenza di partecipare alle vicende dell'Ente.

La struttura e il personale

Nel 2005 è proseguito il potenziamento dell'organico dell'Ente, che ha raggiunto un dimensionamento quali-quantitativo adeguato alle esigenze operative del presente e agli impegni del futuro.

Ad agosto è stata attivata una nuova organizzazione degli uffici finalizzata ad una gestione più efficace degli iscritti ed improntata alla logica del lavoro per processi e ad una razionalizzazione delle attività.

Sono stati creati due differenti livelli organizzativi: le Aree e gli Uffici. Le Aree ricomprendono una serie di competenze precedentemente in capo a più settori e sono focalizzate sulle aree strategiche di attività dell'Ente. Gli Uffici riguardano funzioni non di produzione in senso stretto, ma di staff, di consulenza e supporto agli Organi, alla Direzione e alle Aree.

I responsabili delle Aree e degli Uffici rispondono al Direttore.

Le tre Aree strategiche sono le seguenti:

- Area Servizi previdenziali e assistenziali (Diana Di Blasi);
- Area Amministrazione e Finanza (Claudio Fazio);
- Area Affari Generali (Emanuele Bontempi).

Gli Uffici sono i seguenti:

- Ufficio Economato e Logistica (Alessandro Di Stefano);
- Ufficio Persone, Sicurezza e Controllo Interno (Davide Liuzzi).

Inoltre a supporto delle attività dell'Ente l'organigramma prevede l'Ufficio Legale, la cui responsabile è Loredana Giannitti.

A dicembre del 2005 l'organico è costituito da 19 persone.

E' *in itinere* il percorso di certificazione di qualità dell'Ente, che sta coinvolgendo tutto il personale dell'Ente stesso in un lavoro di analisi e rivisitazione dei processi, che dovrebbe concludersi entro il 2006.



La gestione tecnico-amministrativa

Il 2005 è stato un anno completamente dedicato al lavoro di controllo delle posizioni amministrative degli iscritti. Gli interessi sanzionatori sono stati sospesi fino al 30 aprile 2006, per consentire agli uffici di effettuare una serie di controlli sistematici e sulle singole posizioni senza che questo lavoro gravasse sulle eventuali situazioni sanzionatorie degli iscritti.

Nonostante un'ulteriore richiesta dei modelli reddituali (modelli 2) effettuata con raccomandata a tutti gli iscritti interessati, al 31 dicembre 2005 risultavano mancanti ancora 8.067 modelli.

I risultati di tale lavoro sono rappresentati da un punto di vista contabile dall'ulteriore consistente riduzione dei contributi non riconciliati e da un punto di vista gestionale dall'invio a tutti gli iscritti dell'estratto conto dettagliato aggiornato al dicembre 2005. L'estratto conto si caratterizza oltre che per la quantità di informazioni fornite, anche per essere corredato da una chiara guida alla lettura. E' particolarmente importante sottolineare che gli Uffici sono in grado di dare risposte tempestive a tutte le richieste di chiarimenti o rettifica da parte degli iscritti e di inviare in tempi brevi gli estratti conto con gli aggiornamenti apportati.

L'Ente si è concretamente attivato per agevolare gli iscritti nell'espletare correttamente i loro obblighi, con particolare riferimento alla compilazione della dichiarazione reddituale, con la pubblicazione sul numero 6 di Previdenza Professionale di una guida alla compilazione e con l'invio di una comunicazione di avviso a tutti gli iscritti della data ultima di scadenza di presentazione del modello, per evitare di incorrere nelle sanzioni previste.

L'Ente ha recepito il notevole malcontento relativo agli importi delle sanzioni per il mancato e/o ritardato invio del modello 2, riconoscendo che la fase di avvio si è rivelata penalizzante per l'iscritto in termini di carenza informativa e di difetto di efficienza dovuto alla gestione esternalizzata del sistema operativo. Sono stati quindi rimodulati in senso favorevole agli iscritti gli importi delle sanzioni per i ritardati invii nei primi 30 giorni; questo provvedimento, già applicato anche con efficacia retroattiva, era il massimo intervento possibile nei limiti consentiti dall'attuale regolamento. Ulteriori interventi saranno attuabili solo in sede di modifica del regolamento stesso.

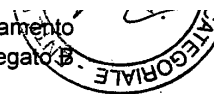
Gli effetti in termini di incasso contributivo della spedizione degli estratti conto, con la relativa eventuale richiesta di pagamenti delle somme a debito, saranno, ovviamente, visibili nel consuntivo 2006.

Tutte le prestazioni dell'Ente sono state liquidate in tempi veloci, generalmente mai superiori ai 60 giorni.

E' da sottolineare il notevole incremento in termini assoluti e percentuali delle ricongiunzioni attive, passate da 119.886 euro a 1.231.745, dovuto alle campagne informative attuate dall'Ente.

Il notevole incremento delle richieste di ricongiunzioni rappresenta anch'esso un interessante indicatore dell'aumento del grado di consapevolezza e di fiducia degli iscritti nei confronti dell'EPAP, che preferiscono affidare al nostro Ente la gestione del loro futuro previdenziale.

L'Ente ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico della Sicurezza per il trattamento dei dati personali, già approvato nel giugno 2004, così come previsto dalla regola 26 dell'allegato B al D. lgs 30 giugno 2003, n. 196.



I controlli incrociati con i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate

Il 2005 è stato anche l'anno in cui l'Epap, primo fra tutti gli Enti del 103, ha attivato i controlli sui redditi dei professionisti iscritti agli albi professionali, in base ai dati forniti dall'Agenzia delle Entrate. Ad oggi sono state spedite oltre 1.500 lettere di accertamento e sono in corso le istruttorie degli uffici sui singoli casi. Tale azione di verifica sull'evasione totale e parziale, che ha prodotto sinora decine di richieste di nuove iscrizioni, costituisce dimostrazione di efficienza operativa e incisività, nonché un segnale di "giustizia" nei confronti degli iscritti che hanno sempre mostrato correttezza nei pagamenti oppure ai quali sono state richieste sanzioni per le eventuali inadempienze.

L'acquisizione di una partecipazione nella società Ecosistemi poi divenuta "Sipre 103"

Al termine di un percorso di analisi e di valutazione durato oltre un anno, a febbraio del 2006 l'EPAP, congiuntamente ed in egual misura a EPPi ed ENPAPI, ha rilevato pro-quota (un terzo ciascuno) l'80% del capitale sociale della società Ecosistemi srl.; la società si è poi trasformata in una SpA assumendo la nuova denominazione di: "Sipre 103". La Ecosistemi fornisce ad alcuni Enti del 103 (Epap, EPPi, Enpapi ed altri) il software per la gestione delle posizioni amministrative degli iscritti e per il calcolo delle prestazioni erogate. Si tratta evidentemente di un prodotto strategico, di vitale importanza per l'operatività dell'EPAP e degli altri Enti. La decisione di acquisire il controllo della società fornitrice è scaturita dalla necessità di gestire con criteri manageriali e con le opportune risorse umane finanziarie e strumentali una società fino a quel momento capace di creare un prodotto estremamente competitivo ed efficace, ma non di operare in maniera strutturata e continuativa secondo le esigenze complesse degli Enti. Gli Enti acquirenti sono stati accompagnati nel corso del processo di acquisizione, prima da una società di consulenza per la valutazione della società Ecosistemi e del software "SIPA" e poi da un Collegio di professionisti consulenti per i termini e le modalità giuridico-economiche dell'acquisizione stessa.

I rapporti con gli iscritti

E' proseguita la redazione del periodico Previdenza Professionale che, stampato in oltre 21.000 copie con una media di 28 pagine a numero, con i contributi di importanti professionisti, esperti ed opinionisti, viene spedito a tutti gli iscritti, ai Consigli Nazionali, agli Ordini territoriali, alle altre Enti e ai vertici degli Organismi Vigilanti. Previdenza Professionale costituisce un utilissimo strumento di informazione sull'attività dell'Ente, grazie anche alle schede tecniche sulle prestazioni erogate.

Nei primi mesi del 2005 l'Ente ha attivato un servizio di call center, per le informazioni di carattere generale sulle attività istituzionali dell'Ente, servizio che ottenuto significativi riscontri positivi.

Le telefonate ricevute dal Call center durante tutto il 2005 sono state 57.744 di cui circa il 68% è stato gestito in via esclusiva da parte del call center pari. Le rimanenti telefonate sono state evase successivamente dagli Uffici entro 48 ore dalla ricezione.

In queste cifre non sono considerate le telefonate evase direttamente in prima chiamata dagli uffici, negli orari di apertura al pubblico, stimate, per tutto il 2005, intorno alle 5.000.

E' considerevole anche il numero dei contatti con l'Ente tramite il sito, www.epap.it. Nel corso del 2005 sono stati registrati 109.956 accessi (di cui circa il 50% da parte di nuovi visitatori) con un numero medio per accesso di pagine viste pari a 3,5 e un tempo di medio di permanenza di 3,20 minuti.

La comunicazione dell'Ente con gli iscritti si è svolta anche via mail (oltre un migliaio di mail protocollate in uscita) e a partire dalla seconda metà dell'anno si è progressivamente intensificata anche in forma scritta (6.764 comunicazioni in uscita nel 2005, relative a problematiche contributive e alle prestazioni).

L'Ente ha provveduto ad attivare con primarie istituzioni finanziarie, una serie di convenzioni a costo zero, a favore dei propri iscritti, per ottenere a condizioni agevolate prodotti assicurativi (assicurazione per la tutela giudiziaria penale) e bancari (conti correnti, prestiti, mutui, ecc.).

A dicembre del 2005 L'Ente ha concluso l'iter di approvazione del Regolamento ex art. 19 bis per l'erogazione di provvidenze straordinarie a favore degli iscritti; il testo approvato è stato trasmesso ai Ministeri vigilanti. Allorquando tale Regolamento sarà reso operativo l'Ente potrà dunque fornire un importantissimo servizio aggiuntivo.

La gestione finanziaria

A fine 2005 il patrimonio dell'Ente ammonta a oltre 261 milioni di euro a fronte di 204 nel 2004 e 171 nel 2003

il risultato della gestione finanziaria dell'Ente per l'anno 2005 appare estremamente confortante e in linea con il trend positivo dei precedenti due esercizi. Ciò nonostante l'asset allocation relativa a tale anno prevedesse oltre il 50% del patrimonio allocato in investimenti a capitale garantito suscettibili di fornire rendimenti inferiori al tasso di rivalutazione dei montanti che l'Ente è obbligato a riconoscere per legge. Il tasso di copertura della rivalutazione del fondo contribuito soggettivo e del fondo pensioni ad opera dei risultati della gestione finanziaria, raggiunge la percentuale del 99,98%, (pressoché il doppio del 2003 anno nel quale il tasso in questione si è attestato al il 51%).

Questo significa concretamente che l'Ente nel passato esercizio non è ricorso al contributo integrativo per garantire le rivalutazioni istituzionali. Questo risultato è motivo di grande soddisfazione e rappresenta un'ulteriore riprova degli effetti positivi per l'Ente e quindi per i nostri iscritti di un'azione politica efficace e improntata alla collaborazione fra gli Organi dell'Ente.

E' prevedibile che, in virtù della nuova asset allocation strategica deliberata dal Consiglio di Indirizzo Generale nel gennaio del 2006, tali risultati possano essere confermati e migliorati nel tempo.

Considerazioni e prospettive

Con questo bilancio l'Epap si presenta come una realtà che ha conseguito risultati importanti che vanno comunque consolidati e migliorati eliminando quegli elementi suscettibili di rappresentare un fattore di rallentamento del progresso dell'Ente e ampliando la sfera dei servizi offerti alla luce, anche, della recente evoluzione del quadro normativo.

Questo dovrà essere il punto di partenza per il perseguimento di una serie di obiettivi che il nuovo Consiglio di Amministrazione ha individuato nell'ambito di un articolato programma da sviluppare nel quadriennio 2006-2010. Si tratta di obiettivi strategici quali la modifica del quadro statutario regolamentare dell'Ente, il completamento dell'assetto organizzativo e dei rapporti con gli iscritti (acquisto della sede, consultazione on-line delle posizioni individuali, riconciliazioni sulle posizioni

sanzionatorie); l'ampliamento della sfera di attività (realizzazione della previdenza e dell'assistenza sanitaria complementare – incentivi promozionali ai giovani professionisti – liquidazione della prestazione sotto forma di capitale); interventi normativi e di sistema (innalzamento dell'aliquota massimale di contribuzione soggettiva su base volontaria - passaggio al criterio della rivalutazione di cassa delle posizioni individuali). Obiettivi importanti quanto ambiziosi poiché il loro raggiungimento, che potrà avvenire solo attraverso un attento lavoro in sintonia tra tutti gli organi, determinerà in modo sostanziale il futuro dell'Ente.

Collegli del Consiglio di Indirizzo Generale,

con la certezza di avere, come sempre, lavorato al meglio delle nostre possibilità e con l'intento costante di porre i nostri iscritti al centro delle attività dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione sottopone con fiducia alla Vostra approvazione il bilancio consuntivo 2005 appena presentato.

BILANCIO CONSUNTIVO

Bilancio al 31 dicembre 2005 STATO PATRIMONIALE

<i>Attività</i>	<i>Ai 31/12/05</i>	<i>Ai 31/12/04</i>	<i>Variazioni</i>
Immobilizzazioni immateriali	35.829	31.678	4.151
Immobilizzazioni immateriali	60.764	45.380	15.384
Fondo ammortamento	-24.935	-13.702	-11.233
Immobilizzazioni materiali	106.221	106.358	-137
Immobilizzazioni materiali	256.845	244.740	12.105
Fondo ammortamento	-150.624	-138.382	-12.242
Immobilizzazioni finanziarie	21.830	0	21.830
Partecipazioni	21.830	0	21.830
Rimanenze	8.046	0	8.046
Anticipi a fornitori	8.046	0	8.046
Crediti	44.800.176	42.975.320	1.824.856
Crediti vs iscritti	44.134.424	42.692.003	1.442.421
Crediti vs Stato per integraz. Maternità	543.993	281.358	262.635
Crediti vs altri	121.759	1.959	119.800
Attività finanziarie	261.049.677	204.190.586	56.859.091
Investimenti in Titoli di Stato	10.533.015	9.630.051	902.964
Investimenti in Obbligazioni	77.504.390	99.608.036	-22.103.646
Investimenti in Azioni	4.350.649	0	4.350.649
Investimenti in Fondi	168.254.591	94.873.916	73.380.675
Gestioni Patrimoniali saldo liquido	407.032	78.583	328.449
Disponibilità liquide	5.344.719	17.214.316	-11.869.597
Depositi bancari	5.343.866	17.213.857	-11.869.991
Cassa	814	420	394
Conto affrancatrice	39	39	0
Ratei e risconti attivi	1.990.963	1.766.962	224.001
Ratei attivi	1.976.159	1.760.407	215.752
Risconti attivi	14.804	6.555	8.249
TOTALE ATTIVO	313.357.461	266.285.220	47.072.241
Disavanzi portati a nuovo	0	0	0
Disavanzo di gestione	0	0	0
Totale a pareggio	313.357.461	266.285.220	47.072.241
Conti d'ordine	72.000	72.000	0
Fidejussioni	72.000	72.000	0

Bilancio al 31 dicembre 2005

STATO PATRIMONIALE

Passività	Al 31/12/05	Al 31/12/04	Variazioni
Patrimonio netto	40.905.184	33.796.064	7.109.120
Fondo di riserva	33.796.064	27.968.269	5.827.795
Avanzo di gestione portato a nuovo	0	0	0
Avanzo di gestione	7.109.120	5.827.795	1.281.325
Fondi accantonamento prestazioni istituzionali	255.352.821	211.635.440	43.717.381
Fondo contribuito soggettivo	242.921.025	203.251.647	39.669.378
Fondo contribuito di solidarietà	4.417.507	3.727.868	689.639
Fondo contribuito di maternità	149.059	228.637	-79.578
Fondo pensioni	7.865.230	4.427.288	3.437.942
Fondo contributi non riconciliati	2.434.951	4.310.125	-1.875.174
Fondo contributi non riconciliati	2.434.951	4.310.125	-1.875.174
Fondo trattamento di fine rapporto	82.471	67.070	15.401
Fondo trattamento di fine rapporto	82.471	67.070	15.401
Fondi per rischi e oneri	12.979.239	15.115.095	-2.135.856
Fondo svalutazione crediti	11.789.453	13.719.505	-1.930.052
Fondo svalutazione titoli	1.189.786	1.395.590	-205.804
Debiti	1.393.372	1.178.853	214.519
Verso fornitori	182.922	127.751	55.171
Verso fornitori per fatture da ricevere	366.715	248.745	117.970
Verso erario	86.955	80.435	6.520
Verso enti previdenziali e assistenziali	34.467	26.922	7.545
Verso iscritti per pensioni	21.856	11.672	10.184
Verso il personale	68.389	42.811	25.578
Verso altri	632.068	640.517	-8.449
Ratei e risconti passivi	209.423	182.573	26.850
Ratei passivi	209.423	182.573	26.850
Risconti passivi	0	0	0
TOTALE PASSIVO	313.357.461	266.285.220	47.072.241
Totale a pareggio	313.357.461	266.285.220	47.072.241
Conti d'ordine	72.000	72.000	0
Fidejussioni	72.000	72.000	0

Bilancio al 31 dicembre 2005 CONTO ECONOMICO

<i>Proventi</i>	<i>Al 31/12/05</i>	<i>Al 31/12/04</i>	<i>Variazioni</i>
Entrate contributive	47.976.248	49.970.029	-1.993.781
Contributi soggettivi	32.046.599	27.879.634	4.166.965
Contributi integrativi	9.795.775	8.401.235	1.394.540
Contributi di solidarietà	647.115	555.869	91.246
Contributi di maternità (L. 379/90)	724.636	685.062	39.574
Integrazione per maternità (L. 488/99)	262.635	281.358	-18.723
Introiti sanzioni amministrative	0	1.436.376	-1.436.376
Ricongiunzioni attive (L. 45/90)	1.231.745	119.886	1.111.859
Modifiche contribuzione 1996-2004	3.267.743	10.610.609	-7.342.866
Arrotondamenti attivi	31	48	-17
Arrotondamenti attivi	31	48	-17
Interessi e proventi finanziari diversi	9.556.730	7.135.556	2.421.174
Interessi bancari e postali	291.735	378.477	-86.742
Interessi su titoli	3.279.049	3.160.327	118.722
Interessi da iscritti su rateizzazione	178.237	362.370	-184.133
Utili e altri proventi finanziari	5.807.709	3.234.382	2.573.327
Proventi straordinari	821.828	21.763	800.155
Sopravvenienze attive	818.449	21.673	796.776
Plusvalenze	3.379	0	3.379
Rettifica di valore di attività finanziarie	322.887	1.261.392	-938.505
Rivalutazione titoli	322.887	1.261.392	-938.505
Prelevamento da fondi	1.858.418	1.314.403	544.015
Prelevamento da fondi per pensioni	408.187	217.444	190.743
Prelevamento da fondi per indennità maternità	826.382	1.003.706	-177.324
Ricongiunzioni passive L. 45/90	0	1.406	-1.406
Prelevamento da fondi per prestazioni differite	49.518	91.847	-42.329
Prelevamento da fondo sogg. per rettifiche rivalutazioni	574.331	0	574.331
TOTALE RICAVI	60.536.142	59.703.101	833.041
Disavanzo di gestione	0	0	0
TOTALE A PAREGGIO	60.536.142	59.703.101	833.041

Bilancio al 31 dicembre 2005

CONTO ECONOMICO

<i>Oneri</i>	<i>Al 31/12/05</i>	<i>Al 31/12/2004</i>	<i>Variazioni</i>
Prestazioni previdenziali e assistenziali	1.284.783	1.315.138	-30.355
Pensioni agli iscritti	408.187	217.444	190.743
Indennità di maternità	826.382	1.003.706	-177.324
Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	49.518	91.847	-42.329
Ricongiunzioni passive L. 45/90	0	1.406	-1.406
Provvidenze agli iscritti	696	735	-39
Organi amministrativi e di controllo	1.061.580	985.227	76.353
Consiglio di amministrazione	357.338	364.851	-7.513
Consiglio di indirizzo generale	560.324	509.334	50.990
Comitati dei delegati	61.089	38.008	23.081
Collegio sindacale	82.829	73.034	9.795
Spese consultazione elettorale	407.944	0	407.944
Compensi professionali e di lavoro autonomo	370.726	253.575	117.151
Personale	1.025.017	737.089	287.928
Materiale sussidiario e di consumo	22.598	30.078	-7.480
Utenze varie	37.332	31.810	5.522
Servizi vari	537.306	494.504	42.802
Sistema informativo (Sipa)	52.436	51.559	877
Spese bancarie	7.673	21.025	-13.352
Spese editoriali	93.476	88.530	4.946
Monitoraggio investimenti	63.600	22.800	40.800
Informazione agli iscritti	33.809	0	33.809
Spese varie	286.312	310.590	-24.278
Affitti passivi	150.552	147.600	2.952
Canoni di locazione	150.552	147.600	2.952
Oneri tributari	1.064.223	707.664	356.559
IRAP e altre imposte	54.955	24.179	30.776
Ritenute fiscali su interessi attivi	408.903	503.429	-94.526
Spese di registro	1.506	1.476	30
Imposta sostitutiva su cap.gain	598.859	178.580	420.279
Oneri finanziari	236.548	366.862	-130.314
Altri interessi passivi	170	1.072	-902
Oneri su gestione finanziaria	171.480	305.482	-134.002
Perdite su titoli	64.898	60.308	4.590
Altri costi	19.725	21.497	-1.772

Bilancio al 31 dicembre 2005

CONTO ECONOMICO

Oneri	Al 31/12/05	Al 31/12/2004	Variazioni
Ammortamenti	44.025	45.153	-1.128
Immobilizzazioni immateriali	11.233	7.078	4.155
Immobilizzazioni materiali	32.792	38.075	-5.283
Accantonamento fondi svalutazione	1.568.335	4.044.206	-2.475.871
Accantonamento fondo svalutazione crediti	729.132	3.163.338	-2.434.206
Accantonamento fondo svalutazione titoli	839.203	880.868	-41.665
Oneri straordinari	13.023	77.613	-64.590
Sopravvenienze passive	13.002	77.599	-64.597
Arrotondamenti passivi	21	14	7
Accantonamenti statutari	45.583.305	44.617.290	966.015
Acc.to fondo contribuito soggettivo	32.046.599	27.879.634	4.166.965
Rivalutazione fondo contribuito soggettivo	8.161.429	6.622.426	1.539.003
Rettifiche su rivalutazione fondo contribuito soggettivo	0	406.099	-406.099
Rivalutazione fondo pensioni	171.845	104.555	67.290
Rettifiche su rivalutazione fondo pensioni	17.217	21.410	-4.193
Acc.to integrazione montante	453.183	306.976	146.207
Acc.to ricongiunzioni attive	1.231.745	119.886	1.111.859
Acc.to fondo contribuito solidarietà	647.115	555.869	91.246
Acc.to fondo contribuito maternità	724.636	685.062	39.574
Acc.to integrazione maternità (L. 488/99)	262.635	281.358	-18.723
Acc.to modifiche contribuzione 1996-2004	1.866.901	7.634.015	-5.767.114
TOTALE COSTI	53.427.022	53.875.306	-448.284
Avanzo di gestione	7.109.120	5.827.795	1.281.325
TOTALE A PAREGGIO	60.536.142	59.703.101	833.041

Nota integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2005



Contenuto e forma del bilancio

Il presente bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto osservando le disposizioni normative del codice civile, opportunamente interpretate e integrate dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché, in seconda istanza, dai principi contabili dello IASC (International Accounting Standard Committee), ove compatibili con le norme di legge.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Per adeguare la rappresentazione di bilancio agli eventi che caratterizzano la vita dell'Ente si è proceduto in questo esercizio ad introdurre le seguenti poste patrimoniali ed economiche:

- Rimanenze – Anticipi a fornitori
- Consultazione elettorale
- Informazione agli iscritti
- Plusvalenze
- Rettifiche rivalutazione fondo soggettivo
- Rettifiche rivalutazione fondo pensioni

Per queste ultime due voci, trattandosi di un elemento di rettifica ricorrente e proprio della gestione istituzionale si è ritenuto più appropriato inserirlo nella gestione ordinaria tra gli accantonamenti/prelevamenti da fondi istituzionali anziché tra le sopravvenienze.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono messe a confronto con quelle dell'esercizio precedente.

Gli importi, se non altrimenti indicati, sono espressi in Euro e arrotondati all'unità di euro.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

Alla Nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni dei conti del Patrimonio Netto
- Prospetto sul risultato della gestione finanziaria
- Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge
- Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo
- Prospetto sull'attività a copertura delle riserve

In appendice:

- Prospetto di suddivisione dei costi per categoria

Nel corrente anno, sono state effettuate delle riclassificazioni di alcune voci, per le quali si rinvia a specifici capitoli di questa nota ai fini della necessaria informativa.

In particolare sono state riclassificate le seguenti voci di costo e ricavo:

- Spese per la sicurezza del lavoro (legge 626), oggi nel capitolo "Servizi vari", lo scorso esercizio presente nel capitolo "Compensi professionali e di lavoro autonomo";
- Utile su titoli, oggi nel capitolo "Interessi e proventi finanziari diversi", lo scorso esercizio presente nel capitolo "Proventi straordinari";
- Perdite su titoli, oggi nel capitolo "Oneri Finanziari", lo scorso esercizio presente nel capitolo "Oneri straordinari";
- Rettifiche su rivalutazione fondo soggettivo, oggi nel capitolo "Accantonamenti statutari", lo scorso esercizio presente nel capitolo "Oneri straordinari" in forma indistinta nella voce "Sopravvenienze passive".

Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono quelli indicati nell'art. 2426 del c.c. e sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Si precisa che nessuna deroga è stata effettuata ai sensi dell'art. 2423 c.c., 4° comma.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

Le valutazioni delle voci in bilancio sono state fatte ispirandosi al criterio generale della prudenza. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

- Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.
- Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'anno la quota di ammortamento è stata proporzionata al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote utilizzate sono illustrate nella nota di commento alle voci dello stato patrimoniale.

- Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.
- I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza delle rispettive voci.

In particolare i crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per anno di contribuzione.

- Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ossia gli investimenti temporanei di liquidità eccedenti il fabbisogno delle spese correnti, effettuati direttamente dall'Ente con obbligazioni, gestioni patrimoniali ed altro, sono iscritte al costo d'acquisto, l'eventuale minor valore tra quest'ultimo e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato viene iscritto tra le passività. Il principio del minor valore è stato applicato su ogni singolo titolo.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

- Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. La voce riguarda: denaro e valori in cassa, depositi bancari e depositi postali.
- Nella voce ratei attivi sono iscritte le quote di proventi a cavallo di più esercizi ma che sono di competenza dell'esercizio in corso, che saranno incassate negli esercizi successivi.
- Nella voce risconti attivi è iscritta la quota parte di costi finanziariamente sostenuti nell'anno in corso e di competenza dell'esercizio successivo.
- Il patrimonio netto accoglie le riserve dell'Ente, incluso l'avanzo di gestione.
- L'avanzo di gestione rappresenta il risultato economico dell'esercizio in corso.
- Il fondo contributo soggettivo accoglie l'ammontare complessivo dei montanti individuali originato dal complesso dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti a partire dall'anno 1996, annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno in base al tasso di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335, dedotto delle restituzioni del montante, degli storni al fondo pensione dei montanti dei pensionati e della contribuzione dovuta per l'anno in corso.

- « Il fondo contributo di solidarietà evidenzia l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà destinato a far fronte ad eventuali squilibri di gestione delle singole categorie professionali, come previsto dall'art. 6, comma 2, del Dlgs 103/96.
- « Il fondo di maternità accoglie l'ammontare complessivo dei contributi di maternità dovuti da ciascun iscritto nella misura di 44,00 euro, oltre ai contributi erogati dallo Stato.
- « Nel fondo pensioni confluiscono i montanti relativi alle posizioni individuali degli iscritti che percepiscono trattamenti pensionistici, annualmente rivalutato nei termini di legge.
- « Il fondo per il trattamento di fine rapporto è istituito ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione al personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro.
- « I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti per eventuali perdite della gestione.
Nel caso specifico l'art. 2426 c.c. dispone che i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. Il valore nominale dei crediti viene rettificato per fronteggiare i rischi di inesigibilità e di perdite, attraverso la creazione di un fondo svalutazione crediti, allo scopo di pervenire al valore presumibile di realizzazione dei crediti stessi.
L'accantonamento al fondo è operato in maniera adeguata nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.
- « I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Rappresentano passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.
- « Nella voce ratei passivi sono iscritte le quote di oneri a cavallo di più esercizi, in parte già maturati nell'esercizio in corso, che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.
- « Nella voce risconti passivi sono iscritte le quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi, ma già incassati.
- « Gli oneri e i proventi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione, ove necessario, dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto delle rettifiche, degli sconti, abbuoni e premi.

Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto del fondo di ammortamento.

Le immobilizzazioni presentano alla chiusura dell'esercizio un importo netto pari a 35.829 euro, risultante dalla differenza con il fondo di ammortamento secondo quanto riportato nelle tabelle 1 e 2. La crescita complessiva del valore netto delle immobilizzazioni immateriali rispetto all'anno precedente è di 4.151 euro. Come nel precedente anno si è provveduto ad imputare gli acquisti di valore inferiore a 516,46 euro, suddividendoli secondo la loro natura.

Tabella 1 – Dettaglio immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Al 31.12.2004	Acquisti 2005	Al 31.12.2005
Spese ristruttur. sede	38.250	0	38.250
Software	6.386	15.384	21.770
Concessioni e licenze	744	0	744
Totale	45.380	15.384	60.764

La voce maggiormente significativa rimane la capitalizzazione delle spese sostenute per la ristrutturazione dei nuovi locali adibiti a sede dell'Ente e all'adeguamento dell'impianto elettrico presente (38.250 euro). Si registra inoltre un incremento per 15.384 euro nella voce "Software" dovuto all'acquisto di programmi informatici relativi, tra l'altro, alla gestione delle buste paga.

Tabella 2 - Dettaglio fondo ammortamento

Fondo ammortamento	Al 31.12.2004	Ammortamenti	Al 31.12.2005
Spese ristruttur. sede	10.957	6.375	17.332
Software	2.332	4.710	7.042
Ammortamento licenze	413	148	561
Totale	13.702	11.233	24.935

Il fondo di ammortamento ammonta a 24.935 euro.

Le spese per la ristrutturazione dei locali adibiti a sede dell'Ente sono state ammortizzate nella quota di 1/6 in aderenza alla durata del contratto di locazione pari a 6 anni, mentre il software è stato ammortizzato nella quota del 20% annuale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Analogamente a quanto specificato in apertura del precedente paragrafo, le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento: esse ammontano a 106.221 euro e comprendono il costo storico di tutti i beni a fecondità ripetuta acquistati. Presentano rispetto all'esercizio 2004 un incremento complessivo di 12.105 euro al netto delle dismissioni registrate e al lordo del relativo fondo. Nelle tabelle 3 e 4 sono esposte in dettaglio le immobilizzazioni e la movimentazione del relativo fondo.

Anche per le immobilizzazioni materiali nel corrente anno si è provveduto a dare evidenza nello stato patrimoniale degli acquisti di valore inferiore a 516,46 euro, suddividendoli secondo la loro natura. In particolare gli acquisti hanno riguardato arredi e computer per rispondere alle maggiori necessità di gestione e per incrementare l'hardware anche attraverso la dismissione di alcune vecchie apparecchiature.

Tabella 3 – Dettaglio immobilizzazioni materiali

Descrizione	Al 31.12.2004	Acquisti 2005	Dismissioni	Al 31.12.2005
Impianto telefonico	14.790	1.944	0	16.734
Mobili e arredi	106.606	6.329	0	112.935
Macchine elettriche	10.264	337	0	10.601
Macchine elettroniche	113.080	24.443	-20.948	116.575
Totale	244.740	33.053	-20.948	256.845

Tabella 4 – Dettaglio fondo di ammortamento

Fondo ammortamento	Al 31.12.2004	Ammortamenti	Dismissioni	Al 31.12.2005
Impianto telefonico	6.298	3.303	0	9.601
Mobili e arredi	45.185	13.864	0	59.049
Macchine elettriche	5.610	1.631	0	7.241
Macchine elettroniche	81.289	13.995	-20.551	74.733
Totale	138.382	32.793	-20.551	150.624

Il fondo di ammortamento, pari a 150.624 euro, accoglie la quota di ammortamento accantonata per le diverse tipologie di beni per le quali si sono utilizzate le seguenti percentuali di ammortamento:

- 12 % per i mobili e gli arredi;
- 15% per gli impianti telefonici;
- 20% per le macchine d'ufficio;
- 100% per i beni strumentali di valore inferiore a 516,46 euro.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'anno, l'EPAP, unitamente ad altri due istituti di previdenza che ne hanno condiviso la scelta strategica, ha avviato l'acquisizione pro-quota di una partecipazione pari all'ottanta per cento del capitale sociale della Ecosistemi S.r.l. Società che dal 2003 supporta a livello informatico tutta la gestione del settore contributivo e previdenziale dell'Ente.

Nella presente voce di bilancio, secondo corretti principi contabili, sono confluiti al momento esclusivamente gli oneri accessori (21.830 euro) inerenti all'acquisto e sostenuti fino alla data del 31.12.2005. Con il perfezionamento della cessione delle quote avvenuto in data 01.02.2006, l'intera operazione avrà piena rappresentazione nel prossimo bilancio consuntivo.

RIMANENZE

Nella voce rimanenze, secondo quanto previsto dai principi contabili, sono rilevati per la prima volta gli importi riconosciuti ai fornitori a titolo di acconto su prestazioni, anche in corso, la cui competenza è tuttavia riferibile ad esercizi futuri.

CREDITI

I crediti complessivi ammontano a 44.800.176 euro e presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.824.856 euro. In particolare si rileva quanto di seguito riportato.

- Crediti verso gli iscritti per contributi soggettivi, integrativi, di solidarietà, maternità e per sanzioni, dovuti ma non ancora incassati dall'Ente, per 44.134.424 euro, ripartiti come indicato in tabella 5. Il calcolo dei crediti è stato effettuato sottraendo alla contribuzione dovuta per ciascun anno la contribuzione versata.

Diversi sono i fattori che hanno inciso nelle variazioni dei crediti contributivi. Se la continua richiesta agli iscritti di inviare i modelli di dichiarazione reddituale mancanti da un lato ha consentito di effettuare rettifiche complessivamente positive della contribuzione; dall'altro ha portato ad aggiornare le posizioni contributive di coloro che cessata l'attività professionale ne hanno omesso la relativa comunicazione o successivamente all'iscrizione hanno autocertificato l'insussistenza dei requisiti minimi per la contribuzione. Alla luce di tali eventi nel presente esercizio per la prima volta si è ritenuto prudentemente di non considerare nel calcolo della contribuzione dovuta le posizioni di coloro che, nonostante le ripetute richieste, non hanno mai inviato una sola comunicazione del reddito (negli scorsi esercizi veniva imputato l'importo della contribuzione minima). Nel capitolo "Modifiche della contribuzione 1996-2004" verrà più dettagliatamente esposta la valutazione relativa a questa tematica.

Nel dettaglio, l'importo relativo agli anni 1996-2000 si è ridotto rispetto all'esercizio precedente di 3.200.536 euro per effetto degli eventi sopra descritti e dell'incasso di 2.522.664 euro. I crediti relativi al periodo 2001-2003 sono complessivamente diminuiti di 978.774 euro nonostante rettifiche positive della contribuzione per 1.253.746 euro, mentre per l'anno 2004 la riduzione è generata dal normale incasso nel corso del 2005 del saldo contributivo dell'anno precedente e le variazioni sono il risultato dell'accertamento del dato stimato nel precedente esercizio.

La voce crediti verso iscritti per l'anno 2005 rappresenta la differenza tra la stima dei contributi dovuti per l'anno in corso e la contribuzione versata in acconto. Il saldo dei contributi 2005 verrà incassato nel 2006.

- « Crediti verso iscritti per sanzioni inerenti l'omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale (Art. 10 del Regolamento) e dall'omesso o ritardato pagamento dei contributi (Art. 9 del Regolamento), per 6.794.559 euro. Appare evidente come in questo l'effetto delle valutazioni richiamate in apertura incidano in maniera significativa.
- « Crediti verso lo Stato per indennità di maternità (L. 488/99), per 543.993 euro. Rappresenta l'integrazione alle indennità di maternità corrisposte così come previsto dalla normativa sopra richiamata. Tale importo comprende sia il contributo statale relativo all'esercizio 2004 (281.358 euro) non ancora incassato al 31.12.2005, sia quello relativo all'esercizio 2005 (262.635 euro). Per ulteriori dettagli si rimanda alla descrizione della corrispondente voce nel prospetto Proventi del Conto Economico.
- « Crediti verso altri soggetti per 121.759 euro, risulta così dettagliata:
 - 118.677 euro per crediti vs. banche per interessi di competenza che non hanno avuto manifestazione numeraria;
 - 56 euro per eccedenze versamenti vs. istituti previdenziali;
 - 1.618 euro per acconti IRAP ed eccedenze da conguagliare;
 - 1.030 euro per anticipi ratei di pensione.
 - 378 euro per crediti vs. fornitori.

Tabella 5 - Composizione e variazione crediti verso iscritti

Descrizione	Variazione	Totale
Crediti vs/iscritti 2005		21.530.327
Stima contributi anno 2005	43.214.125	
Rimborsi eccedenze versamenti	0	
Acconti 2005	-21.683.798	
Crediti vs/iscritti 2004		4.776.680
Saldo al 31.12.2004	18.635.034	
Rimborsi eccedenze versamenti	4.248	
Storno crediti per prestazioni(*)	0	
Rettifica contributi dovuti 2004	2.632.003	
Incasso crediti	-16.494.605	
Crediti vs/iscritti 2003		2.954.353
Saldo al 31.12.2004	3.811.154	
Rimborsi eccedenze versamenti	3.649	
Storno crediti per prestazioni	0	
Rettifica contributi dovuti 2003	1.052.686	
Incasso crediti	-1.913.136	
Crediti vs/iscritti 2002		2.266.116
Saldo al 31.12.2004	2.516.177	
Rimborso eccedenze versamenti	3.930	
Storno crediti per prestazioni	0	
Rettifica contributi dovuti 2002	124.759	
Incasso crediti	-378.750	
Crediti vs/iscritti 2001		1.777.363
Saldo al 31.12.2004	1.649.275	
Rimborso eccedenze versamenti	5.074	
Storno crediti per prestazioni	0	
Rettifica contributi dovuti 2001	124.418	
Incasso crediti	-1.404	
Crediti vs/iscritti 96/99 e 2000		4.035.026
Saldo al 31.12.2004	7.235.562	
Rimborso eccedenze versamenti	5.304	
Storno crediti per prestazioni	-2.807	
Rettifica contributi dovuti 96/99 e 2000	-666.123	
Incasso crediti	-2.536.910	
Crediti vs/iscritti per sanzioni		6.794.559
Saldo al 31.12.2004	8.844.801	
Rettifica sanzioni anni precedenti	-1.927.012	
Incasso sanzioni	-123.230	
Totale		44.134.424

(*): Al pagamento di una prestazione viene stornato l'importo dei crediti dell'iscritto

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni presenti alla chiusura dell'esercizio 2005 ammontano ad un valore di 261.049.677 euro. Rappresentano il valore al 31.12.2005 degli investimenti delle disponibilità liquide esistenti effettuati mediante l'acquisto di titoli d'importo originariamente pari a 252.377.000 euro ripartiti per comparto di investimento secondo le classi riportate nella tabella seguente coerentemente con gli indirizzi del Consiglio di Indirizzo Generale. Lo schema di bilancio evidenzia gli importi suddivisi per tipologia di titolo; in tab. 7 è riportata una doppia classificazione dettagliata per tipologia e comparto d'investimento. L'attività finanziaria è complessivamente aumentata rispetto allo scorso esercizio di 56.859.091 euro.

Tabella 6 – Attività finanziaria in valore assoluto e percentuale classificata per comparto

Comparto	Valore		Indirizzi CiG	Valore al		
	d'investimento	Valore %		31.12.2005	Valore %	
Fondi bilanciati e flessibili	45.500.000	18%		53.101.847	20%	
Gestione azionaria	4.500.000	2%				
Fondi hedge	12.000.000	5%	max 10%	max 25%	12.005.034	5%
Gestioni e fondi obbligazionari	63.500.000	25%	25%		64.738.747	25%
Capitale garantito	61.477.000	24%			61.270.600	23%
Liquidità	65.400.000	26%	50%		65.400.000	25%
Totale	252.377.000	100%	100%		261.049.677	100%

Figura 1

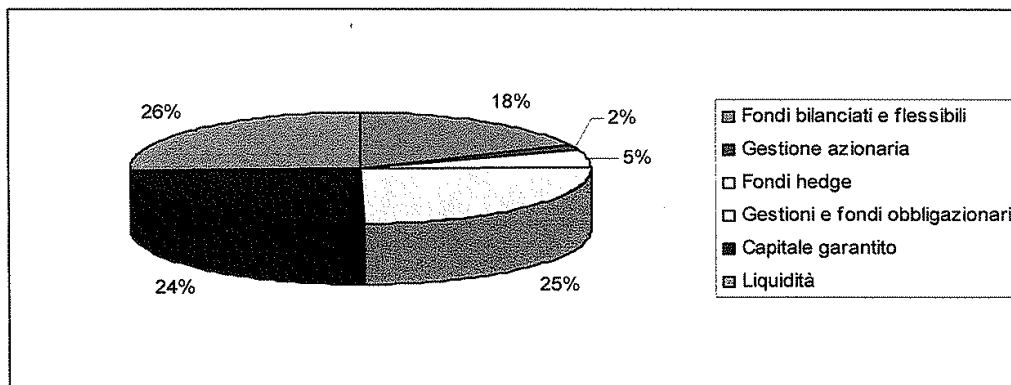


Tabella 7° — Dettaglio degli investimenti al 31.12.2005

Descrizione	Classificazione per Asset class			Classificazione secondo lo schema in bilancio				
	Emittente	Data investimento	Valore al costo storico	Titoli di Stato	Obbligazioni	Azioni	Fondi	GPM saldo liquido
Hedge Fund								
Certificati indicizzati al fondo Paradigm	Commerz Bank	26.07.2004	6.000.000	-	6.000.000	-	-	-
Mellon Sanctuary	Mellon Global	28.07.2004	6.005.034	-	6.000.000	-	6.005.034	-
Totale			12.005.034					
Fondi bilanciati e flessibili								
Animia Fondattivo	Animia	09.08.2004	5.799.201	-	-	-	5.799.201	-
Azimut Trend	Azimut	15.12.2003	12.268.846	-	-	-	12.268.846	-
Banque Syz CPF Oyster bilanciata	Banca Albertini Syz	07.08.2005	4.999.974	-	-	-	4.999.990	384
Carmignac Patrimonio	Carmignac	14.12.2004	13.977.551	-	-	-	13.977.551	-
Credit Suisse - Linea Bilanciata	Credit Suisse AM	08.08.2005	4.958.682	-	-	-	4.965.001	-6.319
CPF Kairos Bilanciata ordinaria	Kairos	15.12.2003	11.097.593	-	-	-	11.097.310	283
Totale			53.101.847				53.107.499	-5.652
Gestione azionaria utilities								
CP Azioni Utilities Popolare Sondrio	Banca Pop. Di Sondrio	22.07.2005	4.533.449	-	-	4.350.649	-	182.800
Totale			4.533.449			4.350.649		182.800

Tabella 7b — Dettaglio degli investimenti al 31.12.2005

Descrizione	Classificazione per Asset class				Classificazione secondo lo schema in bilancio				
	Emittente	Data investimento	Valore al costo storico		Titoli di Stato	Obbligazioni	Azioni	Fondi	GPM saldo liquido
Gestioni e fondi obbligazionari									
Arca - PEM Bond Paesi Emergenti	Arca SCR	09.08.2005	5.000.000		-	-	-	5.000.000	-
AVIVA Long Term European Bonds	Morley	07.01.2005	6.000.000		-	-	-	6.000.000	-
Dws AM - GPF	Deutsche Bank	08.10.2004	5.155.091		-	-	-	5.143.781	11.310
Euromobiliare GP Obbligazionaria	Banca Euromobiliare	09.08.2004	5.115.264		3.467.906	1.623.023	-	-	24.335
Fonditalia Inflation Linked	Banca Fideuram	06.08.2004	8.999.998		0	0	-	8.999.998	-
Fortis L Fund - Bond Long Euro	Fortis L Fund	11.08.2005	5.091.724		0	0	-	5.091.724	-
Intermobiliare Gp Obbligazionaria	Banca Intermobiliare	14.12.2003	7.935.059		984.519	6.777.402	-	-	173.138
Mellon Global Bond	Mellon Global	09.08.2004	7.006.555		-	-	-	7.006.555	-
Pictet FIF Euro Bonds	Pictet	16.12.2004	6.500.000		-	-	-	6.500.000	-
Pop Sondrio GP obbligazionaria	Banca Pop. Di Sondrio	17.12.2003	7.935.056		6.080.590	1.833.365	-	-	2.110
Totale			64.738.747		10.533.015	10.233.790	-	43.742.058	229.884

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce disponibilità liquide comprende il saldo delle disponibilità di cassa alla data del 31 dicembre 2005 e delle disponibilità liquide giacenti alla stessa data sui conti correnti accesi presso i seguenti istituti bancari: Intesa, M.P.S. Banca Personale, Banca Toscana, Carichieti, Poste Italiane e Deutsche Bank.

Tabella 8 – Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2005	Variazioni
Depositi bancari e postali	17.213.857	5.343.866	-11.869.991
Denaro e altri valori in cassa	420	814	394
Conto affrancatrice	39	39	0
Totale	17.214.316	5.344.719	-11.869.597

Si registra al 31.12.05 una minore giacenza di liquidità rispetto allo scorso esercizio grazie all'attività di investimento realizzata fino agli ultimi giorni dell'anno. In particolare, gran parte della liquidità presente risulta giacente presso Banca Toscana in quanto in prossimità della chiusura esercizio sono maturati due titoli giacenti presso il relativo deposito di questa banca.

Le voci "denaro in cassa" e "conto macchina affrancatrice" non hanno subito consistenti variazioni.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi ammonta a 1.990.963 euro e risulta composta per:

- 1.675.380 euro da ratei attivi per interessi su titoli, a gestione diretta, di competenza dell'anno 2005, che avranno movimentazione finanziaria nell'esercizio successivo o a scadenza titolo per i "zero coupon";
- 300.779 euro da ratei attivi per interessi su titoli acquistati all'interno delle Gestioni Patrimoniali che avranno movimentazione finanziaria nell'esercizio successivo;
- 14.804 euro da risconti attivi che rappresentano le quote di costi da sospendere nell'esercizio in chiusura in proporzione al tempo non ancora trascorso. In particolare: 167 euro per Abbonamento a Giornali; 11.320 euro per assicurazioni; 845 euro per utenze telefoniche; 2.472 euro per canoni di manutenzione.

PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è costituito dal Fondo di Riserva, che accoglie gli accantonamenti degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti (33.796.064 euro) e dall'Avanzo di gestione dell'anno in corso (7.109.120 euro). Il Patrimonio Netto costituisce la riserva disponibile dell'Ente per l'eventuale copertura di futuri fatti gestionali.

FONDI ACCANTONAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Fondo contributo soggettivo

La voce ammonta a 242.921.025 euro ed accoglie il credito degli iscritti verso l'Ente ai fini pensionistici. Il Fondo in oggetto ha subito un incremento rispetto all'anno precedente di 39.669.378 euro.

Il fondo del contributo soggettivo, con esclusione della contribuzione relativa all'anno in corso, è stato rivalutato al tasso di variazione del PIL nominale di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, pari al 4,0506% per l'anno 2005. La rivalutazione è stata operata al netto degli storni al fondo pensioni, delle restituzioni del montante e delle ricongiunzioni attive. Nel 2005, come più ampiamente riportato nell'All. 3, il rendimento netto contabile degli investimenti e dell'attività finanziaria ha coperto il 99,98% della rivalutazione del fondo stesso. L'accantonamento al fondo pensioni avviene, così come indicato dall'art. 19, comma 1, dello Statuto, alla data di decorrenza di ciascun trattamento pensionistico.

Tabella 9 – Variazione del fondo contribuito soggettivo per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2004	2.312.091	28.705.717	78.012.155	94.221.684	203.251.647
1) Modifica contributi dovuti per anni 96-99 e 00	- 2.138	- 84.526	- 396.436	- 139.245	- 622.345
2) Modifica contributi dovuti per anni 01	6.409	19.352	- 23.590	44.458	46.629
3) Modifica contributi dovuti per anni 02	830	14.905	- 18.581	65.044	62.198
4) Modifica contributi dovuti per anni 03	11.406	88.914	259.535	374.405	734.260
5) Modifica contributi dovuti per anni 04	38.046	291.994	894.996	617.316	1.842.352
6) Rilevato credito su prestazione	0	0	0	4.180	4.180
7) Storno al fondo pensioni x rettifica supplemento montante	0	809	- 11.174	- 3.236	-13.601
8) Modifica storno al fondo pensioni esercizio 2004	340	- 42.015	- 86.043	- 199.509	- 327.227
9) Modifica della rivalutazione del fondo rettificato	5.859	- 57.374	- 487.781	- 35.035	- 574.331
10) Storno al fondo pensioni	- 79.138	- 897.808	- 468.412	- 1.186.552	- 2.631.910
11) Storno al fondo pensioni x supplemento montante	- 9.834	- 42.881	- 38.351	- 144.358	- 235.424
12) Rivalutazione del fondo rettificato al (art. 1, c. 9, L. 335/95)	92.510	1.132.565	3.144.573	3.791.781	8.161.429
13) Restituzioni montante (art. 17, Regolamento)	0	- 36.662	- 4.051	- 8.805	- 49.518
14) Ricongiunzioni attive	0	330.611	527.838	367.638	1.226.087
15) Ricongiunzioni passive	0	0	0	0	0
16) Accantonamento anno 2005	540.706	4.095.336	12.540.582	14.869.975	32.046.599
Saldo al 31.12.2005	2.917.087	33.518.937	93.845.260	112.639.741	242.921.025

Le voci descrittive della movimentazione del fondo in tabella 9 rappresentano:

- 1)-5) le modifiche della contribuzione per gli anni dal 1996 al 2004;
- 6) un credito per una prestazione erroneamente erogata lo scorso esercizio;
- 7) le rettifiche all'accantonamento al fondo pensioni dello scorso esercizio relative ai supplementi di montante, ovvero dei montanti dei pensionati attivi e relativi a periodi successivi alla data di decorrenza della pensione (Art. 12, comma 9, del Regolamento);
- 8) le rettifiche all'accantonamento al fondo pensioni dello scorso esercizio del montante;
- 9) le modifiche relative alla rivalutazione del fondo dello scorso esercizio tenuto conto delle rettifiche intervenute e sopra esposte;
- 10) lo storno al fondo pensioni del montante contributivo dei nuovi pensionati;
- 11) lo storno al fondo pensioni dei supplementi di montante contributivo;

- 12) la rivalutazione del fondo così come prevista dall' art. 1, comma 9, L. 335/95;
- 13) la restituzione del montante contributivo così come previsto dall'art. 17, comma 2, del Regolamento;
- 14) le ricongiunzioni attive previste dalla L. 45/90;
- 15) le ricongiunzioni passive previste dalla L. 45/90;
- 16) l'accantonamento della contribuzione di competenza dell'anno.

Fondo contributo di solidarietà

Il fondo ammonta a 4.417.507 euro e rappresenta il totale degli accantonamenti del contributo di solidarietà destinati a riequilibrare eventuali differenze gestionali tra le categorie professionali di cui all'art. 1, comma 1, dello Statuto dell'Ente, come previsto dall'art. 6, comma 2, del Dlgs 103/96. Il fondo contributo solidarietà ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di 689.639 euro. Nelle tabelle seguenti vengono evidenziate le variazioni e la composizione del fondo distinte per categoria professionale di appartenenza.

Tabella 10 – Variazione Fondo contributo solidarietà per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2004	44.978	533.873	1.421.879	1.727.138	3.727.868
Modifica contributi anni precedenti	1.089	6.399	11.937	23.099	42.524
Accantonamenti anno 2005	10.812	81.396	252.072	302.835	647.115
Saldo al 31.12.2005	56.879	621.668	1.685.888	2.053.072	4.417.507

Fondo indennità maternità

Il fondo accoglie il contributo di maternità, dovuto da ciascun iscritto nella misura di 44,00 euro, destinato alla corresponsione dell'indennità di maternità per le libere professioniste ai sensi del Dlgs 151/01. Inoltre è importante evidenziare, che in questa voce sono ricompresi i contributi che l'Ente richiederà allo Stato, ai sensi dell'art. 49, comma 1, L. 488/99, per ogni prestazione erogata nel corso del periodo. La quota di contributo prevista per il corrente anno è pari a 1.739,30 euro cadauna.

Il fondo ammonta attualmente a 149.059 euro e presenta rispetto al precedente esercizio un decremento di 79.578 euro.

Tabella 11 – Variazione fondo indennità maternità

Descrizione	Importo
Saldo al 31.12.2004	228.637
Rettifiche maternità esercizio 2004	-1.750
Modifiche contribuzione anni precedenti	-238.717
Accantonamento al fondo esercizio 2005	724.636
Indennità esercizio 2005	-826.382
Integrazione L. 488/99	262.635
Saldo al 31.12.2005	149.059

Tabella 12 – Confronto contributi di maternità – Indennità di maternità per l'anno 2005

Categoria	Contributi dovuti	Contributo dello Stato	Indennità erogate	Differenza
Attuari	4.664	0	0	4.664
Chimici	70.224	31.308	-119.721	-18.189
Agronomi e forestali	308.088	88.704	-273.059	123.733
Geologi	341.660	142.623	-433.602	50.681
Totale	724.636	262.635	-826.382	160.889

Tabella 13 – Raffronto tra contributi dovuti e indennità corrisposte per anno con importi rettificati

Anno	Contributi dovuti	Contributo dello Stato	Indennità erogate	Differenza
1999	133.329	0	-121.444	11.885
2000	137.739	0	-457.894	-320.155
2001	355.308	0	-471.126	-115.818
2002	698.350	0	-735.435	-37.085
2003	583.674	196.847	-675.241	105.280
2004	622.650	281.358	-1.005.456	-101.448
2005	724.636	262.635	-826.382	160.889
Totale	3.255.686	740.840	-4.292.978	-296.452

Fondo pensioni

Il fondo pensioni ammonta a 7.865.230 euro ed accoglie il totale dei montanti individuali degli iscritti pensionati. Alla data di decorrenza della pensione, quindi, il montante individuale viene prelevato dal fondo contributo soggettivo e accantonato in questo apposito fondo che costituisce la fonte per l'erogazione delle pensioni. L'importo della pensione viene determinato applicando al montante individuale il coefficiente di trasformazione (Tabella A allegata al Regolamento). Tale fondo viene diminuito della quota di pensioni di competenza dell'anno calcolata ai sensi dell'art. 12 del Regolamento dell'Ente.

Anche per questo esercizio negli anni intercorrenti fra la redazione di due bilanci tecnici successivi, la riserva relativa ai trattamenti pensionistici è rivalutata annualmente in base alla variazione positiva dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo degli operai ed impiegati (pari nel 2005 al 2%) incrementato di 1,5 punti percentuali; quest'ultimo parametro è stato applicato coerentemente con quanto disposto dall'art. 12, comma 3, del Regolamento che prevede l'utilizzo dei coefficienti di conversione in rendita di cui alla legge 335/1995, i quali sono calcolati in base ad un tasso di rendimento reale pari all'1,5%.

Si è inoltre provveduto all'accantonamento dell'integrazione di montante necessaria al raggiungimento degli importi minimi di pensione (inabilità, invalidità e superstiti) previsti dalla legge.

Infine, è stato effettuato l'accantonamento al fondo pensioni dei supplementi di montante contributivo, ovvero dei montanti maturati da pensionati successivamente alla data di decorrenza della pensione (Art. 12, comma 9, del Regolamento).



Tabella 14 – Variazione del Fondo pensioni

Descrizione	Agronomi e				Totale
	Attuari	Chimici	Forestali	Geologi	
Fondo pensioni al 31.12.04	68.641	1.159.313	948.275	2.251.059	4.427.288
Modifica accantonamento al fondo esercizio 2004	-340	42.015	86.043	199.509	327.227
Modifica pensioni esercizio 2004	-22	-1.569	-1.021	-7.324	-9.936
Rettifiche integrazione montanti 01-02-03-04	0	8.522	22.884	103.021	134.427
Rettifiche supplementi montante esercizio 2004	0	-809	11.174	3.236	13.601
Rettifiche rivalutazione esercizio 2004	-13	1.782	4.406	11.042	17.217
Integrazione montanti 05	0	40.747	92.997	185.012	318.756
Supplemento montante	9.834	42.881	38.351	144.358	235.424
Ricongiunzione pensionato	0	0	0	5.658	5.658
Accantonamento al fondo esercizio 2005	79.138	897.808	468.412	1.186.552	2.631.910
Rivalutazione fondo	2.390	42.324	37.512	89.619	171.845
Pensioni 2005	-7.566	-107.115	-87.809	-205.697	-408.187
Fondo pensioni al 31.12.2005	152.062	2.125.899	1.621.224	3.966.045	7.865.230

Fondo contributi non riconciliati

Il fondo contributi non riconciliati, che ammonta a 2.434.951 euro, è diminuito di 1.875.174 euro rispetto all'anno precedente. Comprende da un lato i versamenti di coloro che, pur avendo versato, hanno omesso di inviare la comunicazione del reddito professionale (mod. 2) per 1.877.710 euro, dall'altro i versamenti non ancora abbinati alla posizione dell'iscritto per un importo pari a 557.241 euro. Tale significativa riduzione è il risultato dell'attività degli uffici realizzata: da un lato con la puntuale richiesta agli iscritti dei mod. 2 relativi agli anni pregressi; dall'altro con la riconciliazione e corretta imputazione dei versamenti anonimi con le posizioni individuali.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 82.471 euro ed è determinato in base all'indennità maturata da ciascuno dei dipendenti dell'Ente al 31.12.2005 in conformità alla legislazione vigente. Tale valore si è determinato a seguito di accantonamenti e rivalutazioni per l'anno pari a 51.236 euro (al netto dell'imposta sostitutiva) ed erogazioni a favore del fondo di previdenza integrativo per un totale di 35.835 euro. Nel corso dell'anno non è stato liquidato nessun trattamento di fine rapporto.

FONDI PER RISCHI E ONERI**Fondo svalutazione crediti**

Accoglie il prudentiale accantonamento di somme che esprimono il rischio di inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per contributi e sanzioni dovute e non ancora versate.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2005 ammonta a complessivi 11.789.453 euro, con una riduzione nell'anno di 1.930.052 euro.

Tale variazione si registra dopo:

- rettifiche per 1.927.012 euro su crediti per sanzioni;
- accantonamenti di esercizio al fondo per crediti su sanzioni pari a 729.132 euro;
- riduzioni del fondo per contributi verso iscritti pari a 732.172 euro a seguito di eccedenze rilevate nella consistenza del fondo stesso. Queste ultime sono transitate a sopravvenienze attive nel conto economico.

La riduzione sopra espressa si è resa possibile grazie a diversi fattori, tra i quali riveste particolare importanza la prosecuzione dell'attività di imputazione ai singoli conti individuali dei contributi non riconciliati. Questa infatti portando ad una sensibile riduzione dei crediti contributivi per le annualità 96-99, ha ridotto i parametri alla base del calcolo dei rischi di inesigibilità. Inoltre, il sia pur parziale riscontro degli iscritti alle richieste degli uffici in termini di dichiarazioni reddituali mancanti, ha in parte contribuito alla riduzione dei crediti per contributi minimi.

La quota di accantonamento computata per l'esercizio è rappresentata quindi dalla differenza tra i valori occorrenti per raggiungere gli obiettivi di copertura dei crediti, stimati in percentuale sui crediti stessi, al netto di quanto già accantonato al fondo nel corso degli anni precedenti. Nel caso che gli accantonamenti effettuati negli anni siano risultati superiori agli obiettivi di copertura percentuale fissati per il corrente anno, si è provveduto ad una riduzione del fondo con imputazione delle differenze tra le sopravvenienze attive presenti nelle voci di ricavo.

Gli obiettivi di copertura sono stati determinati con il seguente processo: coerentemente con il principio della prudenza, si è analizzata la serie storica degli incassi dei crediti contributivi per tracciare un profilo di rischio temporale per ciascuna tipologia di credito. Non sono state tuttavia apportate modifiche ai criteri già adottati nel precedente anno, ad eccezione, dell'aumento della percentuale di rischio del 10 % per i crediti 96-99. Aumento giustificato, oltre che dal trascorrere del tempo, dal lavoro di imputazione svolto nel corso dell'anno che, pur riducendo l'entità assoluta dei crediti stessi, ne ha tuttavia aumentato l'indice di rischio.

A maggior informativa e comprensione dei dati riportati, si evidenzia che i crediti per contributi minimi rappresentano il credito contributivo dell'Ente nei confronti dei contribuenti che non hanno fatto pervenire la propria comunicazione del reddito professionale. Il valore, di questa particolare casistica, è già presente nella suddivisione dei crediti per annualità. Anche in questo caso la scelta dell'aliquota si è fondata sugli elementi sopra considerati.

I crediti per sanzioni sono stati svalutati al 80% del loro valore nominale.

Tabella 15 – Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2005

Descrizione	<i>nominale al 31.12.2005</i>	<i>% fondo/nominale</i>	<i>saldo al 31.12.2005</i>
crediti vs iscritti 96-99	2.550.214	50%	1.275.107
crediti vs iscritti 2000	1.483.168	40%	593.267
crediti vs iscritti 2001	1.776.015	30%	532.805
crediti vs iscritti 2002	2.264.307	20%	452.861
crediti vs iscritti 2003	2.952.300	15%	442.845
crediti vs iscritti 2004	4.761.890	10%	476.189
crediti vs iscritti 2005	21.530.327	7%	1.507.123
sanzioni	6.794.651	80%	5.435.721
Totale crediti vs. iscritti	44.112.872		10.715.918
contributi minimi	2.683.838	40%	1.073.535
ricorsi			
Totale fondo			11.789.453

Fondo di svalutazione titoli

Il fondo svalutazione titoli rappresenta le differenze di valore tra il minor valore di mercato ed il costo di acquisto di alcuni titoli in portafoglio. Differenze rilevate singolarmente, cioè titolo per titolo e non per aggregati. Il fondo, per il corrente anno, registra una riduzione di 205.804 euro. Si riportano di seguito le variazioni avvenute nel corso dell'anno e la composizione al 31.12.2005.

Tabella 16 – Variazione Fondo svalutazione titoli

Descrizione	Importo
Saldo al 31.12.2004	1.395.590
Riprese di valore a seguito delle variazioni delle quotazioni	-322.887
Utilizzi del Fondo nel corso dell'anno conseguenti alle operazioni effettuate	-722.120
Accantonamento al Fondo per adeguamento ai minori valori di mercato	839.203
Saldo al 31.12.2005	1.189.786

L'utilizzo del fondo a copertura delle perdite registrate nel corso dell'anno deriva principalmente dalla liquidazione del fondo Pioneer Global Opportunities.

Tabella 17 – Composizione fondo al 31.12.2005

Gestore/Emittente	Titolo	Svalutazione	Totali
Banca Popolare Sondrio			42.339
	BTP 15GE2010	15.320	
	BTP 01FB2020 4.25%	2.082	
	BTP 01AGO2015 3.75%	15.503	
	BTP 15.09.08	1.797	
	CCT 01MZ2012 TV	3.307	
	CCT 01MG04	2.140	
	CITIGROUP 11	443	
	OLIVETTI EUR	1.552	
	TELECOM 06DC	195	
			363.526
Banca Popolare Sondrio (Gest.azionaria)	AEM ORD	1.708	
	ENEL ORD	25.529	
	SNAM ORD	28.778	
	CENTRICA ORD	69.848	
	UNITED UT.	40.044	
	GAS NATURAL ORD	13.482	
	SCOTTISH & S.	16.090	
	SCOTT.POW	50.484	
	PUBLIC PO	5.700	
	INTL POWER	12.384	
	NATIONAL GRID	60.695	
	VIRIDIAN GROUP	8.053	
	KELDA GROUP	13.072	
	SEVERN TR.	17.659	
Banca Intermobiliare			73.775
	BTP 2.75 01/07	519	
	BTP 2.75 06/10	3.034	
	CCT 01.08.09	184	
	CCT 01.11.11	299	
	CTZ 28.09.07	528	
	BEAR 21.02.10	5.324	
	BEI 4% 15.01	10.430	
	BTAN 2.5%	5.205	
	BTAN 3.5%	908	
	BUND 4.125	359	
	DBR 5.25	8.821	
	FINNISH GV	2.307	
	FRA.OAT 5.5	992	
	ITALY 2.70%	7.522	
	KFW 3%	26.206	
	OAT 3.5% 25/	73	
	RABOBANK	924	
	SCIP 26.04	20	
	TEL.IT 23/11	70	
	TELECOM 06.12	50	

Segue da Tabella 17

Gestore/Emittente	Titolo	Svalutazione	Totali
Bears Stern			125.000
	BEARS STERN	125.000	
Euromobiliare			24.134
	BTP 15GE07	44	
	BTP 15AP09 3%	3.492	
	CCT AP09	744	
	CCT MZ06 TV	1.656	
	CCT AG07	966	
	CCT DC06 TV	816	
	AEGON 4.825	1.981	
	ALLIANZ 4.625	3.595	
	DAIMLER 5,625 GE07	966	
	DAIMLER 5.60	6.282	
	DE TEL 3.25	3.592	
Credit Lyonnais			132.000
	CREDIT LYONNAIS DFD	132.000	
Deutsche Bank			242.500
	DB VOLATILITY BOND	242.500	
MPS Banca Personale			186.512
	OBBLIGAZIONE ARCOBALENO	186.512	
Totale svalutazioni			1.189.786

DEBITI

I debiti, valutati al valore nominale, ammontano complessivamente al 31.12.2005 a 1.393.372 euro e presentano un incremento di 214.519 euro:

- 182.922 euro debiti verso fornitori, consulenti e componenti degli organi per fatture pervenute non liquidate al 31.12.2005;
- 366.715 euro debiti per fatture da ricevere (consulenti, componenti degli organi, società di service) di competenza dell'anno;
- 86.955 euro debiti verso l'erario per versamenti di ritenute d'acconto su prestazioni professionali, su lavoro dipendente, su prestazioni previdenziali, nonché per Irap e Ires di competenza dell'anno 2005 ancora da versare;
- 34.467 euro debiti verso enti previdenziali (Inps) e assistenziali (Inail) per contributi su lavoro dipendente;
- 21.856 euro debiti verso iscritti per pensioni di competenza dell'anno ma non ancora liquidate.
- 68.389 euro debiti verso il personale per premio di produzione;
- 632.068 euro debiti verso altri, tra i quali 309.696 euro per debiti per imposta sostitutiva sul Capital gain, 95.873 euro debiti verso banche per interessi e competenze che avranno manifestazione numerario nel prossimo esercizio, 155.700 euro per contributi agli Ordini professionali previsti per l'attività elettorale per il rinnovo degli organi amministrativi dell'Ente.

Tabella 18 - Composizione e variazione debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2005	Saldo al 31.12.2004	Variazioni nette
Debiti vs fornitori	182.922	127.751	55.171
Debiti per fatture da ricevere.	366.715	248.745	117.970
Debiti verso Erario	86.955	80.435	6.520
Debiti vs Enti previdenziali ed assistenziali	34.467	26.922	7.545
Debiti verso iscritti per pensioni	21.856	11.672	10.184
Debiti vs personale	68.389	42.811	25.578
Debiti verso altri	632.068	640.517	-8.449
Totale	1.393.372	1.178.853	214.519

Analisi del conto economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci esposte tra i proventi e gli oneri, evidenziamo, nelle tabelle che seguono, la composizione e la variazione degli iscritti all'EPAP per categoria.

Tabella 19 - Iscritti al 31.12.2005

Stato iscritto	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Iscritti Attivi	104	1.578	7.067	7.759	16.508
Iscritti Cessati	24	544	1.441	1.422	3.431
Iscritti Deceduti	0	14	21	30	65
Ultra 65* attivi	12	112	186	108	418
Ultra 65* cessati	1	65	57	10	133
Ultra 65* deceduti	0	13	22	9	44
Totale	141	2.326	8.794	9.338	20.599

Tabella 20 – Eventi registrati con effetto 2005

Stato iscritto	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Iscritti Attivi	26	126	432	407	991
Cessati	4	69	187	155	415
Ripresi/attività	0	11	22	25	58
Deceduti	0	3	7	5	15
Deceduti ultra 65*	0	3	4	2	9
Ultra 65* iscritti	1	4	3	4	12

Tabella 21 – Annullamenti iscrizione

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Annullamenti 2005	0	15	28	17	60
Annullamenti precedenti	2	56	82	40	180
Totale	2	71	110	57	240

Tabella 22 – Situazione iscritti al 31.12.2004

Categoria	Attivi	Cessati	Ultra65	Deceduti	Totale
Attuari	80	23	8	0	111
Chimici	1.549	496	124	20	2.189
Agronomi e Forestali	6.861	1.154	188	33	8.236
Geologi	7.543	1.176	67	28	8.814
Totale	16.033	2.849	387		19.350



Tabella 23 – Differenze 2004-2005

Categoria	Attivi	Cessati	Ultra65	Totale
Attuari	24	1	4	29
Chimici	29	48	-12	65
Agronomi e Forestali	206	287	-2	491
Geologi	216	246	41	503
Totale	475	582	31	1.088

*Non iscritti ultra 65enni (Art. 1, comma 3 del Regolamento).

ENTRATE

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Le entrate contributive comprendono i contributi soggettivi, integrativi, di solidarietà e maternità dovuti dagli iscritti.

I proventi derivanti dalla contribuzione sono costituiti da:

- Contributo soggettivo, pari al 10% del reddito netto, destinato a costituire la base, anche di calcolo, per l'erogazione dei trattamenti pensionistici.
- Contributo integrativo, pari al 2% del volume d'affari, finalizzato a sostenere ed a finanziare i costi di gestione dell'Ente.
- Contributo di solidarietà, pari allo 0,2% del reddito netto, istituito per sostenere e riequilibrare eventuali squilibri gestionali tra le diverse categorie professionali.
- Contributo di maternità, pari a 44,00 euro ad iscritto, destinato a parziale copertura delle indennità di maternità.

Poiché il termine di presentazione delle comunicazioni del reddito professionale da parte degli iscritti (Mod. 2) è successivo alla chiusura dell'esercizio, la determinazione dei contributi dovuti di competenza dell'esercizio avviene mediante procedimenti di stima, basati essenzialmente su criteri storici. Tali valori vengono rettificati nel corso degli anni successivi sulla base dei valori definitivi rilevati dalle dichiarazioni effettivamente pervenute.

Stima del contributo medio

La stima del contributo medio per l'anno 2005 è basata sui dati di reddito degli iscritti aggiornati all'anno 2004 che, come evidenziato nella pagina precedente sono gli ultimi dati a disposizione dell'Ente, essendo il termine di presentazione del Mod.2 – redditi anno 2005 - fissato al 30 novembre 2006.

Coerentemente con il metodo già adottato per il bilanci consuntivi e di previsione, la stima del contributo medio per l'anno 2005 si è basata sulle variazioni intervenute nei contributi medi elaborati su serie storica.

Come periodo di riferimento per il calcolo dei tassi di variazione dei contributi medi si è considerato il periodo 1999-2004: i suddetti tassi sono stati calcolati al netto della variazione dell'indice dei prezzi al consumo, al fine di poter apprezzare le influenze dei diversi fattori sull'andamento dei contributi medi (tab. 24).

Per ciascun contributo (soggettivo, integrativo e di solidarietà) e distintamente per ciascuna categoria professionale si è così calcolato un coefficiente medio di variazione reale, pari alla media delle variazioni intervenute in ciascuno dei cinque anni considerati (tab. 24).

I valori relativi al 2005 sono stati ottenuti moltiplicando i dati 2004 per il predetto coefficiente e per il tasso di inflazione registrato nell'anno.

Tabella 24 – Contributi medi 1999-2004 e relativi coefficienti di variazione

Descrizione	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Attuari						
Soggettivo	4.138	4.260	4.311	4.334	4.759	4.945
Solidarietà	83	85	86	87	95	99
Integrativo	1.749	1.838	2.149	2.642	3.148	3.109
Coeff. Var. reale soggettivo/solidarietà*		1,0043735	0,9853669	0,9808148	1,0691936	1,0167161
Coeff. Var. reale integrativo*		1,0252548	1,138467	1,1994234	1,1601963	0,9663514
Chimici						
Soggettivo	2.233	2.198	2.310	2.331	2.381	2.517
Solidarietà	45	44	46	47	48	50
Integrativo	745	733	749	743	759	802
Coeff. Var. reale soggettivo/solidarietà*		0,9603181	1,0233256	0,9844789	0,9945959	1,0343629
Coeff. Var. reale integrativo*		0,9598952	0,9949641	0,9677945	0,994678	1,0339075
Agronomi e Forestali						
Soggettivo	1.354	1.448	1.598	1.534	1.588	1.715
Solidarietà	27	29	32	31	32	34
Integrativo	381	408	470	457	464	498
Coeff. Var. reale soggettivo/solidarietà*		1,0433404	1,0745776	0,9365365	1,0079865	1,0567268
Coeff. Var. reale integrativo*		1,0447475	1,1216755	0,9486248	0,9886244	1,0501721
Geologi						
Soggettivo	1.427	1.501	1.643	1.679	1.746	1.831
Solidarietà	29	30	33	34	35	37
Integrativo	425	449	483	507	527	549
Coeff. Var. reale soggettivo/solidarietà*		1,026202	1,0658263	0,9969865	1,0125654	1,0261083
Coeff. Var. reale integrativo*		1,030703	1,0474429	1,0240873	1,0121205	1,0193207
Indice prezzi al consumo (NIC)	1,7%	2,5%	2,7%	2,5%	2,7%	2,2%

*Coefficiente di variazione del contributo medio rispetto a quello dell'anno precedente al netto dell'indice NIC

Tabella 25 – Media dei coefficienti di variazione dei cinque anni 2000-2004

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Coeff. Var. reale media soggettivo/solidarietà	1,0112930	0,9994163	1,0238336	1,0255377
Coeff. Var. reale media integrativo	1,0979386	0,9902479	1,0307689	1,0267349

Tabella 26 – Contributi medi anno 2005

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Soggettivo	5.101	2.566	1.791	1.915
Solidarietà	102	51	36	39
Integrativo	3.482	810	524	575
Indice prezzi al consumo (NIC) 2,0%				

I contributi complessivi per l'anno 2005, distinti per categoria professionale, risultano quindi dal prodotto fra il numero degli iscritti sotto riportato e i relativi contributi medi, questi ultimi riportati nella tabella 26. In particolare il dato esposto in tabella 27 rappresenta il numero degli iscritti che nel corso dell'anno hanno contribuito per almeno un mese di attività. È opportuno specificare che tale dato non è raffrontabile con i dati esposti nelle tabelle relative al numero degli iscritti (pag. 36) in quanto queste ultime forniscono una rappresentazione statica del quadro degli iscritti e non tengono conto dei flussi di variazione intervenuti nel corso dell'anno. Il contributo di maternità risulta dal prodotto del totale degli iscritti ricavato dalla tabella 27 con il contributo forfetario annuo pari a 44 euro.

Tabella 27 – Contribuenti 2005 per categoria professionale

Iscritti	Numero
Attuari	106
Chimici	1.596
Agronomi e Forestali	7.002
Geologi	7.765
Totale	16.469

Tabella 28 - Contributi dovuti anno 2005

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	TOTALI
Attuari	540.706	10.812	369.092	4.664	925.274
Chimici	4.095.336	81.396	1.292.760	70.224	5.539.716
Agronomi e forestali	12.540.582	252.072	3.669.048	308.088	16.769.790
Geologi	14.869.975	302.835	4.464.875	341.660	19.979.345
Totale	32.046.599	647.115	9.795.775	724.636	43.214.125

Sanzioni amministrative

Per il 2005 non si registrano introiti per sanzioni. Con l'invio agli iscritti, a fine 2004, dell'estratto conto prima e delle comunicazioni per l'interruzione dei termini della prescrizione poi, sono emerse alcune anomalie di sistema nel calcolo delle sanzioni. Ciò ha reso necessario un approfondito esame delle singole posizioni contributive, confrontando l'archivio elettronico con quello cartaceo. In ragione di quanto esposto, il CdA ha ritenuto di non far gravare sugli iscritti l'onere di tali controlli provvedendo a deliberare la sospensione tecnica del decorso degli interessi sanzionatori.

Le sanzioni per omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale per l'anno 2005 non sono state calcolate in quanto la presentazione dei relativi modelli è prevista nel corso dell'esercizio 2006.

Ricongiunzioni attive

Nel corso dell'esercizio si registrano ricongiunzioni attive di contributi ai sensi della L. 45/90 per un importo complessivo di 1.231.745 euro. Si evidenziano nel dettaglio:

- 5 ricongiunzioni per i chimici (330.611 euro);
- 17 ricongiunzioni per gli Agronomi e Forestali (527.838 euro);
- 20 ricongiunzioni per i Geologi (373.296 euro).

Modifiche alla contribuzione 1996-2004

Tale voce rappresenta la rettifica della contribuzione dovuta per gli esercizi precedenti, ed è generata dal recepimento di una parte dei dati reddituali mancanti e, per l'anno 2004, dall'accertamento del dato stimato nello scorso esercizio. Queste rettifiche vengono quindi accantonate ai rispettivi fondi di competenza ad eccezione del contributo integrativo che contribuisce a formare l'avanzo di gestione.

E' importante sottolineare che nel corso del 2005 è proseguita l'attività di richiesta dei modelli di dichiarazione del reddito professionale non pervenuti che ha consentito anche in questo esercizio significative rettifiche della contribuzione. Rimangono tuttavia un numero consistente di dichiarazioni reddituali mancanti (Attuari 25, Chimici 859, Agronomi e Forestali 4082, Geologi 3101). A questi ultimi, negli esercizi precedenti è stato attribuito un importo dovuto pari alla contribuzione minima. Come già evidenziato nel capitolo "Crediti verso iscritti", nel 2005 abbiamo valutato prudentemente di escludere da questa stima tutti coloro che dall'atto dell'iscrizione non hanno mai fatto pervenire dichiarazioni (per una totale di 3.414 dichiarazioni). Nella tabella che segue è infatti possibile riscontrare le modifiche negative in particolare per gli anni 1996-2000, abbondantemente compensate da quelle positive degli anni successivi.

Tabella 29 - Rettifiche operate sui contributi degli esercizi precedenti

Esercizi	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totale
Esercizi 1996/1999 e 2000					
A - Contributi dovuti 1996/1999 e 2000	82.346.681	1.648.468	25.706.677	271.068	109.972.894
B - Dati bilancio	82.969.026	1.660.987	25.724.796	284.208	110.639.017
<i>C=A-B Rettifiche per contr. 96/99 e 2000</i>	-622.345	-12.519	-18.119	-13.140	-666.123
Esercizio 2001					
D - Contributi dovuti 2001	24.395.779	487.946	7.557.763	355.308	32.796.796
E - Dati bilancio	24.349.150	487.025	7.454.838	381.365	32.672.378
<i>F=D-E Rettifiche per contr. 2001</i>	46.629	921	102.925	-26.057	124.418
Esercizio 2002					
G - Contributi dovuti 2002	24.960.933	501.535	7.868.311	698.350	34.029.129
H - Dati bilancio	24.898.735	500.608	7.746.177	758.850	33.904.370
<i>I=G-H rettifiche per contributi 2002</i>	62.198	927	122.134	-60.500	124.759
Esercizio 2003					
L - Contributi dovuti 2003	26.812.824	537.745	8.353.156	583.674	36.287.399
M - Dati bilancio	26.078.564	523.343	7.972.524	660.282	35.234.713
<i>N=L-M rettifiche per contributi 2003</i>	734.260	14.402	380.632	-76.608	1.052.686
Esercizio 2004					
O - Contributi dovuti 2004	29.721.986	594.662	9.214.505	622.650	40.153.803
P - Dati bilancio	27.879.634	555.869	8.401.235	685.062	37.521.800
<i>Q=O-P rettifiche per contributi 2004</i>	1.842.352	38.793	813.270	-62.412	2.632.003
C+F+I+N +Q Tot. rettifiche contributi	2.063.094	42.524	1.400.842	-238.717	3.267.743

Sanzioni	96-99	2000	2001	2002	2003	2004	Totale
R -Sanzioni dovute	566.960	471.496	1.458.917	1.897.792	1.852.810	843.468	7.091.443
S - Dati bilancio	988.027	610.051	1.759.800	2.135.081	2.089.120	1.436.376	9.018.455
T = R - S	-421.067	-138.555	-300.883	-237.289	-236.310	-592.908	-1.927.012

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

Tale posta, pari a 9.556.730 euro, comprende:

- gli interessi attivi di competenza 2005 maturati sui depositi bancari e postali per 291.735 euro;
- gli interessi su titoli per 3.279.049 euro relativi agli interessi maturati sugli investimenti in titoli obbligazionari a gestione diretta (2.634.083 euro) e quelli in gestioni patrimoniali (644.966 euro);
- interessi attivi da iscritti sugli importi di contributi pregressi rateizzati per 178.237 euro;
- utile e altri proventi finanziari per 5.807.709 euro.

La voce interessi bancari presenta una riduzione di 86.742 euro a causa di una ulteriore riduzione delle giacenze in conti correnti. Si registra inoltre un incremento degli interessi su titoli per 118.722 euro dovuto principalmente alla migliore remunerazione delle cedole maturate nell'anno. La voce interessi attivi da iscritti presenta una riduzione rispetto all'anno 2004 di 184.133 euro. Tali importi sono relativi ad un processo di rateizzazione dei contributi 1996-1999 terminato il 30.06.2004 e riguardano iscritti che hanno versato in ritardo rate ormai scadute.

La voce utile e altri proventi finanziari, rappresenta il risultato dell'azione di compravendita titoli effettuata dagli Istituti bancari che gestiscono parte del patrimonio dell'Ente. Tale voce comprende utile su titoli per 5.685.450 euro, dividendi sulle azioni utilities presenti in portafoglio per 55.940 euro, altri ricavi (redditi relativi a retrocessioni commissionali operate dal gestore di un Fondo) per 66.319 euro. Si registra complessivamente un incremento di 2.573.327 euro rispetto all'esercizio precedente dovuto dall'andamento particolarmente positivo dei mercati finanziari.

Come riportato nel capitolo "Contenuto e forma del bilancio" in questo esercizio si è ritenuto più rappresentativo della gestione finanziaria inserire la voce "Utile su titoli" nel presente capitolo, nel precedente bilancio era riportato nel capitolo "Proventi straordinari", riclassificando i valori relativi al 2004.

PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari che ammontano a 821.828 euro risultano composti come segue.

Sopravvenienze attive

Tale voce, di importo pari a 818.449 euro, è stata generata da:

- recupero di accantonamenti al fondo svalutazione crediti verso iscritti per 732.172 euro;
- minori debiti per consulenze finanziarie 2004 per 9.086 euro;
- storni su commissioni riconosciuteci da Carmignac Gestion per 74.432 euro;
- altri importi di modesta entità per un totale di 2.759 euro.

La significativa differenza di tale capitolo sull'anno precedente è generata dal recupero di 732.172 euro che rappresenta l'adeguamento del fondo svalutazione crediti verso iscritti agli obiettivi di copertura percentuale fissati per il corrente anno.

Plusvalenze

Nel corso dell'anno a seguito della cessione di un'immobilizzazione materiale, si è generata una plusvalenza pari a euro 3.379 calcolata sulla differenza tra costo d'acquisto, il relativo fondo ed il prezzo della cessione.

Per le riclassificazioni operate per il 2004 vedasi capitolo precedente.

RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA**Rivalutazione titoli**

La voce, pari a 322.887 euro, rappresenta la ripresa di valore di quei titoli che al 31.12.2004 avevano registrato una svalutazione essendo venuti meno i motivi che l'avevano generata. Si registra una minore ripresa di valore rispetto a quella operata nello scorso esercizio per 938.505 euro. Tale fenomeno trova giustificazione nel fatto che nel 2005 non si sono verificate le eccezionali rivalutazioni presenti nel 2004. Segue il dettaglio in tabella 30.

Tabella 30 – Rivalutazione titoli

Gestore/Emittente	Titolo	Rivalutazione	Totale
Banca Popolare Sondrio	FRANCE T. EUR. 05	260	15.648
	GOLD S. EUR. OT08	413	
	BTP 01FB2015	14.747	
	CCT 01OT2009 TV	228	
Banca Intermobiliare	SOGEFI FLOAT 22.12.05	120	1.549
	KREDIT WIEDERAUF 2.95%	1429	
Dws	ZETA OBBLIGAZIONARIO EURO	6	6
Fideuram	INFLACTION LINKED	6.536	6.536
Kairos	KAIROS INCOME FUND	1.629	1.629
Mellon	MELLON GLOBAL BOND	65	65
MPS Banca Personale (ex Banca 121)	ARCOBALENO	102.144	102.144
Bam	BAM 01/05 TECNOLOGIA DOMANI	48.542	48.542
Interbanca	GALASSIA INTERBANCA	7.617	7.617
Pictet	PICTET PFIF EUR BONDS I	25.059	25.059
Schroders	SHORT TERM BOND	16.892	16.892
Soc Gen	SOCGEN LGI	97.200	97.200
	Totale rivalutazione		322.887

PRELEVAMENTO DA FONDI

La voce, pari a 1.858.418 euro, evidenzia i prelevamenti effettuati sui fondi di accantonamento per prestazioni istituzionali nel momento in cui vengono erogate le pensioni, le indennità di maternità, le ricongiunzioni o si dà luogo alla restituzione del montante. Tale capitolo comprende inoltre, per la prima volta, le rettifiche alla rivalutazione del montante per gli esercizi precedenti per 574.331 euro. Tale fenomeno è dovuto ad un accertamento negativo della contribuzione per gli anni 1996-2000, comportando un recupero di costi già sostenuti nei precedenti esercizi. Come già evidenziato nel capitolo "Contenuto e forma del bilancio" si è ritenuto più congruo considerare tale posta rientrante nella ordinaria gestione istituzionale, in quanto le rettifiche della contribuzione sono un fenomeno costante e generato da iscrizioni retroattive o tardive comunicazioni della cessazione dell'attività professionale.

ONERI

Riportiamo i commenti alle voci che hanno concorso a formare i costi dell'esercizio.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

La voce è composta da pensioni agli iscritti, indennità di maternità, prestazioni differite ex art. 17 del Regolamento (restituzione del montante).

Pensioni agli iscritti**Tabella 31** – Numero delle pensioni per categoria e tipologia

Categoria	Vecchiaia	Invalidità	Inabilità	Reversibilità	Indirette	Totale
Attuari	5	0	0	0	0	5
Chimici	72	1	0	0	6	79
Agronomi e Forestali	64	6	1	1	12	84
Geologi	154	11	0	4	12	181
Totale	295	18	1	5	30	349

La successiva tabella rappresenta gli importi delle tipologie di pensioni in vigore nell'anno 2005.

Tabella 32 - Importi delle pensioni erogate nell'anno 2005

Categoria	Vecchiaia	Invalidità	Inabilità	Reversibilità	Indirette	Totale
Attuari	7.566	0	0	0	0	7.566
Chimici	93.311	4.821	0	0	8.983	107.115
Agronomi e Forestali	72.829	4.953	299	1.249	8.479	87.809
Geologi	159.151	22.188	0	3.059	21.299	205.697
Totale	332.857	31.962	299	4.308	38.761	408.187

Nelle successive tabelle si evidenziano le nuove pensioni con decorrenza 2005 e le variazioni con l'anno precedente.

Tabella 33 - Importi delle pensioni erogate con decorrenza 2005

Categoria	Vecchiaia	Invalidità	Inabilità	Reversibilità	Indirette	Totale
Attuari	2.083	0	0	0	0	2.083
Chimici	27.989	0	0	0	2.946	30.935
Agronomi e Forestali	15.072	1.250	0	0	1.440	17.762
Geologi	35.378	6.832	0	461	6.439	49.110
Totale	80.522	8.082	0	461	10.825	99.890

Tabella 34 – Rettifiche pensioni esercizio 2004

Categoria	Vecchiaia	Invalidità	Inabilità	Reversibilità	Indirette	Totale
Attuari	22	0	0	0	0	22
Chimici	777	0	0	0	792	1.569
Agronomi e Forestali	159	620	7	3	232	1.021
Geologi	2.139	4.763	0	50	372	7.324
Totale	3.097	5.383	7	53	1.396	9.936

Tabella 35 - Variazione degli importi delle pensioni dal 2004 al 2005 con importi rettificati

Categoria	Vecchiaia	Invalidità	Inabilità	Reversibilità	Indirette	Totale
Attuari	4.571	0	0	0	0	4.571
Chimici	53.508	94	0	0	3.065	56.667
Agronomi e Forestali	29.959	2.913	-402	432	2.055	34.957
Geologi	65.718	10.233	0	1.726	7.395	85.072
Totale	153.756	13.240	-402	2.158	12.515	181.267

Nella tabella 35 sono evidenziati gli importi delle variazioni delle pensioni dal 2004 al 2005, tenendo in considerazione le rettifiche avvenute per gli anni precedenti (Tabella 34). La variazione della spesa pensionistica complessiva dal 2004 al 2005 è pertanto pari a 181.267 euro.

Provvidenze agli iscritti

Ai sensi dell'art. 13, comma 4, e art. 14, comma 5, del Regolamento, l'Ente eroga provvidenze agli iscritti titolari di pensioni di inabilità o invalidità. Tale prestazione integrativa, di natura assistenziale, viene corrisposta agli iscritti non beneficiari di altro trattamento pensionistico obbligatorio, con determinazione del C.d.A. L'importo in bilancio, pari a 696 euro, corrisponde all'integrazione della pensione di invalidità di un assicurato appartenente alla categoria dei geologi.

Indennità di maternità

Nel 2005 sono state erogate 151 indennità di maternità per un importo complessivo pari a 826.382 euro, rispetto alle 165 indennità del precedente anno, con una diminuzione di 177.324 euro.

Per la determinazione degli importi così esposti, si conferma il criterio adottato per il bilancio consuntivo 2004 che prevedeva la data della liquidazione dell'indennità quale elemento per la determinazione della competenza.

Tabella 36 - Numero e importo delle indennità di maternità erogate nell'esercizio 2005

Categoria	Prestazioni	Indennità
Attuari	0	0
Chimici	18	119.721
Agronomi e Forestali	51	273.059
Geologi	82	433.602
Totale	151	826.382

Tabella 37 - Indennità di maternità erogate dall'Ente

Anno	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
2005	0	119.721	273.059	433.602	826.382
2004	20.363	225.648	376.113	383.332	1.005.456
2003	28.046	85.978	263.040	298.177	675.241
2002	0	85.210	306.231	343.994	735.435
2001	0	62.748	163.054	245.324	471.126
2000	0	56.629	147.039	254.226	457.894
1999	0	10.872	47.245	63.327	121.444
Totale	48.409	646.806	1.575.781	2.021.982	4.292.978

Prestazioni differite ex art. 17

La voce ammonta a 49.518 euro. È costituita dalla restituzione del montante contributivo a coloro che, cessata l'attività professionale, al sessantacinquesimo anno di età non avevano raggiunto cinque anni di anzianità contributiva e d'iscrizione.

Tabella 38 - Montanti restituiti nel corso dell'esercizio 2005

Categoria	Numero prestazioni	Restituzione montante
Attuari	0	0
Chimici	3	36.662
Agronomi e forestali	2	4.051
Geologi	3	8.805
Totale	8	49.518

Ricongiunzioni passive

Confermando la marginale casistica relativa alle domande di ricongiunzione passiva, in questo esercizio non si è realizzata nessuna ricongiunzione ai sensi della L. 45/90.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

La voce spese per organi amministrativi e di controllo ammonta a 1.061.580 euro e presenta un incremento rispetto all'anno precedente pari a 76.353 euro.

Tabella 39 – Spese per organi amministrativi 2005

Organi amministrativi e di controllo	C.d.A.	C.I.G.	C.d.D.	Coll. Sindacale	Coll. Sindacale (Presenza a sedute organi)	Totali
Emolumenti	232.560	278.460	0	34.240	0	545.260
Indennità	25.520	24.052	0	0	0	49.572
Gettoni di presenza	27.846	122.522	32.987	10.855	29.725	223.935
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	69.531	129.378	23.929	3.137	4.391	230.366
Assicurazioni	1.881	5.912	4.173	481	0	12.447
Totale	357.338	560.324	61.089	48.713	34.116	1.061.580

Tabella 40 – Spese per organi amministrativi 2004

Organi amministrativi e di controllo	C.d.A.	C.I.G.	C.d.D.	Coll. Sindacale	Coll. Sindacale (Presenza a sedute organi)	Totali
Emolumenti	232.560	277.286	0	34.240	0	544.086
Indennità	27.724	24.235	0	0	0	51.959
Gettoni di presenza	27.846	98.960	21.848	13.541	25.253	187.448
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	69.551	107.153	14.960	0	0	191.664
Assicurazioni	7.170	1.700	1.200	0	0	10.070
Totale	364.851	509.334	38.008	47.781	25.253	985.227

Tabella 41 – Variazioni spese per organi amministrativi

Organi amministrativi e di controllo	C.d.A.	C.I.G.	C.d.D.	Coll. Sindacale	Coll. Sindacale (Presenza a sedute organi)	Totali
Emolumenti	0	1.174	0	0	0	1.174
Indennità	-2.204	-183	0	0	0	-2.387
Gettoni di presenza	0	23.562	11.139	-2.686	4.472	36.487
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	-20	22.225	8.969	3.137	4.391	38.702
Assicurazioni	-5.289	4.212	2.973	481	0	2.377
Totale	-7.513	50.990	23.081	932	8.863	76.353

Nel corso dell'anno il CdA ha tenuto 18 sedute, il CIG 18 e i 4 CDD complessivamente 20. Il Collegio sindacale ha tenuto 10 sedute proprie e ha presenziato a quelle del CdA e del CIG. Si evidenzia che il CIG, rispetto all'anno 2004 nel corrente ha svolto le sue attività nell'interesse del suo quorum costitutivo con un riallineamento degli emolumenti per 1.174 euro. Si evidenzia la diversa ripartizione degli oneri assicurativi a seguito di una più puntuale informazione da parte dell'istituto assicurativo. Le differenze presenti fra le voci di costo sono riconducibili alle variazioni del numero di incontri rispetto all'anno precedente ed alla normale operatività degli organi stessi.

SPESE CONSULTAZIONE ELETTORALE

La voce ammonta a 407.944 euro e comprende tutti gli oneri di competenza dell'esercizio 2005 riferiti alle spese per la consultazione elettorale per il rinnovo degli organi statutari dell'Ente. Tali costi in linea con le previsioni di bilancio vengono così ripartiti:

- Spedizioni 176.315 euro;
- Contributo ordini 155.700 euro;
- Costi commissione elettorale 67.085 euro;
- Altri costi 8.844 euro.

COMPENSI PROFESSIONALI

La voce comprende i costi di competenza dell'esercizio per le consulenze in corso, il cui dettaglio viene esposto nella tabella 42. L'ammontare complessivo delle consulenze dell'esercizio 2005 è pari a 370.726 euro e presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di 117.151 euro dovuto principalmente: alla parte variabile, legata ai rendimenti finanziari, del compenso del consulente finanziario, all'aumento degli oneri per la consulenza del lavoro relativi agli adempimenti fiscali connessi alle pensioni erogate, alla consulenza amministrativa che nello scorso esercizio pesava per soli pochi mesi. Infine si registrano due nuove voci di costo riguardanti l'attività per l'accertamento contributivo rivolto agli evasori totali e la consulenza per la certificazione di qualità. Come riportato in apertura di nota integrativa i costi relativi alle consulenze per l'applicazione della L.626 del 2004 (1.204 euro) sono stati riclassificati nel capitolo "Servizi vari", in quanto diversamente dal 2004 la natura dei costi sostenuti nel 2005 risulta attinente alla sfera dei servizi.

Tabella 42 – Compensi professionali

Descrizione	2005	2004	Differenza
Consulenze tecniche e finanziarie	252.644	187.344	65.300
Consulenza del lavoro	54.374	32.616	21.758
Consulenza amministrativa	20.093	8.750	11.343
Consulenza legale e notarile	22.888	20.425	2.463
Consulenze informatiche	0	4.440	-4.440
Consulenza accertamento contri.vo	6.720	0	6.720
Consulenza certificazione qualità	14.007	0	14.007
Totale	370.726	253.575	117.151

PERSONALE

La voce ammonta a 1.025.017 euro e comprende tutti gli oneri di competenza dell'esercizio 2005 riferiti all'intero personale dipendente, incluso l'organo direttivo. Gli oneri sociali ammontano a 194.645 euro. I costi accessori pari a 186.340 euro sono costituiti da: indennità di mensa; premio aziendale di risultato; premio assicurativo per polizza sanitaria; previdenza complementare; una tantum e da altri costi accessori. L'accantonamento al fondo TFR è pari a 51.455 euro, mentre le spese per missione gravano per 225 euro. Per il principio di inerenza in questa voce di costo sono inoltre presenti gli oneri sostenuti per la formazione del personale pari a 7.380 euro.

L'incremento complessivo, pari a 287.928 euro, è stato così generato:

- dall'incremento del personale in servizio passato da 14 unità di fine 2004 alle 19 unità di fine 2005;
- dalla conclusione del rinnovo contrattuale con liquidazione degli arretrati maturati ed avvio della previdenza complementare;
- dal nuovo organigramma dell'Ente, operativo dal mese di agosto.

MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO

La voce rappresenta i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per gli approvvigionamenti di materiale di consumo quali, ad esempio, cancelleria, libri, abbonamenti a giornali e riviste di settore, per un ammontare complessivo di 22.598 euro.

Il decremento verificatosi rispetto all'anno precedente è pari a 7.480 euro imputabile per una parte ad una riduzione dei costi di cancelleria realizzata mediante una razionalizzazione dei consumi e da una migliore concorrenza raggiunta tra i fornitori.

UTENZE VARIE

La voce è composta dalle spese di competenza dell'esercizio per utenze energetiche e telefoniche relative all'attività dell'Ente per un importo di 37.332 euro. L'incremento risulta pertanto pari a 5.522 euro.

SERVIZI VARI

La voce pari a 537.306 euro è relativa alle spese per prestazioni di servizi sostenute dall'Ente per la gestione ordinaria e presenta un incremento complessivo sull'esercizio 2004 di 42.802 euro.

Il costo relativo alla licenza d'uso del sistema informativo (SIPA), pari a 52.436 euro è incrementato della variazione dei prezzi al consumo come previsto contrattualmente.

Si registra una riduzione significativa di 13.352 euro delle spese bancarie a seguito di una diversa imputazione degli oneri per la gestione finanziaria alla voce di bilancio Oneri finanziari.

Nel 2005 per la pubblicazione della rivista dell'Ente "Previdenza Professionale" sono stati spesi 93.476 euro inclusi tutti gli oneri che concorrono alla redazione grafica, pubblicazione e invio, con un incremento pari a 4.946 euro.

La voce "Monitoraggio investimenti" è passata dai 22.800 euro del 2004 ai 63.600 euro rappresenta il lavoro di valutazione delle performance degli investimenti.

La voce "Informazione agli iscritti" per 33.809 euro, presente per la prima volta quest'anno, comprende tutti i costi di gestione del call -center dell'Ente, la mailing list e le relative consulenze.

La voce "Spese varie" di 286.312 euro e si compone di:

- spese relative alla certificazione del bilancio (19.800 euro);
- spese per aggiornamenti e licenze (2.478 euro);
- per prestazioni di lavoro interinale di cui l'Ente si è avvalso per far fronte a fabbisogni di personale di carattere straordinario (27.228 euro);
- spese postali/stampe e postalizzazione della modulistica (109.214 euro);
- spese per la gestione del sito web dell'Ente (5.134 euro);
- spese per l'archiviazione cartacea ed elettronica (61.126 euro);

- spese per assistenza tecnica connesse all'acquisto dei programmi gestionali per la contabilità e per il personale (12.859 euro);
- la voce quote associative riguarda l'iscrizione dell'Ente all'Associazione degli Enti di Previdenza Privatizzati (20.658 euro);
- spese per la sicurezza sul lavoro (6.788 euro). Tale voce è stata classificata per il 2004 tra i compensi professionali;
- spese per manutenzione beni di terzi (6.395 euro);
- spese tipografiche (2.496 euro);
- spese di assicurazione della struttura e degli impianti della sede (5.702 euro);
- altri servizi vari (6.434 euro).

L'importo relativo all'esercizio 2004 è stato riclassificato secondo quanto riportato nel capitolo "Compensi professionali e di lavoro autonomo".

AFFITTI PASSIVI

La voce comprende la quota di competenza dell'anno per la locazione dell'immobile adibito a sede dell'Ente e ammonta a 150.552 euro, con una maggiorazione di 2.952 euro dovuta all'adeguamento dell'indice ISTAT.

ONERI TRIBUTARI

La voce oneri tributari ammonta a 1.064.223 euro e rappresenta gli oneri di competenza dell'esercizio costituiti da: IRES di competenza per 21.885 euro, IRAP di competenza per 33.070 euro, dalle ritenute alla fonte operate sugli interessi attivi derivanti dai depositi bancari e dagli investimenti in titoli per 408.903 euro, dall'imposta sostitutiva sul capital gain per 598.859 euro e dalle spese per la registrazione dei contratti di affitto della sede per 1.506 euro. L'accantonamento per IRES che compare per la prima volta nel presente esercizio è relativo ai redditi diversi conseguiti dall'Ente e connessi alle retrocessioni commissionali relative ad un fondo comune d'investimento effettuate da un gestore e sottoposte a tassazione ordinaria. Le differenze complessive con lo scorso esercizio ammontano a 356.559 euro.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano a 236.548 euro e sono dovuti a:

- oneri per altri interessi passivi di 170 euro.
- oneri su gestione finanziaria di 171.480 euro;
- perdite su titoli per 64.898 euro;

Questa ultima voce per l'esercizio 2004 è stata riclassificata. Nel precedente bilancio risultava imputata nel capitolo "Oneri straordinari".

Il decremento rispetto al 2004, di 130.314 euro è dovuto prevalentemente al minor peso delle gestioni patrimoniali che sono state dimesse nei mesi di novembre e dicembre 2004.

ALTRI COSTI

La voce ammonta a 19.725 euro e comprende le spese di competenza dell'anno 2005 per le pulizie degli uffici, per spese condominiali e altri costi di competenza dell'anno; registra una diminuzione rispetto all'anno 2004 di euro 1.772.



AMMORTAMENTI

La voce presenta un valore pari a 44.025 euro con un decremento complessivo rispetto all'esercizio precedente di 1.128 euro, composto per 11.233 euro dagli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali e 32.792 euro per quelle materiali. Si evidenzia la crescita degli ammortamenti immateriali di 4.155 euro a seguito degli investimenti effettuati nel settore software. Mentre con la fine del periodo di ammortamento di alcuni beni sono diminuiti di 5.283 euro gli ammortamenti riferiti ai beni materiali.

Tabella 43 - Ammortamenti

Descrizione	Materiali	Immateriali
Amm.to impianto telefonico	3.302	
Amm.to macchine d'ufficio elettroniche	13.995	
Amm.to macchine d'ufficio elettriche	1.631	
Amm.to mobili e arredi	13.864	
Amm.to spese di ristrutturazione		6.375
Amm.to software		4.709
Amm.to licenze		149
Totale	32.792	11.233

ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONI**Svalutazione crediti**

La voce accantonamenti e svalutazioni comprende l'accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti per 729.132 euro.

Le quote di svalutazione dei crediti di competenza dell'anno sono calcolate come da tab. 15 alla voce del relativo Fondo.

Svalutazione titoli

Per quanto riguarda i titoli, l'entità dell'accantonamento al Fondo svalutazione è pari a 839.203 euro. Il processo di valutazione è lo stesso adottato nel precedente esercizio ed è conforme al dettato legislativo. In particolare l'entità dell'accantonamento annuale è pari alla somma di tutte le differenze di valore rilevate tra i costi di acquisto dei titoli in portafoglio e quelli di mercato rilevati al 31 dicembre 2005, determinate titolo per titolo, non per aggregato e senza compensazioni, al netto di eventuali precedenti svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi.

Nello scorso esercizio l'importo di tale accantonamento era di 880.868 euro. Si rinvia all'allegata tabella ogni altra informazione sulla natura ed individuazione delle svalutazioni effettuate.

Tabella 44 – Accantonamento al fondo svalutazione titoli

Gestore/Emittente	Titolo	Svalutazione	Totali
Banca Popolare Sondrio			42.339
	BTP 15GE2010	15.320	
	BTP 01FB2020 4.25%	2.082	
	BTP 01AGO2015 3.75%	15.503	
	BTP 15.09.08	1.797	
	CCT 01MZ2012 TV	3.307	
	CCT 01MG04	2.140	
	CITIGROUP 11	443	
	OLIVETTI EUR	1.552	
	TELECOM 06DC	195	
			363.526
Banca Popolare Sondrio (Gest.azionaria)	AEM ORD	1.708	
	ENEL ORD	25.529	
	SNAM ORD	28.778	
	CENTRICA ORD	69.848	
	UNITED UT.	40.044	
	GAS NATURAL ORD	13.482	
	SCOTTISH & S.	16.090	
	SCOTT.POW	50.484	
	PUBLIC PO	5.700	
	INTL POWER	12.384	
	NATIONAL GRID	60.695	
	VIRIDIAN GROUP	8.053	
	KELDA GROUP	13.072	
	SEVERN TR.	17.659	
Banca Intermobiliare			73.775
	BTP 2.75 01/07	519	
	BTP 2.75 06/10	3.034	
	CCT 01.08.09	184	
	CCT 01.11.11	299	
	CTZ 28.09.07	528	
	BEAR 21.02.10	5.324	
	BEI 4% 15.01	10.430	
	BTAN 2.5%	5.205	
	BTAN 3.5%	908	
	BUND 4.125	359	
	DBR 5.25	8.821	
	FINNISH GV	2.307	
	FRA.OAT 5.5	992	
	ITALY 2.70%	7.522	
	KFW 3%	26.206	
	OAT 3.5% 25/	73	
	RABOBANK	924	
	SCIP 26.04	20	
	TEL.IT 23/11	70	
	TELECOM 06.12	50	

Segue da Tabella 44

Gestore/Emittente	Titolo	Svalutazione	Totali
Banca Profilo			10.000
	BEARS STERN	10.000	
Euromobiliare			23.063
	BTP 15GE07	44	
	BTP 15AP09 3%	3.492	
	CCT AP09	744	
	CCT MZ06 TV	1.599	
	CCT AG07	966	
	CCT DC06 TV	768	
	AEGON 4.825	1.981	
	ALLIANZ 4.625	3.595	
	DAIMLER 5.60	6.282	
	DE TEL 3.25	3.592	
Credit Lyonnais			84.000
	CREDIT LYONNAIS DFD	84.000	
Deutsche Bank			242.500
	DB VOLATILITY BOND	242.500	
Totale svalutazioni			839.203

ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari, pari a 13.023 euro, sono costituiti da sopravvenienze passive per 13.002 euro e da arrotondamenti passivi per 21 euro.

La posta Sopravvenienze passive si compone dalle voci riportate in tabella:

Tabella 45 - Composizione sopravvenienze passive

Descrizione	Importo
Rettifiche per errata contabilizzazione	2.106
Arretrati previdenza complementare per personale dipendente	10.896
Totale	13.002

Tenendo conto di quanto esposto nel capitolo "Contenuto e forma del bilancio", la voce sopravvenienze passive per l'esercizio 2004 è stata riclassificata per complessivi 427.509 euro, di cui 406.099 euro sono stati imputati nel capitolo "Accantonamenti statuari" alla voce "Rettifiche su rivalutazione fondo soggettivo", e 21.410 euro imputati nello stesso capitolo alla voce "Rettifiche su rivalutazione fondo pensioni".

Tale capitolo si decrementa rispetto all'esercizio 2004 di 64.590 euro.

ACCANTONAMENTI STATUTARI

La voce in oggetto racchiude gli accantonamenti:

- delle quote contributive dovute per l'anno 2005. In particolare 32.046.599 euro al fondo contributo soggettivo con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 4.166.965 euro;
- delle maggiori quote contributive dovute per gli anni 1996-2004 per complessivi 1.866.901 euro;
- della rivalutazione del fondo contributo soggettivo al 31.12.2005, operata in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335, pari al 4,0506%, risulta pari a 8.161.429 euro e va ad incrementare il Fondo contributo soggettivo;

Tabella 46 - Calcolo rivalutazione contributi soggettivi

Descrizione	agronomi e				Totale
	attuari	chimici	forestali	geologi	
Fondo contributo soggettivo da rivalutare	2.283.871	27.960.425	77.632.267	93.610.347	201.486.910
Rivalutazione fondo (4,0506%)	92.510	1.132.565	3.144.573	3.791.781	8.161.429

- al Fondo Contributo di Solidarietà, pari a 647.115 euro, evidenzia l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà dovuto dagli iscritti e destinato a riequilibrare eventuali squilibri tra le categorie professionali, come previsto dall'art. 6, comma 2, del Dlgs 103/96;
- al Fondo Contributo Maternità per 724.636 euro rappresenta l'accantonamento del contributo dovuto per l'anno 2005. Viene inoltre accantonata l'integrazione dello Stato alle indennità di maternità per 262.635 euro;
- al Fondo pensioni della rivalutazione annuale per 117.845 euro;
- delle rettifiche delle rivalutazioni del fondo pensioni per 17.217 euro;
- delle ricongiunzioni attive L.45/90

Come ampiamente riportato nel capitolo "Oneri straordinari" si è provveduto a riclassificare l'onere dell'esercizio 2004.

AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo di euro 7.109.120 rappresenta il risultato economico e corrisponde alla differenza tra i costi e i ricavi che l'Ente ha sostenuto nel corso dell'esercizio.

Tale risultato, come evidenziato in dettaglio nella presente nota integrativa, è stato raggiunto grazie al buon andamento della gestione finanziaria e al consolidamento dei dati contributivi.

Prospetti extracontabili

Nelle pagine che seguono sono riportati – secondo l'ordine proposto in apertura (pag.12) – alcuni prospetti extracontabili destinati a chiarire ulteriormente talune voci tecnico-economiche e tecnico-finanziarie.

1. Variazione dei fondi e del patrimonio netto

Descrizione	Fondo soggettivo	Fondo di solidarietà	Fondo indennità di maternità	Fondo pensioni	Fondo di riserva	Avanzo/Disavanzo di gestione	TOTALE
Saldo al 31.12.2004	203.251.647	3.727.868	228.637	4.427.288	27.968.269	5.827.795	245.431.504
Variazione dell'esercizio	39.669.378	689.639	-79.578	3.437.942	5.827.795	-5.827.795	43.717.381
Avanzo esercizio 2005						7.109.120	7.109.120
Saldo al 31.12.2005	242.921.025	4.417.507	149.059	7.865.230	33.796.064	7.109.120	296.258.005

2. Prospetto sul risultato della gestione finanziaria

	Giacenza media	Rendimento in valore assoluto	Rendimento percentuale
TOTALE	252.448.942	12.323.071	4,88%
Attività finanziarie	237.050.193	12.113.195	5,11%
Disponibilità liquide	15.398.749	209.876	1,36%
ATTIVITA' FINANZIARIE PER COMPARTO			
AGGRESSIVO	55.658.656	6.789.391	12,20%
OBBLIGAZIONARIO	58.335.474	2.809.653	4,82%
CAPITALE PROTETTO	123.056.064	2.514.151	2,04%
ATTIVITA' FINANZIARIE PER SOTTOCOMPARTO			
Hedge Fund	12.440.781	232.601	1,87%
Bilanciati / flessibili	41.220.615	6.160.018	14,94%
Fondi / gestioni azionarie	1.997.260	396.771	19,87%
Fondi / gestioni obbligazionarie	58.335.474	2.809.653	4,82%
Capitale protetto	100.721.723	2.267.892	2,25%
Liquidità	22.334.341	246.259	1,10%
ATTIVITA' FINANZIARIE PER STRUMENTO			
Fondi	93.218.694	7.005.164	7,51%
Gestioni	43.109.776	2.840.140	6,59%
Titoli	100.721.723	2.267.892	2,25%

Il calcolo del presente prospetto è stato eseguito con i seguenti criteri:

Il rendimento dei fondi comuni di investimento presenti al 1.1.2005 è stato calcolato prendendo la differenza tra il valore di mercato della quota alla fine e quella all'inizio dell'anno e moltiplicandola per il numero di quote in possesso dell'Ente. Nel caso dei fondi di diritto estero si è proceduto a considerare la differenza di valore al netto dell'imposta sul capital gain.

Delle obbligazioni strutturate presenti al 1.1.2005, considerate a valore di investimento, ci si è dovuti limitare a inserire nel rendimento l'ammontare pro rata della cedola contrattuale (ove prevista) corrisposta nel periodo, nonché i ratei di quella attesa nel periodo successivo (ove diversa). L'ammontare di tali cedole è stato considerato solo per la parte contrattualmente certa, tralasciando completamente la parte

strutturata, poiché al momento non misurabile e, quindi, da considerarsi aleatoria. Alle cedole così calcolate è stata successivamente applicata l'aliquota fiscale del 12,5%.

Sempre a riguardo delle obbligazioni strutturate, sono stati considerati solo i rendimenti e non è stato portato a rendimento l'apprezzamento netto in conto capitale. Questo in quanto, in linea di massima si è formulata l'ipotesi che giungano a naturale scadenza.

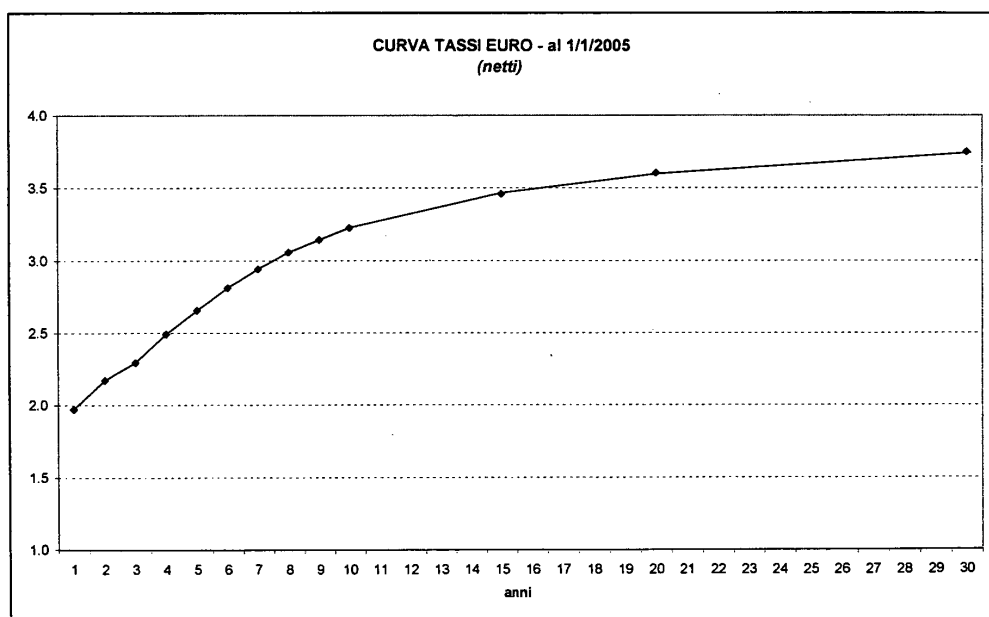
Delle gestioni patrimoniali è stata considerata la variazione di valore riportata dal gestore tra il 31.12.04 e il 31.12.05, tenendo anche conto di quanto maturato in termini di imposte.

Con riferimento agli investimenti 2005, i rendimenti sono stati ponderati per i giorni di giacenza effettiva in portafoglio.

COMMENTI SUL RENDIMENTO DEL PORTAFOGLIO EPAP

In questa sede faremo alcuni raffronti tra il rendimento dei diversi comparti del portafoglio e la cosiddetta "curva dei tassi".

Tale curva rappresenta il rendimento che può essere ottenuto investendo del denaro in titoli di stato a rischio zero. Ogni punto della curva indica il tasso rispetto a un certo numero di anni di scadenza (la curva dei tassi sottostante è riferita al 1 gennaio 2005 – fonte Bloomberg):



La linea indica i rendimenti al netto di un'aliquota media del 12,5%. Il significato è semplice: qualsiasi investitore che il 1 gennaio 2005 avesse messo il proprio denaro in titoli di stato dell'area Euro (quindi sicurissimi: a rischio zero, appunto), della durata di 10 anni, poteva attendersi un risultato del 3,22% netto annuo nell'arco dei 10 anni (tra cedole e *capital gain*).

La curva dei tassi non è fissa, ma si muove ogni giorno a seconda della politica monetaria degli stati più importanti (USA in testa, poi Unione Europea e Giappone), nonché delle conseguenti condizioni del mercato obbligazionario (gli operatori che cercano di anticipare le variazioni di politica monetaria). La condizione "normale" della curva (benché siano talvolta possibili delle eccezioni) è quella di remunerare maggiormente le scadenze più remote. Questo perché in generale si presume che ci sia un rischio maggiore nell'investire più a lungo termine. La pendenza della curva, quindi, dà un'idea di come il mercato remunererà il puro passare del tempo.



Questa curva è l'unico parametro che in ogni momento è in grado di indicare quale rendimento si può ottenere da un investimento senza rischi. Perciò è l'ostacolo che dovrebbe essere sistematicamente superato da tutti gli investimenti che non sono a rischio nullo. Per tali caratteristiche, questa curva (o, meglio, il settore più a breve termine di essa) viene normalmente presa come *benchmark* (parametro) delle gestioni cosiddette "total return", ovvero quelle che non si paragonano a un indice di mercato ma cercano di assicurare un rendimento-obiettivo che sia sempre positivo, anche in periodi di mercati cedenti.

Tale rappresentazione è quella che meglio si adatta alla realtà dell'Ente, che è tenuto per legge a garantire ogni anno una rivalutazione dei montanti in base ad un indice prestabilito.

Nell'analisi del portafoglio e dei suoi diversi comparti si è quindi adottata la curva dei tassi come principale parametro di confronto per l'analisi del rendimento.

- Il rendimento del 4,88% netto ottenuto dalle attività finanziarie è paragonabile a un premio di **1,14% rispetto ai rendimenti nella parte più a lungo termine della curva (30 anni)**. È da rilevare che, nell'anno precedente, il rendimento dell'Ente si era attestato al 3,15%, ovvero in linea con un rendimento a 5/6 anni. Tale premio è assolutamente consistente e rappresentativo se si considera che rappresenta circa il 30% in più rispetto al rendimento privo di rischio a 30 anni.
- Si nota che il comparto a *capitale protetto* ha ancora pesato per il 52% del patrimonio medio, ma ha contribuito per meno del 21% del rendimento complessivo. Questo comparto ha prodotto, con un 2,04% netto, un rendimento analogo alla curva dei tassi nel tratto tra 1/2 anni,
- All'interno del comparto a *capitale protetto*, la parte dei titoli strutturati ha reso il 2,25% netto, in linea con rendimenti intorno ai 3 anni. La vita media residua dei titoli in portafoglio è di circa 5,2 anni. Questo dato, se paragonato con il livello dei rendimenti, dà una prima misura di come questi prodotti si pongano rispetto a titoli di stato di pari duration: senza il contributo della componente sottostante sono decisamente meno efficienti, ma quest'ultima sarà misurabile solo a scadenza. L'attenzione è quindi da apporre al sottostante che deve contenere un potenziale di rivalutazione significativo, e alla struttura che non deve limitarne il contributo,
- Il rendimento della parte *obbligazionaria* (fondi e gestioni), pari al 4,82%, è un premio di 1,07% sul tratto della curva a 30 anni. Siccome la durata finanziaria di questo portafoglio è generalmente stata sempre inferiore (nell'ordine dei 5/7 anni in generale, ma comunque con diverse variazioni durante l'anno), il sovrarendimento va ascritto in generale alle buone politiche di gestione dei singoli prodotti. Questo comparto pesa per il 24,6% del patrimonio medio, ma produce il 23,2% dei rendimenti.
- Il comparto *aggressivo* ha reso il 12,2% netto, un rendimento ben superiore anche alle scadenze a 30 anni (3,75%) e che, seguendo un approccio cosiddetto *total return* corrisponde più o meno al tasso a un anno più il 10,2%. Per il periodo considerato, tale livello è un target decisamente ambizioso anche per prodotti speculativi caratterizzati da una volatilità ben maggiore del portafoglio aggressivo Epap. Questo comparto pesa per il 23,5% del portafoglio, ma produce il 56,1% dei rendimenti monetari.
- Da ultimo si sottolinea come il comparto aggressivo sia composto per circa il 22 % da Hedge Funds che, per loro specifica natura, devono registrare una bassa correlazione con i mercati tradizionali. Analizzando quindi i risultati del comparto distintamente per gli investimenti in Hedge e per i Bilanciati/flessibili si evidenzia un rendimento per i primi di circa 1,9% e per i secondi del 14,9%.

In conclusione:

- il **portafoglio complessivo** ha presentato un rendimento che, se considerato nella logica *total return*, ha realizzato un premio su Euribor 12m di **2,91%**, pur contenendo una componente "aggressiva" limitata al 25% del portafoglio totale, e in cui il rischio-equity è circostanziabile nei limiti del 12-15%;

I singoli comparti hanno realizzato, nella stessa logica, premi interessanti, ovvero:

- il comparto a **capitale protetto** un premio dello **0,07%**;
- il comparto **obbligazionario** un significativo **2,85%**;
- il comparto **aggressivo** un premio del **10,23%** sul breve termine che corrisponde a un orizzonte ben oltre il periodo verificabile di 30 anni.

Il rendimento complessivo del portafoglio supera per lo **0,83%** il **Rendimento Obiettivo** fissato secondo le rilevazioni Istat, che per il 2005 è stato calcolato al **4,0506%**.

Infine, il rendimento consuntivo per il 2005 del portafoglio finanziario rappresenta uno **scostamento del +1,15%** rispetto ai rendimenti ipotizzati in sede di **bilancio preventivo** per il 2005. Tali rendimenti infatti vengono sempre stimati su base prudenziale e in coerenza con la struttura complessiva del portafoglio, consolidata e dinamica, ovvero frutto dei progressivi adeguamenti: il 2005 ha infatti potuto giovare del profondo lavoro di ribilanciamento condotto tra il secondo semestre 2004 e il primo semestre 2005, e i prodotti inseriti in tale periodo hanno potuto manifestare l'incidenza attesa.

3. Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge

Nel presente prospetto viene evidenziata la capacità di copertura delle rivalutazioni di legge prevista annualmente per il fondo contribuito soggettivo ed il fondo pensioni, mediante il rendimento netto degli investimenti (secondo i principi contabili adottati in bilancio) e della gestione finanziaria nel suo complesso e l'eventuale ricorso al contributo integrativo a bilanciamento delle stesse.

DESCRIZIONE	2005	2004
Rivalutazione L. 335/95	8.161.429	6.622.426
Rettifiche da rivalutazione fondo contribuito soggettivo	- 574.331	406.099
Rivalutazione Fondo Pensione	171.845	104.555
Rettifiche da rivalutazione fondo pensione	17.217	21.410
Totale rivalutazioni	7.776.160	7.154.490
Rendimento lordo degli investimenti	9.556.730	7.135.556
Ripresa valore titoli	322.887	1.261.392
Totale rendimento lordo degli investimenti	9.879.617	8.396.948
Imposte, Commissioni e altri oneri	- 1.266.042	- 1.047.799
Svalutazione titoli	- 839.203	- 880.868
Totale rendimento netto	7.774.372	6.468.281
Margine finanziario	- 1.788	- 686.209
(Eccedenza (+) o deficit (-) rispetto al fabbisogno di copertura per la rivalutazione del fondo contribuito soggettivo e del fondo pensioni)		

Il prospetto mostra che per l'anno 2005 i risultati della gestione finanziaria nel suo complesso hanno prodotto un rendimento netto di 7.774.372 euro, pari al 99,98% dell'importo necessario per le rivalutazioni del Fondo contribuito soggettivo e del Fondo pensioni. Nel presente bilancio, a maggiore informativa sugli andamenti delle rivalutazioni, si è ritenuto opportuno dare evidenza anche alle rettifiche di rivalutazione riferite alle annualità precedenti, apportando le necessarie riclassificazioni.

Il ricorso al contributo integrativo ai fini del bilanciamento della predetta rivalutazione ammonta per il corrente anno a 1.788 euro.

4. Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo

Nel presente prospetto viene evidenziata la destinazione del contributo integrativo a copertura dei costi della gestione dell'Ente, così come previsto dallo Statuto.

COSTI	2005	2004	RICAVI	2005	2004
Provvidenze agli iscritti	696	735	Contributo integrativo	9.795.775	8.401.235
Integrazione montante	453.183	306.976			
Organi amministrativi e di controllo	1.061.580	985.227			
Spese consultazione elettorale	407.944	0			
Compensi prof.li e di lavoro aut.	370.726	253.575			
Personale	1.025.017	737.089			
Materiale suss. e di consumo	22.598	30.078			
Utenze varie	37.332	31.810			
Servizi vari	537.306	494.504			
Affitti passivi	150.552	147.600			
Oneri tributari	34.576	25.655			
Oneri finanziari	170	1.072			
Altri costi	19.725	21.497			
Ammortamenti	44.025	45.153			
Totale costi	4.165.430	3.080.971	Totale ricavi	9.795.775	8.401.235
Eccedenza positiva	5.630.345	5.320.264	Eccedenza negativa		
Totale a pareggio	9.795.775	8.401.235	Totale a pareggio	9.795.775	8.401.235

Dal prospetto si evidenzia una eccedenza delle entrate per contributo integrativo di competenza, pari a 5.630.345 euro, rispetto ai costi di gestione sostenuti nel corso dell'anno.

Nei costi di gestione, per una corretta comparazione, vengono fatti confluire tutti i costi e le spese sostenute per la gestione e il mantenimento dell'Ente ad eccezione degli oneri e dei costi direttamente imputabili alla gestione degli investimenti e finanziaria. Nel suo complesso sono inoltre esclusi tutti i proventi e gli oneri straordinari e/o relativi agli anni pregressi le modifiche alla contribuzione, nonché gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti vs iscritti.

5. Attività a copertura delle riserve

Riserve	
Fondo contribuito soggettivo	242.921.025
Fondo contribuito di solidarietà	4.417.507
Fondo contribuito di maternità	149.059
Fondo pensioni	7.865.230
Fondo di riserva	33.796.064
Totale	289.148.885

Attivo	
Attività finanziaria + Ratei attivi	263.025.836
Disponibilità liquide	5.344.719
Crediti al netto svalutazioni	33.010.723
Totale	301.381.278

Appendice

Suddivisione costi per categorie professionali

Oneri	Al 31/12/05	Al 31/12/04
Organi amministrativi e di controllo	1.061.580	985.227
Consiglio di amministrazione	357.338	364.851
Attuari	89.334	91.212
Chimici	89.334	91.213
Agronomi	89.335	91.213
Geologi	89.335	91.213
Consiglio di indirizzo generale	560.324	509.334
Attuari	32.961	29.961
Chimici	65.921	59.921
Agronomi	230.721	209.726
Geologi	230.721	209.726
Comitato dei delegati	61.089	38.008
Attuari	15.272	9.502
Chimici	15.272	9.502
Agronomi	15.272	9.502
Geologi	15.273	9.502
Collegio Sindacale	82.829	73.034
Attuari	521	365
Chimici	7.918	7.056
Agronomi	35.459	31.253
Geologi	38.931	34.360
Spese consultazione elettorale	407.944	-
Attuari	2.570	-
Chimici	38.995	-
Agronomi	174.639	-
Geologi	191.740	-
Compensi prof.li e di lavoro aut.	370.726	253.575
Attuari	2.335	1.265
Chimici	35.438	24.499
Agronomi	158.706	108.512
Geologi	174.247	119.299
Personale	1.025.017	737.089
Attuari	6.458	3.678
Chimici	97.981	71.213
Agronomi	438.805	315.422
Geologi	481.773	346.776
Materiale sussidiario e di consumo	22.598	30.078
Attuari	142	150
Chimici	2.160	2.906
Agronomi	9.674	12.871
Geologi	10.622	14.151

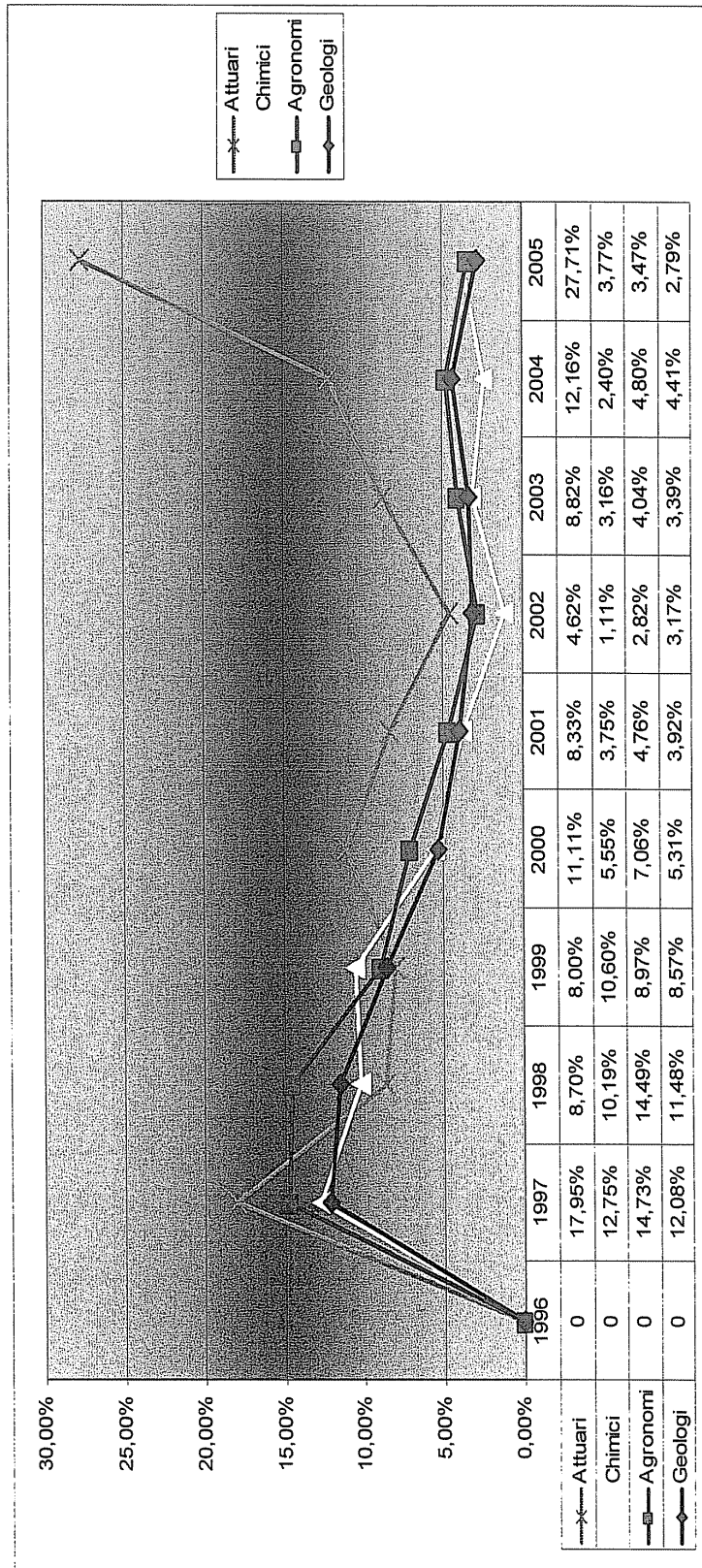
Oneri	Al 31/12/05	Al 31/12/04
Utenze varie	37.332	31.810
Attuari	234	159
Chimici	3.569	3.073
Agronomi	15.982	13.612
Geologi	17.547	14.966
Servizi vari	537.306	494.504
Attuari	3.385	2.467
Chimici	51.361	47.776
Agronomi	230.018	211.613
Geologi	252.542	232.648
Affitti passivi	150.552	147.600
Attuari	948	737
Chimici	14.391	14.260
Agronomi	64.451	63.162
Geologi	70.762	69.441
Oneri tributari	1.064.223	707.664
Attuari	6.705	3.531
Chimici	101.729	68.370
Agronomi	455.589	302.830
Geologi	500.200	332.933
Oneri finanziari	236.548	366.862
Attuari	1.490	1.830
Chimici	22.612	35.444
Agronomi	101.265	156.991
Geologi	111.181	172.597
Altri costi	19.725	21.497
Attuari	124	107
Chimici	1.886	2.077
Agronomi	8.444	9.199
Geologi	9.271	10.114
Ammortamenti	44.025	45.153
Attuari	277	225
Chimici	4.208	4.363
Agronomi	18.847	19.322
Geologi	20.693	21.243
Accantonamento f.do svalutazione	1.568.335	4.044.206
Attuari	9.880	20.179
Chimici	149.917	390.724
Agronomi	671.397	1.730.637
Geologi	737.141	1.902.666
Oneri straordinari	13.023	77.613
Attuari	82	387
Chimici	1.245	7.498
Agronomi	5.575	33.213
Geologi	6.121	36.515
TOTALE COSTI PER CATEGORIA	6.558.934	7.942.878
Attuari	172.719	165.755
Chimici	703.937	839.895
Agronomi	2.724.179	3.319.079
Geologi	2.958.099	3.618.149



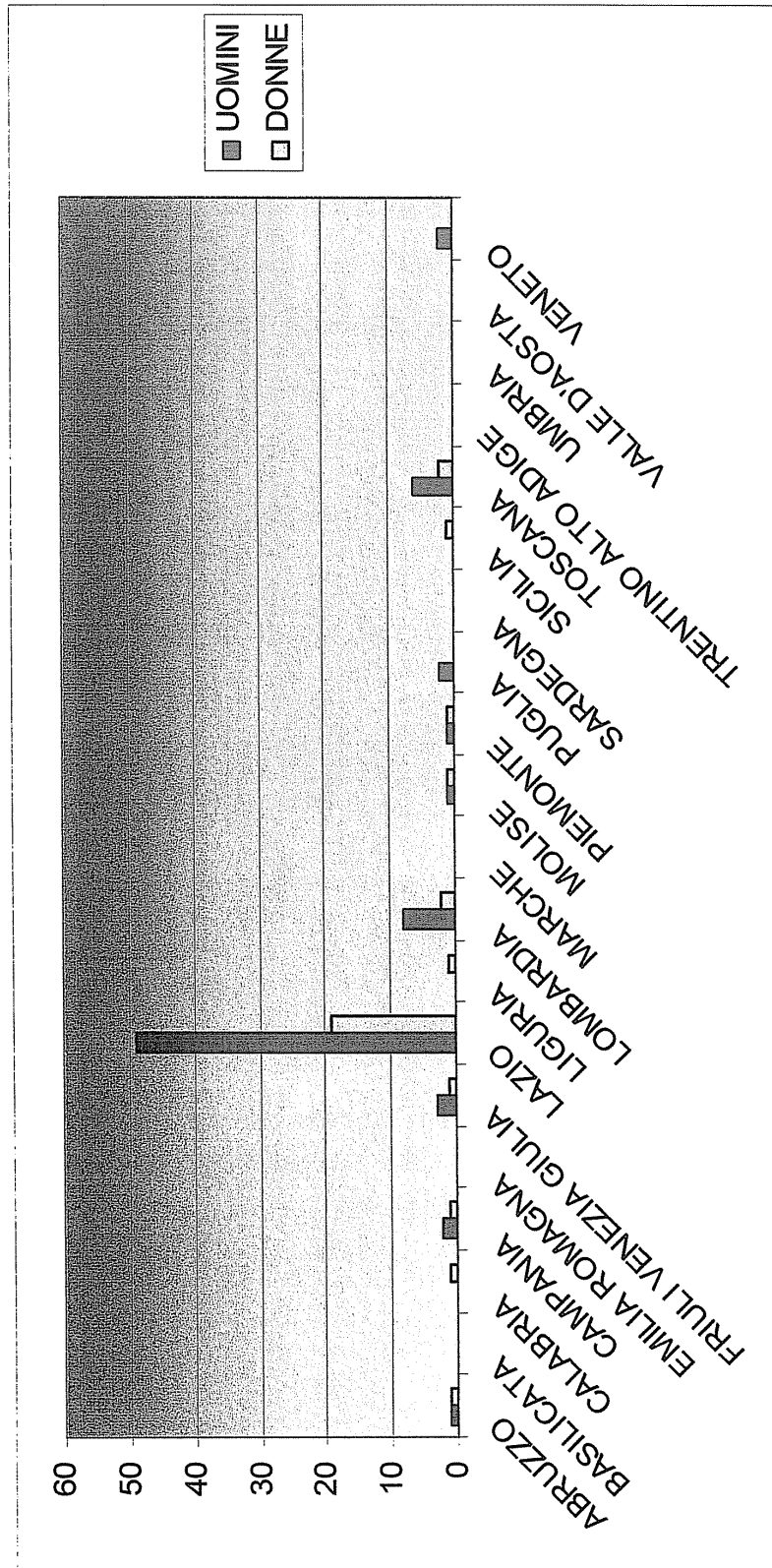
La suddivisione dei costi per categoria professionale è stata effettuata proporzionalmente al numero degli iscritti attivi per ciascuna categoria. Le uniche eccezioni sono rappresentate dalle spese per gli organi amministrativi e di controllo ed in particolare CdA, CiG e CdD. Per queste voci infatti il costo è stato ripartito in base all'appartenenza dei componenti alle diverse categorie professionali.

RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE

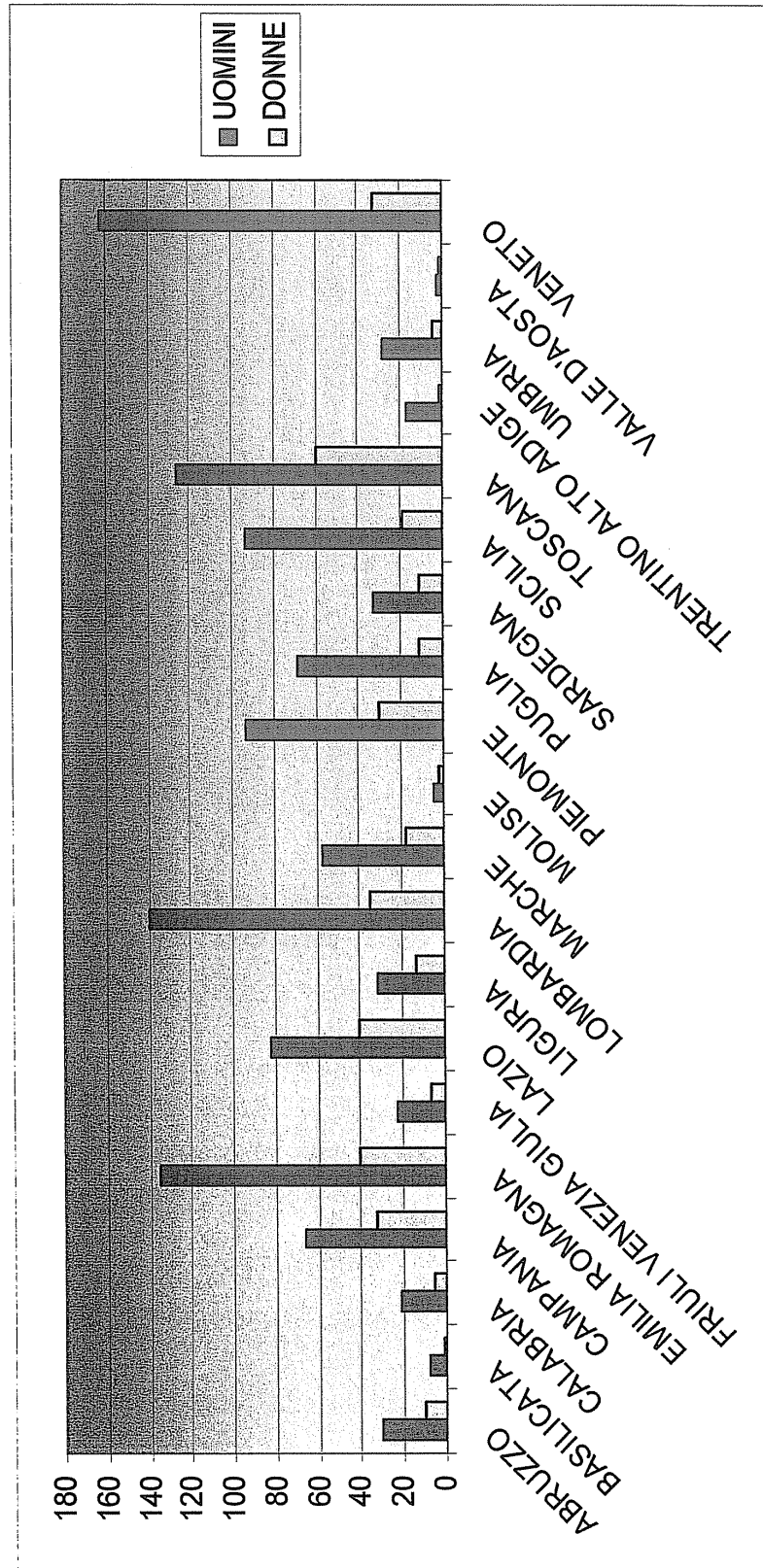
Variazione in percentuale del numero dei contribuenti su base anno precedente



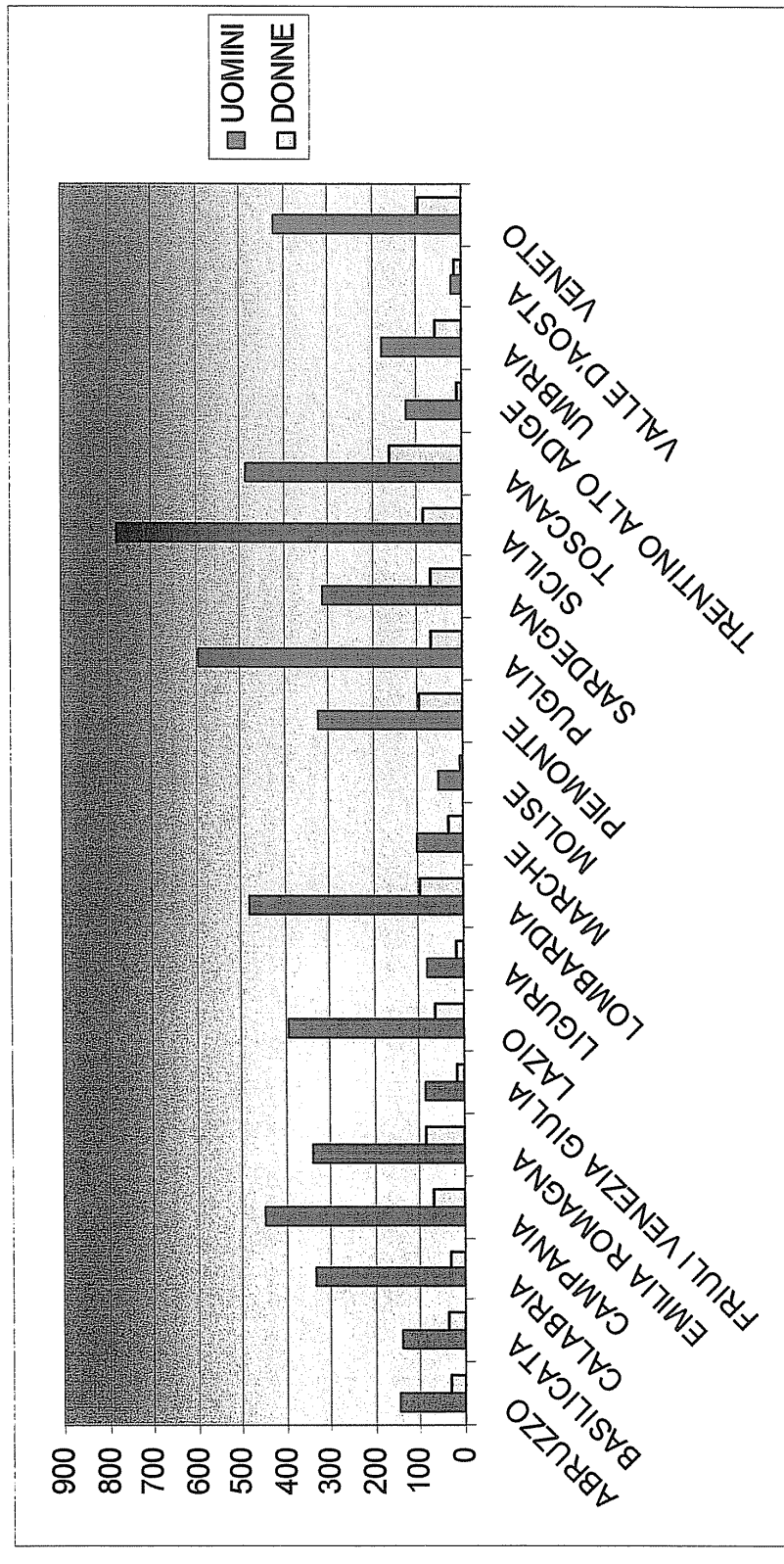
Attuari - Distribuzione geografica dei contribuenti - Anno 2005



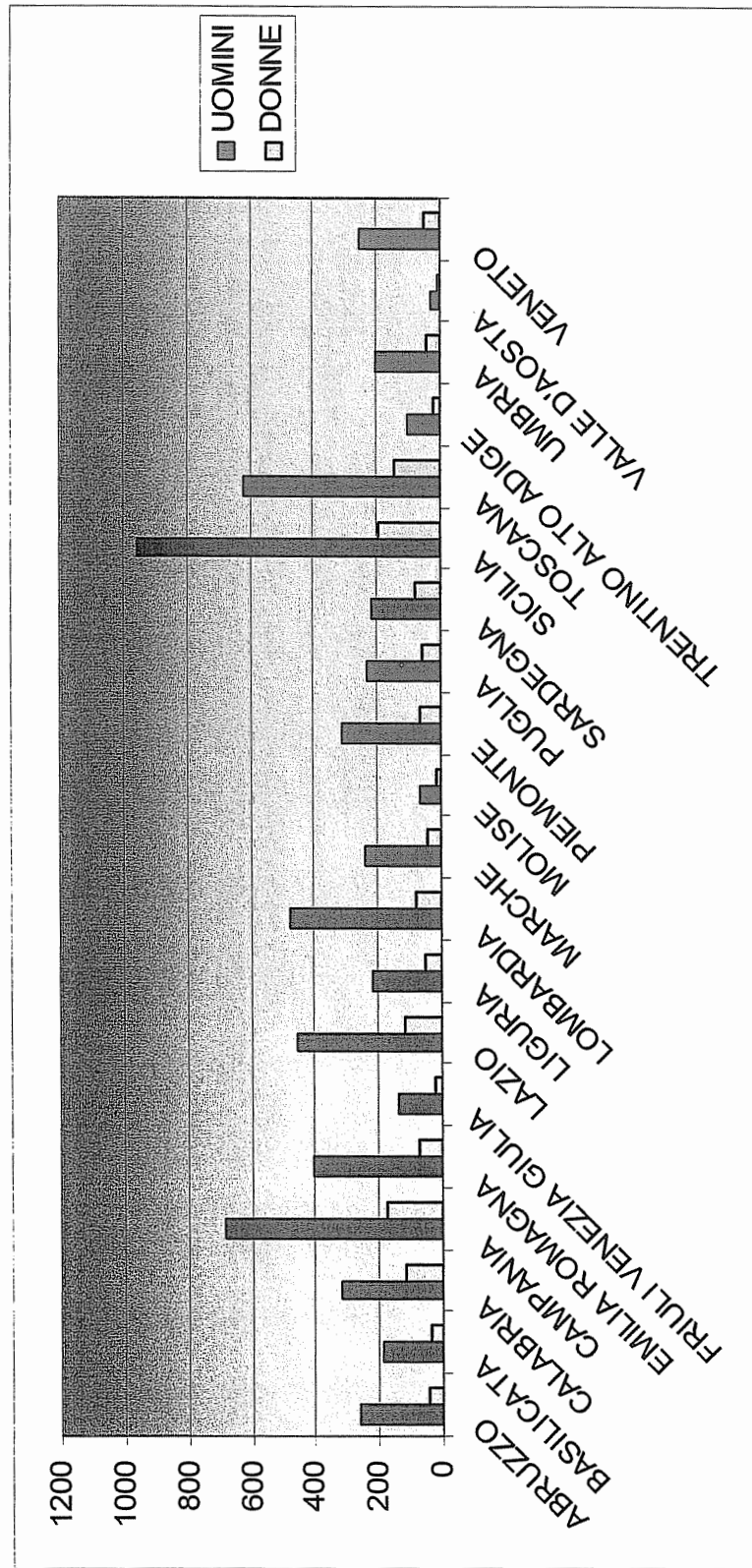
Chimici – Distribuzione geografica dei contribuenti – Anno 2005



Agronomi e Forestali - Distribuzione geografica dei contribuenti - Anno 2005

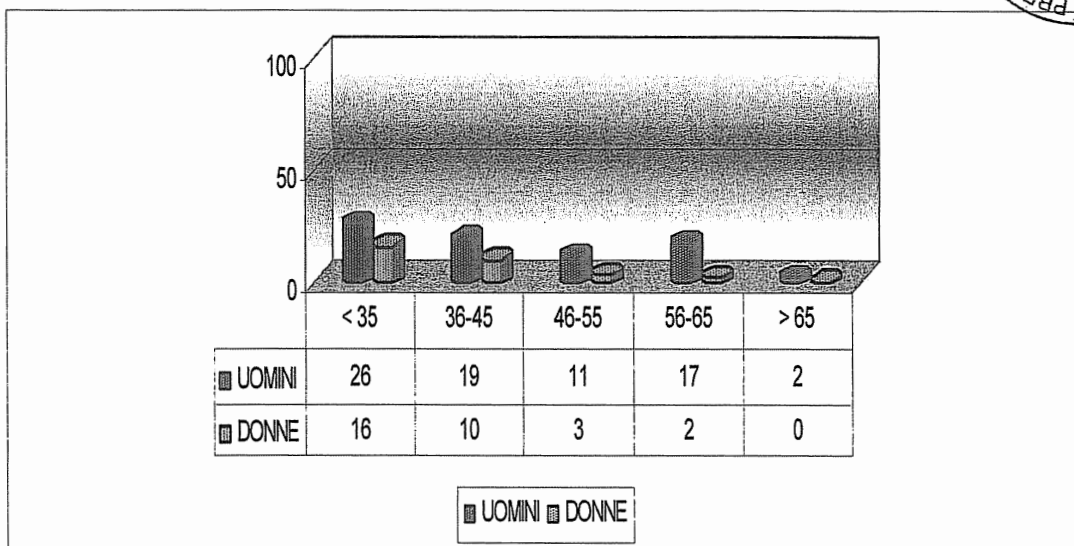


Geologi – Distribuzione geografica dei contribuenti – Anno 2005

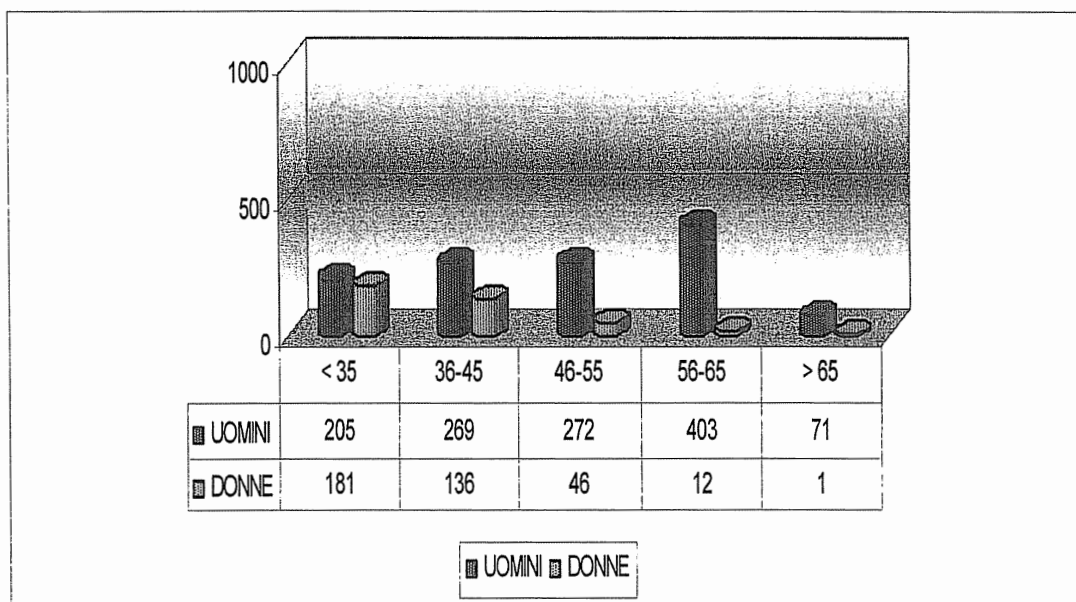


Popolazione dei contribuenti per classi d'età - Anno 2005

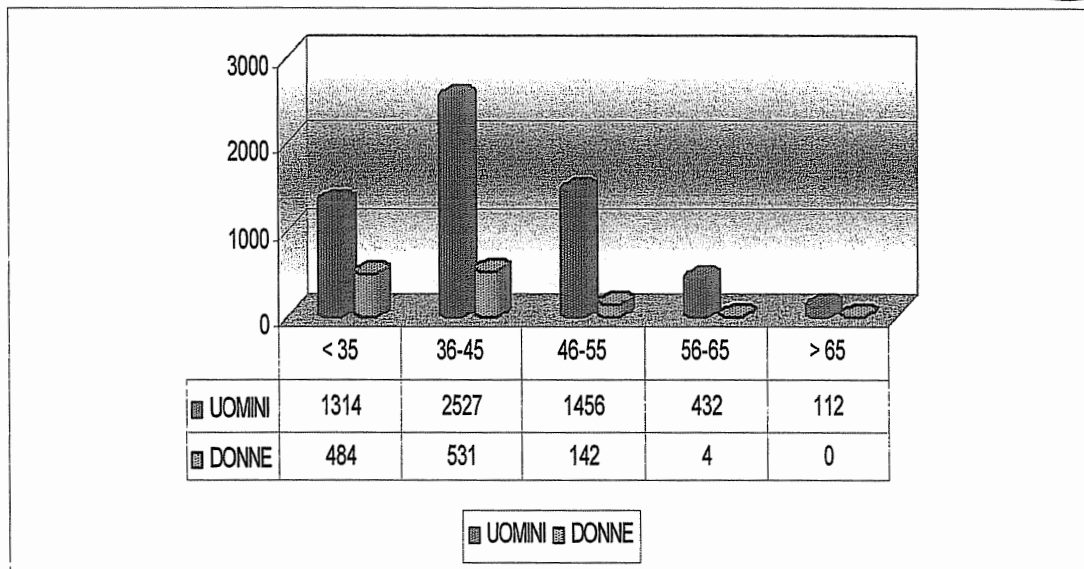
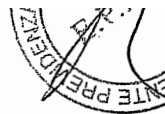
Attuari



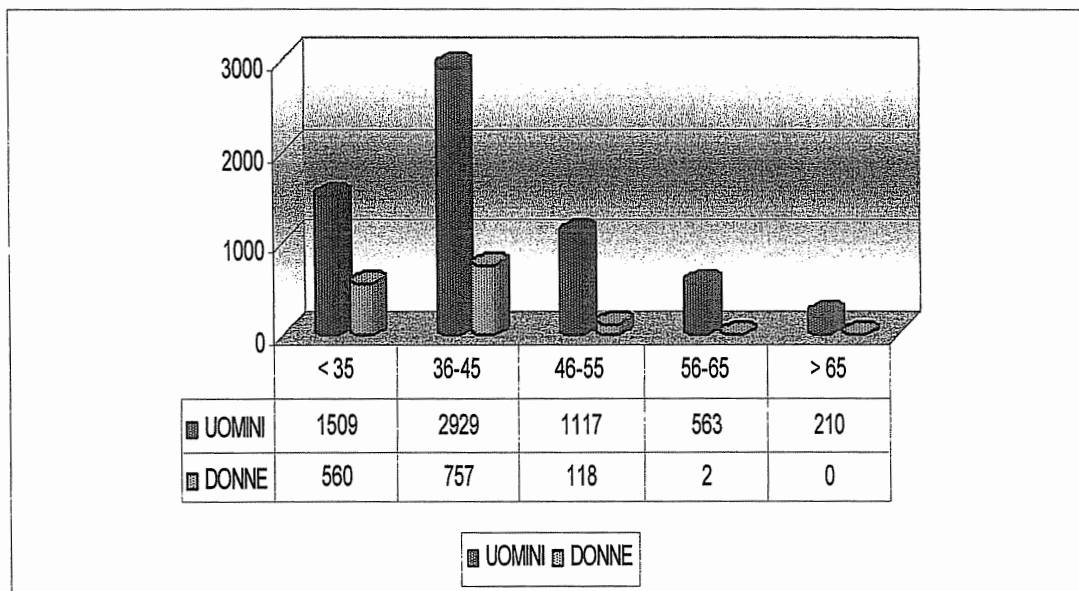
Chimici



Agronomi e Forestali



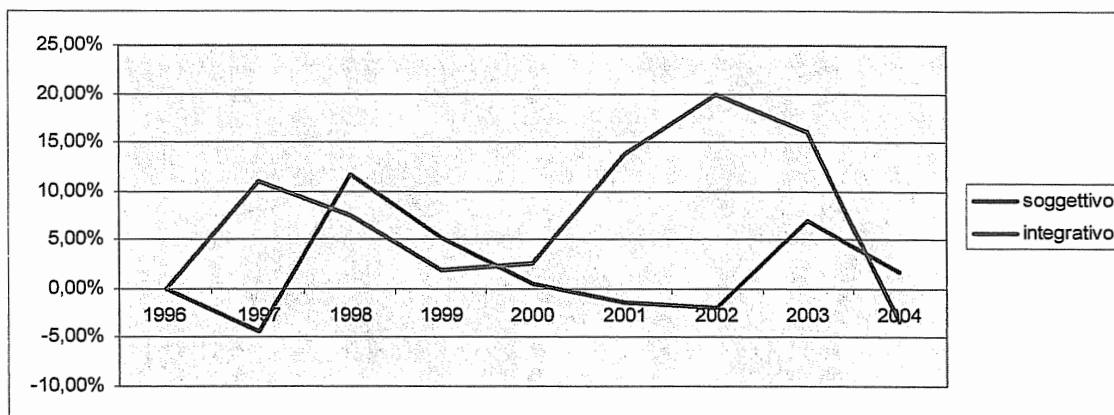
Geologi



Variazione reale dei contributi rispetto all'anno precedente

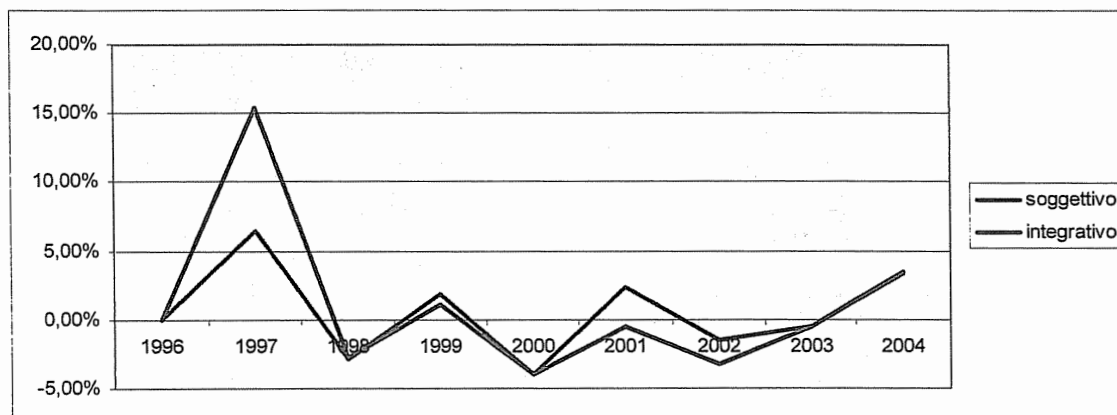


Attuari



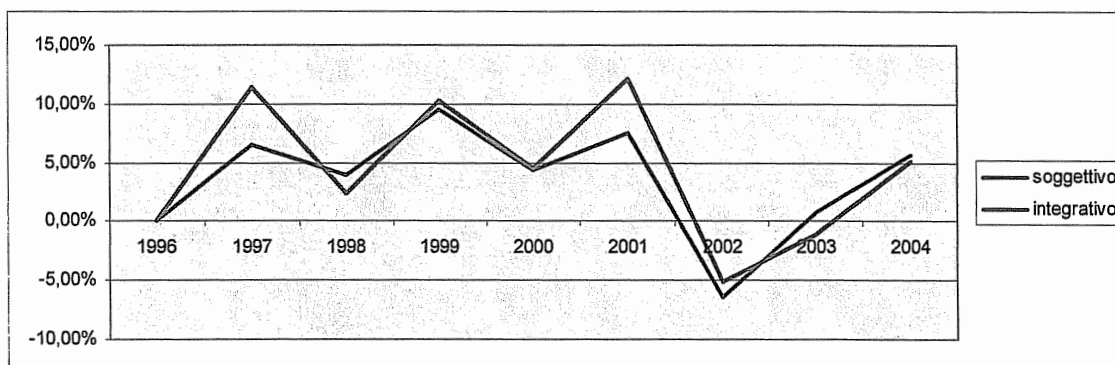
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Contributo soggettivo	-4.33%	11.77%	5.14%	0.44%	-1.46%	-1.92%	6.92%	1.67%
Contributo integrativo	10.92%	7.50%	1.88%	2.53%	13.85%	19.94%	16.02%	-3.36%

Chimici



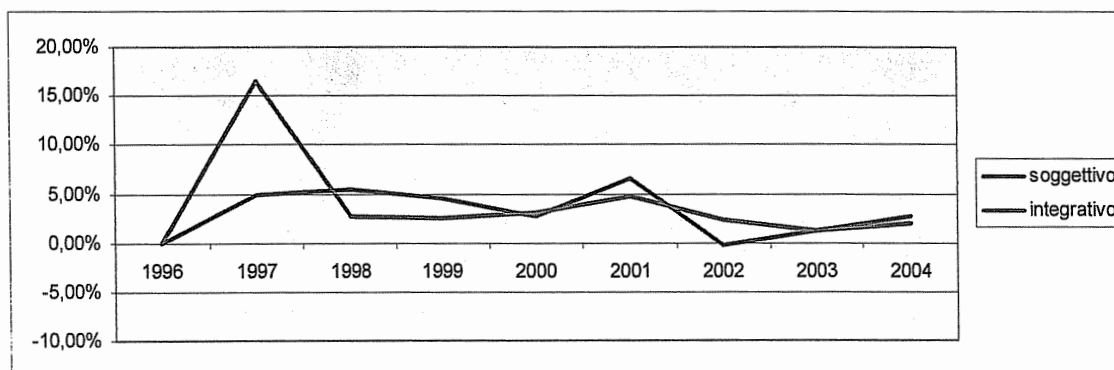
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Contributo soggettivo	6.39%	-2.90%	1.84%	-3.97%	2.33%	-1.55%	-0.54%	3.44%
Contributo integrativo	15.38%	-2.80%	1.04%	-4.01%	-0.50%	-3.22%	-0.53%	3.39%

Agronomi e Forestali



	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Contributo soggettivo	6.49%	3.95%	9.58%	4.33%	7.46%	-6.35%	0.80%	5.67%
Contributo integrativo	11.36%	2.35%	10.19%	4.47%	12.17%	-5.14%	-1.14%	5.02%

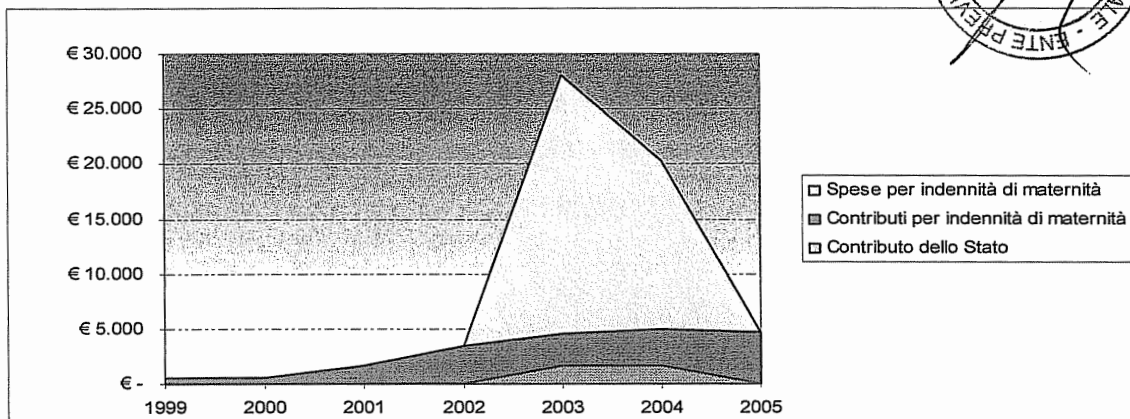
Geologi



	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Contributo soggettivo	4.94%	5.53%	4.63%	2.62%	6.58%	-0.30%	1.26%	2.61%
Contributo integrativo	16.57%	2.66%	2.43%	3.07%	4.74%	2.41%	1.21%	1.93%

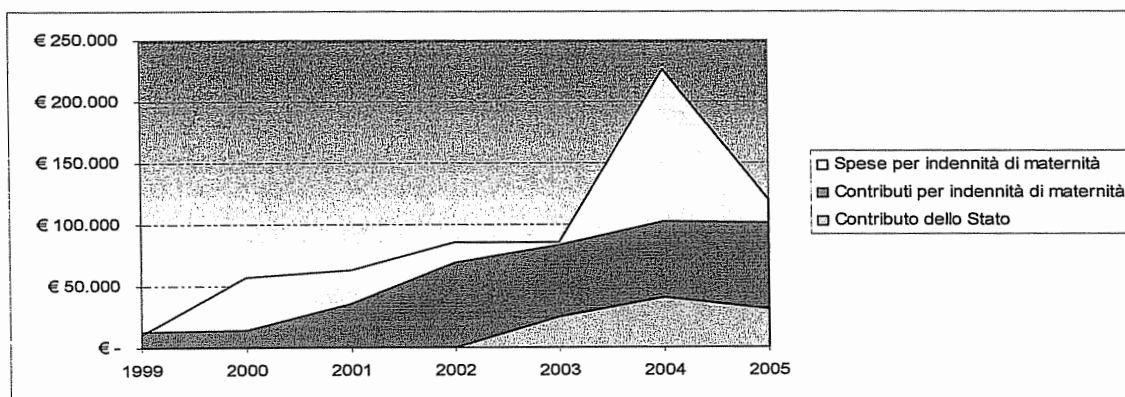
Entrate e spese per indennità di maternità

Attuari



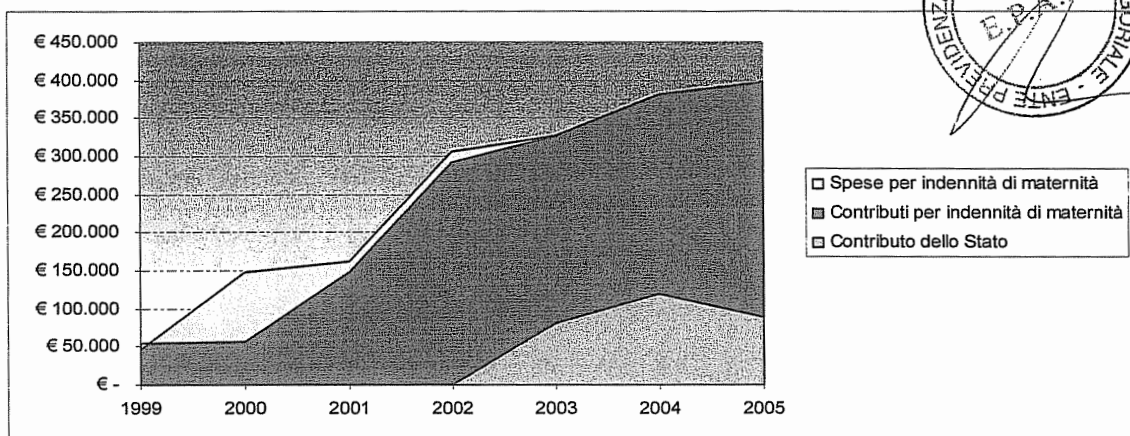
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Spese per indennità di maternità	---	---	---	---	28.046	20.363	---
Contributi per indennità di maternità	558	609	1.652	3.400	2.940	3.318	4.664
Contributo statale	---	---	---	---	1.668	1.705	---

Chimici



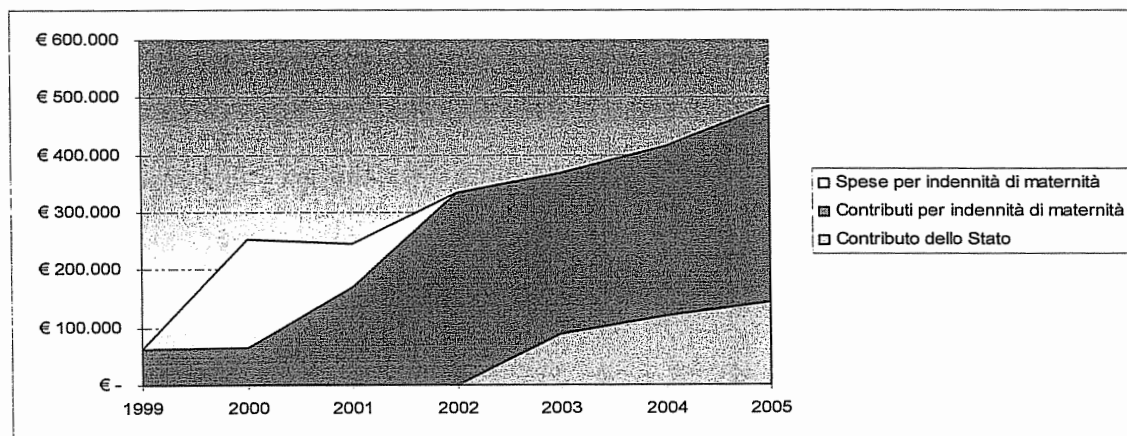
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Spese per indennità di maternità	10.872	56.629	62.748	85.210	85.978	225.648	119.721
Contributi per indennità di maternità	13.584	13.925	35.941	69.550	58.380	61.068	70.224
Contributo statale	---	---	---	---	25.023	40.924	31.308

Agronomi e Forestali



	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Spese per indennità di maternità	47.245	147.039	163.054	306.231	263.040	376.113	273.059
Contributi per indennità di maternità	55.596	57.517	148.207	291.250	243.936	261.618	308.088
Contributo statale	---	---	---	---	81.741	119.365	88.704

Geologi



	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Spese per indennità di maternità	63.327	254.226	245.324	343.994	298.177	383.332	433.602
Contributi per indennità di maternità	63.591	65.688	169.508	334.150	278.418	296.646	341.660
Contributo statale	---	---	---	---	88.414	119.364	142.623

Deliberazione n. 21/2006 adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2006

Proposta di bilancio consuntivo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

- visto l'art. 9, comma e), dello Statuto;
- vista la proposta di bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2005, che si allega alla presente deliberazione, predisposta dal CdA;
- ritenuta la proposta di bilancio consuntivo 2005 redatta conformemente alle norme e ai principi contabili;
- accertato che potrebbero rendersi necessarie eventuali ulteriori variazioni formali non influenti sulle risultanze del bilancio che, per correttezza, possono essere apportate direttamente dal Presidente;
- sentita la relazione del Direttore dell'Ente;

delibera 21/2006

- le premesse sono parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare la proposta di bilancio consuntivo 2005 che si allega alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante;
- di proporre al CIG di destinare l'avanzo di gestione così come risulta dal presente bilancio consuntivo 2005 al fondo di riserva;
- di conferire delega al Presidente di apportare le variazioni formali non influenti sulle risultanze del bilancio che dovessero ritenersi necessarie;
- di dare incarico al Direttore dell'Ente di trasmettere detta proposta di bilancio al Collegio Sindacale per gli adempimenti di competenza.

Presenti: Crescentini, Gaudio, Pirrello, Sandrini

Votanti: Crescentini, Gaudio, Pirrello, Sandrini

Favorevoli: Crescentini, Pirrello, Sandrini

Astenuti: Gaudio

La deliberazione è adottata a maggioranza

Il Presidente
Dott. Arcangelo Pirrello



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO AL 31/12/2005**

Signori Consiglieri, abbiamo esaminato il bilancio al 31/12/2005 deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 Marzo 2006 e pervenuto al Collegio Sindacale per gli adempimenti di competenza.

Esso si compone, in conformità alle norme del Codice Civile, dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, nonché della relazione del Presidente e presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni Immateriali	Euro	35.829
Immobilizzazioni Materiali	Euro	106.221
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	21.830
Rimanenze	Euro	8.046
Crediti	Euro	44.800.176
Attività Finanziarie	Euro	261.049.677
Disponibilità Liquide	Euro	5.344.719
Ratei e Risconti attivi	Euro	1.990.963
TOTALE ATTIVO	Euro	313.357.461
Conti d'ordine-Fideiussioni	Euro	72.000

PASSIVO

Fondi acc.to prestazioni istituz.li	Euro	255.352.821
Fondo contributi non riconciliati	Euro	2.434.951
Fondo T.F.R.	Euro	82.471
Fondo per rischi e oneri	Euro	12.979.239
Debiti	Euro	1.393.372
Ratei e Risconti passivi	Euro	209.423

PATRIMONIO NETTO

Avanzo di gestione portato a nuovo	Euro	0
Fondo di riserva	Euro	33.796.064
Avanzo di gestione	Euro	7.109.120
TOTALE PATRIMONIO NETTO	Euro	40.905.184
TOTALE A PAREGGIO	Euro	313.357.461
Conti d'ordine - fideiussion	Euro	72.000

CONTO ECONOMICO

PROVENTI		
Entrate contributive	Euro	47.976.248
Arrotondamenti attivi	Euro	31
Interessi e proventi finanziari diversi	Euro	9.556.730
Proventi straordinari	Euro	821.828
Rettifica di valore di attività finanziaria	Euro	322.887
Prelevamento da Fondi	Euro	1.858.418
TOTALE RICAVI	Euro	60.536.142

ONERI

Prestaz.ni previd.li e assistenziali	Euro	1.284.783
Organi amministrativi e di controllo	Euro	1.061.580
Spese consultazione elettorale	Euro	407.944
Compensi profession.li e di lavoro aut.	Euro	370.726
Personale	Euro	1.025.017
Materiale suss. e di consumo	Euro	22.598
Utenze varie	Euro	37.332
Servizi vari	Euro	537.306
Affitti passivi	Euro	150.552
Oneri tributari	Euro	1.064.223
Oneri finanziari	Euro	236.548
Altri costi	Euro	19.725
Ammortamenti	Euro	44.025
Accantonamento fondo svalutaz.ne	Euro	1.568.335
Oneri straordinari	Euro	13.023
ACCANTONAMENTI STATUTARI	Euro	45.583.305
TOTALE COSTI	Euro	53.427.022
Avanzo di gestione	Euro	7.109.120
TOTALE A PAREGGIO	Euro	60.536.142

Il Bilancio al 31.12.2005 risulta predisposto secondo i principi e le norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Il Bilancio in esame è caratterizzato dalla riclassificazione di alcune voci del conto economico per una più trasparente rappresentazione dei fatti gestionali.

Non è stato fatto ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del c.c..

La nota integrativa contiene le informazioni e le notizie richieste dalla normativa civilistica e dalla normativa di settore.

I criteri di valutazione nella redazione del bilancio risultano quelli di cui all'art. 2426 c.c..

Il Collegio oltre ai controlli di cui all'art. 2403 del Codice Civile ha espletato anche il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409ter del Codice Civile rilevando che:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori;
- i crediti risultano iscritti, secondo il principio della competenza in base al presumibile valore di realizzo mediante adeguati fondi a rettifica dei valori nominali;
- le attività finanziarie si riferiscono agli investimenti articolati in obbligazioni a gestione diretta, in quote di fondi e gestioni patrimoniali e risultano iscritte al costo d'acquisto; l'eventuale minore valore tra quest'ultimo e quello di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è stato iscritto tra le passività;
- i fondi accantonamenti per le prestazioni istituzionali si riferiscono al contributo soggettivo per euro 242.921.025, a quello di solidarietà per euro 4.417.507, al fondo contributo maternità per euro 149.059 e al fondo pensioni per euro 7.865.230;
- il T.F.R. risulta adeguato alle indennità maturate a tale titolo a fine esercizio;
- la voce fondi per rischi ed oneri si riferisce: al fondo svalutazione crediti per contributi dovuti per euro 11.789.453 e al fondo svalutazione titoli per euro 1.189.786;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati applicando i coefficienti previsti dalla legge, mentre per le spese di ristrutturazione (immobilizzazioni immateriali) è stato fatto riferimento alla durata del contratto di locazione dell'immobile;
- i debiti sono iscritti al loro valore nominale;
- i ratei e i risconti sono calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale;
- i "crediti verso iscritti", pari a Euro 44.134.424, presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.442.421; di tali crediti quelli verso iscritti per sanzioni (artt. 9 e 10 del regolamento) risultano di 6.794.559 euro contro i 8.844.801 dell'esercizio 2004;
- il "Fondo contributi non riconciliati" che ammonta a euro 2.434.951 risulta diminuito di euro 1.875.174; il Collegio, in proposito, ritiene opportuno rappresentare la necessità che la Cassa adotti ogni iniziativa ai fini sia della definitiva sistemazione delle varie partite che compongono la suddetta voce contabile sia di un corretto versamento da parte degli iscritti;

- il "Fondo svalutazione crediti" è stato quantificato tenendo conto sostanzialmente dei medesimi criteri dell'anno precedente, illustrati nella nota integrativa;
- nel corso del 2005 sono state corrisposte indennità di maternità per euro 826.382;
- il costo del personale, ammontante a euro 1.025.017 evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente di 287.928 euro per effetto, essenzialmente, sia dell'assunzione di nuovo personale, sia dei riflessi del rinnovo contrattuale;
- gli oneri tributari di Euro 1.064.223 sono costituiti da IRAP, IRES e ritenute alla fonte su interessi attivi derivanti dai depositi bancari e dagli investimenti in titoli e dall'imposta sostitutiva sul Capital Gain;
- gli accantonamenti statuari concernono il contributo soggettivo per euro 32.046.599 la rivalutazione del fondo contributo soggettivo per euro 8.161.429, la rivalutazione fondo pensioni per euro 171.845, rettifiche su rivalutazione fondo pensioni euro 17.217, l'integrazione montante per euro 453.183, le ricongiunzioni attive per euro 1.231.745, il fondo contributo di solidarietà per euro 647.115, il fondo contributo di maternità per euro 724.636, l'integrazione maternità (L. 488/99) per euro 262.635 e le modifiche della contribuzione 1996-2004 per euro 1.866.599;
- i proventi sono rappresentati dai contributi soggettivi per euro 32.046.599, dai contributi integrativi per euro 9.795.775, dai contributi di solidarietà per euro 647.115, dai contributi di maternità per euro 724.636, dall'integrazione per maternità (L.488/99) per euro 262.635, dalle ricongiunzioni attive per euro 1.231.745 e dalle modifiche della contribuzione 1996-2004 per euro 3.267.743. Altri ricavi sono rappresentati dagli interessi e proventi finanziari per euro 9.556.730, da proventi straordinari per euro 821.828 rettifica di valore da attività finanziaria per euro 322.887;
- il conto economico al 31.12.2005 chiude con un avanzo di gestione di euro 7.109.120 quale differenza tra i ricavi di 60.536.142 euro e i costi di 53.427.022. Il contributo integrativo di 9.795.775 euro è stato utilizzato per euro 4.165.430 concernenti le spese di funzionamento della Cassa .

Il Collegio inoltre:

- ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e del regolamento;
- ha seguito l'attività del Consiglio di Amministrazione ottenendo informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate e può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo Generale;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'evoluzione della struttura organizzativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante anche l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; in proposito ritiene che debbano essere migliorate alcune procedure di contabilizzazione, in particolare quella relativa ai contributi riscossi o da riscuotere onde rendere meno laboriosa la stima dei risultati;
- ha tenuto riunioni con la società di revisione nel corso delle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio non conosce il contenuto della relazione della società di revisione sul Bilancio al 31.12.2005

Tutto ciò premesso il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31/12/2005.





RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
ai sensi del D.Lgs.30 giugno 1994, n. 509

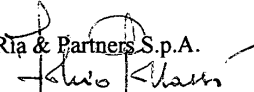
Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell' E.P.A.P. - Ente di Previdenza
ed Assistenza Pluricategoriale

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale, chiuso al 31 dicembre 2005 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'Ente. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB, e, ove necessario, sulla base di procedure di revisione specifiche per il bilancio di Enti Previdenziali. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme ed al regolamento che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 12 aprile 2006

Ria & Partners S.p.A.

Fabio Gallassi
Partner

Deliberazione 10/2006 assunta dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'EPAP durante la seduta del 28 aprile 2006

Approvazione Bilancio consuntivo 2005

Il Consiglio di Indirizzo Generale

- **visto** l'art. 7, comma 6, lettera g, dello Statuto dell'EPAP che attribuisce al Consiglio di Indirizzo Generale il compito di deliberare, entro il 30 aprile di ogni anno, il rendiconto dell'Ente riferito all'esercizio dell'anno precedente, predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
- **esaminato** il Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2005 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, accompagnato dalla relazione sulla gestione e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 21 del 30 marzo 2006;
- **vista** la relazione sul Bilancio al 31 dicembre 2005 redatta in data 21 aprile 2006 dal Collegio Sindacale che a conclusione *"esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2005"*;
- **vista** la relazione della Società di Revisione Ria & Partners del 12 aprile 2006;
- **preso atto** della relazione istruttoria predisposta dalla I Commissione del C.I.G.;

DELIBERA 10/2006

le premesse sono parte integrante della delibera;
di approvare il Bilancio Consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2005, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, come approvato dal Consiglio di Amministrazione;


DISPONE

che la presente delibera venga trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, del d.lgs. 30 Giugno 1994, n. 509 ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7, comma 7, dello Statuto dell'Ente, nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai Componenti del CdA, ai CdD, al Collegio dei Sindaci e al Direttore dell'Ente.

- Presenti 21 (assente: Dott. Ribezzo)
- Votanti 21
- Favorevoli 13
- Astenuti 8 (Dott.ri Bucci, Borella, Fadda, Girardi, Miillio, Orlandi, Serragiotto, Tambone).

La deliberazione è approvata.

Il Coordinatore
Dott. Giuseppe Geda



Il Presidente
Dott. Armando Pirrello

